



Gianfranco Rosi, 32 anni

Mondiale su TV1

A St-Vincent (22,15) Rosi difende il titolo dei medi jr. contro l'australiano Waters

SAINT-VINCENT ● Gianfranco Rosi o Troy Waters? Questa sera (ore 22,15) telecronaca su RaiUno sul ring del centro valdostano il dilemma, legato all'attribuzione del titolo mondiale dei pesi medi junior versione Ibf, verrà finalmente risolto. Un incontro che si preannuncia molto incerto, che vede leggermente favorito il nostro pugile e che, come noto, si è caricato di forti tinte polemiche a causa della diversa interpretazione che i due pugili danno delle regole di vita.

Mentre lo sfidante, famoso per le sue doti di picchiatore, ha ripetutamente dichiarato di aver abbracciato la più assoluta castità al fine di prepararsi nel modo migliore all'incontro con Rosi, il campione italiano, in modo addirittura provocatorio, ha replicato che non ha mai inteso rinunciare ai suoi diritti coniugali e di non aver quindi bisogno di ricorrere a certi sacrifici.

SERVIZIO A PAG. 20



Troy Waters, 24 anni, lo sfidante.

1358 (+6)

In ribasso

PREZZI	alle 10.17
Fiat	10.600
Comau	3.587
Italgas	2.610
Montedison	1.925
Generali	40.900
Mediobanca	25.300
Comit	4.740
Il	22.600
Cir	4.920
Cir risp	4.950
Genera	2.090

OGGI E' VENERDI'

Che cosa facciamo domani e domenica?

Guida al Weekend

E le altre rubriche

RELIGIONE FRANCOBOLLI BRIDGE
MONETE L'OROSCOPO DEI CANI



STAMPASERA

N. 287. VENERDI' 27 OTTOBRE 1989

L. 1000

Il presidente Cossiga un giorno a Torino

ARRIVA STASERA

Domani cerimonia alla Scuola d'Applicazione per i 250 anni La visita al Lingotto e a Stupinigi

TORINO ● La visita torinese del presidente Cossiga, in occasione delle celebrazioni per il 250° anniversario della Scuola di Applicazione d'Arma, incomincia stasera in forma privata. Ad attenderlo a Casale non ci sarà infatti alcuna autorità cittadina. Domani, la giornata del Capo dello Stato sarà equamente divisa tra impegni ufficiali e momenti di interesse culturale nelle importanti esposizioni allestite attualmente a Torino.

Alle 10, Cossiga visiterà la grande mostra «Arte Russa e So-

vietica 1870-1930» in corso al Lingotto. Un'ora dopo sarà all'Arsenale, sede della Scuola di Applicazione dal 1739. Nel palazzo progettato dal capitano di Artiglieria Antonio Felice de Vincenti (frequentato da allievi illustri, tra i quali Camillo Benso di Cavour), il presidente inaugurerà la nuova biblioteca «Monumentale», una preziosa opera di falegnameria contemporanea nella quale sono stati collocati 10.000 volumi, i più preziosi tra i 250.000 di cui dispone la Scuola. Vi si trovano, tra gli altri, una

prima edizione del «Dialogo» di Galileo Galilei e due copie dell'«Encyclopédie» di Diderot.

Ad attendere Francesco Cossiga all'Arsenale vi saranno, oltre ai 500 allievi ufficiali della Scuola ed ai docenti militari e civili, centinaia di autorità cittadine ed invitati. Dopo il discorso celebrativo, il presidente consumerà la colazione nella mensa degli ufficiali. Alle 15, infine, un'altra visita culturale: il presidente si recherà infatti a Stupinigi dove è allestita la mostra dei tesori del palazzo imperiale di Shenyang.

Le celebrazioni del 250° anniversario della Scuola di Applicazione d'Arma, fondata dal Carlo Emanuele III, costituiscono l'occasione per la città di conoscere da vicino l'istituzione dalla quale escono gli ufficiali di tutte le Armi dell'esercito. Qui, i giovani sottotenenti perfezionano la loro preparazione militare e culturale dopo i due anni trascorsi presso l'Accademia di Modena.



Il presidente Francesco Cossiga

Altri 5 anni di rifiuti Orbassano non li vuole Parte un referendum?

TORINO ● Dopo la decisione della Provincia di autorizzare la Servizi Industriali a trattare i rifiuti per altri cinque anni, nessuno più invoca una revoca totale della concessione, segno che il problema incomincia ad essere sentito globalmente e che la funzione delle industrie di smaltimento è considerata ormai indispensabile.

Però a Orbassano e a Beinasco la gente si chiede come un provvedimento di questa portata sia potuto passare inosservato, e si registrano le prime iniziative polemiche: un'assemblea, per la prossima settimana, tra i lavoratori Alm del Gorbido e quelli dello scalo intermodale, aperta a tutti i cittadini, e un sit-in davanti alla sede della Provincia. Intanto già si sta parlando di fare un referendum tra le popolazioni interessate al caso.

SERVIZIO A PAGINA 7



Il sindaco di Orbassano Giuseppe Martocchia (il primo a sinistra)

I BLITZ IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Il ministro presenta il conto ed elenca i nomi e le denunce

ROMA ● I carabinieri dei Nas hanno presentato il conto sui blitz svolti dalla fine di luglio a tutto settembre. Lo ha voluto il ministro della Sanità De Lorenzo che ai giornalisti ha detto: «Ecco il lavoro svolto, ecco i nomi delle indagini. Nessuno mi può accusare di nulla», ed ha snocciolato cifre dettagliate: 1.774 strutture sottacciate, per un totale di 3.633 infrazioni rilevate, di cui 1.457 penali e 2.176 amministrative, denunciate 2.039 persone.

Controlli eseguiti nel settore «ospedali, cliniche e case di cura» — limitatamente a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — nei giorni 29, 30 e 31 luglio scorso con i nomi delle imprese risulta-

te non in regola: specificati dei reati: Ospedale civile Maggiore della Carità di Novara; Ospedale civile «S. Giovanni Battista» Molinette di Torino; Ospedale civile di Susa (To); Ospedale civile di Cirié (To); Ospedale civile «C.T.O.» di Torino; Ospedale civile di Fossano (Cn); Casa di cura privata Città di Bra (Cn); Ospedale civile di Alessandria; Ospedale civile di Canelli (Al); Ospedale civile di Acqui Terme (Al); Ospedale Novati Ligure (Al); Ospedale civile di Sarzana (Sp); Ospedale civile di Imperia; Ospedale civile di Bussana (Im); Ospedale civile «S. Martino» di Genova; Ospedale civile «S. Carlo» di Genova-Voltri; Ospedale civile di Geno-

va-Sampierdarena; Ospedale civile di Rucolo (Ge); Ospedale civile di Rapallo (Ge); Ospedale civile di Sestri Levante (Ge); Ospedale psichiatrico di Cogoleto (Ge); Ospedale psichiatrico di Genova-Quarto.

Controlli eseguiti nel settore «complessi turistici-campeggi» — in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — nei giorni 7 e 8 agosto scorso con i nomi delle imprese risultate non in regola senza specificare dei reati: Campeggio «Oasi» di Viverone (Vc); Campeggio «Plein soleil» di Piverone (Vc); Campeggio «King

CONTINUA A PAGINA 2

LA NIPOTE DEL DUCE SI SPOSA DOMANI

Il sì a Predappio di Alessandra Mussolini Le nozze il giorno della marcia su Roma

PREDAPPIO ● Sarà anche una coincidenza — come afferma l'interessata — ma Alessandra Mussolini, nipote dell'ex Duce, si sposerà domani, un 28 ottobre che non è proprio un giorno qualsiasi in famiglia: 67 anni fa il celebre nonno «marciava» su Roma e conquistava capitale e dittatura in un sol colpo.

Figlia di Romano e nipote di Sophia Loren, Alessandra Mussolini è una splendida ragazza che ha fatto già con successo cinema e televisione. Ora con un matrimonio d'amore incontra un capitano della Finanza, «Matrimonio civile», taglia corto il sindaco socialista di Predappio, come si conviene a chi non tiene

conto dei «Patti lateranensi», e tutto un passato da dimenticare.

«Io voglio bene a Mauro (Floriani n.d.r.), la nostra è una storia d'amore come tante altre», dice Alessandra, che pur inseguendo il successo in una carriera difficile, dove il pettegolezzo è di casa, ha sempre saputo vivere lontana dagli scandali, dalle chiacchiere indiscrete. Una diva modello casalingo, acqua e sapone.

L'incontro tra Alessandra e Mauro avvenne per caso durante una vacanza al mare.

F. S. S.

SERVIZIO A PAGINA 5



Alessandra Mussolini, nipote dell'ex duce, sposa un capitano della finanza

MICK JAGGER E COMPAGNI SUONANO INSIEME DOPO SETTE ANNI

Rolling Stones, un concerto a Torino per i Mondiali?

Dice l'assessore Marzano: «Stiamo lavorando per organizzare questa esibizione, che dovrebbe svolgersi il 5 luglio»



I Rolling: Charlie Watts, Bill Wyman, Mick Jagger, Ron Wood e Richards

TORINO ● I Rolling Stones torneranno a suonare a Torino? Quella che fino a ieri era soltanto una voce trova oggi una mezza conferma per voce dell'assessore alla Cultura Merziano Marzano: «Stiamo facendo il possibile. Vorremmo che il gruppo s'esibisse, nell'ambito delle Sere d'estate, in coda ai mondiali di calcio. Abbiamo già preso dei contatti, ora attendiamo una risposta».

E' già fissata anche una data indicativa: il 5 luglio, naturalmente allo Stadio Comunale.

Mick Jagger e compagni, che dopo sette anni di polemiche e dissapori sono tornati a esibirsi insieme, avevano suonato a Tori-

no il 10 e l'11 luglio dell'82: due giornate di rock e di festa memorabili, e anche allora c'era di mezzo il calcio.

Si disputava infatti, in contemporanea con il primo dei due concerti torinesi, la finale della Coppa del Mondo: «So che vinca», questa sera — aveva detto Jagger — Italia-Germania tre a uno».

E il giorno dopo la nazionale azzurra aveva raggiunto il Rolling allo stadio: era stato Claudio Gentile, emozionatissimo, ad annunciare, e al termine del concerto il leader del gruppo aveva indossato la maglia azzurra con il numero dieci, quella di Paolo Rossi, mentre i sessantamila

spettatori, entusiasti, sventolavano bandiere italiane e bandiere americane.

Il nuovo tour mondiale del Rolling Stones è iniziato a Fildelfia lo scorso settembre, all'insegna del gigantismo e dello stupore: al lati del palco, ad esempio, ci sono due bambole gonfiabili alte una cinquantina di metri, animate da gruppi di burattinai. Ci sono fuochi d'artificio, farli a meno, anni con scritte luminose e altre meraviglie scenografiche. Ma, anche, ci sono tre ore di musica, sospese tra il nuovo e il vecchio repertorio, con molto spazio per i successi degli Anni Sessanta.

Stefania Miretti

Parla il Papa, lo sponsor è Scalfari

Dal «Sabato» nuova polemica col Vaticano per un video su Wojtyla

ROMA ■ In Vaticano tagliano corto: «non c'è nulla da discutere», ribattono. Il portavoce romano dell'episcopato polacco minuziosamente rimpicciolisce «una caduta di buon gusto, una mancanza di stile». Il direttore de «la Repubblica» l'eco si rifiuta di rispondere a Buttiglione. E quelli della comunità di sant'Egidio, che sono all'origine di questo gran putiferio, replicano secchi: «Ma che cosa vogliono ancora, i ciellini?». Una polemica, ovviamente, a come al solito con toni da crociata, visto che accusano il pci e il «partito di Scalfari» di voler mettere la firma sull'immagine di Giovanni Paolo II e di sponsorizzare addirittura il messaggio papale.

Ad ospitare quest'ultima battaglia di Comunione e liberazione è ancora e sempre «il Sabato», nonostante il disconoscimento di paternità ufficiale sul settimanale, e nonostante il fresco arrivo di un nuovo direttore che si dichiara addirittura laico. Tanto che in altri ambienti cattolici ora sorge il sospetto che quel cambiamento nascondano una manovra per avere maggiore libertà di sparare a raffica e senza freni.

Tant'è che nel numero uscito ieri del settimanale formalmente riconducibile ormai al solo Sbardella (andrealetto) fin troppo chiacchierato e gran protettore romano dei ciellini, c'è un articolo di fuoco sulle «manovre» di Occhetto e Scalfari intorno alle comparizioni televisive del papa, e un lungo commento di Roc-

GLI SPONSOR DEL PAPA

Scalfari mette la sua firma sul megaschermo da cui parla Giovanni Paolo II. Due mesi dopo scoppia la polemica

LUCIO BRUNELLI



Il papa in visita a Varsavia. L'ufficio stampa vaticano annuncia a rinvii. Sbardella.

Così il nuovo «Sabato» presenta il suo servizio giornalistico sul discorso del Papa ai giovani riuniti a Varsavia per la pace. Nella foto a sinistra: il filosofo Rocco Buttiglione



Il papa in visita a Varsavia. L'ufficio stampa vaticano annuncia a rinvii. Sbardella.

Il papa in visita a Varsavia. L'ufficio stampa vaticano annuncia a rinvii. Sbardella.

co Buttiglione dove si stigmatizza «il partito trasversale di Repubblica» perché «vorrebbe che la Chiesa fornisse un fondamento etico alla società, separando la dimensione morale da quella religiosa». A questo progetto, aggiunge l'ideologo di Ci, «si accoda il pci nella speranza di poter riacquistare in tal modo una funzione politica, in conseguenza della rottura dell'unità del catto-

lico che esso porterebbe con sé». Ma ben più pesante è l'attacco che «il Sabato» sferra quando denuncia «gli sponsor del papa» e scrive che «Scalfari mette la sua firma sul megaschermo da cui parla Giovanni Paolo II». L'episodio risale a due mesi fa, esattamente al 1° settembre, quando in mondovisione da Varsavia per le «giornate di Assisi» si vide il papa che parlava (teletrasmesso da-

gli studi vaticani) su un grande schermo sovrastato dalla pubblicità del quotidiano di Scalfari. Sull'«incidente» di Varsavia, tanto la pontificia commissione per le comunicazioni sociali quanto il portavoce vaticano rifiutano commenti e declinano ogni responsabilità: «Ci siamo limitati alla registrazione del messaggio pontificio nel nostro centro televisivo», dal momento che

il raduno ecumenico per la pace svoltosi a Varsavia era organizzato come ogni anno dalla comunità di sant'Egidio. Ma sembra che il Vaticano non abbia alcuna intenzione di seguire Ci.

Anzi, il riconoscimento che ormai unanimemente giunge a Giovanni Paolo II se non altro per quel che sta accadendo nei paesi dell'Est, a gradito in Vaticano. «Se i giornali, qualunque giornale, parlano bene del papa, siamo contenti. La sua parola non può che fare del bene», dice monsignor Nicolini augurandosi addirittura un'attenzione ancor più grande da parte dei non cattolici ai messaggi che Wojtyla semina ormai dappertutto in ogni angolo del globo.

Resterebbe da risolvere il «giello» di quella sponsorizzazione televisiva di Scalfari. Ma la spiegazione di Mario Marazziti, portavoce della comunità di sant'Egidio, è di una semplicità disarmante: «Nonostante l'aiuto della chiesa polacca, un raduno ecumenico come quello costa parecchio. Circa trecento milioni, che abbiamo cercato bussando a tutte le porte, anche a quelle amiche di Ci. Occorreva e tutti i costi uno schermo tv gigante, l'unico disposto a fornircelo è stato l'ufficio marketing della Repubblica». Insomma, se Buttiglione avesse mobilitato Sbardella, sulla testa del papa avrebbe potuto esserci l'acqua minerale Fiuggi. Il Sabato avrebbe risparmiato una crociata.

Gianni Pennacchi

L'ELENCO UFFICIALE

Nel mirino di Nas e ministro

Le strutture che non sarebbero in regola con le norme sanitarie

(Segue dalla 1ª pagina)

ari» di Avigliana (To); Camping «Marina» di Diano Marina (Im); Camping «Diano» di Diano Marina (Im); «International camping Europe unita» di Cogoleto (Ge); Camping «Tutti Liviani» di Varazze (Ge); Camping «Garden» di Ameglia (Sp); Camping «Primavera» di Roccaforte Mondovì (Cn); Camping «Pian di bosco nord» di Chiasso Pesio (Cn); Camping «Pian di bosco sud» di Chiasso Pesio (Cn); Camping «Rio della Plata» di Vicoforte di Mondovì (Cn); Camping «Yogli e Bubu» di Roburent (Cn); Camping «Pont d'la ceina» di Prazzo (Cn); Camping «Paradiso verde» di Vignolo (Cn); Camping «Lana» di Caldorola (Al); Campaggio «Val Milana» di Alessandria; Camping provinciale di Roccaforte (Al); Camping «Aiguille noire» di Val Vény (Ao); Camping «International Mont Blanc» di La Salle (Ao); Camping «Arc en ciel» di Morgex (Ao); Camping «Villaggio Valtur spa» di Pila (Ao); Villaggio turistico «Covallone» frazione Covallone-Antey St. André (Ao); Camping «Club Dala Lama» di Promio-Chatillon (Ao); Camping «Carvino» di Antey St. André (Ao).

Controlli eseguiti nel settore «acque minerali e alimenti congelati-surgelati» nei giorni 29 e 30 agosto scorsi con i nomi delle imprese risultate non in regola senza la specifica dei reati: «Fonti Faj» di Castelletto d'Orba (Al); «Terme di Lavagello» di Castelletto d'Orba (Al); «Fonti di San Maurizio» di Roccaforte di Mondovì (Cn); Società idrominerale «Abrau» di Chiasso Pesio (Cn); «Fonti S. Damiano» di San Damiano Macra (Cn); «Fonti San Bernardino» di Garesio (Cn); Deposito all'ingrosso di acque minerali «Farinetti» di Alba (Cn); Ditta «Pico» di Alba (Cn); Ditta «Beracco e Doti» di Alba (Cn); «Ligut pesce retali» vendita dettaglio alimenti congelati di Novi Ligure (Al); Ditta Igloo surgelati di Genova; «Frigogenova spa» di Genova-Bolzaneto; «Panamarket» di Sarzana (Sp); Ditta Alaska spa di Genova; «F.Li Solito» ingrosso acque minerali di Savona; Ditta «Ingrosso Valle», commercio acque minerali di Verres (Ao); Ditta «Cerise e Duran» lavorazione e commercio carni fresche e congelate di Giugnò (Ao); Ditta «Lilax Anna» commercio ingrosso bibite di Verres (Ao); Ditta «C.A.B.A.» dep. ingrosso acque minerali di Villaurbani (Ao); Ditta «Velsar» commercio carni congelate di Sarre (Ao); Ditta «Luciano Girola» ingrosso acque minerali di

Chatillon (Ao); Ditta «Gianfranco Girola», ingrosso acque minerali di Chatillon (Ao); Ditta «Ciarrochi Alberto» commercio bibite di Leini (To); Ditta «Cosenza Alberto» commercio acque minerali di Leini (To); Ditta «Azzeri», commercio ingrosso surgelati di Galliate (No); Ditta «S.al.co.s.» ingrosso surgelati di Galliate (No); «Fonte laurentina S.l.t.a.g. Sas» di Graglia Santuario (Vc); Ditta «Barlione», ingrosso surgelati di Torino; «Torino catering srl» commercio surgelati e freschi di Pianezza (To).

Ecco l'elenco relativo ai controlli eseguiti nel settore «case di riposo per anziani, istituti socio-assistenziali per disabili e minori» nei giorni 25, 26 e 27 settembre scorsi con i nomi delle imprese risultate non in regola senza la specifica dei reati: Comunità alloggio di Pontinvrea; Casa assistenziale Mater boni consilii di Genova; Istituto s. Raffaele di Cornata di Genova; Istituto Brignolo di Genova; Istituto Piccole suore Divine Provvidenza di Santo Stefano Magra (Sp); Albergo Milena di La Spezia; Istituto Piccolo Cottolengo di don Orione di Genova; «Oasi sole e mare» di Arenzano (Ge); Villa Azzurra di Rapallo (Ge); Pio ritiro G. Devo di Lavagna (Ge); Casa di riposo suor Maria Raffaella di Lavagna (Ge); Istituto per ciechi David Chiosone di Genova; Istituto Baglietto di Cogoleto (Ge); Casa di riposo pubblica «C. Poggio» di Terruggia (Al); Casa di riposo privata «San Giuseppe» di San Sebastiano Curone (Al); Casa di riposo pubblica «C. Pozzi» di Vignale Monferato (Al); Casa di riposo pubblica «N. Basilio» di Alessandria; Casa di riposo privata «I. Michel» di Frascaro (Al); Centro medico di riabilitazione «Paolo VI» di Casalecchio; Casa di riposo pubblica «Casa di riposo e ospitalità» di Portacomaro (At); Casa di riposo privata «Città di Asti» di Asti; Casa rieducazione per minori «Ist. S. Famiglia» di Refrancore (At); Centro rieducativo per disabili privato «Il Boschetto» di Canelli (Al); Casa di rieducazione per minori «Comunità alloggio opera pastorale G.G. Rancina» di Revello (Cn); Istituto assistenziale per anziani «Beata Vergine di Hall» di Murazzano (Cn); Casa di riposo «Pensionato sorelle Galeazzo» di Aosta; Casa di riposo «San Gaetano» di Aosta; Casa di riposo «Opera Pia Missioni» di Cogne (Ao); Casa di riposo «Parrocchie di Cristo Re» Aymavilles (Ao); Micro-comunità «Cama famiglia» di Aosta; Micro-comunità di Hone; Micro-comunità per anziani di Sarre; Micro-co-

munità per anziani di Verres; Micro-comunità per anziani di Challand St. Anselme; Casa di riposo per anziani Istituto De Pagaves di Novara; Casa di riposo per anziani «G.L. Ma sas» di Moncalieri (To); Casa di riposo per anziani «Pensione Mimonte» di Giaveno (To); Casa di riposo per anziani «Albergo Celeste» di Torino; Casa di riposo per anziani «Ospizio Capello» di Rivoli (To); Casa di riposo per anziani «Soc. Albergo Principe» di Torino; Casa di riposo per anziani «albergo pensione Podgora» di Collegno (To); Casa di riposo per anziani «Duchi d'Aosta» di San Sebastiano Po (To); Casa di riposo per anziani «Istituto suore figlie di S. Eusebio» di Camburzano (Vc); Casa di riposo per anziani «Orchidea srl» di Camburzano (Vc); Casa di riposo per anziani «Balletti Bona» di Biella (Vc); Istituto socio ass.le per disabili di Vercelli.

Ecco l'elenco relativo ai controlli eseguiti nel settore «Prodotti dietetici e per la prima infanzia» nei giorni 12, 13 e 14 settembre scorsi delle imprese risultate non in regola: «La fonte della vita» di Trinità (Cn); «Al.na», srl produzione alimenti naturali di Casalgrasso (Cn); «Molino Chivass» di Casalgrasso (Cn); Pannellone Albertengo di Torre San Giorgio (Cn); Rizzolo Mario, molino micronizzazione farine di Nizzola Monferrato (Al); Erboristeria alimentare Natura Viva di Centallo (Cn); «Mondi srl» supermercato affiliato Standa di Mondovì (Cn); «Maga delle erbe» erboristeria di Fossano (Cn); Mondo bimbi, vendita alimenti prima infanzia, di Saluzzo (Cn); «Albero della luna» erboristeria di Cuneo; Caffè Petrone-Bottega del caffè di Savona; «Il grappino di Demarin Lidia», prodotti dietetici di Savona; Gabini e Gamma di Genova; «L'erborista», commercio erboristeria di Genova; «Watson sas» vendita ingrosso prodotti naturali di Torino; Donetti erboristeria di Borgosesia (Vc); Maremma erboristeria di Biella (Vc); «Prima natura» commercio prodotti alimentari di Luserna San Giovanni (To); «Il fiore di loto» produzione e commercio prodotti alimentari di Gruppiasco (To); «Natura holding Italia» produzione alimenti dietetici e non di Vinovo (To).

Ecco l'elenco relativo ai controlli eseguiti nel settore «case di riposo per anziani, cura-riabilitazione handicappati» nei giorni 14, 15, 16 e 17 agosto scorso con i nomi delle imprese risultate non in regola, senza specifica dei reati:

«Refuge pere laurente», opera pia delle missioni di Aosta; Casa di riposo «G.B. Festaz» di Aosta; Piccola casa della divina provvidenza «Cottolengo» di St. Vincent (Ao); Istituto provvidenza «Chatillon» di Chatillon (Ao); Casa di riposo «Juste Verisellax» di Challand St. Victor (Ao); Ospedale «san Chieffredo» di Revello (Cn); Centro di riabilitazione «G. Ferrero» di Alba (Cn); Presidio socio-assistenziale per anziani «Villa Verde» di Canale d'Alba (Cn); Casa di cura privata «La residenza» di Rodolfo; Casa di riposo «San Giovanni Battista» di Villanova (At); Casa di soggiorno per anziani «San Giuseppe» di Castelnuovo Don Bosco (At); Casa di riposo «Rossi» di Buttigliera (At); «a.n.f.f.s.» (associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti sub-normali) di Vicoforte Mondovì (Cn); Casa di riposo opera pia «Ospizio Buzzi» di Envio (Cn); Casa di riposo per anziani di Cuneo; Casa di cura privata dr. Trucca di Novi Ligure (Al); Casa di riposo «S. Giuseppe» di Pozzolo Formigaro (Al); Casa albergo pubblica «Città Tortona» di Tortona (Al); Casa di riposo pubblica «S. Antonio e Caterina» di Beasomarengo (Al); Casa di cura privata «S. Anna» di Asti; Casa protetta Ex Avagnina di Fossano (Cn); Clinica «Salva» srl di Alessandria; Clinica «Città di Alessandria» di Alessandria; Casa di riposo «S. Camillo» di Occimiano (Al); Casa di riposo «S. Michele Arcangelo» di Cameri (No); Casa di riposo «Vercelli» di Vercelli; Casa di riposo «Dentina» di Moncalieri (To); Casa di cura «P. Perazzo» di S. Germano V. (Vc); Casa di riposo «Soggiorno Sereno» di Luserna (Vc); Casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale (Vc); Centro medico psicopedagogico «Giovanni XXIII» di Lessona (Vc); Centro di rieducazione di scintistici ed invalidi civili «Domus Istituti» di Sagliano Micca (Vc); Centro residenziale di riabilitazione «Silenziosi operai della croce» di Moncrivello (Vc); Casa di cura «La quiete» di Torino; Casa di riposo «pro.ge.co. srl» di Giaveno (To); Casa di riposo «Valle» di Cinto (To); Casa di cura «Val Salice» di Torino; Casa di riposo «Villa Elena» di Rivoli (To); Casa di riposo «S. Giuseppe» di Ronco Canavese (To); Casa serena Maria Immacolata di La Spezia; Istituto S. Vincenzo di La Spezia; Casa di riposo Villa Ellos di Albisola (Sv); Casa di riposo e pensionato di Imperia; Casa di riposo «Marzini» di La Spezia; Casa di riposo «Bettolo» di Camogli (Ge); Casa di riposo Recco (Ge).

Gabriel García Márquez

Il generale nel suo labirinto

Un grande eroe romantico.
Un grande romanzo magico.

MONDADORI

Paul Ginsborg
Storia d'Italia
dal dopoguerra a oggi
Società e politica 1943-1988
Come eravamo e come siamo.
Cinquant'anni di vita del nostro paese raccontati da uno storico di Cambridge.

Traduzione di Marcello Flores e Sandro Perini.
«Gli struzzi», 2 volumi di complessive pp. xx-622, L. 40.000
1. Dalla guerra alla fine degli anni '50
2. Dal «miracolo» economico agli anni '80

Einaudi

Quotidianamente tua.

«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
(con autorizzazione della Questura)
consulenza gratuita

TORINO 011 319.05.58
CUNEO 0171 56.651.2
PINEROLO 0121 32.36.36
SAVIGLIANO 0172 31.487
ALBA 0173 35.26.89

E' AMORE VIP
MILANO - ROMA
TORINO - SANREMO

Egon Krenz l'uomo «nuovo» della Germania Est Sovrano senza popolo

BERLINO ■ Ignorando gli appelli delle autorità 100.000 persone hanno inscenato ieri una manifestazione nel centro di Dresda per chiedere al governo la rapida attuazione delle riforme politiche ed economiche. 15.000 persone sfilate per il centro di Erfurt, 5000 a Gera. Le dimostrazioni si sono svolte senza incidenti. A Dresda esponenti del partito comunista e dell'opposizione si sono rivolti alla folla da un podio provvisto di altoparlanti. Secondo quanto riferito dalla rete televisiva tedesca occidentale «Zdf», fra gli oratori vi era anche Hans Modrow, leader del Pcus locale, che ha promesso ai manifestanti «cambiamenti rivoluzionari» e ha preannunciato altri mutamenti al vertice del partito e dello Stato. Modrow è considerato uno dei più accesi sostenitori della necessità delle riforme. Intanto il primo ministro tedesco orientale, Willi Stoph, ha annunciato che in futuro saranno importate maggiori quantità di beni di cui i negozi sono sforniti.



La tedesca dell'Est Berber Bohley, fondatrice del gruppo di opposizione «Nuovo Forum», durante un dibattito

Ha portato fino a quarant'anni l'uniforme azzurra — e i calzoni corti — della Gioventù Tedesca Libera. Da una settimana Egon Krenz è l'uomo «nuovo» della DDR: per ora non è un leader, perché non ha la fiducia della gente, ma, secondo la stampa tedesca occidentale, solo un «piccolo sovrano senza popolo che ride troppo rumorosamente».

Egon Krenz è stato appena nominato Segretario Generale del Sed (il partito Socialista Unificato Tedesco-orientale) ed ora ha ricevuto pure la carica di Presidente del Consiglio di Stato. Erich Honecker, il vecchio figlio di minatori che a otto anni distribuiva porta a porta con la mamma l'«Arbeiter Zeitung» (il Giornale dei Lavoratori), educato a

cresciuto con la buona parola marxista, esce definitivamente di scena. Per la prima volta nella storia tedesca recente, il popolo ha fatto cadere un capo di Stato senza pacifiche dimostrazioni di protesta. Ma non ha potuto certo intervenire nella scelta del successore. Per il momento i dirigenti di Berlino Est non sembrano disposti a cedere una parte di potere ed è difficile trovare nella carriera del successore di Honecker — pur se Brzezinski (l'ex consigliere di Kossig) è di avviso contrario — un benché minimo precedente che possa far sperare in una politica di riforme.

La reazione alla doppia nomina di Krenz è stata immediata. Il Paese è tornato in piazza scandendo ancora gli stessi slogan:

«Corby aiutaci!», «Vogliamo i viventi!», «Dialogo, riforme, libertà». Ma Krenz ha fama d'essere un duro e c'è da scommettere che non si lascerà intenerire facilmente. Nonostante la sua «giovanza» — in un gruppo dirigente dove predominano i settantenni, Krenz è un «nipotino» di soli cinquantadue anni. Nato nel 1937 a Klobitz, in Pomerania (la regione attualmente spartita tra DDR e Polonia), figlio di un aiatto, alla fondazione della Repubblica Democratica Tedesca Krenz non aveva che dodici anni. Non ha quindi un passato di partigiano né anni di lotta antinazista, di esilio o di carcere alle spalle. Sin da ragazzo però ha militato nella Gioventù Comunista e dal 1964 al 1967 è stato a Mosca, alla

scuola del Partito. È un insegnante, diplomato in scienze sociali (ma non ha mai tenuto un'ora di lezione). Nel 1974 è alla testa della Libera Gioventù Tedesca e dopo tre anni entra come membro supplente nel Politburo diventando uno degli uomini di fiducia di Honecker. Dal 1984 è vicepresidente del Consiglio di Stato, in pratica il numero due del regime; fra i suoi compiti rientrano anche le questioni di sicurezza e il coordinamento della polizia segreta. Ma adesso si sostiene da più parti che non sia all'altezza degli attuali incarichi di governo e tanto meno possa attendere alle speranze di milioni di Tedeschi-orientali.

Krenz per il popolo è rimasto il capo della delegazione inviata in

Cina per portare, dopo il massacro della Tienanmen, il sostegno del Partito ai dirigenti di Pechino. Non solo. Krenz è ritenuto anche il responsabile dei brogli elettorali nelle amministrative del maggio scorso. «Elezioni» che — secondo una sua recente dichiarazione — nel 40° anniversario dello Stato dei Lavoratori dei Contadini, hanno confermato ancora il pieno successo dei candidati del Fronte Nazionale della Repubblica Democratica Tedesca. Il 99,99 per cento dei tedeschi, assicura il Segretario Generale-Presidente, ha votato la lista unitaria. Ma le centinaia di migliaia di dimostranti di Berlino, Lipsia, Dresda, Potsdam, sono convinte del contrario.

«Povera Germania!», ha scritto Wolf Biermann, un cantautore molto noto nella DDR perché oppositore di «sinistra» del regime, rifugiato del '76 nella RFT — Krenz è il peggior di tutti i candidati possibili. Rudolf Augstein, direttore di «Der Spiegel», la più prestigiosa rivista della Germania Ovest, sostiene che «il comunismo non conosce riforme» e che poco importa se al potere c'è Egon Krenz piuttosto che Honecker o Ulbricht.

Brzezinski — che opera l'equazione Krenz uomo dei servizi segreti, dunque gorbacioviano — profetizza invece la fine del comunismo all'inizio del secolo prossimo e ritiene la Germania Est una struttura artificiale che non ha ragione d'essere. Con maggior ponderatezza è intervenuto sullo «Spiegel» Willi Brandt. Intervistato al suo ritorno da Mosca, alla domanda: «Può descriverci il futuro dei due Stati tedeschi?», il fautore della Ostpolitik ha risposto: «Forse potrei, ma non voglio. Ci sono tempi in cui si ha il dovere di non anticipare la storia con la fantasia».

Paola Campana

DIMISSIONI IN GRAN BRETAGNA

Il Rasputin della Thatcher

Chi è l'invadente consigliere della signora di ferro

LONDRA ■ I suoi nemici (e sono molti) lo chiamano Rasputin. Il suo vero nome è sir Alan Walters, profeta del «thatcherismo duro e puro». Ieri si è dimesso dal suo posto di «consigliere economico» della signora Thatcher dopo le ferocissime polemiche che hanno fatto seguito alle clamorose dimissioni del consigliere dello scacchiere Nigel Lawson. Avvenute proprio per colpa di «Rasputin».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata un saggio scritto da Walters per una rivista americana, in cui il sistema monetario europeo viene definito «mezzo colto». La rivalità però durava da mesi: il professor Walters non perde occasione per criticare la politica monetaria del cancelliere, e in una occasione lo ha praticamente invitato a cambiare lavoro. Punzecchiato alla camera dai laburisti, che doman-

davano se lui o Walters fosse il responsabile della politica economica del governo, Nigel Lawson si è sfogato in un'intervista trasmessa dalla Bbc. «Credo — ha detto — che i consiglieri non debbano parlare in pubblico. Più espliciti del cancelliere erano stati altri esponenti del partito di governo. In un dibattito alla Camera, il deputato conservatore sir Peter Hain aveva chiesto il licenziamento di Walters».

Nella lista dei collaboratori della signora Thatcher, Walters figurava come consigliere «part time», con una retribuzione annuale di 30 mila sterline pari a circa 66 milioni di lire italiane. Molti però paragonavano la sua influenza sul primo ministro a quella del «monaco nero» Rasputin sullo zar Nicola II. Fanatico del monetarismo ad oltranza, Walters viene ritenuto l'ispiratore delle posizioni più intransi-

genti della signora di ferro contro l'unità monetaria europea.

A far scoppiare la tempesta, paradossalmente, è stato un articolo non ancora pubblicato. La rivista accademica «American Economist» aveva commissionato un saggio di tremila parole al professor Walters verso la metà del 1988, quando ancora egli non aveva un contratto di collaborazione con la signora Thatcher. La pubblicazione, rinviata due volte, è in programma per dicembre. Ma le bozze sono state fatte circolare tra gli addetti ai lavori e anche se le opinioni dell'autore sullo Sme sono note, la violenza con cui egli le ha espresse ha stupito. Il sistema monetario europeo viene definito «privo della minima plausibilità», proprio mentre il governo britannico sta negoziando come e quando partecipare



Sir Alan Walters, soprannominato «Rasputin»

MEDELLIN

Droga, i boss imperversano Massacro fra i poliziotti

BOGOTÁ ■ Improvvisa vampa di recrudescenza sanguinaria nella guerra della droga in Colombia tra governo e trafficanti di cocaina. Non meno di cinque agenti di polizia sono morti all'istante e altri 15 sono rimasti feriti gravemente in un attentato dinamitardo condotto dai sicari dei padroni mafiosi della cocaina contro l'autobus che li stava portando ai posti di servizio. Il fatto è avvenuto a Medellin.

Si tratta dell'episodio più cruento registrato nelle oltre dieci settimane di durissimo confronto tra i poteri dello Stato e le cosche mafiose della polvere bianca, dal giorno, cioè, in cui il presidente Virgilio Barco ha lanciato l'offensiva contro il narcotraffico.

Le autorità hanno accertato che una carica di almeno 30 chilogrammi di dinamite è esplosa sotto l'autobus dei poliziotti.

Forse ora stata sistemata dentro un tombino o fatta brillare con comando a distanza. L'automezzo è stato letteralmente frantumato e tutte le persone a bordo sono state uccise o ferite. Un portavoce della polizia ha precisato che le condizioni di molti feriti sono di estrema gravità e si teme che il bilancio dei morti sia destinato a diventare ancor più pesante.

Poco prima del sanguinoso attentato all'autobus, sconosciuti su un taxi avevano sparato armi automatiche contro due agenti di polizia di guardia all'esterno del consolato ecuadoriano a Medellin, uccidendoli.

Sempre nella giornata di ieri, nella parte meridionale di Bogotá, una potente carica esplosiva è stata fatta brillare all'interno di una cabina telefonica con l'intento di fare una strage tra la popolazione.

Fortunatamente in questa circostanza l'attentato ha provocato solo danni materiali.

Nessuna rivendicazione è stata fatta per gli attentati di Medellin e di Bogotá, ma appare più che evidente la matrice mafiosa di queste azioni (tentativi a seminare il panico e la paura tra la popolazione e tra le stesse forze dell'ordine).

Proprio poche ore prima di questo attentato, il sindaco di Medellin, Juan Gomez Martinez, aveva detto di opporsi ad un dialogo tra il governo ed i narcotraffici.

Gli attentati di Medellin e Bogotá seguono di 24 ore i due attentati condotti da elementi del movimento guerrigliero fuocubano dell'Esercito di Liberazione Nazionale (Eln) contro due città nella regione del Nord-Est colombiano, con l'uccisione di sei persone.

URSS

Il Kgb abolisce la sezione più repressiva

MOSCA ■ Il «Kgb», la polizia segreta sovietica, ha abolito il proprio «quinto direttorio», la famigerata sezione già protagonista della persecuzione dei dissidenti, sostituendolo con un reparto incaricato della prevenzione delle violenze etniche e delle rivolte interne. Il presidente del «Kgb», Vladimir Kryuchkov, ha rivelato sulla pagina «quotidiana» del governo, «Le Izvestia», che il nuovo reparto opererà anche per «svantare le manovre dei servizi segreti stranieri sui gruppi anticomunisti» all'interno dell'Urss. Kryuchkov, che negli ultimi mesi si è adoperato per accreditare un'immagine rinnovata dei servizi segreti, ha ricordato che la sezione soppressa venne istituita nel 1967 per combattere il «sabotaggio ideologico», ma ha ammesso che si rese colpevole di «errori, manchevolezze o, disgraziatamente, abusi».

USA

E' «guerra» nel carcere di Camp Hill

CAMP HILL (Pennsylvania) ■ Più di mille reclusi, per la seconda sera consecutiva, hanno dato vita a disordini all'interno della prigione di stato di Camp Hill, in Pennsylvania. Otto agenti di custodia e impiegati del carcere sono stati presi in ostaggio (uno è stato rilasciato nella notte) e diversi blocchi dell'istituto di pena sono stati incendiati. In due giorni di disordini, all'interno di questa prigione che ospita attualmente il doppio della popolazione carceraria che è in grado di contenere, ci sono stati 79 feriti. L'ultima ondata di dimostrazioni ha avuto inizio alle 9 di ieri ora locale (mezzanotte ora italiana). «C'è una confusione totale — ha detto una guardia carceraria al telefono — abbiamo perso il controllo della situazione». «Ieri sera — rano disordini — ha aggiunto un funzionario —, questa sera è guerra».

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO MARVINIADÉ '89

PREMIO SPECIALE
«LA FOTO PIÙ BELLA»
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO"
COMMEMORATIVA

1ª SEZIONE: MOMENTI DI SCUOLA

- 1° PREMIO: Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"
2° PREMIO: Fotocamera CHINON BELLAMI AF
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE: LA DROGA E LE SUE VITTIME

- 1° PREMIO: Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO: Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE: FESTE E SAGRE DI PAESE

- 1° PREMIO: Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO: Fotocamera YASHICA T3 AF
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO

- L'Editore La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
- Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato «La Foto Più Bella», che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
- I temi delle tre sezioni sono i seguenti: 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE.
- Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampate in bianco e nero a 4 e a colori per ogni tema proposto.
- Le fotografie dovranno essere inviate entro il 21 dicembre 1989 a: MARVINIADÉ '89, STAMPASERA - Via Marengo 32 - 10126 TORINO - MARVINIADÉ '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO.
- Ogni opera dovrà essere inviata, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato, con un adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
- Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 26 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
- I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
- La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
- L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: attinenza al tema («La Foto Più Bella»), attinenza a uno dei tre temi («originalità del soggetto prescelto», «espressività dell'immagine», «tecniche di ripresa fotografica (lavoro, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto «taglio» e angolazione dello scatto)», «grado di «comunicazione giornalistica» della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
- STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
- Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editore La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

Grande
Marvin
foto, ottica, video, audio
TORINO - PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADÉ '89

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ CAP _____
Località _____ TEL _____

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE: ☐ MOMENTI DI SCUOLA ☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME ☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

DEDRA 1.8 i.e. Forte presenza



Lancia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, imprevedibile da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 8,5 milioni di chilometri di collaudi. Lancia Dedra 1.8 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.



DEDRA.
Dinamica
di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV

1° NOVEMBRE '89

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI

- I BTP hanno durata **quadriennale**, con godimento 1° novembre 1989 e scadenza 1° novembre 1993.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore **13,30 del 27 ottobre**.
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'asta **marginale** riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di **97,20%** o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il **2 novembre** al prezzo di assegnazione d'asta, senza detimi di interesse e senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.
- I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

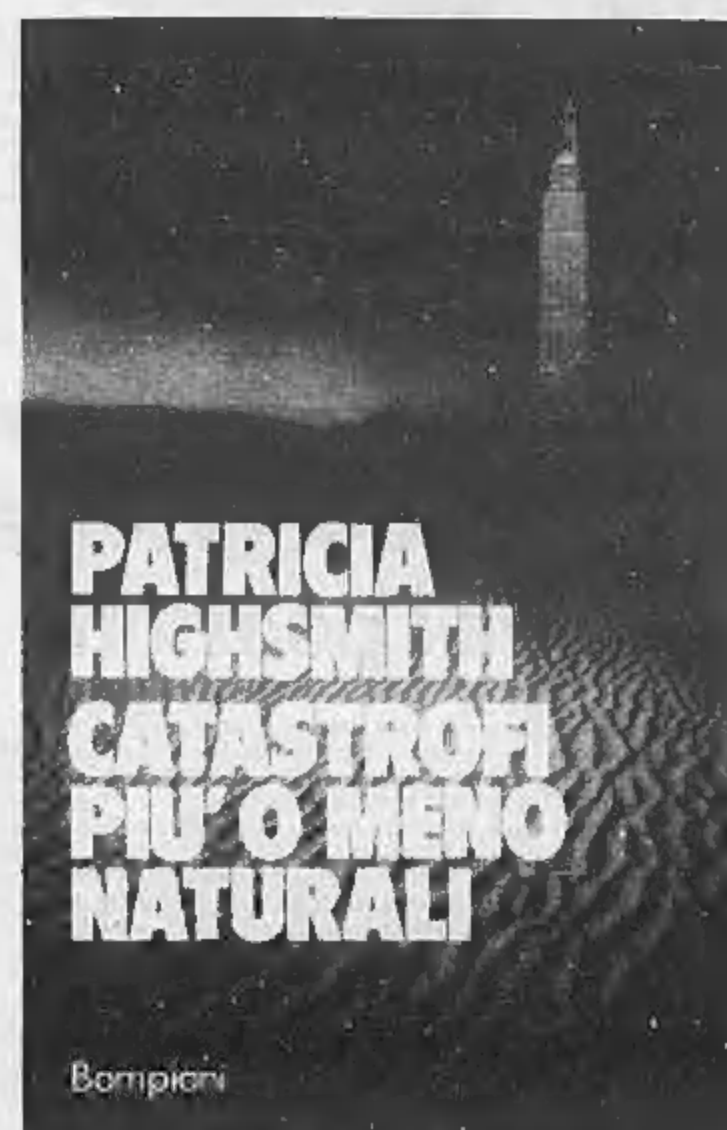
**Periodo di prenotazione per il pubblico:
fino al 27 ottobre**

Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo rispetto al prezzo base lordo	netto
97,20%	4	13,88%	12,11%

"Racconta storie di uomini
come un ragno racconterebbe storie di mosche."
Observer

"Una maestra della poesia e dell'angoscia,
più che della paura."

Graham Green



Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Einaudi

Le nozze di Alessandra Mussolini «L'anniversario? Una coincidenza»



Alessandra Mussolini, al tempo della sua partecipazione a «Domenica in»

PREDAPPIO ■ La nipote del duce convola a nozze con un baldo capitano della Guardia di Finanza. Sennonché la data scelta è, guarda caso, il 28 ottobre, anniversario delle «marce su Roma» che segnò l'inizio dell'era fascista. «E' una coincidenza», spiega Alessandra Mussolini, figlia di Romano, noto musicista di jazz, che nel 1982 sposò Maria Scicolone, sorella sconosciuta della celebre Sophia Loren. «Io avrei voluto sposarmi il 14 ottobre, ma quel giorno papà doveva suonare. Ho pensato al 21, ma anche in quella data lui aveva un concerto. Il così siamo arrivati al 28 ottobre».

Alessandra Mussolini, 27 anni, di professione attrice, si unirà in matrimonio con Mauro Forini, 28 anni, a Predappio, a due passi dalla casa natale di Benito, e vicinissimo a Villa Carpena, dove il duce e donna Rachele vissero i loro momenti migliori: la cerimonia avverrà nella chiesa di Sant'Antonio, la stessa in cui si celebrarono le nozze dei genitori dell'attrice.

La data scelta, la località hanno fatto pensare a un revival del ventennio. Il sindaco butta acqua sul fuoco: «Sono solo due giovani che si sposano», dice. Ma in paese c'è attesa, soprattutto per vedere in carne e ossa Sophia Loren, che, a dispetto dell'età, resta ancora una gran bella donna: «Mi auguro che mia zia venga, le abbiamo mandato l'invito a Ginevra», dice Alessandra, che vuole per un giorno far dimenticare le polemiche tra Sofia e la sorella. Polemiche che di riflesso hanno anche influito sulla sua carriera artistica, iniziata dai tempi in cui fu valletta di Pippo Baudo a «Domenica in» (1981) e proseguita senza particolari squilibri in varie pellicole.



Una recente foto di Sophia Loren con il marito Carlo Ponti

A far affari d'oro sono i venditori di ricordi nostalgici, che saranno in una grande folla, anche se i «rossi» assicurano che la «marcia dei Mussolini su Predappio fallirà». Ma la prossima sposa non vuole che gli si rovinino la festa parlando di politica. Pensa invece al suo matrimonio e al viaggio di nozze: quindici giorni a dorso di cammello sul Monte Sinai, in Israele.

NOTIZIE

Como, operaia ventenne accusata di infanticidio

COMO ■ (n. n. r.) Una maternità non voluta, dietro la quale si cela il dramma di una giovane operaia di Veniano accusata di infanticidio. La giovane donna, poco più che ventenne, dopo aver dato alla luce una bimba, nata viva e vitale, l'ha avvolta in una coperta e, successivamente, nascosta in un sacchetto di plastica; senza ossigeno, la sua resistenza è durata pochissimi istanti, cinque minuti di una vita non voluta, nascosta dalla giovane madre. Il sacchetto di plastica con il piccolo «sasso» soffocato è stato poi trovato nel bidone della spazzatura. La giovane operaia di Veniano, della quale gli inquirenti continuano a celare le generalità, dal magistrato sarà ascoltata nel primo pomeriggio all'ospedale di Varese, dove è ricoverata. La ragazza appare molto confusa, non riesce a spiegare cosa sia accaduto. Il magistrato si recherà anche a Veniano, per interrogare i familiari e i fratelli della giovane che, per nove mesi, ha nascosto la sua maternità. Il dottor Dolce vuole vederci chiaro, verificare cosa sia realmente accaduto. Se la ragazza non sia stata aiutata da qualcuno.

Colpo miliardario a Napoli

NAPOLI ■ Un colpo plurimiliardario è stato compiuto a Napoli da una banda che è penetrata nei locali della Banca della Provincia di Napoli attraverso le fogliature. Sono state svuotate le cassette di sicurezza dell'agenzia «B» sita in via Giovanni Manna, che raccoglie un gran numero di clienti tra i grossisti di piazza Mercato. I banditi sono entrati in banca subito dopo la chiusura pomeridiana: hanno immobilizzato gli impiegati e poi hanno proceduto allo svuotamento delle cassette di sicurezza e della cassaforte. I malfattori da giorni preparavano il colpo, lavorando di notte e nei giorni festivi nei cunicoli.

Giovani Svp contro monumento

BOLZANO ■ «Se proprio si vuole mantenere in piedi il monumento alla vittoria di Bolzano, per ragioni di tutela delle arti, allora proponiamo di scomporlo e di ricostruirlo altrove, al di fuori dei confini della provincia di Bolzano». E' quanto afferma in un comunicato stampa, a nome dell'associazione giovanile in seno alla Svp, il presidente Christian Walder, legato all'ala oltranzista del partito di Magnago. Nel comunicato, che è stato emesso nell'imminenza della data del 4 novembre, giornata delle Forze armate, si definisce il monumento alla vittoria «una provocazione senza uguali» e si chiede «di cancellare finalmente la manifestazione e la cura, con soldi del contribuente, di tali monumenti fascisti tenuto anche conto che tale monumento ricorda una vittoria piuttosto dubbia. Alla fine del ventesimo secolo, quando si tratta di costruire le basi dell'Europa delle regioni, sarebbe più sensato se lo Stato dedicasse questo denaro al ripristino dell'identità etnica e culturale delle sue molte minoranze».

A GAVI LIGURE NELLA VAL LEMME

Gli ecologisti contrari perché verrebbe messa in pericolo la sorgente idrica del paese Referendum sulla cava della Cementir?

GAVI ■ Si farà un referendum per «l'affaire Cementir»? A Gavi c'è chi lo propone e trova ascoltatori attenti tra le fila dell'Accademia Lemurina capitanata da Carletto Bergoglio, oppositore del nuovo insediamento della cava.

La vicenda si trascina da tre anni: tutto è nato quando la popolazione ha detto basta alle polveri che la Cementir (lo stabilimento è alle porte di Arquata Scrivia) immette nell'abitato, anzi l'amministrazione comunale ha ordinato nei giorni scorsi alla società «Due Ise» di Savona una nuova indagine di impatto ambientale; sono stati posizionati cinque rilevatori fissi e uno mobile, ai primi di novembre si conoscerà il grado di pericolosità delle polveri bianche Cementir.

Intanto in Val Lemme si attende con impazienza il «pronunciamento» dei sindaci sull'apertura della nuova cava richiesta da anni dall'azienda a causa dell'assurimento di quella di Arquata: in zona «Bruzzezza», vicino a Volteggio, in pieno Appennino ligure-piemontese, le colline di proglata marna verrebbero abbinate con gran via vai di autocarri



A Gavi Liguri sono perplessi sulla nuova cava della Cementir

e ruspe. Naturalmente se questa nuova fonte di approvvigionamento sarà aperta, continuerà a funzionare il cementificio di Arquata e i 250 operai avranno ancora lavoro: sennò... tutti a casa per mancanza di materia prima, la capre la Cementir.

Gli ecologisti dicono «no» alla proposta, sia perché verrebbe rovinata paesaggisticamente una verde zona dell'Appennino, sia perché con il «buco» della cava verrebbe a interrarsi e a perdersi l'unica sorgente idrica che approvvigiona Gavi e Carrosio; il propositore Giancarlo Davico, sindaco di Carrosio, dice: «Con la nuova cava, non ci si toglie solo un acquedotto rurale ma l'unica acqua potabile che abbiamo. La Cementir afferma che costruirà un acquedotto alternativo, ma noi non abbiamo ancora avuto comunicazioni ufficiali della società, solo uno scritto generico».

Il sindaco di Arquata, Giuseppe Melaspino, teme un accanimento dei toni polemici, pensa ai 500 dipendenti (tra maestranze e indotto) che potrebbero trovarsi disoccupati in una zona già colpita da crisi economica; il primo cittadino di Carrosio, Giovanni

Benasso, taglia corto: «L'acqua è un bene che va garantito a tutti, ora mi sembra che la Cementir provveda con il nuovo acquedotto alla captazione in zona acque striate di un volume d'acqua cinque volte superiore alle sorgenti dell'attuale acquedotto, dunque si risolvono pure i problemi di salvaguardia ecologica ma si proceda una buona volta».

E allora? Tra qualche giorno i consigli comunali faranno il punto della situazione e si dovrà dire sì o no alla nuova cava; nel prendere una decisione, per quanto difficile, non si potrà non tener conto che nell'estate quattro frazioni di Gavi sono rimaste senz'acqua e hanno dovuto ricorrere alla Protezione Civile che ha inviato autobotti. Le ragioni del black-out idrico sono rintracciabili sia nella densità di oleodotti che attraversano la zona, sia nella scarsa portata idrica del torrente Lemme dal quale ormai pescano troppi acquedotti pubblici e pozzi privati. La sete nel Gaviense potrebbe allora effettivamente essere alleviata dal nuovo acquedotto promesso dalla Cementir.

Sandro Buoro

A SCOPELLO

Premio al «Valsesiano Top»

I riconoscimenti, che verranno consegnati domani sera, assegnati al generale Gallarotti e all'industriale tessile Ilorini Mo

SCOPELLO ■ Domani, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli si svolgerà la terza edizione del «Valsesiano Top». La manifestazione che ha ormai acquisito ampia risonanza a livello nazionale e internazionale, vedrà fra l'altro nel pomeriggio un incontro fra i sindaci dell'Alta Valsesia e gli operatori turistici. Sarà per l'occasione inaugurato il tabellone elettronico per le informazioni ai villeggianti sistemato nella piazza principale.

La Valsesia mette a disposizione impianti alpinistici e sciistici tra i più moderni d'Europa, è dotata di industrie tessili e dell'abbigliamento e tecnologia avanzata fra le più rinomate nel mondo, ma che basano la qualità dei loro prodotti sulle capacità artigianali degli operatori impiegati.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta selezione dei candidati appartenenti al mondo della cultura, dell'economia e dello sport, ha deciso di assegnare il «Valsesiano Top '89» al Generale

di Corpo d'Armata, Bruno Gallarotti ed all'industriale tessile Francesco Ilorini Mo, fondatore delle «Lanerie Agnosa» di Borgosesia.

Il premio voluto dalla Pro Loco di Scopello, è nato nel 1985 ed ha come scopo di individuare le persone che nell'ambito del lavoro abbiano contribuito a valorizzare l'immagine ed il nome della Valsesia.

Nelle edizioni precedenti il riconoscimento era toccato a Carlo Milone, progettista e direttore dei lavori del rifugio «Regina Margherita», il più alto d'Europa, situato sulle pendici del Monte Rosa; Renzo Fizzotti, autore di tutta la segnaletica alpina della Valsesia; Franco Fraschi, amministratore delegato dell'omonima industria alimentare e Tullio Vidoni, scomparso tragicamente sulle «sue» montagne, conquistatore di ben cinque «ottomila».

La consegna dei premi avverrà durante la serata di gala presso l'albergo Rosolia.

Alberto Fumi

A SAN DAMIANO D'ASTI

In nome di «sua maestà» il bollito

Rassegna con menù caratteristici, nei weekend fino al 10 dicembre

SAN DAMIANO D'ASTI ■ Hanno definizioni fantasiose, come complicati anagrammi, ma per gli appassionati della buona cucina equivalgono ad altrettanti marchi di qualità: «scaramella», «cappello del prete», «testina», sono i pezzi forti del mitico «bollito», gran sultano della gastronomia tipica piemontese.

A «Sua Maestà» il bollito, San Damiano, popoloso centro di oltre 7 mila abitanti, nell'Astigiano, ai confini con l'Albese, dedica addirittura una rassegna culinaria. La manifestazione, denominata «Autunno gastronomico», è organizzata dal Comune: è stata appena inaugurata e si concluderà il 10 dicembre.

Vi prendono parte sette ristoranti: «Reale», piazza Camisola (telefono 0141/971.144); «Piemonte», piazza Camisola (975.922); «La Lanterna», piazza 1275 (975.989); «Da Mary», via Asti (975.269); «La Fontana», frazione San Pietro (977.123); «da Mario», frazione San Pietro (977.145); «da Lino», frazione

San Giulio (977.231). Ogni sabato e domenica e nei festivi e pre-festivi verrà proposto un menù fisso (costo a persona 25 mila lire) che comprende: cacciatorino nostrano; lardo spolverato al pepe; salame cotto sandamianese; peperoni con la «bagna cauda»; carne cruda alla sandamianese; cappelletti in brodo; bolliti misti con il contorno dei classici «bagneti»; pane cotto con mostarda e «bunet», il dolce tipico astigiano. Vito barbara. Le prenotazioni vanno fatte almeno tre giorni prima ai rispettivi ristoranti.

«L'iniziativa è al sesto anno ed ha fatto registrare un successo crescente: quest'anno sono già molto numerose le prenotazioni. Ci sono richieste anche dalla Liguria e dalla Lombardia», spiega Renata Icardi, responsabile dell'ufficio commercio del Comune. Gli amministratori sandamianesi hanno fatto organizzare un singolare sistema di «accoglienza» dei gruppi più numerosi di buongustai. Aggiunge la funzionaria: «Alle conitive viene offer-

to un rinfresco in municipio. Inoltre i visitatori hanno la possibilità di compiere visite guidate nelle aziende agricole e artigianali della zona». La «formula» gastronomia-turismo ha avuto ampi consensi in passato e verrà naturalmente confermata anche quest'anno. «Anzi» — precisano gli organizzatori — in questa edizione della rassegna ci sarà tutta una serie di iniziative di contorno. Le più importanti sono la Fiera dei Santi, il mercato delle pulci, la Fiera del cappon e l'asta del tartufo, che si svolgeranno tutte nel periodo novembre-dicembre».

Naturalmente gli albergatori guardano con interesse a questa rassegna. Una di loro, Fiorella Conedese, de «La Fontana», afferma: «La qualità dei prodotti utilizzati per confezionare i piatti è da sola una garanzia per i consumatori: per esempio, la carne che serviamo in tavola proviene da allevamenti selezionati e da capi di razza piemontese».

Franco Binello

ALDO BUSI

PÂTE D'HOMME



Un pâté sensazionale!
Il primo romanzo a fumetti del
folgorante Aldo Busi nei provocatori
disegni di Dario Cioli

MONDADORI

ASSEGNATO IL SUPERPREMIO DI 170 MILIONI DEL CONCORSO DE AGOSTINI



Si è appena concluso nei giorni scorsi il concorso VINCI E RADDOPPIA. riservato esclusivamente a coloro che hanno aderito negli ultimi 12 mesi ad una offerta De Agostini proposta per corrispondenza. Ben 167 persone sono state favorite dai sorteggi dei bellissimi premi in palio, avvenuti in presenza e con il controllo del Funzionario dell'Intendenza di Finanza. Il più fortunato tra tutti è stato il Signor Silvio Galluzzi di Monza (a destra nella foto), che ha vinto 170 milioni e si è visto così consegnare, nel corso della simpatica cerimonia

E intanto, già un altro concorso De Agostini Mailing è in pieno svolgimento, regolarmente autorizzato dal Ministero delle Finanze e ricco di un montepremi di oltre 300 milioni (la prima in oro da 100, 50, 30 e 10 milioni, una splendida Lancia Thema SW e altri 5000 interessantissimi premi). Si chiama VINCI E STRAVINCI, ed è possibile parteciparvi già da ora semplicemente aderendo a una delle proposte editoriali (libri e abbonamenti) inviate per corrispondenza dalla De Agostini Mailing. Particolarmente interessante il nuovo catalogo natalizio, per regali prestigiosi, utili e di qualità.

AUT. MIN. RIC.

Nella ricerca la speranza! Aiutate a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Cassali 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

dottore che cosa ho?

arte

Sesso sì sesso come

bazar

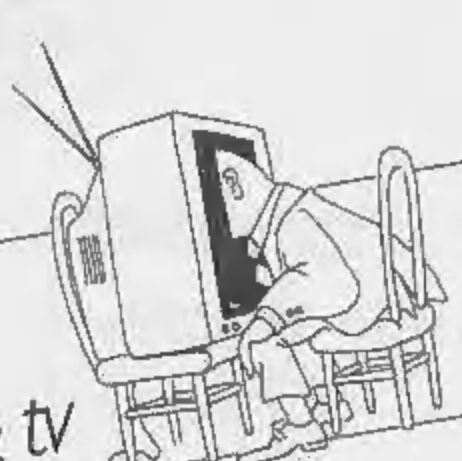
grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni



Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sit-in e referendum per la Servizi Industriali Protesta a Orbassano

Che la decisione della Provincia di autorizzare la Servizi Industriali a trattare rifiuti tossici e nocivi per altri cinque anni sia arrivata come un fulmine a ciel sereno, non ci sono dubbi. Ma adesso, dopo due giorni di silenzio attonito, si comincia ad avvertire un brontolio che potrebbe diventare tuono. Realisticamente, nessuno più invoca una revoca totale dell'autorizzazione e la chiusura dell'azienda.

Si registrano intanto le prime iniziative polemiche: per la prossima settimana è prevista un'assemblea tra i lavoratori Atm del Caribido e i ferrovieri dello scalo, aperta a tutti i cittadini, con un sit-in davanti alla Provincia; inoltre prende corpo nei Comuni dell'area l'ipotesi di un referendum locale, lanciata ieri dalla sezione locale del pci. Anche in Provincia, a mormorare fendenti sono ancora i comunisti. Dalle sezioni locali è partita infatti al-

Il pci accusa la giunta provinciale: «Non ha deciso alla luce del sole, è stato un blitz, ne parleremo in aula». Il sindaco: «Non basta dire "no". Si trovi un'alternativa valida»

ro indirizzare qualche accusa di disattenzione, che il capogruppo Bolzoni respinge, però, con veemenza: «Non abbiamo nulla da rimproverarci. La giunta provinciale non ha mai lavorato alla luce del sole, ma questa volta c'è stato addirittura un blitz alle nostre spalle. Siamo decisi a discuterne in Consiglio e a promuovere una raccolta di firme perché la validità della delibera venga abbreviata». Bolzoni ribadisce un totale dissenso del proprio gruppo con l'assessore dc all'ecologia, Paolo Sibille: «Otto mesi fa, parlando dell'ipotesi di rilocalizzare la Servizi, Sibille aveva dichiarato che, a sopperimento dell'attività, l'azienda si sarebbe svolta. Che relazione c'è, ora, tra quella tesi e l'aver regolato ben cinque anni a un impianto che nel migliore dei casi entro due anni dovrà andarsene di lì?».

Giorgio Ardito, segretario regionale del partito, trae dalla critica contingente lo spunto per

lanciare una proposta: «Il problema dei rifiuti, affrontato caso per caso e in mancanza di un disegno complessivo, sta diventando un'equazione non risolvibile. Se il piano regionale non serve, come è evidente, noi, pur essendo all'opposizione, ci rendiamo disponibili a collaborare per un progetto alternativo. D'ora in avanti occorrono procedure chiare e limpide, che non diano più adito a sospetti».

Sul tema della compatibilità tra il megamercato orto-frutticolo e l'industria del gruppo Texe, prende posizione Nicola De Ruggiero, del Servizio d'Igiene Pubblica di Orbassano, che si è occupato per molti mesi della nube: «Se la convivenza non è stata facile fino ad ora, figuriamoci in presenza di una struttura con uffici e centinaia di persone. Dal punto di vista sanitario, non mi pare proponibile». Quanto alla possibilità di controllare in futuro il problema delle emissioni,



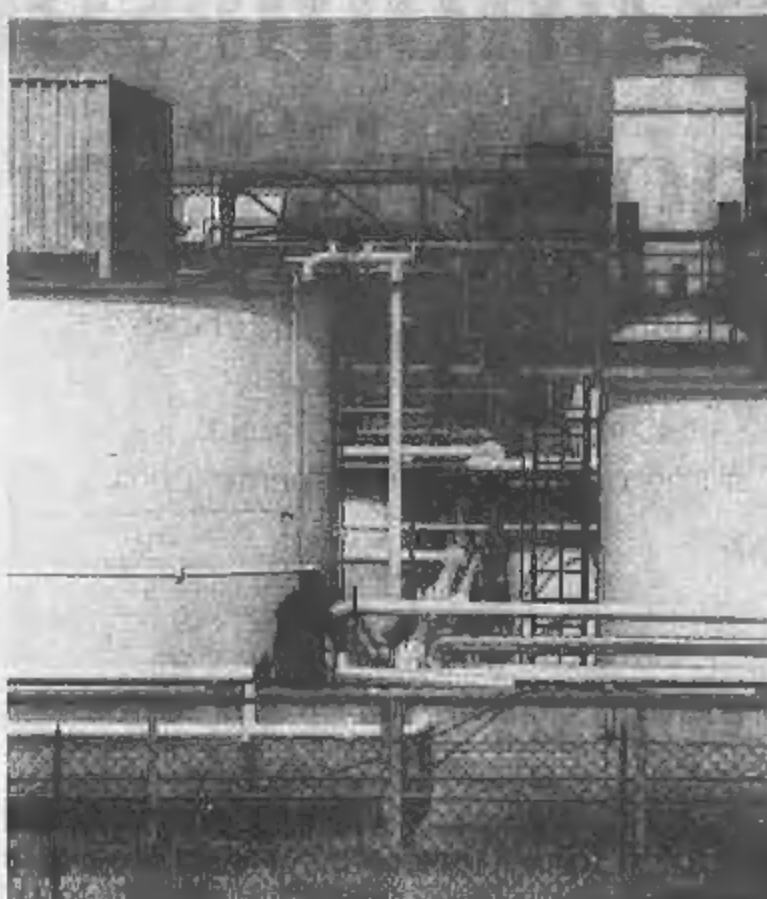
Paolo Sibille



Giorgio Ardito

afferma: «L'Usl aveva additato alcuni punti dell'impianto della Servizi dove intervenire per limitare questo rischio. Mi pare che le prescrizioni della delibera di autorizzazione ne tengano conto, pur usando la formula del presumibile punto debole. In pratica, avevamo ragione noi ad aver indirizzato le nostre indagini proprio lì, nonostante l'azienda avesse negato in qualsiasi modo di aver a che fare con la nube. E d'altra parte già in precedenza il

nostro intervento era servito a limitare l'entità del fenomeno». Ma non evitò, come attesta il registro su cui da mesi i lavoratori dello scalo intermodale prendono nota della comparsa, per lo più notturna, dei vapori nauseabondi. Anche ieri, con irridente regolarità, la nube ha fatto la sua puntata: «Tra l'una e le due — recita il rapporto — si leva la solita puzza. Arriva il medico, il personale si chiude in garrito: due treni fermi per mezz'ora». E così da



Lo stabilimento della Servizi Industriali a Orbassano

un anno e adesso, grazie alla Provincia, sarà così per altri cinque. protestano i ferrovieri, e si preparano a gettare nella mischia il peso delle loro organizzazioni sindacali.

Referendum locale, allora? Non tutti credono alla sua utilità visto che già seimila firme raccolte la scorsa primavera avevano chiesto, ma inutilmente, il trasferimento della Servizi. Si dichiara invece polemicamente d'accordo con questa ipotesi il

sindaco di Orbassano, Giuseppe Martocci: «Purché non si dica solo di no, ma si trovi un'alternativa valida, perché su questa vicenda, finora si è fatta solo bassa demagogia. Piuttosto, sarebbe opportuno che le prescrizioni imposte alla Servizi fossero adottate anche per le industrie che i rifiuti pericolosi li producono. Infatti, quando queste sostanze sono nell'ambiente, spesso è già tardi per intervenire».

Maurizio Menicucci

AL MARIA ADELAIDE

Il reparto è chiuso a chiave e impacchettato da 5 anni, strumenti sotto cellophane
Una rianimazione «bella impossibile»



I letti sempre vuoti del reparto chiuso al Maria Adelaide

Era un servizio all'avanguardia nel '75, ma fu chiuso dopo nove anni di lavoro perché mancavano troppi infermieri. Ora la Regione ha deciso di stanziare 300 milioni per riaprirlo, ma nel '91

Con un po' di scontata ironia, si potrebbe dire che al Maria Adelaide non ci sono problemi al reparto di rianimazione. Per il semplice fatto che non c'è neppure il reparto. O meglio: c'è, ma è chiuso a chiave, impacchettato, da cinque anni. Eppure questa — osserva desolato il primario, Antonio Miletto, mostrandoci la struttura —, all'epoca della sua inaugurazione, nel '75, era considerata la migliore rianimazione esistente a Torino. Poi? «Fu chiusa perché non c'erano infermieri a sufficienza».

Con i suoi dodici letti disposti su un'area a semicerchio di fronte alla console di controllo (dalla quale il personale poteva tener d'occhio sia i monitor collegati ai pazienti sia i pazienti stessi), gli strumenti sotto cellophane, la polvere sui vetri, il cartello affisso alla parete della piccola cucina con le indicazioni per la dieta dei diabetici, tutto il reparto dà una fredda sensazione di day-after.

La rianimazione, del resto, è stata coinvolta nel generale processo di decadimento dal quale il Maria Adelaide, che per un lungo periodo non ha retto il fronte con i progressi che la chirurgia ortopedica stava rapida-

mente facendo, si sta ora faticosamente riavendo.

Progetti e programmi (ora che, finalmente, anche l'Usl 7 ha un presidente, dopo mesi di vacanza politica) sono d'obbligo. Ancora Miletto: «L'intento è quello di riportare l'ospedale alla sua antica vocazione: la specializzazione nella chirurgia ortopedica d'elezione. Dunque verranno potenziati gli interventi per impiantare protesi e quelli sulla colonna. Sarà dato maggior spazio alla chirurgia dei tumori dell'osso e ai trattamenti per le alterazioni scheletriche nelle distrofie muscolari e per l'artrite reumatoide. Si creerà, insomma, un dipartimento per questi tipi di patologie».

Entrare in competizione con il Cio? «Al contrario. Il Centro traumatologico, di fatto, si sta sempre di più specializzando nella traumatologia. Due campi d'intervento distinti, dunque, anche se sarà indispensabile la collaborazione».

Nei progetti, naturalmente, è compresa la riapertura della rianimazione. «Che, però — sostiene Miletto —, servirà per il trattamento intensivo dei pazienti operati. Fatto salvo, naturalmente, le urgenze». Funzioneranno tutti e

dodici i letti? «No, è nostra intenzione ridurli a sei, anche perché non troveremo un numero sufficiente di infermieri per poter seguire tutti i pazienti. Inoltre, così come sono, i letti risultano troppo vicini gli uni agli altri. Dobbiamo recuperare spazio e poter garantire, in reparto, anche un ambiente più confortevole al personale».

E i fondi? «Ci sono già. La Regione ha destinato 300 milioni alla nostra rianimazione. Con questi soldi contiamo di provvedere alla sistemazione della parte edilizia ed impiantistica». E le attrezzature? Sono seminuove, ma ormai superate. «Certo, dovremo sostituirle. Ma pensiamo di riuscire a riaprire il servizio entro il 1991».

Così potrete anche voi, «finalmente», fare i conti col problema solito: la mancanza di infermieri professionali. «Quello — commenta Antonio Miletto — va risolto in chiave nazionale. Si sta discutendo il contratto della sanità e ho avuto modo di dichiarare, in una delle recenti riunioni romane (Miletto fa parte del sindacato dei medici ospedalieri, Anao, ndr) che il nostro contratto può essere professionalmente qualificato se, però, si riqualificherà quello degli infermieri».

«Nel frattempo si sta verificando un fenomeno nuovo. L'industria tende a riaprire le infermerie di fabbrica o, così facendo, mette in concorrenza con la struttura pubblica, attingendo personale, il migliore e il più qualificato, trattandolo a pagandolo meglio».

Daniela Daniele
(3 - continua)

NOTIZIE

Altre due ore di sciopero degli addetti ai cimiteri

Anche per oggi i dipendenti dell'Usl, impresa che ha in appalto dal Comune la manutenzione e l'ornamentazione dei cimiteri generali, Sassi e Parco, hanno indetto due ore di sciopero. Le richieste riguardano in particolare l'anticipazione in busta paga delle indennità di malattia, infortunio e cassa integrazione, la garanzia dei livelli occupazionali per gli avventizi, condizioni igieniche migliori. Se non si porrà ad un accordo, la protesta proseguirà, intensificata, nei giorni 30 e 31 ottobre.

Contro la pena di morte

Si apre domani alle 10 nella sala grande del Museo nazionale del cinema, in via Montebello 8, un convegno promosso da Amnesty International intitolato «Quando lo Stato uccide». Ai lavori parteciperanno docenti universitari ed esperti. Tra i temi in esame: la pena di morte nella storia e nella cultura del passato, in Cina, nel mondo islamico, in Italia, la pena capitale e il Cristianesimo.

Pci, un nuovo partito

La federazione torinese del pci indico una conferenza di organizzazione intitolata «Un nuovo partito di massa, di progetto, di opinione dei cittadini». La manifestazione, che si apre domani alle 9 con la relazione di Claudio Stacchini, si svolge al cinema Romano, in Galleria Subalpina. Domani, conclusioni di Piero Fassino della segreteria nazionale del pci.

Assemblea di giornalisti

Domani alle 9.30, presso l'Associazione stampa subalpina, in corso Stati Uniti 27, si tiene un'assemblea dei giornalisti che lavorano nelle redazioni dei periodici, delle radio e televisioni locali. La convocazione riguarda la costituzione della «Consulta sindacale». Nell'assemblea verranno affrontati inoltre i problemi del settore e discusse eventuali candidature per le elezioni.

Ricorso contro il Piano regolatore

L'Istituto nazionale di urbanistica indice domani una conferenza stampa per spiegare alla città e alle forze politiche e culturali i motivi del ricorso presentato al Tar contro la variante al Piano regolatore generale comunale «31 ter».

Unitre a Venaria

Sono aperte le iscrizioni alla sezione dell'Università della terza età di Venaria. Le adesioni si raccolgono in via Nazario Sauro 57: lunedì-venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sabato dalle 9 alle 11.

IN CORSO FERRUCCI

Il calcio al posto del giardino

Verde pubblico ristretto: il Comune taglia i progetti di nuovi parchi

I giardini di corso Vittorio angelo Ferrucci, un tempo chiusi fra le mura della caserma Lattuada, sono destinati a scomparire come i militari e la vicina aula-bunker del processo alla Brigate rosse, cancellati dall'ultima novità: la realizzazione sulle loro aliquote di un campo di calcio, in sostituzione di quello sferrato, a poche decine di metri, che verrà inghiottito dal nuovo palazzo di giustizia. Per di più, il Comune, per limiti di bilancio, annullerà i progetti di nuovi parchi e giardini. Insomma, il verde

pubblico si «ritira» in una città assediata non dalla clorofilla ma dal gas di scarico delle automobili?

La Finanziaria, com'è noto, ha ridotto le possibilità di spesa degli enti locali, in particolare il Comune si è visto ridurre a 283 miliardi, con un taglio di quasi mille, il tetto di indebitamento possibile per il 1989 con la Cassa Depositi e Prestiti. E di quei 283 miliardi la metà (143) se ne va in opere per il nuovo stadio, mentre altri 110 sono stati prenotati per gli interventi di messa a norma

antincendio di edifici pubblici e di manutenzione straordinaria: ne restano 28 che finiranno nel potenziamento dei trasporti pubblici. Con meno di 50 miliardi ricorsi, il gettito dell'Uciap (l'ex Tascap) non ha assolutamente compensato i tagli del governo. E i conti non tornano, a spese anche del verde.

Giorgio Re, assessore al Bilancio: «Le scelte di investimento le fa ormai Roma (prendendo e chiudendo il rubinetto), a dispetto di tutti i discorsi sulle autonomie locali. E in futuro sarà peggio».



Il giardino di corso Ferrucci recintato per far posto a un campo di calcio

OGGI AL REGINA
"ECCEZIONALE 1ª VISIONE ASSOLUTA"
XXX Una Produzione
AMERICAN ADULTS ONLY
SUPER SUPER HARD CORE
LA CASA DEI VIZI EROTICI
UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE
NATURALMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Bambini solo per gioco poveri di professione

Chiedono la carità davanti alle chiese vicino agli incroci, sotto i portici. La situazione in città è migliorata: il numero è sceso notevolmente, però...



Chiedono l'elemosina per le strade, bussano ai vetri delle auto, si fermano ai semafori, aspettano pazientemente sotto i portici. Sono bambini, di professione fanno i poveri. A Palermo proprio in questi giorni è stata aperta un'inchiesta dalla procura, si vuole sapere chi c'è dietro a questo esercito che non sa leggere ma che ha decine di cartelli con scritto: «Voglio mangiare, fate la carità». Zingari, ma non solo loro. Sfruttati, sono un'industria, fonte di reddito. La domenica mattina si sistemano di fronte alle chiese, qualcuno entra anche dentro. Si aggirano tra i banchi, la mano tesa. Dopo qualche minuto escono, aspettano la fine della messa.

A Torino la situazione è comunque migliore rispetto a quella che si registra in molte altre città. Frodo Olivero, del servizio stranieri del Comune, dice: «Negli ultimi anni questa realtà è cambiata notevolmente. L'emergenza è stata arginata: gli sfratti alla fine hanno dato i risul-

tati sperati. E' stata un'opera lunga, difficile, ma adesso sono veramente pochi i bambini che chiedono l'elemosina per le strade della città. E comunque vengono sempre da fuori, non appartengono ai campi zingari di Torino. Non esiste più il racket che aveva acceso mille polemiche qualche anno fa».

Infatti soltanto nel 1988 in via Roma, piazza Castello e in tutto il centro storico la scena si ripeteva all'infinito. Storia vecchia, bambini nuovi. Tutto uguale. Da sempre. Cento, duecento, cinquecento lire lasciate cadere in una scatola di cartone scandivano intere giornate passate nell'attesa che i genitori passassero a ritirare i soldi. E il problema aveva acceso mille polemiche in Consiglio comunale: Ermanno Tedeschi, liberale, e il pci avevano presentato interrogazioni chiedendo iniziative per scoprire le origini del fenomeno. L'obiettivo era di portare alla ribalta i meccanismi e le leggi di questo racket, denunciarlo una volta per tutte.



Due immagini di uno sfruttamento di bambini contro cui si è combattuto per anni

Corso Vittorio, vicino a Porta Nuova, all'incrocio con corso Massimo d'Azeglio, via Roma, piazza Cln, davanti alla basilica di Maria Ausiliatrice sono invece i punti in cui è possibile vederli ancora oggi. Sono comunque pochi, insieme alle loro famiglie dopo pochi giorni vanno in un'altra città. Alcuni di loro

vendono anche rose, lo fanno insieme alla madre o alla sorella maggiore, sono in concorrenza con i marocchini e tunisini che ormai da tempo si sistemano a tutti i principali incroci. Un tempo il fenomeno ha riguardato soprattutto gli zingari slavi, in particolare i rom koranò. Ancora Frodo Olivero: «In

realità quando abbiamo affrontato il problema ci siamo accorti che non esistevano facili soluzioni. L'unica: i bambini dovevano avere il tempo occupato, si stava parlando quindi di asili, scuole. Abbiamo parlato con i loro genitori, li abbiamo convinti».

p. neg.

MOSTRA ALTERNATIVA A TORINO ESPOSIZIONI

All'insegna dei prodotti e preparati naturali «doc»

Bandite la plastica e le diavolerie chimiche dalla vita quotidiana, predominano legno, carta, alimenti vegetariani e macrobiotici. Molte curiosità e piccole sorprese: dai cosmetici ai materassi, dai composti per un'agricoltura controllata alla bio-edilizia

La salute e il benessere sono in vetrina a Torino Esposizioni: il secondo «Salone Nazionale dell'Alternativa Naturale», che apre i battenti oggi e rimarrà aperto fino al lunedì 30 ottobre, risponde all'appello allarmato e drastico dei Verdi.

Ogni giorno infatti alle violenze che la nostra civiltà in progresso ci infligge aggiungiamo inconsapevolmente il nostro apporto con un'alimentazione aggressiva e poco equilibrata e con il consumo di prodotti o di preparati che di gentile non hanno più niente, neanche il marchio: cosciché benessere e salute lasciano il posto al disagio fisico e psicologico. Tuttavia, per con-

trastare la progressiva intossicazione, abbiamo antidoti e mezzi.

La gamma dei prodotti naturali è molto estesa: dagli alimenti (oggi sui nostri piatti servono anche la chimica) ai cosmetici e ai rimedi, dai giocattoli ai materassi, dai composti per un'agricoltura controllata esente da prodotti di sintesi ai mobili, dalla carta igienica alla bio-casa, alla bio-edilizia.

Il clima della rassegna è bucolico e robusto: eccessi e morbidezze sono banditi. Gli scaffali sono rivestiti di barattoli, tubi, scatole, soprattutto non di plastica, dai contenuti misteriosi che si sorprende a divertimento scoprire; ci espongono diavolerie in legno,

dagli impieghi più disparati, che spaziano dai trattamenti delle farine al multimassaggio suggerito ai singoli e agli indipendenti.

Fra i cosmetici figurano saponi e shampoo che di schiuma ne fanno pochina e si sospettano inadeguati ai loro compiti; così come fra i detersivi si trovano quelli che sporciano inavanti non impongono: però né gli uni né gli altri trasportano verso l'Adriatico i presupposti per un'invasione di alghe.

I ragazzi, tutti da educare, trovano il loro angolo: giocattoli più dimesi, ma dispensatori di salute perché costruiti con l'antico buon legno e privati dei rivestimenti brillanti e tossici delle

vernici. Anche nei mobili sono state bandite tutte le sovrastrutture e gli elementi proibiti.

Dalla soja poi hanno tratto un formaggio che va a ruba nel Paese del Sol Levante che si chiama Tofu. Se il suo sapore per noi è poco consueto, in compenso l'apporto proteico è rilevante.

Parante più severa dell'alimentazione naturale è la macrobiotica: le sue proposte disorientano il palato a un primo attacco; sono però sanissime. Percorrendo i sentieri di questa pratica vegetariana, spesso si attenuano fino a scomparire ansie e squilibri, si appare più giovani e si creano i presupposti per una lunga e sana vecchiaia.

L'educazione, la perseveranza e la convinzione sono i pilastri di questi sistemi che — pare — una volta scolati, mollano salde radici nella cultura alimentare dei soggetti.

Un percorso tra gli stand ci rende edotti sulla natura dei prodotti chimici che trattano i tessuti e nei quali ci avvolgiamo: faranno disistere le tarme dal loro micidiale attacco, ma indirizzano alle nostre inconsapevoli persone fasci di cariche negative.

Infine, in alternativa, i tessuti che affrontano senza complessi i tribunali ecologici: sono tratti da fibre naturali e tinti con sostanze vegetali.

Paola Caviggia

IN VIA SANTA TERESA 0

Aperte al pubblico le porte della massoneria degli Alam in convegno per tre giorni

Per tre giorni, dalle 16 di questo pomeriggio, un ramo della massoneria, la Gran Loggia d'Italia degli Alam (ossia gli Antichi Liberi accetati muratori) si riunisce a convegno nella sala congressi dell'Istituto bancario San Paolo di via Santa Teresa 6. La novità è che l'incontro di apertura è pubblico. Ad organizzarlo, per i «fratelli» appartenenti all'«obbedienza» di Piazza del Gesù del «gran maestro» Renzo Canova, è stata la Camera Tecnica dei Medici, guidata da Gualfredo Scardigli.

Una riunione della massoneria aperta a chiunque non è però, per Torino, una novità assoluta: in città, l'anno scorso, si riunì un

migliaio di «fratelli» del Grande Oriente d'Italia per l'inaugurazione dell'Anno Massonico, che per solito si tiene a Roma, ma che nel 1988, a pochi mesi dal centenario del Grande Oriente, nato a Torino nel 1859, fra i fermenti risorgimentali, fu indetta in questa città. Nell'occasione il presidente del Collegio circoscrizionale del Piemonte-Valle d'Aosta, dott. Eugenio Baccardo, chiarì che «soltanto i profani, uncorati a titoli pregiudiziali, si possono meravigliare per l'iniziativa «aperta» o per la presenza di cattolici fra i relatori e il pubblico. La segretezza delle nostre iniziative è acqua passata, così come le polemiche con la Chiesa».

Se ne è andato lasciando feste e speranze

Piero Vacchetta

di anni 29
Toyo Kiki Marina Lucia Mauro i nonni e i parenti tutti in concordanza sempre con tanto amore. I funerali saranno oggi in Caviglioglio dall'abitazione, via Dante 2 alle ore 10.

Caraglio, 27 ottobre 1989.

Il Presidente dell'Amministrazione Delegata al Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale e i Dipendenti e i Collaboratori di tutti della Rechi S.p.A. Contrattori Generali prendono parte con commossa al dolore del direttore generale ing. Vittorio Vacchetta e della sua famiglia per la scomparsa del figlio.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Claudio Recchi profondamente commosso prende parte al dolore dell'ing. Vittorio Vacchetta e della sua famiglia per l'improvvisa e tragica scomparsa del carissimo figlio.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Maria Gianna Puccetta Emanuela Recchi con profondo affetto sono vicine a Kiki e Vittoria. La famiglia si rampegna con il dolore per la scomparsa del figlio.

Meddalena Giuseppe e Alberto Recchi con profonda commossa partecipano al dolore per la scomparsa del figlio.

Sella Calceolari ricorda PIERO e affettuosamente i suoi cari.

Lorenzo e Laura Fiorini profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del figlio.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Bergio e Riccardo Villanova con i loro figli profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia Vacchetta e piangono la tragica scomparsa del figlio.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Anonimo e Annamaria Salinas sono vicini con fraterno affetto alla famiglia Vacchetta per la tragica scomparsa del figlio PIERO.

Domenico Caputo con i suoi familiari, partecipa con profondo affetto e amicizia al dolore di Vittorio Kiki Lucia e Marina per l'improvvisa tragica perdita di PIERO.

Penando e PIERO con grande rimpianto e tenerezza, Gino Merito Fabio e Maurizio partecipano con affetto al dolore della famiglia Vacchetta.

Roberto Roberto Renato Emanuele ed Andrea si uniscono al dolore di Vittorio Enrico Lucia e Marina Vacchetta con affetto e commossa.

Michela e Emilia Camara partecipano commossi al dolore della famiglia Vacchetta per la tragica scomparsa del figlio PIERO.

Elio Franco e Mario ricordano con affetto il caro PIERO e sono vicini al dolore della famiglia.

Giandomenico Pinuccia Poleso e famiglia affettuosamente partecipano con profonda commossa.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Carla e Francesco Turbigo si associano al dolore della famiglia Vacchetta per la perdita di PIERO.

Torino, 27 ottobre 1989.

Sandro Silve e Carlo Loversi partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia Vacchetta.

Mario e Lello Finelli partecipano con affetto al dolore della famiglia Vacchetta per la tragica perdita di PIERO.

Nunzio ed Emma Resca partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Francesco e Maria Teresa Zenotti partecipano con (tenerezza) affetto all'immane dolore di Kiki e Toyo per la scomparsa di PIERO.

Fabrizio e Ludevica Calvi partecipano con profonda insofferza al grandissimo dolore della famiglia Vacchetta per l'improvvisa scomparsa del figlio PIERO.

Angelo, Luciano, Franco, Nazareno, Vincenzo, Tullio, Paolo, Giovanni, Ego, Rita, Franco, Rosanna e Ivano ricordano sempre con grande affetto il caro PIERO.

Il Centro Elaborazione Dati dell'Impresa Recchi partecipa al dolore della famiglia Vacchetta per la tragica scomparsa del figlio.

Antonio Laszari, Giuseppe Petroni, Danilo Molteni, Loredana Badella, Liriana Malosini, Arturo Zandoni, Danilo Gatti, Gianfranco Patella, Alberto Canori, Francesco Varca.

Oscar Berton e famiglia partecipano commossi al dolore dell'ing. Vacchetta e famiglia.

Carmelo e Line Zuccarello, Minko e Gina Collera profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia Vacchetta per la perdita di PIERO.

Annerisette, Luisa, Chiffredo Beliero partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di PIERO.

Partecipano commossi alla tragica scomparsa di PIERO.

Piero Vacchetta

I colleghi: Giuseppina Callino, Rossina Frittelli, Giovanni Garati, Tommaso Meschino, Francesco Panaro, Giuliano Peraglie, Giovanni Rivello, Mario Nigolletti, Luigi Stoppa, Robert Veronesi.

Torino, 27 ottobre 1989.

Annamaria e Franco Gioia esternano i commossi partecipano al grande dolore della famiglia Vacchetta per l'improvvisa scomparsa del loro amato PIERO.

Addolorati per la scomparsa dell'amico PIERO siamo vicini alla famiglia.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Antonio Di Turo, Claudio Finelli, Antonio Gargano, Stefano Grignolo, Savino Mastropasqua, Patrizio Merlani, Giuseppe Turilli.

Alessandro e Chella Macchi sono vicini alla famiglia Vacchetta.

Giuseppe e Gilly Malacani partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del figlio.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Claudio ed Ezio Vergneno partecipano commossi al dolore dell'ing. Vittorio Vacchetta e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio PIERO.

Torino, 27 ottobre 1989.

Clementina e Filippo Feltrin sono vicini alla famiglia Vacchetta per la perdita del figlio.

Adriano Cavallazzo partecipa al dolore dell'ing. Vacchetta.

Corinna e Giuliano Del Prete sono vicini alla famiglia per la scomparsa di PIERO.

Torino, 26 ottobre 1989.

Angelo Barba, Giancarlo Bianco, Claudio Colaninno, Giovanni Curcio, Nicola D'Alcantara, Francesco Grifani, Secondo Montecarlo, Giovanni Solgini, partecipano al dolore della famiglia Vacchetta per la prematura scomparsa del figlio PIERO.

Ludovico Cossetto e i suoi familiari sono vicini alla famiglia Vacchetta in questo doloroso momento.

Bonita Malinella, Laura ed i genitori si associano sentitamente al dolore della famiglia Vacchetta per l'improvvisa e atroce perdita di PIERO.

Ernesto Pelligrini partecipa con vivo cordoglio al dolore dell'ing. Vacchetta per l'improvvisa scomparsa del figlio PIERO.

Mario ed Ester Rovera, affranti, abbracciano Toyo, Kiki, Lucia e Marina nel ricordo del caro PIERO.

Francesco Emilia Elena Alessandra Collino partecipano commossi al dolore di Lucia e famiglia.

Condomini di strada alla Salvia n. 25, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di PIERO.

Con profonda sentita commossa Franco e Silvia Ottone.

Luigi Vassallo prende vivo parte al lutto della famiglia Vacchetta.

Vicini a Lucia nel suo grande dolore Maurizio e Walter.

Franco e Carla Favero partecipano commossi al dolore della famiglia Vacchetta.

Daniela e Lazzara Felco profondamente commossi sono vicini con affetto agli amici Toyo, Chiochi, e famiglia.

Aldo Bigli è dolorosamente vicino a Toyo e alla famiglia.

Paolo e Pia, Mariella e Daniela, Patrizia ed Enrico Membelli sono vicini a Kiki Toyo Lucia e Marina nel loro grande dolore.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Corrado e Maria Borgegna con i figli si stringono con tanto affetto a Toyo, Kiki ed ai loro cari ricordando PIERO.

Enrico e Ciccio Membelli nella tristissima circostanza della perdita del caro figlio PIERO, si stringono a Kiki e Toyo e partecipano al loro immenso dolore.

La famiglia Rovere e Serale partecipano commossi al dolore della famiglia Vacchetta.

Caraglio, 25 ottobre 1989.

Piero Vacchetta

Torino, 27 ottobre 1989.

Il cristianamente mancata la sig.ra Virginia Gallotti.

La signora Virginia Gallotti, è una donna di grande intelligenza, e ha sempre avuto un grande affetto per la famiglia Vacchetta.

Un grande affetto particolare al caro nipote Giorgio Gotta. La Signora Virginia Gallotti verrà sepolta giovedì 28 novembre alle 10 nella Parrocchia di San Calisto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 23 ottobre 1989.

La famiglia Calaresa partecipa con profondo dolore.

Ricordano la cara amica VIRGINIA: Mignola Cavazzola, Clara Guarnini, Emma Giordano, Maria Rai.

Le amiche Genovia, Tilly, Renata ricordano la cara VIRGINIA.

Condomini, Residenti e Amministratori di via Santa Maria 12 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di Virginia Gallotti.

Torino, 24 ottobre 1989.

Christianamente è mancata ai suoi cari Clotilde Tamagnone ved. Vitroli.

Addolorati lo annunciano i figli Wanda, Angelina col marito Angelo Sapino, Cesarina col marito Gianmario Abate, l'adorato nipote Fabrizio, Stefania Daidano, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ad Elena. Funerali sabato 28 con ore 10 alla Chiesa Madre di Pinerolo, indi la bara sepolta nella tomba di famiglia in S. Mauro.

Torino, 27 ottobre 1989.

Serra, Attilio, Valro, Piovono, Rizzi, Ferrari, Durando, Brero, Camoglio Mucio e Maurizio, Maria, Zarella, Lingua partecipano al grave lutto della famiglia.

L'Ufficio Benetton di Torino prende parte al dolore di Wanda e dei familiari per la perdita della MADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Roberto Zodo.

Addolorati lo annunciano i figli: Riccardo con Claudia, Giorgio con Enrico, la nipotina Elisa. Funerali sabato 28 ottobre alle ore 8,15 alla parrocchia San Giuseppe Calosso.

Torino, 26 ottobre 1989.

E' mancata

Serenamente ci ha lasciati

Giuseppe Dalla Colletta

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con la moglie Raffaella e la amata nipotina Giorgia e Claudia, la figlia Josie, i consuevoli Forca e Giulio Lingua e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al figlio del Dr. Hospitali e al reporto Dehlinco del prof. Fabio. Funerali alla parrocchia della Nazarenza, per orario telefonare all'indirizzo La Cattolica 500372.

Torino, 26 ottobre 1989.

I Partners, il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori tutti della Management Business Consultant Italiana e della consociata M.B.C.K.K. Giapponese si associano al dolore del dr. Giovanni Dalla Colletta, Managing Partner della Società, e della sua famiglia.

Ferruccio e Paul Luppi partecipano al lutto.

Giorgio Toscano partecipa al dolore di Giovanni Dalla Colletta per la perdita del papà.

Marco e Massimo Schieroni prendono viva parte al dolore del dottor Nanni Dalla Colletta e famiglia per la perdita del papà.

Il Consiglio d'Amministrazione, i dirigenti e l'ufficio estero della Impar Italia S.p.A. prendono viva parte al lutto della società M.B.C. per la perdita del papà del dottor Nanni Dalla Colletta.

Christianamente il giorno 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Barberis

di anni 87.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Vistrali, la figlia Alessandra col marito Enzo Troiano e l'amatissimo Paolo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 27 ore 10 alle ore 10 in Chiesa. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

Valenza, 27 ottobre 1989.

Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Collaboratori tutti della Fratelli Cariani S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Vittorio Barberis

Torino, 27 ottobre 1989.

Cino, Carlo Corina e Maurizio Basso partecipano con profondo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Barberis

Torino, 27 ottobre 1989.

E' mancata

Maddalena Tessitore nata Negri

La signora Maddalena Tessitore, nata Negri, è mancata ai suoi cari. I funerali avranno luogo venerdì 27 ottobre alle ore 10,45 alla parrocchia di S. Maria della Pace.

Torino, 26 ottobre 1989.

E' mancata

La nipotina Petralia con il marito Lorenzo sono vicini al papà, alla nonna ed alla zia Anna per la perdita del nonno.

Lorenzo Borsese

Torino, 26 ottobre 1989.

La nipotina Claudia con il marito Pietro non vicini al papà, alla nonna ed alla zia Anna per la perdita del nonno.

Lorenzo Borsese

Torino, 26 ottobre 1989.

Il dottor Luigi Gibaldi è vicino al dolore dell'amico Walter per la perdita del padre.

Lorenzo Borsese

Torino, 26 ottobre 1989.

La Symbol Service Lucia, Piero, Gianfranco, Lorenzo, Dario, Giuseppe, Alberto, Vincenzo, Francesco, Roberto, Maurizio e Nicola partecipano al grande dolore del Signor Walter Borsese per la scomparsa del papà LORENZO.

La famiglia Aldo Carrara e Nicola Stimola sono vicini al signor Walter e alla signora Anna e famiglia per la perdita del caro papà.

Gianfranco e Rita Tognone partecipano al dolore della famiglia Borsese.

Elda e Raffaella Rai si associano al dolore dell'amico Walter per la perdita del padre.

Renzo Borsese

Torino, 27 ottobre 1989.

Amministratori, Sindaci e Persone del Consorzio Gest-Coepe partecipano al lutto del sig. Michele Borchia presidente della Società, per la scomparsa del padre.

Mario Borchia

Torino, 27 ottobre 1989.

«La tua presenza sarà sempre viva nel nostro cuore».

Coeterni annunciano la scomparsa di

Gigi Chiara

Capogruppo A.N.A. - Città di anni 48.

La mamma Viola, la sorella Elisa col marito Cesare Perrelli, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chiesa lunedì 30 con alle ore 14,30 presso la propria abitazione via Garibaldi 21. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Maffei per le amorevoli cure prestata.

Cerchia di S. Maurizio Canavese, 28 ottobre 1989.

I cugini Lucia, Lidia, Maria, Margherita e Vittorio Brilla con rispettive famiglie ricordano il caro EMILIO.

La fame di parcheggi della città di Settimo

Un mega-piano per attrezzare cinque aree in discussione in Municipio

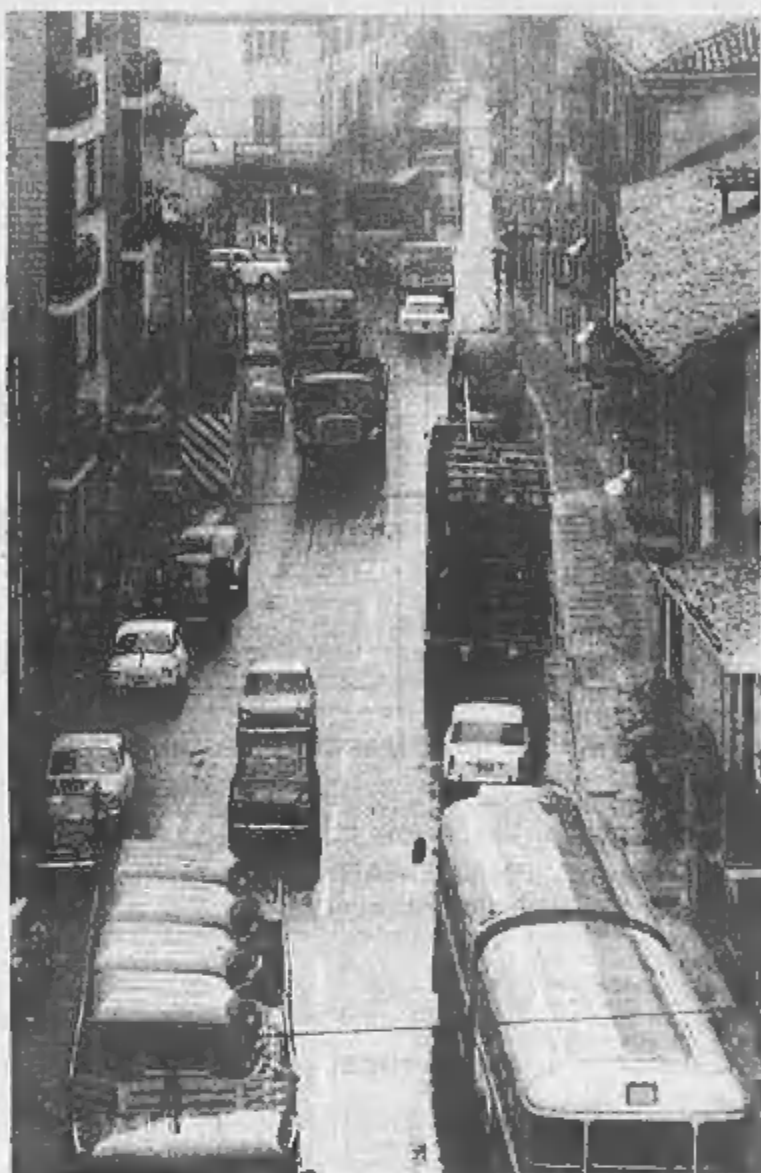
È pronto un «mega-piano» del municipio per risolvere la cronica mancanza di parcheggi a Settimo. È stato preparato a tempo di record dall'assessore all'Urbanistica, il democristiano Pierpaolo Bigone, e dagli architetti Filippone e Maggiulli, per poter usufruire della recente legge del governo che ha concesso al Piemonte (esclusa Torino) 1.000 miliardi. Settimo è il primo Comune a preparare un progetto: il documento viene discusso nel Consiglio comunale di questa sera.

Cinque aree interessate: tre nei quartieri e due nel centro storico. Complessivamente prevedono una disponibilità per 750 posti auto. Nove miliardi il costo complessivo. «Speriamo — dice l'assessore Bigone — di ricevere i finanziamenti per almeno i primi tre lotti più urgenti. L'intenzione è di istituire su tutti i parcheggi a pagamento».

Area Pullambulatorio di via Leini. È nei pressi dell'autostrada Torino-Milano e consente l'accesso alle auto che provengono anche dai Comuni del Canavese e da Leini. L'area è a fianco della struttura sanitaria ed è di 3250 metri quadrati. Consente la realizzazione di 102 posti auto. Costo: 250 milioni.

Piazza Vittorio Veneto, alle spalle del municipio. L'area, in parte, è già occupata da un parcheggio ma è troppo poco per le necessità di una città come Settimo. Gli intasamenti sono esagerati. Consente l'utilizzazione di 90 posti-auto su una superficie di 2500 metri quadrati. Preventivo: 225 milioni.

Piazza Martiri della Libertà, davanti al municipio. Il parcheggio — nelle previsioni — sarà sotterraneo. A due piani. I posti-auto dovrebbero essere 85, su una superficie di 1400 metri



A Settimo, quello del traffico, è un problema serio da vent'anni

quadrati. Sicuramente questo parcheggio sarà a pagamento. Costo: un miliardo e 700 milioni.

Area ex Paramelli di via Canavese. Il terreno è di proprietà privata (compagnia finanziaria Cabassi) e in parte verrà dirottato al Comune per realizzare un centro di terziario direzionale. «L'area — precisa l'assessore —, proprio per la sua ubicazione a ridosso del centro storico, risulta d'importanza strategica. La realizzazione del parcheggio potreb-

be decongestionare l'area centrale e la zona limitrofa». Sono previsti 300 posti e più piani sotterranei: 6 miliardi su 5300 metri quadrati.

Area di via Leini (davanti al Credito Italiano). Il parcheggio è vicino all'autostrada per Milano, posizione ottimale per chi arriva dai Comuni del Canavese e da Leini. Parcheggio in superficie per 80 posti su un'area di 5500 metri quadrati.

Piero Galasco

Poirino: passeggiate difficili Giunta e Verdi ai ferri corti

Grandi discussioni e gran fermento a Poirino: il paese è in subbuglio per il progetto che riguarda la passeggiata Marconi. La giunta del Municipio ha deliberato di ristrutturarla ma la lista verde, preoccupata del mantenimento del suo pregio storico e archeologico, si oppone. In ballo: 1 miliardo e 200 milioni stanziati per quest'opera.

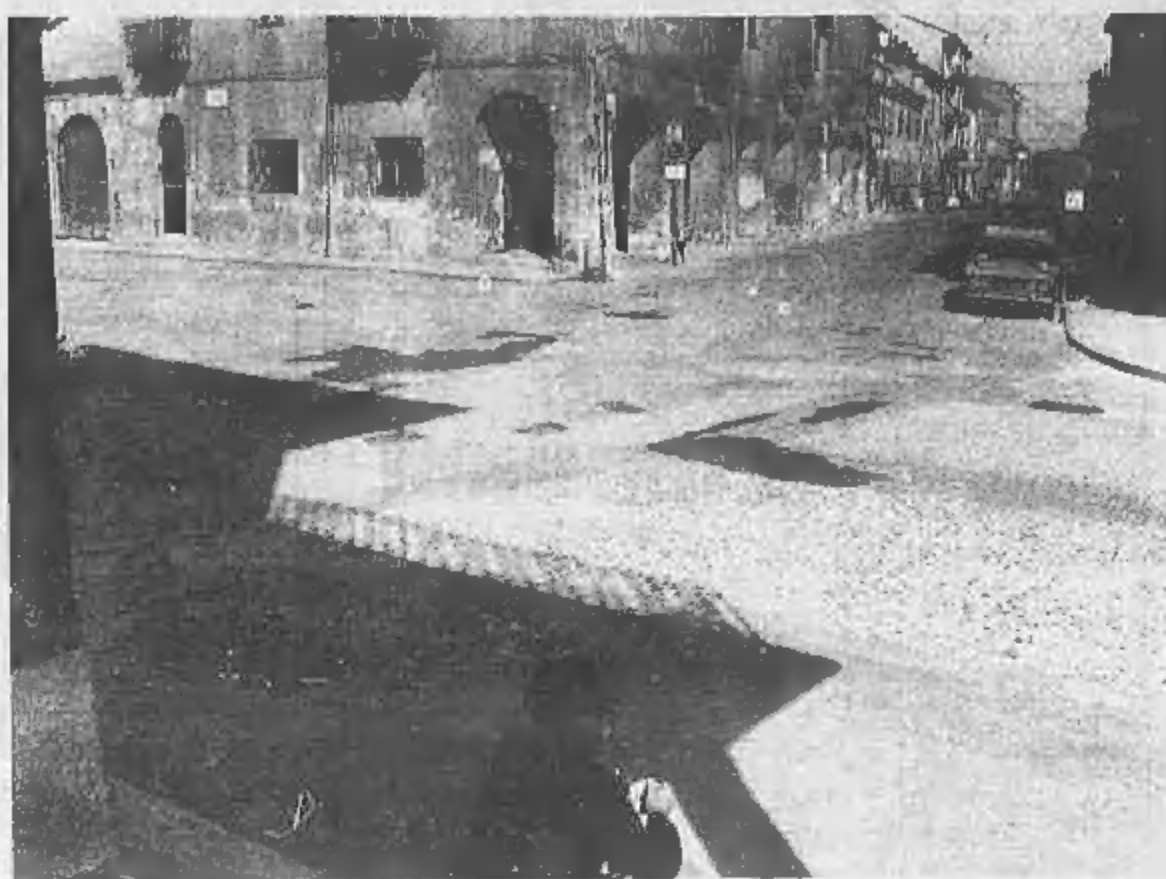
Sono state spedite lettere infuocate all'assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte, al servizio di vigilanza di corso Bolzano e alla Soprintendenza archeologica e ai beni culturali torinesi. Le firme? I verdi Giuseppe Stuardi e Franco Piola.

Spiegano: «La passeggiata Marconi costituisce una zona di particolare interesse storico e pregio archeologico. È all'interno del centro storico. L'area in oggetto ricade nella disciplina prevista dall'art. 85, per la quale è fatto divieto di apportare modifiche allo stato dei luoghi. Ancora ci chiediamo com'è possibile spendere 1 miliardo e 200 milioni per quest'operazione quando il nuovo piano regolatore non è ancora stato approvato dalla Regione Piemonte».

Così, mentre da un lato la giunta presentava al pubblico uno stupendo plastico con indicato le modifiche per la ristrutturazione della via, dall'altro una parte del paese ha disertato il rinfresco gentilmente offerto dai politici locali. Invece dal vermouth, volantini contro la nuova passeggiata Marconi.

Ancora Giuseppe Stuardi: «Quello che ci fa arrabbiare è la mancanza di lungimiranza del Consiglio comunale. Di fronte a problemi gravi come l'inquinamento acustico e atmosferico causato dal traffico che giornalmente percorre la contigua via Indipendenza, la riqualificazione della passeggiata Marconi non può essere semplicemente un intervento urbanistico, ma dovrebbe attuarsi con l'espulsione del traffico pesante dal centro. Spendere 1 miliardo e 200 milioni per decorare un pezzo di strada cambiando radicalmente lo stato dei luoghi è una grande assurdità».

Selma Chiosso



Polemiche a Poirino per il restauro annunciato della passeggiata Marconi

Orti e fiori in piazza

Moncalieri: in vetrina i colori e i profumi di stagione La rassegna resterà aperta fino al cinque novembre

Domani verrà inaugurata a Moncalieri la tradizionale rassegna di «Orti e fiori in piazza». Nel corso del programma, che si protrarrà sino al 5 novembre prossimo, gli ortolani e i fioristi locali avranno la possibilità di esporre nelle piazze e lungo le strade i propri prodotti. Per un'intera settimana, di conseguenza, la cittadina risulterà serra delle migliori varietà stagionali e vetrina dell'agricoltura in uno dei suoi momenti più generosi.

Si tratta di una manifestazione legata all'autunno moncalierese e programmata per pubblicizzare i prodotti, i fiori e gli ortaggi di Moncalieri rappresentano infatti la punta di diamante dell'agricoltura piemontese. E costituiscono un tradizionale vanto della collina e delle pianure attorno al Po, che sono zone fertissime e si prestano ad essere coltivate intensamente.

Il momento centrale della manifestazione sarà rappresentato

dal mercatino del crisantemi. Ce ne sono di ogni specie. Dai tradizionali giapponesi a quelli frastagliati. Colori tenui, pastello, caratterizzano i fiori più piccoli, mentre le tinte fosche oppure metalliche sono tipiche dei fiori più grandi. Accanto ai crisantemi le dalia e le ultime rose di novembre. Non mancano mazzi di margherite e le eleganti calle. Per chi riguarda la verdura, tante, tantissime qualità di insalata, cavolfiori, sedani e carotine.

SCANDALO A RIVOLI

Il socialdemocratico dovrà «comparire» per una fornitura di stracci all'ospedale

In arrivo altri guai giudiziari per gli amministratori comunali di Rivoli. Questa volta, nel mirino della giustizia, è finito il consigliere psdi Antonino Trovato, suo cognato Oreste Picciolo e l'ex assessore dell'Usl 25, Guido Santillo. I tre sono stati raggiunti da un ordine di comparizione firmato dalla magistratura di Torino per «concorsi in interesse privato». I fatti su cui stanno indagando i giudici riguardano una fornitura di stoffe all'Usl. Strofinate per un valore di 1.080.000 lire, effettuati da Oreste Picciolo titolare di una ditta.

L'ordine per la fornitura, fatto materialmente dall'economista Guido Santillo, non avrebbe se-

guito il normale iter burocratico e la prassi regolata che richiede una gara d'appalto. Si sospetta che questa «corsa preferenziale» sia stata seguita a seguito di una «raccomandazione» del consigliere Antonino Trovato, allora membro dell'assemblea dell'Usl di Rivoli.

Dell'episodio si discute da tempo negli ambienti politici di Rivoli. Sembra poco importante. E, in effetti, la quantità (forniture per poco meno di due milioni) e la consistenza (strofinacci) non danno l'impressione di poter salire agli onori di uno scandalo. Invece, a distanza di sei anni, colpo di scena. La magistratura si occupa di quest'episo-

dio abbastanza lontano nel tempo e lo fa con un provvedimento destinato a suscitare scalpore.

È il segno che Rivoli continua ad essere al centro di una bufera che coinvolge amministratori, impiegati e funzionari. Ospedale, municipio, enti pubblici restano nel mirino della giustizia.

Un ragazzo albanese di 23 anni, Terziu Agim, è stato arrestato per furto, minacce e omicidio tentato al foglio di via abbilegatorio, ieri, verso le 19, è entrato nel magazzino 8m di corso Vittorio Emanuele 59 ed ha infilato alcuni vestiti in una sacca. La «manovra» non è sfuggita ad un sorvegliante, Michele Chiaro, 22 anni, che lo ha fermato. È stato

subito colpito allo stomaco da una gragnuola di pugni e minacciato con un coltello.

Mentre il sorvegliante restava a terra, pesto e dolorante, Terziu Agim si dava alla fuga: via Carlo Alberto, piazza Badoni e ancora via Carlo Alberto, sempre lontano da un sottufficiale della scuola di applicazione dell'Arma che aveva assistito alla scena.

Infine, dopo l'estenuante corsa, la cattura: il sottufficiale, Giovanni Dario, 23 anni, aiutato da un ispettore della polizia postale (che era passato in zona e aveva notato l'inseguimento), riuscì dopo una breve quanto violenta colluttazione ad avere ragione del giovane albanese.

STASERA A CENA

di Anna Bona

Pesce ai ferri lepre in salmì

LA DARSENA. Strada Torino 29 - Moncalieri - tel. 042.446. Chiuso: domenica sera e tutte le feste.

Tre saloni con possibilità di riunioni conviviali, banchetti e cerimonie. Grandi vetrine sul Po. Bellissimo il paesaggio anche in queste prime giornate brumose dell'autunno-inverno. Nel salone principale una grande barca da pesca, che per tantissimi anni ha solcato i mari, serve da tavolo di appoggio per un buffet freddo o, normalmente, per l'esposizione dei vari vassoi di funghi, di pesci freschi, di verdure o di frutta. La cucina è tradizionale, con specialità piemontesi e piatti nazionali. Tutte le paste dei primi sono fatte in casa e sono da assaggiare: tagliatelle al funghi con un sugo di funghi. In menù in questa stagione 15



qualità diverse di antipasti caldi poi grigliate miste di carni e di pesce. Caprioli, lepre con polenta, arrosti e brasati. Infine: crostate di frutta, bonet, le zabaglione caldo dello chef servito con il gelato. Buon assortimento di vini. Prezzo medio: 50/55 mila.

IN CORSO VERCELLI 15

Scuola di artigiani per restaurare l'oro

È stato inaugurato ieri, presso la sede di corso Vercelli 15, il secondo anno del primo corso biennale di restauro artistico promosso dalla Settima Circoscrizione e dall'Apra, quale associazione piemontese cui fanno capo i restauratori d'arte. Sei le diverse discipline contemplate. Rispettivamente orientale (previa coordinazione di una ditta specializzata tra le più collaudate della città) nel restauro di mobili ed ebanisteria (ditta Giuseppe Bulli); formatura artistica (scultura, restauro e manutenzione monumenti) sotto la guida dell'artigiano Fausto Mosca; restauro di tappeti ed arazzi (ditta Agri). Ultime tre specializzazioni in programma, quelle riservate al restauro di vetrate antiche (Pietro Morino Baqueto), lacche e dorature (Cosimo Matarrese),

tappezzerie in stoffa nel mobile antico (ditta Fratelli Maillard).

Precisa il presidente dell'Apra Armando Vocaturo, maestro d'arte nel ferro battuto: «Il nostro obiettivo sta nel trasmettere ai giovani, dotati di una predisposizione alla manualità artistica, mestieri e tecniche sino ad ora tramandati da padre in figlio oppure attraverso un lungo apprendistato nei laboratori artigiani. L'iniziativa tende inoltre a pubblicizzare i problemi legati a difesa, conservazione e recupero del patrimonio artistico, formando nuove leve di artigiani validamente preparati».

In abbinamento, una serie di conferenze quindicinali di storia dell'arte, tenute da docenti del Liceo Artistico e dell'Accademia provvederà a inquadrare i movimenti artistici fondamentali.

SCUOLE DI DANZA

E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: lezioni individuali dirette da Bridget Bolgrave. 24-28 ottobre. Informazioni: Ginger tel. 011/837.692.

ARIMO - TEATRO ABASTO: Corso biennale di recitazione, diacono-mascherato, diretto da R. Sobolev. Iscrizioni e info, via Aristi, 9, tel. 885.104 - 561.092, ore 18-19.

ARIMO: stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e info, via Aristi, 9, tel. 885.104, ore 18-19.

BELLA MISTER: «Il Mio Studio» per l'improvvisazione nella danza. Otto lezioni, mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 106, tel. 514.858.

CENTRO DEL BALLETO DI GRAZIA NEGRO: (corso: Casale 137, tel.

839.59.73); iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lohrer - Via Leini 83 - Tel. 271.909 - Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica recitativa e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il corso è aperto il lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 20.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno - Jean Piero Marini: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorraine (Royal Ballet, Londra), Pasi Niemi (Scuola Kirov, Leningrado), Josef Tan (Balletto XX Secolo - Béjart, Joan Piero Marini. «Jazz»: Katherine Kimbell (New York). Info: V. P. Clotilde, 3 P. Statuto tel. 011/473.01.66.

COMPAGNIA MARCO MARCI-DORIS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni al corso del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio alla Maschera di Shakespear. Per informazioni telefonare 664.037 - 494.2031.

D'UOMO TEATRO - Asa cult: (tel. 521.1570); continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolena. Segreteria dal lun. a ven. 17-20.

FLAMENCO: Corsi di Danza alba 88800. Direzione Paolo A. Patrino e Anna Mostacci. (Teatro e Danza di Canto). Danco Center, corso Cosenza 68, tel. 399.723.

INTRADOSI: (via San Massimo 21); Corsi di recitazione diretti da P. G. G. Tel. 871.009 ore 17-20.

M.J.D., diretta da S. Costantino: corsi di danza modern-jazz (v. P. Clotilde 3, info 813.43.83 - 678.782; Orario 15-18).

scegli e... raddoppia!

Dal 17 ottobre al 4 novembre Pagliano propone una vendita straordinaria di piatti, bicchieri, posate, pentole, silver e

ARTICOLI DI LIMOGES IN ECCEZIONALE OFFERTA 1+1

Vieni, magari con le tue amiche, nei magazzini-retrobottega di Casa Pagliano, in Via Mazzini 23, e divertiti a curiosare, cercare o scegliere tra tanti splendidi servizi e tanti utilissimi accessori. Senza badare a spese, perché per ogni pezzo che acquisti, Pagliano te ne regala un altro gratis dello stesso valore, o ti fa comunque un forte sconto: è veramente un'occasione d'oro per rifare i servizi da tavola o da cucina, anche per la seconda casa, o per mettere da parte fin d'ora tanti regali di Natale veramente «intelligenti». Ma affrettati: l'operazione «scegli e... raddoppia» dura solo fino al 4 novembre. E per scelte più «meditate» ti aspettiamo come sempre a Casa Pagliano e Cucinevolissimevolmente, al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

Effettuate com. legge 19-3-80

Romelli & Romelli



Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 - Tel. 831761

GRANDE CONCORSO
VINCI MILIONI
IN BUONI ACQUISTO VOTANDO LA
TUA PUBBLICITA' PREFERITA

JINGLE MANIA



edizioni musicali
e discografiche
presenta:

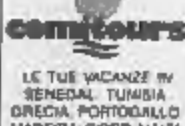
cavaline service - torino

10	1	4	7
camurati	MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE	NICOLINO OTTAVIO & C. s.r.l.	TORINO CARNI
IL PROFUMIERE	Kappa	TENDE, PORTE, COPRITERMO	IL MACELLAIO AMICO
<p>QUESTA SETTIMANA PUOI VOTARE IL JINGLE DI UNA DI QUESTE QUATTRO AZIENDE, SEGNA IL MARCHIO DEL JINGLE PREFERITO</p> <p>NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____ PROFESSIONE _____ VIA _____</p> <p>C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROV. _____ TEL. _____ IN QUALE RADIO HAI ASCOLTATO LA PUBBLICITÀ?</p> <p>Compila, ritaglia e invia questo tagliando entro le ore 18 del 2 novembre 1989 a: ERAORA concorso "JINGLEMANIA", Via Front, 13 - 10135 TORINO</p> <p>L'elenco dei vincitori dei premi sarà pubblicato su STAMPASERA entro il 15 dicembre 1989</p>			

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (3 settimane)
- Ogni settimana sono in gara 4 aziende con i loro radiocomunicati (=Jingles)
- Ascolti sulle 4 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 vincitori, uno per ogni Jingle.

SECONDA FASE (2 settimane)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti i 12 jingles sulle 4 radio indicate alle ORE INDICATE
- Ascolti a vote di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO). Verrà stilata una nuova classifica
- All'estrazione finale, CON 12 VINCITORI, uno per jingle, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi relativi alla seconda fase.



I PREMI

PRIMA FASE (dal 16 ottobre al 4 novembre)
Per CIASCUNA delle 3 settimane sono in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al volante estratto del jingle classificatosi:

SECONDA FASE (dal 6 al 18 novembre)
Alla fine delle 2 settimane di gioco sono in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al volante estratto del jingle classificatosi:

PASSAGGI RADIOFONICI ORE:			
FM 95	FM 98.2	FM 98.5	FM 93
1° rete	2° rete	3° rete	4° rete
7,25 - 11,40	7,35 - 11,50	7,50 - 9,40	9,35 - 11,05
13,25 - 17,15	13,35 - 17,25	13,40 - 16,40	15,20 - 17,05

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insensibilità è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ABBISCONGHI in poche ore più di 100 miliardi di lire in contanti. In base alla classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 vincitori, uno per ogni Jingle.

A.A. ABBISCONGHI in poche ore più di 100 miliardi di lire in contanti. In base alla classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 vincitori, uno per ogni Jingle.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante. Per informazioni: Tel. 581.1555.

ATTIVA 642.756 sede zona Marittima bar ristorante sala da ballo, 400 mq più alloggio ottimo investimento.

ATTIVA 642.756 sede zona Marittima bar ristorante sala da ballo, 400 mq più alloggio ottimo investimento.

5 Locali e negozi

OFFERTA magazzino piano centrale in via Benvenuto Luni. Telefonare al 511.875.

OFFERTA ufficio zona piazza Statuto ingresso indipendente mq. 100. Tel. 502.518.

CONSULENZA 533.322 attività via Cavour, adiacente via Roma, ufficio di mq. 100 con servizi.

7 Offerte lavoro e impiego

OPERAI, AUTISTI, FATTORINI

A. domestica pratica andamento casa famiglia 2 persone offre vitto e alloggio con ottimo stipendio. Tel. 011.832.785.

REPERE ricerca personale per lavori di decorazione e piccoli restauri. Tel. 581.180 pomeriggio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando nulla massima valutazione autovalutazione IT. corso Obbassano 241 tel. 351.326 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, qualsiasi marca. Corso Raffaele 3. Telefono 656.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO da privato alloggio di mq. 100/150 in Torino a prima offerta pagamento per contante. Tel. 726.334.

ACQUISTO urgentemente matrimonio famiglia solo da privato 3 camere servizi anche in cantina. Tel. 519.543.

CASA in blocco acquisto in comodato d'uso (scuola) massima riservatezza. Tel. 011.999.657.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO pressi piazza Bramante ampio 3 camere letto cucinino bagno minimo antipoco nuovo. Norddell'511.2760.

ALLOGGIO in zona Aurora prezzo molto basso camera letto cucinino bagno letto antipoco nuovo. Norddell'511.2760.

CASA centrale venduto alloggio libero 12 milioni a camera magazzino e posti auto L. 12 milioni, negozi L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. 980.9535.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST uffici alloggio vuoti o arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel. 969.8590.

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio, foresteria per referenziali. Tel. 533.914.

ALLOGGIO campo da privato centralizzato 1-2 camere cucina servizi arredato/vuoto uso seconda casa. Tel. 538.358.

21 Offerte affitto

A. ABBASIO zona piazza Benini uso studio/ufficio 4 vani servizi casa signorile referenziali. Sanca 580.581.

A. CROCCETTA via Carbone ufficio 4 camere servizi mq. 100 piano rialzato casa signorile L. 1 milione 100 mila. Tel. 533.434.

A. VUOTO via Goria camera cucina bagno L. 450 mila piano 7° con ascensore necessaria. Sanca 580.581.

25 Artigiani, ecc.

CARNO Arredamenti affidati trasporto e consegna a padroncini con camion proprio esperti montaggio cucine mobili vari domicilio clienti lavoro continuativo assicurato. Inutile presentarsi senza esperienza totale minima 5 anni. Tel. 573.5616.

CERCA artigiani e imprese elettricisti, montatori meccanici, liquisti idraulici, carpentieri falegnami. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ENNIE privato cede casa modella collina libera anche 2 famiglie L. 102 milioni. Telefonare al 0115 75.497 passi.

A. 85.000.000 Mancinello (Cigliano) casa panoramica in paese libero 4 tel. mq. 110 abitazione più ampio podico e giardino affittu. La Borsa tel. 388.462.

52 Varie

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro moneta preziosi argento numismatico ecc. Tel. 890.561. Via Riamondo 47.

A.A.A.A. COMPRAMO argenteria, ceramica, gioielli, vecchie antiche, variando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili 800 primo 900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.546.

Invito alla presentazione delle nuove Renault 21.

Le nuove Renault 21 sono arrivate. Venite nella nostra Concessionaria a scoprirle, completamente ridisegnate negli interni e nella linea. E con due grandi novità assolute: la nuova Due Volumi e la grande Nevada 4x4. Le nuove Renault 21 vi aspettano in 27 versioni con motori benzina da 1400 a 2000 cc iniezione elettronica e Turbo Intercooler 175 cv, diesel a Turbo Diesel 2068 cc. Da Lire 16.107.000 chiavi in mano.

LE CONCESSIONARIE RENAULT
vi aspettano Sabato 28 ottobre alle ore 17.00
al cocktail di presentazione.

RENAULT
Muoviamoci, oggi.

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religiosi
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

L'area anticiclonica presente sull'Europa Centrale e sul bacino del Mediterraneo sta subendo un cedimento sul settore occidentale ed opera di correnti perturbate atlantiche. Queste hanno già invaso la Penisola Iberica e si stanno avvicinando all'Italia. Attenuazione delle nebbie su tutta la Pianura Padana e litorale adriatico.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo schiarito su tutta la regione con tendenza ad un sereno al mattino e all'inizio del pomeriggio. Nebbie e foschie notturne in pianura e nei fondovalle.

TEMPERATURE. Stazionarie le minime, in aumento le massime.

VENTI E MARI. Deboli variabili con venti da poco mossi a quasi calmi.

TENDENZA PER DOMANI. Cielo schiarito con tendenza ad aumento della nuvolosità alta con possibilità di piogge isolate, specie sulle zone prealpine piemontesi e valdostane. Temperature stazionarie. Venti deboli e variabili. Mari da calmi a poco mossi. Ancora possibili foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, D'AOSTA

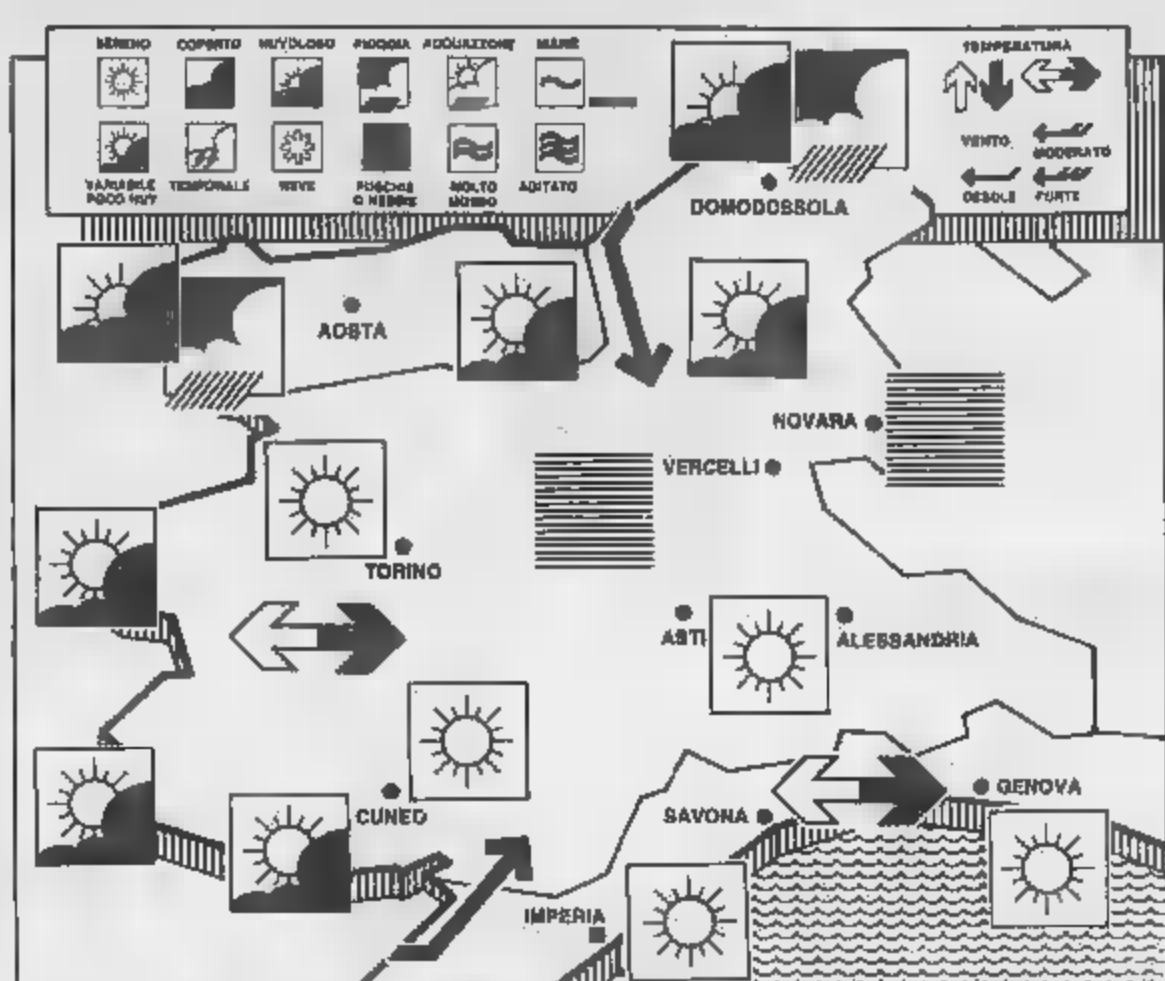
Torino	8	Novara	4
Alessandria	4	Aosta	4
Asi	11	Genova	14
Cuneo	11	Savona	14
Vercelli	9	Imperia	16

MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA

Bolzano	4-22	Torino	5-21	Trieste	11-14
Venezia	8-11	Milano	8-21	Bologna	9-19
Firenze	8-14	Padova	11-20	Ancona	5-15
Perugia	10-19	Pescara	5-17	L'Aquila	3-20
Roma	7-23	Compasso	5-20	Bari	7-15
Napoli	9-24	Palermo	9-21	S. Maria	14-18
Catania	14-22	Verona	7-17	Palermo	12-22
		Alghero	7-22	Cagliari	12-24

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	12-17	Londra	17-22
Asino	11-24	Los Angeles	13-15
Bangkok	28-34	San Francisco	10-20
Berna	8-18	Madrid	11-28
Buenos Aires	19-25	Montreal	13-20
Copenaghen	12-15	Mosca	11-23
Costanza	8-20	New York	22-23
Genova	8-22	Parigi	22-23
Ginevra	5-19	Pechino	21-21
Helsinki	8-11	Rio de Janeiro	35-35
Il Cairo	17-26	Santo Domingo	31-35
		Vienna	17-21



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrologa

- ARIE**
21 marzo
20 aprile
Meglio evitare i viaggi e anche i piccoli spostamenti, se proprio non sono indispensabili, perché sarebbero costellati di siccanti contrattori. La tensione nervosa complica anche i rapporti con gli altri, ma fa eccezione un bellissimo legame d'amore.
- TORO**
21 aprile
21 maggio
Sabato di successo, se si alimentano quei rapporti sociali dai quali possono nascere imprese positive, nuovi interessi e miglioramenti nella routine. La socievolezza, l'ironia e l'aridità, in breccia in una persona di prestigio: approfittatene.
- GEMELLI**
22 maggio
22 giugno
Favorite le attività intellettuali come quelle sportive, i viaggi come le imprese sociali. Le idee coinvolgono le persone e le portano dalla vostra parte. Ma non succedete così in amore, perché siete troppo confusionari nei legami come negli approcci.
- CANCRO**
22 giugno
22 luglio
Evitate le polemiche, le competizioni di ogni tipo e i pettegolezzi. Dimostratevi equilibrati e non lasciatevi coinvolgere in avventure prive di garanzia, perché la fortuna è disposta ad essere prodiga, ma richiede realismo e socievolezza.
- LEONE**
23 luglio
22 agosto
Prove di amicizia e dimostrazioni d'amore rallegrano un sabato che vi porta alla grande e con magnanimità disponibilità verso il prossimo. I più favoriti dalle Stelle sono i nati nell'ultima decade, ma la giornata è positiva per tutti.
- VERGINE**
23 agosto
22 settembre
Qualcuno che vi apprezza molto potrebbe farvi delle proposte che sarà bene accettare, perché ogni situazione ha possibilità di evolversi in maniera gratificante. Soltanto in amore il momento non è favorevole per risolvere la crisi in atto.
- BILANCIA**
23 settembre
22 ottobre
Possibilità di influenzare qualcuno, tempismo, ma rischi di lasciarsi coinvolgere, da qualcuno altro, in imprese poco congeniali. E' importante discernere tra le persone che vi stanno intorno, allontanando quelle ambigue con diplomazia.
- SCORPIONE**
23 ottobre
22 novembre
Successo smagliante in campo sociale, con possibilità di mettere in luce i lati migliori del proprio carattere. E' quindi di facilitare imprese in collaborazione o avventure gratificanti. Fortunatissimo in ogni campo della vita.
- SAGITTARIO**
23 novembre
21 dicembre
Amore in pieno pieno, con sentimenti entusiastici e compositi. La bella storia d'amore che state vivendo sembra fatta su misura per le vostre esigenze: il partner condivide gusti e opinioni e basa il rapporto sull'amicizia e sulla stima.
- CAPRICORNO**
22 dicembre
20 gennaio
Il pessimismo cautelativo evita certamente i guai, ma non dovete confidare i vostri pensieri e i vostri progetti. Tenetevi per voi, perché qualcuno potrebbe nuocerli. Non sarà difficile: siete dei veri maestri nel dimostrarvi imperturbabili.
- ACQUARIO**
21 gennaio
21 febbraio
La serenità nel campo degli amori vi permette di concentrarvi in una impresa sociale di successo, che vi permetterà di raggiungere i vostri desideri con la massima libertà di movimento. La fortuna vi aspetta fuori casa.
- PESCI**
19 febbraio
19 marzo
Il vostro intuito vi consiglia di evitare le polemiche con il partner, di definirvi e di dedicare il sabato a coltivare le amicizie. Ascoltate questo suggerimento, perché il campo sociale che può arrivare un autentico colpo di fortuna.

Il Papa ha convocato i teologi: «Adesso basta con le dispute»

Li ha chiamati a Roma: tutti. Dopo la polemica, il disinvoltato scambio di accuse, le interviste pubblicate qua e là, l'intervento del Papa. I tempi sono quelli normali della curia romana. L'argomento è soltanto: la chiesa tedesca. L'appuntamento è per la metà di novembre ma già si ne parla ora.

Ci saranno i ventidue titolari delle diocesi della Germania Federale. Naturalmente si tratta di una visita che rientra nella normale routine dei contatti tra il Vaticano e la periferia.

In realtà l'incontro ha questa volta una non ignorabile valenza politica. Infatti nell'agenda, pur affollata tra decine d'altri argomenti, ci sarà la voce «Teologi dissidenti».

E' la quarta volta che vengono chiamati a Roma tutti i vescovi di un Paese. Una volta, nell'80, toccò agli olandesi. Fu una sorta di «Sinodo» che allora, dopo gli scontri sul Catechismo, ebbe tutta l'aria di un richiamo formale alla disciplina.

Sono venuti poi i vescovi del Perù, quelli del Brasile o, infine, quelli degli Stati Uniti. Insomma tutti Paesi che in qualche modo avevano creato dei problemi alla Curia Romana con discorsi, iniziative, libri, interviste o atteggiamenti pubblici.

Lo dice? Forse il 13 o il 14 novembre. L'idea di questo incontro sarebbe venuta — almeno così riferisce l'agenzia Asca — ai cardinali Joachim Meisner e Friedrich Wetter, arcivescovi ri-

spettivamente di Colonia e di Monaco di Baviera. Entrambi sono molto in sintonia con l'attuale prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, cardinal Joseph Ratzinger.

Se l'appuntamento di novembre è nato così, inevitabilmente sarà un incontro di chiarificazione dopo le tante cose dette e scritte dai teologi tedeschi. Alle sedute del sinodo fuori programma parteciperà sicuramente anche Giovanni Paolo II. Ma il vero protagonista sarà, ancora una volta, Ratzinger.

Al centro dei lavori ci saranno i rapporti tra chiesa tedesca occidentale e il Vaticano. Il presidente della conferenza episcopale tedesca, monsignor Karl Lehmann, che sta già per arrivare a Roma, ha recentemente affermato che sarebbe opportuno un chiarimento almeno due questioni: il rapporto tra il magistero e la ricerca teologica e i rapporti episcopato-curia romana per quanto riguarda le nomine dei vescovi delle diocesi.

Entrambi i punti hanno provocato nel passato momenti di attrito molto accesi. Basti ricordare le curie prese di posizione di teologi di Tubinga (quella di Bernard Häring ad esempio) o di altre università tedesche che non provocarono certo gli entusiasmi degli apostoli della curia romana o i «casi» sempre più frequenti di frizioni e dissensi profondi tra Roma e la periferia per la scelta dei pastori da insediare alla guida delle comunità diocesane.

D'altra parte, nella dichiarazione di Colonia, firmata dai teologi di lingua tedesca, poi seguita da una serie di argomentazioni o appelli in ogni parte d'Europa, si chiedeva proprio questo.

I vescovi in quell'occasione adottarono un atteggiamento tutt'altro che intransigente: criticarono la forma a alcuni toni del documento, ma non i problemi sollevati dal loro fratello. Un atteggiamento, questo, che a Roma non deve essere piaciuto molto.

Per i Valdesi è giunta l'ora dei bilanci

Finito le celebrazioni del «giorno del rimpianto», chiuso l'annuale sinodo, qual è il giudizio dei valdesi sulle scelte compiute?

Al Sinodo — risponde il moderatore Franco Giampiccoli su Nov, l'agenzia di notizie evangeliche — si è occupato prevalentemente di questioni interne. Ha svolto il suo lavoro essenziale che è quello di esaminare l'operato dell'anno trascorso e di dare direttive per quello successivo. Questo lavoro di ordinaria amministrazione spesso non è esaltante ma è estremamente importante per la vita delle nostre chiese. Cio, tra gli altri, il dibattito che dovrà essere centrale quest'anno: la preparazione dell'assemblea sinodale che avremo con i battisti nel '90 e



Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede

l'avvio della riflessione sul «discorso».

Come valuta il dibattito sul «giorno del rimpianto»?

«Molto positivamente: per come si è svolto, per la partecipazione della chiesa e dei singoli. Siamo riusciti ad evitare sia l'arroganza dell'autogiustificazione sia quella della svalutazione della componente storica della nostra identità. Nella discussione sono emersi soprattutto due problemi. In primo luogo il «giorno del rimpianto» è stato un'operazione di guerra e di violenza. Oggi noi siamo su tutt'altra posizione».

Che significato attribuisce alla visita del presidente della Repubblica Francesco Cossiga?

«L'invito proveniva dal desiderio di non restringere questo can-

tenario al nostro interno, ma di aprirlo ad un dialogo più vasto col popolo di cui siamo parte e di cui il Presidente è il primo rappresentante. Direi che il Presidente ha pienamente risposto a questo atteso con l'interesse e la partecipazione che ha dimostrato durante la giornata che ha trascorso con noi e con il discorso che ha pronunciato al convegno storico».

Quali messaggi del Presidente ha apprezzato di più?

«I passaggi in cui ha parlato della libertà di religione, dell'impegno accanto agli emarginati, del rispetto nei confronti della minoranza del Paese. Sono passi che vanno al di là della espressione di cortesia formale e rappresentano affermazioni molto precise».

«Non sterminate gli elefanti!» gridano il Wwf e la Bardot

Per il Wwf — Fulce (torino) della collezione lanciata dal principe Filippo di Edimburgo, presidente del Wwf, per gli animali da salvare. Il primo fascicolo comprende gli elefanti ed è costituito dalla serie, nuova e su busta con speciale annullo del Wwf, emessa dall'Uganda del 1983 a favore degli elefanti da preservare da estinzione.

Perché questo esordio con gli elefanti? Lo abbiamo domandato alla Bardot, la casa torinese che per l'Italia è distributrice della nuova collezione. La risposta: «Perché l'elefante è di grande attualità, con la battaglia lanciata anche da Brigitte Bardot dalla tv francese per far cessare il suo sterminio, condotto per lo più dai predatori che in Africa massacrano questo splendido animale per cavarne l'avorio. Così abbiamo iniziato con l'elefante; quanto prima presenteremo gli orsi bianchi. La risposta del pubblico alla collezione del Wwf non poteva essere più entusiastica e promettente».

Ricordiamo che sulla custodia del raccoglitore predisposto per la collezione Wwf spicca il simpatico Panda, lo stesso che, sim-



Per l'elefante uno degli esemplari dell'Uganda con l'annullo del Wwf

del Wwf, compare anche nell'annullo di questa serie dell'Uganda per gli elefanti.

In tra di — Da Washington la posta federale annuncia l'emissione di una busta Spaco Sto a Hologrammi. E' la prima stampata in tre dimensioni con un magnifico effetto. Con il prezzo di 25 centesimi, offre un'immagine suggestiva di una navetta shuttle che sta per

atterrare a una stazione orbitante.

Da Gibilterra — Sono quattro gli esemplari stampati dalla posta per il Natale. I bozzetti raffigurano scene tradizionali comprese in un contorno stilizzato che ripete la sagoma della rocca: Balbo Natale, i pastori, Bottemmo, i Magi in cammino. Una serie che arricchisce, con numerose altre annunciate, il Natale 1989.

Ma da Gibilterra ci perviene anche una serie molto interessante: anche rinchiusa in due foglietti che vogliono celebrare la costituzione di monete locali dopo ben 140 anni. Un foglietto mostra il rovescio delle cinque monete di maggior valore: 50 pence, 5 e 2 sterline, una sterlina, e 25 pence, più una immagine dal diritto: il profilo di Elisabetta II, comune a tutte le monete. L'altro foglietto è dedicato alle monete di minor valore: 1, 2, 5 e 10 pence. I saggi delle monete prodotte in Gran Bretagna dalla Pobjoy Mint, sono caratteristici di Gibilterra, da Nostra Signora d'Europa alla Colonna d'Ercolo, dal faro di Punta Europa a esemplari della fauna locale.



E Gorbaciov ci annuncia Ivan III

Molto atteso per la seconda serie di monete della Russia di Gorbaciov. Saranno dedicate allo Tsar Ivan III, l'unificatore dell'impero russo. Una serie di eccezionale interesse, di cui abbiamo

parlato diffusamente su Stampa Sera di lunedì 23 ottobre.

Ivan è lo Tsar che venne a sposarsi nel 1472 Sofia (Zoja) Paleologa, nipote di Costantino, ultimo imperatore bizantino. Sofia cattolica e il Papa, Sisto IV, dandola in moglie a Ivan, aveva sperato di facilitare la diffusione del cattolicesimo a Mosca.

La serie è composta da 25 rubli coniato in palladio (12 mila esemplari in tutto), un 100 rubli in oro (14 mila pezzi), un 150 rubli in platino (16 mila pezzi), e un 50 rubli in oro (25 mila pezzi), più due monete d'argento (40 mila pezzi) da 3 rubli ciascuna.

Ivan III spicca nel 25 rubli. Il 100 rubli d'oro puro raffigura il sigillo di Ivan, da un documento del 1497. Vi è impresso un cavaliere che uccide un serpente. Impossibile non rilevare quantomeno l'«assonanza» del disegno con la sterlina britannica in cui San Giorgio abbatte il drago. Non casuale, ci pare, pure la scelta del soggetto per il 3 rubli: la Cattedrale della Dormizione, prima costruzione in pietra a Mosca. Distrutta e avventurose circostanze, venne ricostruita sotto la guida dell'italiano Aristotele Fioravanti. Il 3 rubli d'argento ci offre una veduta del Cremlino all'epoca di Ivan III. E' l'«intercollo» di Milano che, come avvenne per la precedente coniazione sovietica, provvederà alla distribuzione delle val monete in Italia.

Spigola alla vernaccia di Oristano

a cura di Anna Bona



4 spigole, farina bianca, una manciata olive sarte, 2 bicchieri Vernaccia di Oristano, olio extra vergine di oliva, sale.

Fare pulire le spigole dal pescivendolo lasciandole intere. Lavarle, asciugarle, passarle nella farina bianca e farle rosolare in padella con olio di oliva prima da un lato, poi voltarle e attenderle per non rompersi, farle rosolare anche dal secondo lato, aggiustare di sale.

aggiungere le olive verdi sarte e bagnare con i due bicchieri di Vernaccia. Lasciare prendere il bollore, poi trasferire il padello in forno già caldo e lasciare cuocere per circa 10 minuti. Servire glassato con il loro sugo su un piatto di portata guarnito con fresco foglio di insalata verde. La ricetta è dello chef Aurelio Agostino del ristorante Pieno a Federico di via Monte di Pieta 23.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, da ricetta del giorno, via Marengo 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sul canale 20/57.



Io sono casto e puro lo vado a letto con mia moglie E allora ti do un pugno

Dal giornale di stamettina «Per Rosi mondiale fra sesso e cazzotti». «Se l'astinenza non fa male far l'amore può far bene». Il pugile italiano, fotografato con la bella moglie, dice che la femore normalmentale, mentre il rivale, l'australiano Waters, pratica l'astinenza o disprezza pubblicamente l'antagonista liberale. I due sono poi fotografati in maglietta e mutande, al peso. Trattandosi di superwelter non hanno grandi muscolature da mostrare. Anzi le immagini fanno un po' ridere. Sembra quando i ragazzini giocano alla lotta e gonfiano gli striminziti bicipiti. Singolare poi che il match mon-

diale di stasera a St-Vincent venga annunciato puntando non sulle qualità atletiche dei pugili, ma sul fatto che uno fa del sesso e l'altro no. Sono i giornalisti che prendono le parti e vanno fuori dal seminato a i pubblici relations men dei picchiatori che inventano nuovi menefre per incuriosire i tifosi e mass-media? Non si sa. Appare invece demodée la querelle fra i due no riferiti agli atleti. Gli specialisti sono egualmente divisi fra opinioni contrastanti. In sostanza ognuno fa quello che gli piace di più, secondo le proprie personali inclinazioni o influenza di dall'allenatore. Il fatto è che si

rimette in circolo la vecchia storia del «casto» e «violento» che volere volere alla gente (a un certo tipo di gente), piace.

Infine da sempre, specialmente nelle specialità sportive dove sono contrapposti due atleti soli, si tende a schematizzare i personaggi, semplificandone spesso in maniera arbitraria e grossolana le caratteristiche. Il buono contro il cattivo, il nero contro il bianco, il gentiluomo contro il rusticone, il cattolico contro il musulmano. Quello che fa l'amore (come in questo caso) o quello che di notte guarda il soffitto.

F. SC.

ATTUALITÀ UTILI

EMERGENZE

Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541933
Questi gas	16363
Questi luce	7413131
Questi acqua	2054322
Soccorso Strada	118
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgenza	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, d. Svizzera 164	752021
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologica S. Lazzaro, v. Cernaio 23	697141
R. Margherita, inf. p.	69271
Molinetta, c. Bramante 89/91	6956
M. Adelaide, l. Dora Franza 67	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	703333
Martini, v. Tolana 71	50801
Mauriziano, l. G. Turati 82	23991
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	512468
Oftalmica, v. Juviana	512468
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spazio 80	63681
Carlo Antiviani, c. Polonia 14	837837

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	543287
V. Moncalvo 29	372515
V. Svizzera 42	7436064
V. S. Rocco 37	390270
V. Sempione 112	2053295
C. Franco 17	543515

Notturne ore 19,30-2

C. Vitt. Emanuele 62	536271
P. Mosca 1	793308
V. Nizza 55	608256

Fiori a domicilio

Aldo, v. Gioberti 40	540489
Aldo, v. Sacchi	502396
AM, v. Sallustiana 36	2204322
Aldo, v. Cumiana 55	313031
Assistenza, v. Pio VII 165	6191620
Audite	441140

Associazioni assistenziali

Alcolisti anonimi	325.880
Amnesty International, via Valgòia 10	7412702
Gruppo Abele, v. Gioioli 21	061/222525
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	061/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39	1679-61061
Prevenzione Aldo dalla 13 alle 17	515386

Informagay

Informagay	515386
------------	--------

Idraulici

Abate, 372.228; Abate, 701.124; Abate, 380.550; Abate, 707.235; Agostino, 707.2614; Alano, 707.2748; Arami, 337.920; Arami, 338.884; Aia Idraulica, 337.920; Barbero, 706.688; Balma, 335.2745; Bova, 335.8360; Dora, 335.8268; Groco, 335.8360; Loele, 731.067; Maritelli, 271.242; Rotta, 377.887.	
--	--

Elettrotelefonisti

A&D, v. Nizza 9	351.428
Ado, c. Cernaio 187	322.415
Bechi, v. Serpi 154	390.185
Bronzo, v. Cernaio 80	220.4250 e c.
Agnetti 148	757.088

Animali

Enpa, v. S. F. da Paola 30	540335
Lipu, v. Bari 21	498434
Wet, v. Livorno 18a	498434

Pronto soccorso

naturale o lesivi:	
Dr. Bechi, v. Varotegio 174	733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	390386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338128
Centro Europa, v. Cernaio 8/a	
Dr. Donato, v. Rattazzi, v. Sallustiana 81/b	
Dr. Pina, 588241 cod. 1413	
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200	
Dr. Gerardo - Paroli, v. Gioberti 57	863771

DOCUMENTI

Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gualletti, v. S. Giulio 21	378518
Dr. Lasso, v. Sallustiana 15/b	
Centro veterinario: Lungo Dora Collette 147, tel. 85.82.87	

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

V. Consolata	5785104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 282	352723
V. G. Rami 677	5081444
V. Monte 55/b	442871
V. Monte Orsini 95	705656
V. Sallustiana 18	481172
V. Cernaio 81	
V. Mughetti 10	
V. Cernaio 12	2165463
V. C. Massala 27	2167842
V. Valdelatore 111/e	734233
P. Falchiera 7	
V. S. Benigno	224444
C. Verelli 15	2741441
C. Moncalvo 18	688260
C. Unione Sovietica 383	519245
V. Nizza 168	6967056
V. Negervio 8/2	3470206

DOCUMENTI

CITTADELLA 3 (via Venezia 31); Baruffi
Deliana Palatta, Fratantoni, Tallano; 2
Sala: Contemporanei.

FRANCO MASOERO (Ex Stumpena Borg
Po); v. Giulio di Sarolo 13, tel. ■■■■■
Grandi buini di Guido Navaroli.

Storie di vita e malavita del meneghino Walter Valdi patriarca del cabaret

Sono davvero divertenti le storie di vita e malavita meneghina con le quali Walter Valdi ha da battuto l'aria nel suo Tapiro Rullante nell'ambito della rassegna di cabaret «Tappeto da Lupi». I suoi celebri duetti (e se la torre Pisa avesse ragione lei?) oppure «Chissà come ci rimaneva Mao» (mette quando si vedeva arrivare a casa le montagne?) fanno parte del cabaret nazionale di cui Valdi è a pieno diritto riconosciuto fra i padri fondatori. In un gradevole excursus all'ombra della Madunina da lui definita «sirella starter» che ogni mattina, dall'alba del

Duomo, il colpo d'incanto per la quotidiana corsa alla pagnotta dei milanesi, riscopriamo piacevolmente il vena originale a cui hanno attinto almeno due generazioni di cabarettisti e cantanti, da Cechi e Ronati, Janacchi (di Valdi) infatti la celebre «Faceva il paio nella banda dell'Orluga», i Gufo, Boldi e perfino il nostro Cipo Farsellino. In televisione lo si è visto di recente in «Montecarlo 84», la trasmissione dedicata ai fasti del celebre cabaret «Derby» di Milano. Unica replica stasera alle 22 alla libreria «La Divina Commedia» in via San Donato 47.

Mauro Giorelli

Samarcarta: i papier che sanno di Medioevo Ed ecco l'agenda «Messalina» valida ogni anno Persino dei fogli che diventano banconote

Il negozio «Papier Mais» di via Principe Amedeo 35 esiste dal 1985. Si presenta in due vetrine che mostrano carte, colorate o bianche, ma sempre pregiate. Quaderni, blocchi, calendari, fogli per pacchi regalo, non sono griffati da grandi stilisti. Il loro valore è nella qualità della carta. Quasi tutti i pezzi racchiudono l'esperienza di casa Fabiani, altri sono fatti da maestri cartai di Perugia.

L'ultimo prodotto degli artigiani perugini si chiama Samarcarta: sono fogli di carta che si presentano strappati e disuguali, ma sono stati appositamente elaborati con processi discentesi e incorniciati in preziose copertine nere che ricordano, nel disegno in rilievo, la corteccia dell'albero. Sono blocchi, agende piccole e grandi e diari soprattutto per amatori.

I prezzi sono adeguati: l'agenda «messalina» (la più piccola) costa 41.000 lire, la più grande «kunda» 120.000. Entrambe possono essere usate per più di un anno, in quanto presentano su ogni pagina solo la data e non il giorno della settimana, che invece si applica con appositi autotrasferibili. I blocchi in «carta a mano» costano dalle 65.000 alle 110.000 lire.

Sempre dai maestri cartai di Perugia sono gli aerogrammi, la carta

da lettera che ha bisogno di busta perché il foglio si richiuda, si affranca e si spedisce. Divertenti anche i fogli di carta da regalo, che diventano banconote e cartine geografiche, oppure impoziosi un pacco o si scelgono i fogli giapponesi di stoffa mista e carta (8000 lire ogni foglio).

Da «Papier Mais» si trovano anche il gioco della tombola, gli scacchi e la dama realizzati in carta Fabiani (dalle 26.000 alle 65.000 lire), scatole e cestini di vimini, vecchie automobili da collezione e giostre in legno con carillon, realizzate da giovani artigiani.

Peyron

Sera da P&G in via Amendola: vernissage ad inviti per la griffe di Enrica Massei

Prolungata sino al 31 ottobre l'esposizione delle novità di moda caratterizzate dalla «griffe» di Enrica Massei, che verrà inaugurata su invito questa sera presso il negozio P&G di via Amendola 12, dalle 18 alle 20.

Impegnata la presidente dell'associazione di zona Franca Simonetti a far onori di casa. Enrica Massei, stilista di viale Mazzini, è stata siglata dalla personalità inconfondibile di questa stilista di origine torinese, che dopo un primo approccio prediletto nei grandi atelier di Parigi firmò con estro ed originalità per anni le collezioni di «femmina», nell'ambito del celebre marchio Sanlorenzo.

Nel 1990 ha presentato la sua prima collezione autonoma e ha fatto il suo ingresso nello stilismo internazionale. Tra le ditte che attualmente si avvalgono della sua collaborazione si ricordano Aquascutum e Borsani, Miroglio e Samsonite, Stefanel e Ragno.

A Torino Enrica presenterà la sua ultima proposta per un'ampia gamma di articoli, quali i gioielli ed orologi Saffo, la calzatura di Varesa, le ceramiche e le cristallerie Richard Ginori e gli occhiali della Griffa.

(L. r.)

SAVIGNA

Venerdì 27 Ottobre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrov

AL BAGATELLE (tel. 011/1158): Sala rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 50. Ingr. 10.000.
AMERICA (via Friù 27): ore 21 | Magnolia Dreams.
ARLECCHINO: ore 21 | F. Orsini. Piano bar... cocktail.
CLUB 84: con Rimini ore 15,30 (danza e ritmi per tutti) (ingresso ridotto per tessere «a passo di danza») ore 21 un fantastico venerdì.
DU PARC: ore 21 Nuova Musica.
PORTINO: ore 15,30 (discoteca Armando, ore 21 la «S. Elisabetta» Gruppo 5.
FREZZY (viale I. 0125/230.064): ballo discoteca Giancarlo Bocchini.
GARDEN (strada Valsesia 4/A, tel. 011/55.859) ore 15 | passo di danza per un dolce pomeriggio: ore 21 la serata che piace con promi. Orch. Asso's.
K. 14 (tel. 011/617.182, Valpurga, Torino): domani sera Luigi Fozzardi, domenica sera Loris Egele.
LE ROI: ore 21 | Bal Musette.
MASSIMA: ore 15 | ballo disco con disci.
NUOVO FINECINE: ore 21 | Edo Puma.
PERSONAL (Chivasso): sabato disco orchestra Walter d'Angelo.
TANGO: il venerdì elegante ore 21.

DA ROBY: ore 21 «Cacciucco alla livornese». Orchestra Telefono 337.965 - 335.2803.
ROBY: domani | «Cinéma al ritmo» | Lambada... orchestra. Tel. 337.965 - 335.2803.
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 169): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gali e Franki (R. S.). Telefono 390.031.
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medievale, tel. 011/87.002): «Come a Parigi» vista sul fiume, raffinato, raccolto, romantico, galante... ristorante su prenotazione.
MACCUBA - RISTORANTE PIZZERIA - Pinerolo: tutte le sere con danzante con orchestra. Tel. 012/174.115 - 58.626.
MY CLUB - SHAKA PIANO BAR (via Madama Cristina 60, telefono 569.95.96). Nino... e Carmen Rizzi (R. S.).
MON REVE DISCOTECQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione feste private telefono 740.618.
PATRO DISCOTECQUE (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentinella La Piana's Trio - c. Albertina.
TRUSSARDI - piano 514.496 - 560.14.68.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari D. angelo via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease, ore 22-4.30.

TEATRI

TEATRO REGIO - Vende nuovi abbonamenti Turni C - F per il TEATRO TENDE DI PIAZZA D'ARMI. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 011/88.15.241-242.
ADRIATICO IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione '89-90: vendite abbonamenti presso T. Adria, c. G. Cesare 47, n. 15, 30-19. Cella. Libreria Campus, Libreria Feltrinelli - e spettacolo su 14: L. 97.000 - L. 89.000 - L. 49.000. Carta Adria per 14 spettacoli: L. 130.000. Apertura stagione: 1° novembre. Tel. 248.22.76 - 871.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGELO (via Chiamparone 3 - Tel. 331.784): Stagione 1989/90: abbonamenti a 5 spettacoli e scuola. L. 60.000; ridotto L. 45.000. In vendita presso Teatro Araldo (da lunedì a venerdì ore 16-18); Cella, via G. Ottavio 20 (Piazza Nuova); Comandini, via Boglietti 2.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGELO - Ad Alta Voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da B. Doria e V. Zinola. Serate incontri dal 6/11 al 21/12. Per info e iscr. tel. 432.343 - 469.676.
AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino Stagione 1989/90: 4° concerto - Stasera ore 21. Direttore: Guido Guida; Mandelstam-Barthold. Sinfonia n. 6 in re minore op. 107 (La Riforma); Prokofiev. Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 100, Orchestra sinfonica di Torino della Rai.
COLASSEO TEATRO - si presenta per i seguenti spettacoli: venerdì 27 ottobre ore 21 concerto di Pierangelo Bertoli domenica 29 ottobre ore 21 Philip Morris Super Band; sabato 11 novembre ore 21 concerto di M. Martini. Il 15 al 16 novembre Paolo Rossi presenta La Vite-

ni di Mortimer, martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con Miralisse Martini; dal 1° al 10 dicembre Sandro Messalini presenta Al cavallino bianco commedia musicale in 2 tempi. Prevedendo cassa teatro ore 10-13, 15-19, telefono 562.80.34.
MONDO CANTO - SPECTACOLI ITALO-FRANCESE DI DANZA - sabato 28-10 ore 21 categoria Adult o domenica 29-10 ore 15,30 categoria Adolescenti e promozione - 200 giovani danzatori al presentarsi al giudizio della giuria internazionale - Posto unico L. 10.000.
ORATORIO CHIESA DI SAN FILIPPO NERI - Sabato 28 ottobre alle ore 18 verrà presentato il metodo di meditazione Sahaj Margi. Si parlerà dell'essenza del Raja Yoga, il re degli yoga dell'antica tradizione indiana. Ingresso libero.
TEATRO MATEOTTI - Moncalieri: Augusto Moncalieri, IV Concorso Nazionale di esecuzione musicale «Città di Moncalieri» premio Franz Schubert. Concerto finalista questa sera ore 21. Ingresso libero. Città di Moncalieri in collaborazione con CAMT. Tel. 564.1318 - 640.3705.
TEATRO STABILE - ore 19.00/90: c/o la Biglietteria del T.S.T., via Rossini 8, è iniziato lunedì 9 ottobre 1989 la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 novembre 1989 al 1° febbraio 1990. Per informazioni tel. 877.787 - 847.048.
REGIO (piazza Castello 215 - tel. 881.5242 - tram 13-15 - bus 61-72-72bis): a Torino Centro Mole Dal, ore 21 concerto orchestra sinfonica - Cherubini del Teatro Regio, direttore Francesco Corti, musica di Rossini, Gioacchini, Beethoven.
ADRIA (corso G. Cesare 47 - tel. 287.871 - tram 4 - bus 50-51): Il Gruppo della Rocca. Voci... spettacoli - Rubrica Tosca.
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 - tel. 771.0225/741.3127): Assemblée Teatro. Rassegna - Scuole & Teatro 89, Città di Torino Ass. Istituzione, oggi ore 10 il Granadò in «Recita», rassegna «Teatro Incontro», questa sera ore 20,30 il Granadò in «Recita».
ALFIERI (piazza Sordani - tel. 535.440): Sogno di una notte di mezza estate, di W. Shakespeare, ore 20,45, con Giuseppe Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia di Giacomo Marini. Piazza L. 30.000, galleria L. 24.000. Biglietteria ore 9-13, 15-19.
ARALDO (v. Chiamparone 3 - tel. 331.784 - tram 15-16 - bus 33-42-55-56-64): Teatro dell'Angelo, Pinerolo.
CARIGNANO (piazza Cignone 6 - tel. 527.998 - tram 13-15 - bus 61):
GARYBOLDI (v. Galvani 4 Settimo - tel. 501.1746 - bus 49-51 - 1990):
JUVARPA (via Aurora 15 - tel. 51.37.09): Franco Carlini in «Tentarmi per un'ora (almeno)».
MACARIO (v. S. Teresa 10 - tel. 541.677 - 542.933 - tram 12-4 - bus 63-68): questa sera ore 21 a S. Teresa - Teatro Genio - Compagnia Stabile Teatro Macario Marti una sera in scena, recita di Giorgio Molino.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 - tel. 309.630): Rassegna «Premio Nino Orlini» questa sera ore 21 «Il Popolo Varietà» di Pinerolo presenta «Tanti fracas per niente» Luigi Oddone, spettacolo comico.

MUSEI

AMERICA REALE: merc. ven. e sab. 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domenica e lun. chiusa.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30. Lunedì chiuso per nuove settimane.
LINGOTTO - Arte nuova e sovietica 1870-1930: 200 opere, di Kandinskij, Malevich e Malajolovici di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22; lunedì escl. Prezzo della mostra L. 7000. Tel. 593.0581.
MOLE - Aperto al pubblico la mostra «L'Altra Europa - I volti con l'effigie dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, ore 9-19 (sabato 9-19 festivi); 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI - «Enigmi della Terra». (v. Bricherasio 5). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Lunedì chiuso, tel. 34.15.57.
MUSEO - «MOBILE» (c. Unita d'Italia 40): tutti i giorni compresi i festi, (chiuso lunedì) 9,30-12,30 e 15-19. Sala Mostra Temporanea: Mostra «Stella auto - Bambini al volante». Fino al 15 ott. Stesso orario museo.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): lunedì e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
D'ARTE E DI LINGUAGGIO (Palazzina Supinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e venerdì chiuso.
REGIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da domenica 9-14.

BALLANDO SBALLANDO

Concerto dei quattro Till Alla Storie d'amore e di malavita Happy days e cantine Riso

X-PRESS

Alla discoteca di via Sacchi alle 22 «La cagna» by Lubina e Stri... Musica degli Anni Settanta.
TAPIRO RULLANTE: Nei locali di via Caprera 50 «Dancing In The Taps». La selezione musicale sono del digi The President. A partire dalle 22.
LA CONTEA: Alla birra di corso Quintino Sella 132 dalle 22 concerto del Till Alla: è un gruppo composto da Silvio l'Amico alla chitarra, Sandro Deandrea, al basso, Caroline Leandor al piano o voce, e infine Pietro Stefanoni alla batteria.
TOP NENPHTA: «Suono latino... la larga noche latina... il sogno continuo» alla discoteca di via Le Chiuse 13, con i digi Giancarlo Meda. Alle 22.
DIVINA COMMEDIA: Per la rassegna di cabaret «Tappeto da Lupi», alle 22 alla birra di via S. Donato 47 replica spettacolo di Walter Valdi «Storie d'amore, di vita e di malavita».

PORTES: «Bye Bye Brasil» è il titolo del party organizzato per questa notte nel simpatico ritrovo di via Montebello 23. Dalle 22 in avanti ci sarà tanta musica in compagnia di Arsenio e Breakfast.
BIG CLUB: Proseguono dalle 22 le serate «Tant Tans» alla discoteca di corso Brescia 28, con world dance, lambada, flamenco, salsa, zouk, afro sound, etno e pop rai.
CANTINE: Per il grande successo riscosso l'ultima settimana, questa sera nei locali di corso Casale 79 si replica il concerto degli Zaubers in «Happy Days», ovvero la canzoni degli Anni 60. Alle 22.

TACCUINO

Da Pinerolo a Mirafiori con la commedia piemontese «Tant fracas per niente» Al Charlie Chaplin club si parla di cinquant'anni di cronache torinesi Tre giorni di festa Apice, dibattito con i Valdesi e uno show in libreria

PENSIERI VENEZIANI

Rimane aperta fino al 7 novembre la mostra allestita nello Studio Laboratorio di Anna Viraud, in Lanzo 105, dal titolo «Riflessioni veneziane». Le opere dei pittori Antonio Munato e Ioannis Kountakakis sono in visione al pubblico con il seguente orario: dalle 15,30 alle 20, durante i giorni feriali.
PICCOLO VARIETA': E' una compagnia teatrale di Pinerolo che presenta lo spettacolo «Tant fracas per niente» al Teatro Mirafiori Studio, in corso Cosenza 68, alle 21. La regia è di Luigi Oddone. Informazioni al 35.96.36 oppure 38.97.23.
CRONACHE TORINESI: «50 anni di cronache torinesi» è il titolo dell'incontro previsto per oggi alle 15 | Club Charlie Chaplin Collector's di via Corron-

ti. Sesso è il relatore. Ingresso libero per i soci.
PROTESTANTI IN FRANCIA: Alle 20,45 nella Sala Valdese di via Pio V 15 (piano 1°) Massimo Olmi, giornalista Rai, e Nicola Tranfaglia, professore di storia all'Università di Torino, parlano di «Protestanti e politica in Francia». Seguirà un dibattito.
EPIFANIA OGGI: «3 giorni di festa» è il titolo degli incontri organizzati dall'Apice (Associazione piemontese contro l'epilessia) da oggi fino a domenica 29 ottobre, alle 10, nella nuova sede di via Mercanti 4 il Teatro Carlini presenta alcuni momenti di spettacolo, con danza e musica. Tel. 53.77.76.
DRIVE IN: Al «Drive In Car's Show» di via Genova angolo via Valenza | proietta «Balle spaziali», la regia di

di Mel Brooks. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.
CINEMA MASSIMO: Proseguono le proiezioni del film nelle tre sale del cinema Massimo in via Montebello 8. Spettacoli dalle 15 alle 24.
SHOW VETRINA: Ancora per un giorno nella libreria Comandini, in via Bogino 2, è possibile sfogliare tutti i libri sullo spettacolo (teatro, danza, cinema e musica), pubblicati durante il 1988. L'iniziativa fa parte di «Leggere lo spettacolo». L'orario: il seguente: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.
MUSEO MONTAGNA: Rimangono aperte fino al 6 novembre le quattro mostre allestite nei locali del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», in via G. Giardini (Monte dei Cappuccini). Si tratta

di «Il mondo delle montagne» di Jiri Havel, «La montagna del cielo» di Keiichi Yamada, «La prima diretta tv sull'Everest» e «I fotografi esploratori». L'orario delle visite è dalle 8,30 alle 19,15 nei giorni compresi tra martedì e il venerdì; dalle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15 nei giorni: sabato, domenica e lunedì. Ingresso lire 5 mila.
PIERO MORANDO: E' l'artista presente nella sala Esposizioni, in corso Francia 135, a Collegno, fino al 19 novembre. L'inaugurazione della mostra è prevista per oggi alle 18. Orario: dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12.
SPAZZAPAN: Prosegue la mostra dedicata al pittore Luigi Spazzapan. Le sue opere sono esposte sede del Circolo degli Artisti, in via Bogino

9, fino al 28 dicembre, dalle 10 alle 13,30 e dalle 15 alle 19. Chiuso lunedì.
LIONS CLUB: I Lions di Chivasso, di Caluso, Canavese Sud-Est e dell'Alto Canavese organizzano stasera alle 22,30 un incontro al ristorante il «Mago» di Caluso. Parlerà dell'Alto Adige.
SERATA DI POESIA: Stasera alle 21 in corso Ferrucci 65/a il centro studi Kuliscioff presenta una serata con i poeti Gianfranco Buccoliero e Tiziana Vermejenko.
UNITRE: Le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza Età si ricevono fino a questa sera in via Principessa Clotilde 95/A. Da lunedì 30 ottobre rivolgersi in via Carona 3, dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie ■■■■ splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina ■ sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.



UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA: ACQUISTANDO 33 ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI PER ASSISTERE AD UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI



ITALIA 90

Latte fresco



ricco di vita



ABIT

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE s.r.l.

Una mano a mamma natura

WEEKEND

gite
feste & sagre popolari

IL LUNGO FINE SETTIMANA

e il tempo ancora clemente invitano a spingersi nei dintorni, alla ricerca di feste tradizionali e di benvenuto alla stagione invernale che si sta avvicinando con grande sfoggio di piatti tipici e fumanti



Castagne e ceci: si celebra così il giorno di Ognissanti

Numerosissime le sagre in provincia di Cuneo: Dogliani propone la «cistrà» e Bene Vagienna i suoi gloriosi porri

Weekend ricco, mi ci ficco! Il panorama delle sagre e delle feste in provincia di Cuneo per il prossimo fine settimana è ricco di appuntamenti, immaginate allora di allungare almeno fino al giorno dei Santi o a quello dei Morti il fine settimana canonico, nonostante sia il periodo delle nebbie improvvise e approfittando della temperatura ancora clemente. L'unica difficoltà sta nel districarsi nelle scelte. Ci sono almeno due occasioni che conducono ai margini delle Langhe, da stasera a domenica a Bene Vagienna o, giovedì 11 novembre, a Dogliani.

Nel primo centro, l'antica e romana Augusta Bionnorum, ricca di reperti dell'epoca raccolti negli scavi in località Roncaglia, inizia questa sera la tradizionale «Fiera dei porri e dei tartufi bianchi». Il porro, nonostante la apparenza, in cucina riesce ad essere protagonista di molti piatti, dal semplice pinzimonio alle elaborazioni più sofisticate. Il tartufo invece lo conoscono tutti. A Bene Vagienna si potranno assaggiare i due prodotti in tre sere gastronomiche e si li potrà acquistare tra le bancarelle del

mercato di piazza Botero.

A Dogliani invece, il giorno dei Morti dalle 10 del mattino, verrà distribuita una calda e fumante scodella di «cistrà», il minestrone di trippa e ceci che la Pro Loco ripropone nella ricetta originale, accompagnata al Dolcetto locale Doc. La consuetudine della «cistrà» risale al '600, quando nel centro langarolo erano fioriti la confraternita maschili dei Battuti Bianchi e Neri e quelle femminili delle Umiliate di Santa Teresa e Santa Elisabetta. Dopo aver percorso le vie del Borgo per richiamare i fedeli a raccolta «ero uso» riportano i documenti del tempo — ritrovati in fraterna agape — davanti alla fumante scodella.

Ad Alba, in corso Langhe, lunga arteria che porta dal centro verso le colline e la Liguria, sarà offerta domenica pomeriggio, a partire dalle 15, una gigantesca castagnata a cura dei commercianti della via. Castagne protagoniste domenica pomeriggio anche a Racconigi, con mercato dell'usato, e Sangiacomo di Roburent, a cura di Radio Valgiglio Centrale, a Montaldo Mondovì, dove alle 12 si potrà assaggiare anche la polenta con «bruss». A Vinadio, in alta Valle Stura, saranno messi in mostra domani e domenica i migliori esemplari di agnelli della razza locale «sambucana», in una tradizionale cornice di festa.

A Mondovì, da domani per due giorni, sarà la volta del mercato delle pulci allestito in piazza Maggiore, lo splendido gioiello architettonico di Mondovì Piazza.

Luigi Cabasès

Ancora feste in tutto il Piemonte: caldarroste, trippa, vin brulé sono i protagonisti, come vuole la tradizione



Consumare castagne e ceci fa parte del corredo delle tradizioni — ancora vive ed attuali nel mondo rurale — che caratterizzano questo periodo di feste e ricorrenze.

Ad Etroubles, piccolo centro montano (a 1200 metri di quota) della Valle d'Aosta, posto sulla statale che conduce al traforo del Gran San Bernardo, il giorno dei Santi è in programma la tradizionale Castagnata: a partire dal primo pomeriggio, in piazza Chanoux, avrà luogo la consueta distribuzione di caldarroste, innaffiate con vin brulé. Una sagra che ha il sapore di un saluto, un benvenuto alla stagione invernale imminente: il centro valdostano possiede infatti anelli di fondo per circa 20 chilometri; poco distanti sono a disposizione piste e impianti di risalita.

Alla castagna, il buon frutto delle campagne, sono dedicate, sempre il giorno di Santi, sagre a Nivernon, nel Canavese o a Conzano, nell'Alessandrino. A Nivernon grandi e piccoli sono invitati alla grande Castagnata in piazza, durante la quale le caldarroste saranno distribuite

in abbondanza insieme a vino generoso. A Conzano, a due passi da Vignale Monferrato, vino e castagno saranno offerti a tutti coloro che si ritroveranno in piazza per rinnovare insieme la tradizione.

È sempre in tema «manifestazioni semplici e genuine» — occasioni d'incontro tra residenti ed abitanti di paesi vicini per ritrovarsi e spondere insieme la giornata — da segnalare la distribuzione dei ceci che avverrà a Visone nel giorno della commemorazione dei defunti. La consuetudine di cucinare ed offrire ceci è una tradizione ancora viva in tutto l'Acquese (tanto che non c'è famiglia che non li mantenga integri ed attuali negli anni); così, anche quest'anno, sotto la regia della Pro Loco, verranno messi a cuocere — in Piazza del Castello — in due enormi pentoloni, ceci e cotenne di maiale. Chiunque si presenti, come vuole l'usanza (a partire dalle 11), fornito di «ciotola, potrà gustare questo piatto forte e saporito, accompagnato da un buon bicchiere di vino.

p. l. g.

Per i «Robin Hood» la sfida di Varisella

Appuntamento domenica nel piccolo Comune delle Valli di Lanzo: è in programma la rassegna «Archi in valle»



Tutti Robin Hood domenica a Varisella, minuscolo Comune alle estremità propaggini meridionali delle Valli di Lanzo. Nell'ambito delle manifestazioni dell'Autunno è infatti in programma la rassegna «Archi in valle»: mostra, esibizioni e poi la possibilità per grandi e piccoli di cimentarsi in qualche tiro alla maniera degli «Alleghri compagni della foresta di Sherwood».

Il programma delle manifestazioni si apre alle 10.30 quando, nel salone comunale in via Roma, viene inaugurata la mostra «Archi e bersaglio» e «Stemmi e gonfaloni delle Valli di Lanzo». Nei locali messi a disposizione per le due rassegne sarà possibile ammirare vestigia di un passato nostrano accanto ad armi di guerra, di caccia e di sport antiche e moderne.

Alle ore 11, presso l'Area sportiva comunale, verrà disputata una gara dimostrativa di tiro con l'arco, che vedrà impegnati gli atleti dell'Associazione arcieri di Torino. Il tiro con l'arco è infatti una disciplina agonistica vera e propria che ha fruttato all'Italia medaglie olimpiche e campionati mondiali (come ricordano i nomi di Ferrari e di Franca Capetta) e che richiede non solo abilità, ma una grande capacità di concentrazione e di fisico non indifferente. Chi non ne fosse convinto non ha che da tornare nel pomeriggio poiché, a cominciare dalle 14, gli stessi arcieri torinesi saranno a disposizione del pubblico per insegnare a chiunque li voglia l'abc di questo sport.

Le manifestazioni di Varisella si concluderanno alle 16 con l'esibizione del gruppo folkloristico «Gruppo tradiscion popolare» Val Chuzou-Vall San Martin la teta acule.

Varisella, per chi non ci fosse mai stato, si trova a 26 km da Torino, ai piedi del monte Colombano. Vi si può arrivare da Venaria, dovendo a sinistra dopo il lungo rettilineo della Mandria, in direzione di Fiano.

Marco Sannazzaro

STAMPASER
Visitare Bussana, il bel paese dove tutti sono artisti

Sulla Riviera di Ponente, in faccia al mare e a due passi da Sanremo, questo centro affascinante è considerato una delle perle della Liguria, situato al centro di una «costellazione» di altre cittadine tutte da scoprire, nella verde cornice degli uliveti



A pochi chilometri dal mare, nell'entroterra della Riviera dei Fiori, si snoda un suggestivo itinerario tra ulivi e borghi antichi: la comunità degli artisti di Bussana Vecchia, i boschi del Parco Naturale della Liguria, il silenzio di valli dimenticate, una gastronomia genuina.

Bussana, 10 chilometri da Sanremo, si raggiunge percorrendo una strada stretta e sinuosa, deviazione dalla via Aurelia. Dopo una sosta per un bicchiere del

Vermentino locale, si prosegue per Bussana Vecchia (a 1 chilometro) e poi per la valle dell'Armea verso Ceriana, Baiardo, Apricale, paesi antichissimi, fuori del tempo, e verso la valle del Nevio e Dolcacqua, dove a novembre è ancora tempo di vendemmia. Vista dalla strada Bussana Vecchia dà l'impressione di un luogo in rovina. È circondata dagli ulivi e dalle «perle» per la coltivazione dei fiori, in lontananza, già a strapiombo, si intravede il mare, im-

mobile, immenso, confuso con il cielo. Ma la morte della città è solo apparente. Dai vicoli spunta la gente, tanti turisti e residenti (un centinaio) stabiliti qui da diversi anni.

Nel 1987 Bussana Vecchia, fondata in epoca romana e assunta a notevole importanza nel Medioevo, fu distrutta da uno spaventoso terremoto che colpì una vasta area della Liguria e abbandonata dal superfluo. Dopo mezzo secolo, nel 1987, gli anni Sessanta, un nucleo di artisti, venti persone arrivate da ogni angolo d'Europa, decise di stabilirsi nel vecchio centro diroccato. Il paese si ripopolò poco per volta finché fu fondata la «Comunità internazionale degli artisti di Bussana», poraneamente in un'isola del Comune di Sanremo per una diafrasi sull'occupazione degli stabili.

Tutti gli abitanti sono pittori, scultori, ceramisti, artigiani, musicisti. Ci sono anche due trattorie e una boutique con i pizzi della nonna. Gli interni delle case sono stati restaurati senza modificare minimamente l'aspetto

esterno. I muri non hanno subito ritocchi maldestri e l'antica struttura medievale, specie nella città alta, è rimasta inalterata. Chi vuole fare acquisti, trova «più di tutto, dalle collanine ai quadri, dall'oggettistica in ferro battuto, ai libri editi dalla Comunità. Chi preferisce semplicemente passeggiare fra le stradine del borgo, rimane colpito dal fascino anacronistico inquietante di questi luoghi.

Ritornati sulla via Aurelia (direzioni Sanremo), si imbecca il bivio per Ceriana e Baiardo. La provinciale n. 1 è stretta e tortuosa, ma offre un incantevole panorama: lo sguardo abbraccia i paesaggi più diversi: non solo i colori della riviera, ma i pendii della collina coltivati a vite, con le cisterne di raccolta dell'acqua, gli ulivi possenti e contorti, le solitarie montagne liguri.

Ceriana, l'antica Castrum Columbanum, è situata nella parte alta della valle e sin dall'antichità assunse notevole importanza strategica. Ancora oggi è inalterata le caratteristiche medioevali. Arrivata a uno sperone, fa

lornare in mente le immagini del Purgatorio dantesco, formato com'è più «gironi» collegati fra loro da una strada principale che naturalmente si consiglia di percorrere a piedi. In cima al paese la chiesa parrocchiale, sede della Confraternita dei Neri, e la torre di S. Andrea, sorta sui resti di un tempio pagano, creano un'atmosfera da film giallo.

Anche Baiardo (800 m slm) sorge in una zona un tempo sacra ai Druidi, protetta dal Parco Regionale. Qui la macchia mediterranea fa posto ai boschi di castagno, sullo sfondo si stagliano le Alpi Marittime e dal balvedere dal paese si ammira del più spettacolare scorcio dell'entroterra ligure di Ponente.

Da Baiardo si prosegue in direzione di Apricale e Dolcacqua, distanti 6 chilometri uno dall'altro. Nella zona si produce il Rosé, un vino famoso anche se ormai abbastanza raro. Grazie all'autunno splendido e al clima mite, i viticoltori vendemmano più tardi rispetto ai colleghi piemontesi delle Langhe e del Monferrato. In occasione della



Bussana vecchia, ricca di scorci suggestivi e preferita dai turisti stranieri

vendemmia nei centri della Valle del Nevio vengono organizzate diverse manifestazioni ed è facile capitare nel mezzo di una festa dell'uva o anche di una sagra del fungo e della castagna. Dopo

una visita a Dolcacqua (che conserva i resti di un famoso castello del Doria del XIV secolo), si raggiunge la costa in prossimità di Vallecrosia e Bordighera. Paola Campana

PHILIP MORRIS SUPERBAND SERIES



Inconfondibili emozioni

ITALIAN TOUR			
	CITTA'	ORA	TEATRO
28-10-1989	GENOVA	21.00	TEATRO MARGHERITA
29-10-1989	TORINO	21.00	TEATRO COLOSSEO
30-10-1989	MILANO	21.00	TEATRO NUOVO
1-11-1989	BOLOGNA		PALAZZO DEI CONGRESSI
2-11-1989	ROMA	21.00	TEATRO TENDA PIANETA

GENE MORRIS AND THE PHILIP MORRIS SUPERBAND

PHILIP MORRIS
CULTURA DEI TEMPI MODERNI



SE PEUGEOT DEVE ESSERE,
PEUGEOT...

sia

nuova concessionaria

PEUGEOT TALBOT

CORSO SIRACUSA, 33 - TORINO - TEL. 3290081
E. RICAMBI - PIEMONTE - 6 - TORINO

Convegno Nazionale
TORINO-HOTEL AMBASCIATORI
21-28 OTTOBRE 1989

Venerdì 21 ottobre
ore 18.00-19.30

Sabato 22 ottobre
ore 10.00-13.00

**LE NUOVE
FRONTIERE
DELLA SANITÀ**

**LIBERTÀ, ETICA, EFFICIENZA AL SERVIZIO
DEL CITTADINO**

Saluto del Sindaco di Torino:
Maria MAGNANI NOYA

Intervista
RENATO ALTRESSIMO:
Segretario Generale PLI

Relatori nell'ordine:
Valerio ZANONE
Sergio PADERNI
Carlo PATRUCCO
Umberto ROSA
Aldo PIPERNO
Giuseppe DE RITA
Luigi DONATO
Girolamo SIRCHIA
Ugo SCARPELLI

Concluderà il Convegno:
Franco DE LORENZO
Ministro della Sanità

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

Partito Liberale Italiano

Salone
LA STAMPA
Via Roma 30 - Torino

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

La situazione
astrale: la Luna
si fa nuova
e Scorpione
entra in Mercurio

Quasi tutti i segni
subiranno sferzate
d'energia, specie
di natura erotica
ed affettiva

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Marisa Di Bartolo



Drahthaar
21 marzo
19 aprile



Cocker
20 aprile
19 maggio



Levriers persiani
20 maggio
20 giugno



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto



Rasset hound
23 agosto
22 settembre

La settimana è tutta influenzata dal delicato momento che attraversa la luna che in questi giorni scompare e riappare fresca e nuova, procurandoci momenti d'involuzione e paranoia nei nativi. Anche l'ingresso di Scorpione di Mercurio indurrà una brusca diminuzione di energia nei cani-Ariete, specie se Chow-Chow, Bossotti e Bracchi italiani. Nel corso del weekend possiamo distarci psicomatici, con forti risultati alle zampie, e, per i cani anziani, pericolo di caduta di denti.

I giorni della settimana che viene particolarmente favorevoli alle cagnoline-Toro in osito, perché la presenza di Venere in Sagittario enfatizza le loro pulsioni erotiche, rendendole capaci di un'attiva ricerca del partner, invece dell'attaccamento passivo loro solito. I giorni utili per gli accoppiamenti sono quelli del weekend, quando la luna Bilancia favorisce le istanze d'amore. Specialmente le femmine di taglia minuscola, quali Yorkshire, Chihuahua e Pochinest, avranno una settimana brillante.

I cani-Gemelli nel corso della settimana saranno colti di sorpresa dal calo della loro vitalità, che in genere si mantengono su posizioni di alto livello. Rientreranno di questa situazione, dovuta agli influssi della luna prima calante e poi nuova, e all'ingresso di Mercurio in Scorpione, soprattutto i cani di grande e grandissima taglia, quali Molossi napoletani, Alani, che potranno avere anche comportamenti imprevedibili quali mordere senza provocazione o dimenticare le norme dell'igiene e del vivere civile.

Nell'arco della settimana i cani nativi del segno, completamente dominati dal vicende del satellite, vedranno la loro affettività, di solito languida e soffusa, acquistare un'entusiasmo più concreto, sotto lo stimolo di Venere in Sagittario che li spinge ad uscire finalmente dal guscio e tentare di rinfrescare con elettrizzanti novità la loro vita. Giove li assiste e la luna Bilancia si farà letteralmente in quattro per dare ai nativi un indimenticabile weekend di incontri clamorosi nel corso dell'ordinario passeggiata.

Anche questi cani risentono dell'influsso di una Venere superattiva che stimola il Sole in Scorpione travolgerà con un'ondata di erotismo i nativi, specie se Boxer, Barboncini, Dobermann o Retriever. Il weekend potrà invece, per gli animali di taglia più grande, essere un po' soffuso dalla malinconia della luna calante in Bilancia. Da lunedì i Pastori tedeschi potranno essere inclini a lugubri meditazioni: Alani e Molossi potranno rifiutarsi di uscire, indifferenti alle sollecitazioni del padrone.

Il calore della Luna, l'ingresso di Venere in Sagittario e la congiunzione Sole-Plutone-Mercurio in Scorpione tendono a creare un po' di confusione nel cervello dei cani-Vergine, che pure in genere tendono a dominare l'ambiente in cui vivono facendo il bello e il brutto tempo. Nel corso della settimana purtroppo sono destinati a cadere nelle spire di Venere che li stimolerà in modo inaspettato: in mancanza di partner sarà opportuno mantenere il loro equilibrio psichico con soddisfazioni di tipo gastronomico.



Levriero afgano
23 settembre
22 ottobre



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre



San Bernardo
22 novembre
21 dicembre



Bassotto
22 dicembre
20 gennaio



Barboncino
19 febbraio



Da un affresco
20 febbraio
20 marzo

Per quanto calante ed oscura, la Luna bella sui nativi, transitando nel corso del weekend nel loro segno; il Sole in Scorpione contribuisce a valorizzare l'ottimismo e il fascino dei nativi: i cani-Bilancia infatti non si peritano, pur di raggiungere i loro scopi, di ricorrere ad insidie, appostamenti e assalti. Tale tocco di aggressività e decisione, da attribuirsi a Venere in Sagittario, farà sì che da lunedì cani da guardia e difesa possano esportare a pericolo di vario genere con inusitata grinta e coraggio.

Col Sole nel segno in congiunzione a Mercurio e Plutone, i nativi non potranno sentirsi più soddisfatti di così: Venere domina la loro esistenza rinfacciando ogni velleità erotica o d'altro tipo, inducendo i cani a partecipare attivamente alla vita del proprietario, sforzandosi di meritare apprezzamenti, premi e lodi. Nel weekend saranno soprattutto i cani da caccia a dar prova di intelligenza, intraprendenza e coraggio; brilleranno di luce propria anche i piccoli cani da tartuffi, specie quelli di color miele.

Super settimana anche per i nativi: Venere splende proprio nel loro segno, rendendoli vivaci, attivi e intraprendenti, e favorendo il giuriglione di vecchi di sturbi della pelle. Per i cani meno giovani: è il momento di intraprendere cure districanti o esami a cura per gli occhi. I proprietari meno giovani nel corso del weekend potranno trarre vantaggio dall'ottimismo dei nativi, esaltato dalla configurazione astrale, lasciarsi allegramente trascinare in passeggiate e corse, col favore del bel tempo.

Abbracci l'ombra della luna calante si sovrappone a quella di Saturno, sempre nel segno di Urano e Nettuno: i nostri amici quadrupedi si intralderanno in propositi assurdi, come insistere nello scavare in un cunicolo o nel tentare di azzannare una certa persona, peraltro assolutamente innocua, con l'obiettivo alla paranoia: i nativi i proprietari vedranno i loro cani con lo sguardo fisso e in preda a stati quasi allucinati: tutto si risolverà a partire da lunedì, con totale normalizzazione del comportamento.

Mercurio entra in Scorpione dando così una salutare scossa ai nativi che torneranno, proprio in coincidenza con la luna nuova, marcati (anch'essa in Scorpione), a vivere felicemente l'intesa col padrone, intesa alla quale più dei cani nati sotto altri segni (perché il loro è l'unico segno veramente "umano" dello zodiaco), in modo particolare i cani da caccia, specie quelli che cacciano in luoghi umidi e acquitrinosi, si troveranno in sintonia perfetta col proprietario.

Anche i cani più pigri riceveranno una sorta di frustata dall'ingresso di Venere in Sagittario, che li stimolerà a ricercare prati e spazi ove felicemente galoppare. La luna nuova li indurrà pure a rinnovare le loro routine giornaliere, invitandoli a interessarsi a curiosità diverse dalla solita, da sviluppare probabilmente insieme ai bambini della casa: ad un proprietario assai giovane. La stessa luna farà pure sì che i nostri manifestino una maggior fermezza di comportamento, specie se Alani, Dobermann e Pastori tedeschi.

OBBI INTERROGA LE STELLE

Vadim, «amico fedele»

Yorkshire nato il 14-2-87 (Ciri).

Groscopo complesso quello del cane di questo cagnolino acquariano, ancora quasi cucciolo: la sua mappa zodiacale presenta infatti aspetti contraddittori. Intelligenza medianica, affetti tenaci: tali gli aspetti salienti nel temperamento di questo cane, vero «amico fedele» volato ad una sola persona. Ma potrebbe pure a questa persona dare qualche dispiacere, perché, nella smania di manifestare il suo capacità di ottimo cucciolo, potrebbe, non controllato, non risparmiare morsi e ringhi feroci (si fa per dire) agli importuni. È bene quindi che il nostro sia tenuto sotto controllo, specie se presenti estranei (tutti lo infestano).

Del tutto inconsapevole delle proprie minuscole dimensioni, Vadim pretenderà di avere col padrone un rapporto paritario e lui sarà leale ma geloso, attivo e intraprendente (per via della luna in Leone) ma si impunterà se gli si negherà qualche cosa: soprattutto non dimenticherà mai eventuali torti subiti. Avrà vita intensa ed ardente: compirà anche viaggi per mare. Sarà indispensabile per tutta la vita aver cura del mantello di Vadim, che andrebbe una volta al mese almeno intriso con olio d'oliva di ottima qualità mescolato ad una goccia di paraffina, per stimolare la crescita del pelo ed impedire gli arruffarsi. Tale trattamento andrebbe eseguito il giorno prima del bagno, per dar tempo al manto di assorbire bene l'olio. Per il '90 si possono prevedere proficue «nozze», che daranno prole ottima ma con limitatissimo numero di cuccioli.

Quando Nanà fa il muso...

Barboncino toy femmina di cinque chili del 15/12/85 (Canelli).

Possiamo supporre che Nanà qualche volta «faccia il muso» (è il caso di dirlo): cioè si immalinconisca senza ragione, come un'adolescente caparbia. In realtà, essendo nata nella terza decade del segno, è governata dallo spirito planetario di Saturno o, quindi potrebbe apparire un po' chiusa, talvolta ostinosa, e di sin troppo buona memoria per i (supposti) torti e dispiaceri che le può accadere di subire. Mercurio e Venere anch'essi in Sagittario d'altra parte le danno la capacità di amare perdonare chiunque conquistasse la sua fiducia: il suo cuore, pur così vedremo in Nanà il tipo di cane che, pur appartenendo al signor «A», si sente totalmente

volata al signor o alla signora «B», che può essere persona totalmente estranea, oppure un figlio, o la cameriera o il giardiniere che si fa vivo solo di tanto in tanto. Per completare il quadro astrologico diremo pure che Nanà ha la Luna in Acquario, una Luna quindi che le rende curiosa, instancabile sperimentatrice, novella (anche gastronomicamente), ansiosa di spostamenti, viaggi o nuovi ambienti in cui ama passeggiare (adora, ad esempio, i prati umidi di primavera). Quanto alla salute, Nanà è un minuscolo meccanismo, assolutamente perfetto, come uscito dalle mani di un orologiaio svizzero: l'alimentazione tuttavia va rigorosamente tenuta sotto controllo e rapidamente affrontati i piccoli disturbi intestinali cui potrebbe, di tanto in tanto, ma sempre con maggior frequenza man mano che il tempo passa andare incontro.

Daddy, tenero come un gattino

Bovaro del Bernese dell'8-2-82 (Torino).

Malgrado la mole, il nostro bovaro, nato sotto il segno del Cancro, è tenero come un gattino. Venere in Gemelli tuttavia in campo affettivo lo rende eclettico e superficiale: a anche con gli esseri umani socializza con facilità un po' eccessiva. Tale disponibilità comporterà però pochi vantaggi: ad esempio, pur essendo legatissimo al padrone, è il tipo di cane che d'estate o in altri periodi di ferie può essere affidato ad estranei o collocato in pensioni senza contraccolpi depressivi o perdita dell'appello. Mercurio pure in gemelli gli fornisce poi un altro merito: cioè un'intelligenza brillante, capace di anticipare in modo quasi medicinale gli eventi,

nonché di porsi in sintonia telepatica col proprietario. Infatti Daddy manifesta una molteplicità di attitudini (cantina, naturalmente): e sarà simultaneamente animale da difesa, da guardia, compagno, e all'occorrenza, prudente e attivo guardiano di greggi.

In genere equilibrato e bonario, potrebbe nei periodi di luna piena andare incontro a crisi di

malumore si da prodursi, se provocato, in reazioni aggressive. Possibili disturbi intestinali sono da attendersi nei periodi di punta stagionale di massima «minima temperatura». Nel '90 è possibile un cambiamento di abitudine. Nel '91 converrà al nostro astenersi dal provocare sollecitazioni, o sarà passibile di spiacere gli incontri.

BRIDGE

E' tempo di «misto» coppie e squadre

Ho sempre pensato, ed affermo, più volte nei miei pezzi anche in questa serie, che il sesso dei giocatori non dovrebbe costituire in alcun caso una categoria tecnica. Tuttavia guai se la Federazione sopprimesse il «Misto» in ogni sua forma: tornei a coppie e relativo Campionato Italiano, premi speciali per le coppie miste nelle gare nazionali, e Campionati a squadre miste: sarebbe la rivoluzione da parte dei bridgeisti che amano il po' tale occasione di affermare la superiorità maschile su moglie e compagna in genere, per lo signore andrebbe perduta una delle più importanti in cui dare sfogo alla vena di masochismo che è in ogni uno, per molti di vivere magari da protagonisti una competizione dove la situazione umana (e tale da produrre il massimo livellamento dei valori tecnici), opportunità di successo solitamente negata.

La promessa è per annunciare gli imminenti Campionati a Squadra Misto che si disputano a Salsomaggiore Terme nella prima settimana di Novembre per il serio Nazionale, A e B; localmente C e Promozione questo fine settimana.

Torino schiera una squadra in serie Nazionale capitanata da Silvana Probo in campo con Ferraro insieme a Claudia e Antonio Viraldi e a Sandra e Cinci Grassi; per quel che vale il pronostico nel misto, li vede in lotta per il titolo. Anche la squadra torinese in A è molto buona: capitanata signora Tealdo con Di Nerdo, Palozzi-Motta e Neri-Mina. Ben sotto il livello le formazioni torinesi distribuite nelle nove girone della serie B.

Avrete notizie e qualche smine-

zeta interessante a suo tempo. Anche delle altre piemontesi e delle squadre liguri in gara.

Tornei a Torino

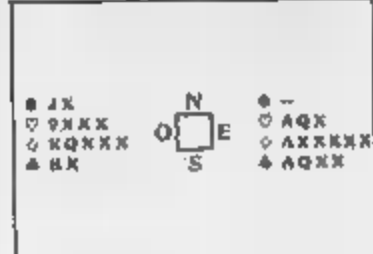
Nell'attesa che gli organizzatori di tornei di bridge in provincia siano così gentili da inviarmi il calendario dei vari tornei sociali che sappiamo essere moltissimi per darvi la doverosa pubblicità, ecco intanto per gli amici lettori, specialmente per quelli alle prime armi affinché moltiplicino le loro occasioni di cimentarsi in game serie ma molto amichevoli, il calendario completo dei tornei settimanalmente disputati a Torino.

Che assegnino punti FIB abbiamo al lunedì e giovedì sera a domenicone pomeriggio i Mitchell del Bridge Club di via Santa Maria 1 e il sabato sera al Green Park Club di Bruero, presso Rivoli tel. 857.2797; naturalmente l'assegnazione dei punti federali di classifica è subordinata alla associazione alla federazione stessa.

In quanto ai tornei sociali ecco il totale: al lunedì al circolo FIAT di corso Dante; al martedì al Sporting in corso Agnelli e al circolo della Toro Assicurazioni di via Cesura 17; il mercoledì tutti preoccupati della concorrenza del football internazionale televisivo e niente tornei, per ora almeno; il giovedì si gioca al Circolo del San Paolo presso Piazza Bernini e alla Famiglia Moncalierese a Moncalieri; i venerdì al Tennis Club Moutisa, in Allamano, e alla Famiglia Turinese in via Po, e alla domenica ancora alla Famiglia Moncalierese.



Da uno di questi tornei che sta prendendo quota sta come partecipazione quantitativa che come il volto tecnico, quello del Green Park di Bruero, ecco una smazzetta dove troppi Ovest hanno perso lo slam a quadri con questo diagramma della linea attaccante



Generalmente Nord ha aperto in terza posizione, dopo due «pass», di 4 picche in favore di zone ed Est ha curato da potersi accontentare del contratto come intervento che su 4 picche ha significato puntativo, anche se su contro sarebbe potuto anche arrivare dal compagno una risposta a 5 quadri sulla quale la chiamata di slam è quasi

a cura di Carlo Grignani

obbligatoria. Comunque sul 4 picche di apertura la maggior parte degli Est ha scelto l'intervento di 4 S. A, che ha significato equivalenza ad un contro informativo.

Qualche Ovest ha chiamato i quadri ed è rimasto il contratto finale, qualche Sud ha difeso a 3 picche o 5 coppia Est-Ovest si sono spinti a 4 quadri perdendo, altri per il bridge, tutto il contratto una presa sull'attacco di Asso di Picche di Nord. Voi come avete giocato? Penso che un attimo prima che vi dia il totale.



A carte coperte la chiave della mano sembra dipendere semplicemente dalla posizione del Re di cuori, chi vi vieta di avere tutte le chances? Infatti avrei già visto che una corolla e scolastica linea di gioco porta al 100%. Si taglia l'attacco, un colpo di atout elimina le quadri del difensore, taglio della seconda picche della mano e tre giri di fiori scaricano una cuori: Nord scarta già nelle terza fiori: basti che giochiate anche l'ultima fiori e godiate semplicemente di essere un'altra cuori invece di tagliare. Sud è costruito in presa e non gli resta che scegliere di che morte morire: ritorno a cuori la forchetta del morto, picche o fiori in taglio o scarto o il più allegante gesto di mollare le carte nell'astuccio trascrivendo nella apposita casella il mantenimento in pegno. Evviva per i molti tornei, ma dieci minuti di lettura dei libri sacri ogni giorno sarebbero ancora più salutari.

Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikumpuss

20123 Via Carducci 29

Tel. (02) 85.991

10126 TORINO

Corso M. d'Azeglio 80

Tel. (011) 65.211

20100 NOVARA

Via S. Francesco d'Assisi 16

Tel. (0321) 33.341

15121

Via Cacciari 1/14

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

Tel. (0143) 540.110, 540.140

011/5767
Numero giusto
il tuo appartamento
ti garantiamo
quarant'anni di serietà
e professionalità
Gabeit
La tua casa vale di più

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767
QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile
Erogazione diretta
Tassi competitivi
Rate costanti o indicizzate
Durata da tre a quindici anni
Ipoteca di primo o secondo grado.
Gabeit
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 80

ORGOGGIO

Il bomber promette un grosso match proprio contro lo stopper che non crede nel suo valore

TEST CHE CONTA

«Quello di domenica sarà un incontro importantissimo per la Juventus e per me»

E Schillaci fa un gol anche a Vierchowod

È diventato una stella in una settimana e con la doppietta seguita al Genoa, che lo ha fatto balzare in vetta alla classifica cannonieri lasciandosi alle spalle nomi blasonati, Totò Schillaci ha dimostrato che quando si ha il gol nel sangue giocare in serie B o in A non fa differenza.

Gli occhi del calcio italiano sono puntati su di lui e domenica, in — con la Sampdoria, potrebbe essere l'occasione buona per consacrare il — trionfo personale, ribadendo le sue doti di goleador di razza e fugando i dubbi di chi pensa che si tratti di una delle tante meteore passate nel cielo del nostro calcio. Ma l'attaccante, a causa di un dolore alla coscia destra, ma non nel punto in cui aveva lamentato uno strappamento durante la partita di Coppa con il Gornik, potrebbe mancare all'appuntamento.

«Non dovrebbe esserci nulla di grave, si tratta di un semplice dolorino, quindi spero di poter es-

L'attaccante bianconero lamenta un dolore alla coscia destra (quella infortunata a Gornik, contro lo Zabrze), ma è ottimista ed è sicuro di recuperare entro 48 ore

presente contro la Sampdoria — spiega Schillaci con giustificato ottimismo — Certo che sarebbe una bella sfortuna se dovessi fermarmi proprio adesso che sto giocando bene; quella con la Samp è una partita importantissima, che non vorrei assolutamente perdere, per me stesso e per mantenere il primato di capocannoniere».

Nella squadra bianconera c'è qualcuno (Vierchowod e Boskov) che si è dimostrato un po' scettico nei suoi confronti, affermando che sarebbe stato meglio

aspettare prima di esaltarla o proporla come aspirante alla maglia azzurra.

«Per carattere non fare commenti su quanto pensano gli altri — risponde il cannoniere bianconero —; in questi casi le parole non servono a nulla e penso che la miglior risposta per gli scettici sia dimostrare quanto valga sul campo. Ecco perché questa partita la vorrei proprio giocare: per mettere a tacere chi ha detto che non sono ancora a livello da Nazionale e che sarebbe meglio aspettare prima di ce-

lebrare il mio trionfo».

«Non mi sono montato la testa — prosegue Totò —, da un lato queste persone hanno anche ragione perché siamo solo all'inizio del campionato ed è troppo presto per entusiasmarci, per pensare alla Nazionale, inoltre non si può nemmeno immaginare di spezzare un equilibrio, quello azzurro, creatosi con il passare del tempo per inserire un uomo nuovo».

Eppure lei alla maglia azzurra ci spora.

«Sarei un bugiardo se dicessi il contrario — commenta il cannoniere della serie A —; in fondo, penso che sia l'obiettivo di tutti quelli che fanno il — lavoro. La squadra azzurra però in attacco non ha problemi, possiede degli ottimi giocatori e io sarei già — contento di figurare nella lista azzurra per il mondiale, anche se dovessi andare in tribuna. In un anno passare dalla B alla Juventus, alla Nazionale sarebbe un bel



Tre atteggiamenti di Schillaci sotto la porta avversaria: il bomber del campionato è l'uomo del giorno

colpo, una grande soddisfazione per me e per il calcio siciliano, sempre poco considerato».

La Juve potrebbe quindi essere il trampolino di lancio per il futuro.

«La squadra bianconera ha sempre fornito dei giocatori che hanno fatto la storia del calcio italiano. Io, anche se ho ventiquattro anni, posso dire di essere all'inizio della mia carriera e la Nazionale è un obiettivo che mi piacerebbe raggiungere, non ci riuscirò possa comunque ritenersi soddisfatto della strada percorsa sin qui».

Se all'inizio del campionato Totò era stato un po' snobbato, in pochi giorni è stato sum-

marcato dai commenti positivi, espressi non solo dalla stampa sportiva ma anche da molti addetti ai lavori. Ed ora, con la media di una rete segnata ogni 99 minuti, da validi attaccante di serie B è diventato un giocatore il cui nome non sfugge accanto a quelli di campioni del passato come Paolo Rossi o Chinaglia.

«Non penso di meritarmi simili paragoni — si schermisce il giocatore —. Paolo Rossi, poi, è stato il protagonista della Juventus, per me è una grossa responsabilità intendersi la maglia che fu sua: lui ha vinto tutto, io devo ancora dimostrare tutto e spero di farcela».

Dun giorn — pochi per ri-

mettersi completamente, ma Schillaci è un tipo che non molle facilmente e potrebbe anche farcela ad affrontare l'impegno di domenica che è quasi un esame di maturità.

«È una partita importantissima per la squadra, per la classifica ma soprattutto per me — conclude l'attaccante —. Mi sento rinato, cresciuto, ed è come se il campionato fosse iniziato solo la settimana scorsa».

Intanto di lui si è ricordato Maldini, il ct della Under 21 infatti ha deciso — convocare Schillaci come «fuoriclasse» per l'amichevole di Brighton contro l'Inghilterra.

Debora Vaglio



Fuser, il milanista che ha risolto tanti problemi a Maldini

DO... LA UN... IL

Il centrocampista deve vincere la diffidenza dei tifosi rossoneri Fuser alla conquista di Milano

DAL NOSTRO INVIATO
PADOVA ● Dai fischi (immeritati) di San Siro agli applausi (meritatissimi) di Padova: dall'antica palefitta dell'Appiani, dove Nereo Rocco lanciò in mischia la sua storica «panzer-division» giunge l'eco della prodezza di Diego Fuser, calciatore di Venaria Reale, la cittadina di Bruno Garzono e capitano Crovero. Ci fosse stato anche «sparon» in tribuna, a fianco di Azoglio Vicini ed Enzo Bearzot, chissà cosa avrebbe detto del ragazzo che ha segnato «un outgoal» come ha sottolineato l'attuale C. azzurro.

Una rete da incorniciare. E pensare che Diego arrivava al punterino — indossando il numero 14: non sapeva che la vendetta migliore è quella che viene consumata lentamente — soprattutto dopo. Quando i protagonisti di Italia-Svizzera avevano già cercato di recitare a soggetto. — riuscì, è toccato a lui improvvisare un numero da campione. Viste o riviste alla televisione, quell'azione è da ma-

Il ragazzo di Venaria, che Berlusconi ha voluto versando al Torino sette miliardi, non ha ancora imparato la lezione di Sacchi, ma spera che la maglia azzurra gli porti fortuna

nuali: Fischer che abbaglia — rimando, Fuser che s'avventa sul pallone, fa due passi o lascia spariare un bolido imprevedibile che finisce all'incrocio dei pali. Tutti i 10 mila dell'Appiani, in piedi ad esultare, giornalisti compresi. Perché Fuser è uno di quei ragazzi genuini che difendono nel — del calcio: anche l'Under — abbonda di ragazzotti con la puzza sotto il naso, pseudo inventori del calcio, eccessivamente caricati dall'applauso domenicale o dallo stipendio mensile. Sono gli stessi che al primo ostacolo abbassano le guardie e andranno kappad.

re il centrocampista sotto braccio e dirgli: «Ti dà l'occasione di dimostrare quello che vali. Giusta sulla destra, supera sulla fascia la difesa svizzera, d' — ci una mano a scardinare un — Jesus sicuramente solido, ferreo, quasi insuperabile». Questo doveva fare un buon tecnico invece di accanirsi il giocatore dando come unica spiegazione questa battuta: «L'avevo già sostituito a San Marino». Un alibi che non regge perché Fuser nelle precedenti partite aveva dato molto per gli azzurri, 90' — assoluto impegno agonistico.

Fuser è troppo buono, troppo reattivo per parlare di vendetta: «Ho fatto soltanto il mio dovere» e lo dice con quella spontaneità che lo caratterizza assieme al suo sorriso tranquillo, da bravo ragazzo di provincia. Ora che vive a Milano da solo, in un palazzo a due passi dall'autostadio («Nella mia casa vivono tanti rossoneri, Tassotti, Donadoni, quando ho bisogno di compagnia lo trovo»), Fuser fa il calciatore

a tempo pieno. Non si è fatto condizionare dai 7 miliardi che ha speso Berlusconi per averlo così come non si è fatto impressionare dai fischi di San Siro.

Fischer immeritato anche se domenica pure il nostro voto è stato di insufficienza: Diego ha sbagliato partita, è stato il primo a riconoscerlo, quel a farne un drumma. Un cinque più o meno non può cambiare la sua vita di calciatore: anzi gli servirà da lezione come la panchina di Padova dove per 53', sin quando non è entrato al posto di Salvatori, ha sofferto le pene dell'inferno.

Dal suo ingresso in campo al gol da campione sono passati appena 18 minuti, soltanto un attimo, però chi era all'Appiani non potrà dimenticarlo facilmente. Quel maledetto 14 poteva significare la nascita di una riserva di lusso invece ha sancito i diritti di un calciatore ad esprimersi in campo — tutte le sue qualità, indovini la maglia azzurra o quella rossoneria.

Giorgio Gandolfi

SPORT AND SODA

Arrivano tre ragazzi da via Filadelfia e l'oro del Napoli diventa più prezioso

Viaggiando si impara, molte sono sempre le cose da imparare, non basteranno tutti i viaggi della vita per impararle tutte, però si deve insistere. Tanti aerei per da Napoli hanno permesso a chi scrive di «sistemare» i tre ex granata militanti adesso nella squadra partenopea secondo una tipizzazione abbastanza spinta, denariante. La cosa — riveste un interesse apodittico, lo ammettiamo, ma è pur sempre un giochetto interessante.

C'è Francini che, nato granata come calciatore, nel senso che da Massa si è trasferito poco più che bambino nel vivaio del Filadelfia, con moglie torinese, è sempre pronto a tornare a quella che lui considera la sua casa. Parla del Toro e respira (non sospira, no, è un buon professionista) e a Napoli sta bene: l'aria che fu sua. Ha l'auto (argata Torino), il che, nel caso di quella arrenda inavvitabile città che ormai Napoli è diventata, porta il popolo, che rimane generoso e caldo, alla comprensione: nel senso che, anche prima di accorgersi che c'è lui alla guida, gli auto-

Francini, Corradini e Crippa hanno permesso alla squadra partenopea di vincere l'ultima edizione della Coppa Uefa. E si fa strada un altro curioso paradosso: la Juve che vince moltissimo è uno stimolo speciale per gli azzurri di Bigon

mobilita che seguono quell'auto limitano gli strombazzamenti, non pretendono lo scatto immediato non diciamo, no, quando il semaforo passa al verde, come accade al nord, — dopo il quasi impercettibile rallentamento quando il semaforo sta sul rosso. Francini e Napoli sta di passaggio, però senza che ci sia un brillante senso di provvisorio nel suo modo di fare, di essere. Secondo noi tornerà a Torino. L'anno scorso aveva capito — bene la sua ex squadra che molto per tempo ci disse: «Andrà in B, temo, perché in campo i giocatori litigano fra di loro, o quan-

meno non si incoraggiano. Noi eravamo assai più stretti uno all'altro».

Corradini a Torino viveva un po' da aristocrate, e a Napoli invece. Non è molto amato dalla gente partenopea, ha abbagliato alcune partite — cui ora molto guardato. Fa il suo dovere — il massimo dell'impegno, non — spira Torino, sospira casomai un'altra città dove possa essere titolare, magari perché la squadra è — grossa, intanto guadagnando lo stesso denaro: — che è impossibile, lui onestamente lo sa, tutto sommato ritraggini il destino, senza preme-

si per un ritorno a Torino.

Crippa, che dal Torino è stato lanciato alla celebrità, è invece un bellissimo soggetto itinerante, un — del pallone, nel senso che come ha voglia di correre nella vita. Non coltiva verso il Torino speciali sentimenti di riconoscenza, almeno di quelli classici: giocando contro la sua — squadra, Francini può avere dei problemi, Corradini anche nel senso che nel Torino fece anche tanta panchina. Crippa non prova niente di speciale. Dice di lui Sergio Vatta che è «uno con una grande forza, capace di entrare in campo odiando il suo avversario, chiunque esso sia».

Non abbiamo ancora elementi sufficienti di Mauro, da poco al Napoli dopo tanto Torino Juventus. Lo pensiamo, nella sera di libertà, in una discoteca, a cantare suonando la batteria, lui che ha fatto pianoforte al conservatorio di Catanzaro: completamento felice, mascherando — anche se lui — lo sa, — non vuole far sapere di saperlo — Marx e Pascoli e Brol. La patria cioè rispettiva-



Francini, un ex granata che con il Napoli ha conquistato la Coppa Uefa

Francini, ex ragazzo del Filadelfia, è andato a far forte il Napoli

La Juventus arriva al secondo posto, — pure alla pari con Inter e Sampdoria, e la gente di Napoli riscopre la rivalità più giusta, avvertiva la rilevanza storica della nuova classifica. In fondo il nuovo Napoli, quello che vince — comunque cerca scudetti, nacque proprio da una vittoria a Torino sulla Juventus, lanciandosi così sul tricolore; questo è l'«unzione» vera, ora in un certo senso riproponibile con la Juve in lotta per l'altissima classifica.

Ecco, la Juventus come rivale — vicina da più credibilità al Napoli da scudetto. Vincendo — perdendo contro il Napoli, la Juventus lo «gonfia» sempre, in un certo senso la gratifica già — confronto. Le altre squadre invece battendolo lo umiliano, facendosi beate gli danno meno soddisfazioni. C'è più calcio dove c'è grossa Juventus, insomma: e a Napoli, neppure troppo nell'inconscio, la gente ora contenta che la Stignora si mettesse alle spalle di Maradona, minacciosa e feale, discreta e importante.

A Saint-Vincent contro Waters (tv alle 22,15) Rosi deve fare il torero

La boxe scientifica dell'italiano contro quella offensiva del picchiatore anglo-australiano: è in palio il titolo mondiale dei medi junior, versione Ibf. Nel sottoclassico Parisi affronta Brown

DAL NOSTRO INVIATO
SAINT-VINCENT ● Vince chi lo fa o chi si astiene? In pratica la sfida di stasera sul ring del Palazzo dello Sport di Saint-Vincent tra Gianfranco Rosi, campione del mondo dei pesi medi junior versione Ibf, e il suo sfidante, anglo-australiano Troy Waters è diventata un conflitto tra due opposte interpretazioni nel valutare i sacrifici necessari per la boxe al massimo livello.

Waters si è votato alla castità per prepararsi alla sfida con Rosi; quest'ultimo, caricando un

po' le liti perché provocato dal rivale, ha sprazientemente proclamato che Payer eserciterà i suoi diritti coniugali poco più di 48 ore prima del match non gli impedirà di respingere duramente l'assalto al suo titolo.

E' ovvio che si tratta di una forzatura, di un pretesto per aggiungere pepe di potenza ad un match già per conto suo assai piccante che vede opposta la boxe scientifica tutta a scelta di tempo e rapidità di movimenti del nostro Rosi alla brutale interpretazione del pugilato muscola-

re imposto a Waters dalla sua fama di picchiatore.

L'angolo australiano, che ha disputato finora 15 match vincendone 14, 9 per KO, proclama la sua assoluta convinzione di tornare nel nuovo Galles del Sud col titolo mondiale, anche se nell'unica occasione in cui ha messo il naso fuori dal cortile di casa ha perso ai punti contro il sudcoreano Im Chul Baek, attuale campione del mondo dei supermedi Ibf. Dal clan di Rosi si ribatte che anche l'ape Aquino e Duane Thomas erano venuti in Italia convinti di vincere per KO e ne sono tornati a casa sconfitti. L'eccezione di Don Curry, che nel luglio '88 stroncò brutalmente i sogni del pugile umbro, ha secondo Rosi stesso ed il suo clan una spiegazione che rasenta il fanto-giallo: un'intossicazione da cibo non dimostrata ma sempre creduta. Tant'è vero che per la riconquista del titolo nel luglio scorso in America contro

Von Horn, che adesso è a Saint Vincent, Rosi ha preferito non vivere in albergo ma in appartamento privato avendo come cuoca sua moglie Patrizia.

I motivi di puerile polemica della sfida, che verrà trasmessa in diretta alle 22,15 su Raiuno, insomma non mancano anche se la logica fa pendere leggermente il pronostico verso il nostro Rosi.

Nel sottoclassico l'olimpionico Giovanni Parisi affronterà l'americano bianco Brian Brown, tutt'altro che propenso a fare da decima vittima per l'oro di Seul.

Nota di colore (e di peso): il supervisore dell'Ibf, l'italo-americano Mike Cusimano, è stato sostituito dal presidente della sezione europea dell'Ibf John Robinson, il che ha creato qualche problema logistico all'hotel Billia in quanto l'esile virgulto britannico (i suoi 340 kg gode dell'indiscutibile primato di uomo più grasso d'Europa).

Gianni Pignata



Rosi (qui nel match dello scorso anno con Thomas) è convinto di riuscire a respingere l'assalto



Per Mecir è stata una stagione nera, ma il cecoslovacco ha ancora la possibilità di prendersi delle rivincite

AD ANVERSA

Il «gattone» può graffiare ancora Mecir batte Krickstein, poi polemizza: «Ci fanno giocare troppo»

DAL NOSTRO INVIATO
ANVERSA ● Gattone ci riprova. Per Miloslav Mecir il 1989 è stata un'annata nera. Infortunio in serie, classifica in fase nettamente discendente. Ora sta meglio, ha ripreso a giocare con buona lena ed il più importante dei tornei esibizione, i Campionati della Comunità Europea, quelli che assegnano la racchetta di diamanti a chi si afferma tre volte, gli offre l'opportunità per ritrovare la migliore condizione e soprattutto la necessaria fiducia per ben figurare negli ultimi Grand Prix della stagione. Cominciare da quello di Parigi-Bercy della prossima settimana che quest'anno avrà un cast di prim'ordine. Basti dire che già il n. 24 del mondo deve disputare le qualificazioni, nelle quali col-

ultimo c'è il n. 48 della classifica Atp. Una classifica che in tanti tornei non eccezionali del Grand Prix di quest'anno è valsa una delle prime teste di serie se non proprio la n. 1.

Mecir aveva un avversario da prendere le mosse, l'americano Aaron Krickstein, uno dei giocatori più in forma del momento, reduce dall'importante successo nel torneo di Tokyo dove aveva battuto in finale nientemeno che Stefan Edberg, al quale annullato due match point nel secondo set prima di arrivare al successo. Per Krickstein si trattava del terzo successo stagionale, oltre alla semifinale raggiunta agli Us Open. In campo mostrava subito lottina condizione, reggeva benissimo gli scambi con Gattone e si aggiudicava il primo set al dodici-

siemo gioco. Nel secondo Krickstein continuava con la stessa determinazione e sembrava ad un passo dalla vittoria quando sul 5-5 aveva una palla break. Ma qui la sorte gli volgeva le spalle. Un pesante di Mecir che sembrava destinato ad essere domato da una volée dell'americano proiettatosi a ruota toccava visibilmente il nastro, s'imponnava e si trasformava nel più beffardo dei punti vincenti.

Gattone non subiva il break andava tie-break. Sotto 1-4 non si disuniva, incominciava a nascondere i colpi come solo lui sa fare ed infilava sei punti consecutivi. La partita di Krickstein finiva lì. Il terzo set lo perdeva per capofitto.

Gattone si consolava del primo già assicurato (50.000 dollari) andando subito dopo in parti-

to negli stand del villaggio Vip per scegliere un gioiello da regalare alla moglie, che lo segue insieme al figlioletto in tutto il lungo e faticoso peregrinare del circuito professionistico. Un peregrinare che il cecoslovacco non gradisce molto: «Preferirei giocare solo i tornei del Grande Slam, la Coppa Davis, la Coppa del Grande Slam e poi qualche esibizione. I pugili fanno un combattimento e poi stanno tre-quattro mesi fermi se non di più, noi dobbiamo giocare ogni giorno. E' troppo con l'Atp Tour '90 le cose non migliorano di certo. Ci siamo impegnati a disputare almeno undici tornei, poi ci sono i quattro dello Slam, la Davis, le esibizioni. Finisce che giochiamo più che in passato. Le nuove regole sono troppo strette».

Rino Cacioppo

Il programma dell'ente torinese per la prossima stagione prevede anche arti marziali, volley, nuoto, atletica

Tanto calcio, ma non solo

Ente di promozione sportiva fra i più attivi nell'ambito torinese, l'Aies ha organizzato nei giorni scorsi una simpatica festa nel corso della quale, oltre a consegnare agli atleti l'annata '89/90 attraverso le promozioni nelle società e degli atleti vittoriosi, lo stato ufficialmente presentato l'ambizioso programma della nuova stagione 1990.

«La nostra attività è in continua crescita», ha affermato il presidente provinciale, Giorgio Perinetti. «Nella scorsa stagione abbiamo sfiorato il traguardo delle duecento società affiliate, meta delle quali partecipano ai campionati di calcio. Il dato più interessante riguarda però gli atleti tesserati che sono addirittura raddoppiati nel giro di soli quattro anni».

Il calcio disciplina «regina» del programma sportivo dell'Aies torinese, non comprende tuttavia quanto da domenica scorsa sono in campo soltanto i senior, suddivisi nelle tre categorie: amatori, dilettanti ed eccellenza. L'Aies organizza inoltre campionati di calcio «ad hoc» per l'Atu, la Poste, i Circoli Ricreativi degli ospedali ed altre competizioni interaziendali.

Seconda attività in ordine di importanza è quella delle arti marziali (ben 30 società affiliate) che quest'anno raggrupperà ben dodici campionati dal judo al karate fino alle specialità meno diffuse e conosciute.

Il programma agonistico dell'Aies si completa con i campionati di basket (12 club al via nel torneo gestito dalla Junior) e di pallavolo e con le gare di atletica, nuoto, ginnastica ritmica ed artistica.

L'impegno sportivo dell'Aies, però, non si ferma qui ed abbraccia anche altre tre manifestazioni con caratteristiche più spiccatamente promozionali e sociali dedicate al giovanissimo. A gennaio inizierà la seconda edizione di «Giocando nell'acqua», corsi propedeutici al nuoto e di approccio all'elemento acquatico che per quattro mesi coinvolgeranno ben quaranta scuole elementari e medie torinesi.

Il presidente provinciale Perinetti: «Abbiamo sfiorato il traguardo delle duecento società affiliate e in quattro anni si è raddoppiato il numero dei tesserati»



A febbraio scatterà invece il «Trofeo Torino Sportiva» di atletica leggera organizzato in collaborazione con il Cus Torino, vero e proprio campionato a squadra per le scuole medie inferiori.

L'ultima nota si chiama «Sport di Borgata», manifestazione ideata dall'Assessorato alla Gioventù nella quale l'Aies, in compagnia degli altri enti Csi, Pgs e Uisp, fornirà un prezioso supporto alle società sportive aderenti all'iniziativa rivolta ai giovanissimi del quartiere «a rischio».

Roberto Condo

I due Bellanti finalmente contro Novaro

Lotta ancora incerta per il titolo della serie B di pallone elastico. Il girone finale riserva incertezze e approssimabile uno scontro tra il campione Bellanti e il fiamma Sciarola, al comando della classifica con 4 punti, seguiti da Novaro con 2 e da Rigo a quota 1. A Cuneo (ore 13,30) saranno di fronte i due fratelli Bellanti opposti al capitano della Dogliengo, Novaro.

Un incontro dal sapore polemico perché venti giorni fa la squadra ospite non si presentò in campo, ufficialmente perché non aveva ricevuto in tempo la convocazione. Colpa della Poste, si disse, e allora la Federazione Cuneo ordinò la ripetizione della gara. La novità di Bellanti presentò ricorso, ma anche in appello il giudizio venne confermato e domani le due formazioni scanderanno finalmente in campo. Bellanti il grande favorito, perché decisamente più forte dell'avversario.

Sulla carta anche l'altro pretendente al titolo, Alberto Sciarola, 29 anni, di Imperia, dovrebbe spuntarla a Villanova d'Albenga contro Rigo, ancora digiuno di vittoria, nel recupero dopo due sospensioni, l'ultima sul punteggio di 0-8.

Domenica ad Alba è in programma invece la finale del campionato amatoriale tra le quadrette di Cantù e Muralto, mentre a Pieve di Toss è ultima sfida della stagione tra Alcaridi e Dogliotti, i due finalisti del campionato. Poi lo stop definitivo e il rinvio a primavera della semifinale della Coppa Italia B9, per la quale sono ancora in gara Vercelli, Alcaridi, Arrigo Rosso e Berrilli.

p. gal.

CORSA			GRUPPO 2		
NAPOLI / trotto - Criterium Partenopeo - L. 100.000.000 - m 1600			1 MARLON CAF 1800		
4 MINT DI JESOLO 1600	2 MAKO' BLUE 1800		3 MAGIC ORION		
5 MIKI DI JESOLO	13 MUSCILI		10 MOCAMBO		
6 MIMARA	7 MALIKA LB		11 MACALUSO		
12 MAJORI	8 MAR				
	9 MALISANA LEO				
BOLOGNA / trotto - Pr. Ca Bianca (int. E-F)			1660		
2 DETECTOR 1800	1 GILLI SONG 1600		8 ORICE OIL 1800		
4 GOLIATH WH	3		7 CONTENTO		
6 ELCE SAN	10 QUESIN		8 SPARMO		
9 ELSPERT	11 ESCONDIDO		12 FLORIO CAM		
14 ENALOTTO			13 FALCO GRIGIO		
FIRENZE / trotto - Pr. Margherita Pronto Meda (cal. F) - L. 10.302.500 - m 1660			1660		
1 GIMADOR VL 1800	4 EISENHOWER 1600		2 GEMEN 1800		
3 ERULENA	5		8 GREGO LUN		
10 NO	6 DILEKS		3 GRIMALDO BS		
11 GIORGINO SCA	8 GIADA DI VALLE		7 FALLOT		
	12 FENATA				
PALERMO / trotto - Pr. Lussino (cal. F) - L. 8.302.500 - m 1600			1600		
2 DUBONNET 1800	1 GRES FOSTER 1800		3 CAROFALO ROSSO 1600		
8 DISSINDO	11 DESCOIT		4 FABIO MONTI		
9 BANJO	5 BITANO CB		7 FILA DI JESOLO		
12 BOKKONSKI FC	10 GIBRALEON		11 GEBRELING		
	12 GEM POLCO				
MILANO (galoppo) Pr. Arenzano (ascendente) - L. 12.492.500 - m 1800			1800		
1 DE LA TREBLE 53	3 FAYERO 58½		2		
9 STATONG	5 TEQUILA RAMA 53		4 HONTIROLI 58½		
10 SON NOUSA 49½	8 TELL MARCH 48		6 HACK		
11 BIGNA UCCELLAIA 51			7 MUSICANTE 52½		
ROMA / galoppo - Pr. F. del			92.500 -		
1 LOOKING LOVE 61½			3 DELPHINE KELLER 53		
2 GRANAROLO	11 LIMONA		6 QUASCONO 51		
8 AUGUSTO ROSSI 58½	5 DOROTHY SMART 49		7 PRODIGIO 50½		
11 DON FELCI 48			10 BEATRICE FENTON		

PRONOSTICO

1ª CORSA

1ª ARRIVATO 2
2ª

Marlon Caf, l'imbatibile capofila della generazione, con quel numero di partenze, sembra il protagonista. Occhio a Malika LB e a Mint di Jesolo.

2ª CORSA

1ª ARRIVATO 2
2ª ARRIVATO 2.1

Bonelli Fc, anche se è in seconda fila, può ripetere la bella corsa del 4 ottobre e fare il 10. Per il secondo posto suggeriamo la tripla.

SECONDA

1ª ARRIVATO 1
2ª

Goliath WH, non sbaglia, ha fondale aspirazioni di successo. In caso contrario, pronti Escandido e Dileks.

QUINTA

1ª ARRIVATO 2
2ª ARRIVATO 2.1

St Dable e Hontiroli danno molto peso al gruppo 2. Per il posto d'onore hanno speranza Tell March e il rientrano De la Treble.

TRE CO

1ª ARRIVATO 2
2ª ARRIVATO 1.1

Falloi, dopo il secondo posto di due settimane fa, è maturo per centrare la vittoria. Le alternative sono Eulenia e Fenata.

SESTA

1ª ARRIVATO 1
2ª ARRIVATO 2.1

Vega Piana, che sta attraversando un periodo di buona vita, merita la prima posizione. Ma le alternative sono Prodigio e Limona.



Marlon Brando: un film contro l'apartheid

E' tornato il grande Marlon Brando (per passione oppure per denaro?)

Non è più grasso, non è più sbullico, non è più insopportabile e non manda più... «farsi fottere».

Rinnovato fuori e dentro, il «più grande di Hollywood» è ritornato sul set dopo anni di assenza. Marlon Brando ha infatti interpretato magistralmente «A dry white season», il film uscito in questi giorni sugli schermi Usa, tratto dal romanzo dello scrittore sudafricano André Brink. Un lavoro impegnato, come piace a lui, che affronta con grinta il tremendo problema del razzismo. La parte è quella d'un avvocato antirazzista che si batte per i diritti dei neri.

Accanto a Brando, Donald Sutherland — che proprio come è successo a quanti hanno recitato insieme con lui — è rimasto soggetto della sua personalità.

«Incredibile come un grande dello schermo sia anche un uomo meraviglioso, umanamente meraviglioso — ha spiegato Sutherland —, in grado d'interpretare la realtà con un'intuizione che ha del paranormale... Siat con Marlon e ti accorgi che ti sovrasta. Ma la sua vicinanza ti obbliga a fare sempre meglio».

Il giudizio di Donald Sutherland si aggiunge dunque a quello di numerosi autorevoli colleghi. In una intervista concessa a Stampa Sera, Anthony Quinn aveva osservato: «Marlon è eccezionale. Un attore unico, che on-»

«l'anima nel personaggio. Unico anche nei compagni. Nessuno come lui è riuscito a farsi dare tanto denaro per un minuto di ripresa».

Si riferiva alle cifre astronomiche percepite da Brando per «Spartacus» e «Apocalypse Now».

Questa volta però per interpretare l'avvocato Jan McKenzie ha accettato — paga simbolica: soltanto sei milioni — lire.

Non nuovo a certe scelte. Anche il nostro Bernardo Bertolucci per «Ultimo tango» l'era ac-»

parato con qualche milione e la simpatia.

Per Brando sa il copione vale, il denaro non conta. «Io poi» parla dei diritti degli indiani d'America o di quelli dei negri, l'ultimo mostro sacro cala le braccia.

Questo suo modo di pensare gli ha inteso la grande fetta razzista d'America, ma Brando non se n'è mai curato. Aveva dato, quando ancora concedeva interviste: «Loro sono nemici (i razzisti n.d.r.) e basta, da combattere con ogni mezzo e io uso quelli che conosco».

Non si è mai smentito, ma poi si era ritirato, come privo di volontà, nello splendido ritiro della «isoletta polinesiana», dove si dice visse come una specie di sovrano illuminato fra belle indigene e amabili servitori.

Adesso in ultima forma (ha perso almeno cinquanta chili di peso), è tornato sulle barricate delle battaglie civili.

La creatività l'ha riconquistata, o la testardaggine, al confine della paranoia, non l'ha mai abbandonata.

DI NUOVO SUL SET

Con «A dry white season», l'attore rinnova il suo impegno antirazzista. Dice: «il nemico va battuto con ogni mezzo». Dimagrito di cinquanta chili, un nuovo amore, una maggiore disponibilità a sorridere: ecco come lo descrive Donald Sutherland, che ha recitato al suo fianco



Mario Merola

Stagione al Nuovo: arrivano Merola e tanti musical

Musical, e ancora musical. Anche il Teatro Nuovo tenta l'avventura, e il cartellone «Nuovo Progetto Prosa» parte alla grande con il «Leningrad Music-Hall» diretto da Ulya Raklin. Il primo musical di produzione sovietica (14-19 novembre), seguito da «Androide», il musical rock di Ida Mastromarino per il Consorzio Cooperativo dello Spettacolo (30 novembre-dicembre), e dal lavoro di Barry Herman e Keith Hermann «Romance - Romance», con Daniela e Simona D'Angelo, di Luigi Squarizzo (12-17 dicembre).

Il vero esordio di stagione, in realtà, vedrà all'opera, ma fuori cartellone, i Marcella Marcella e Famosa Mimosa con «Una giostra d'Agamennone» da Eschilo. (8-11 novembre), mentre a dicembre ritornerà «Trappola per topi» versione torinese, con la regia di Giacomo Angione e la partecipazione di Enzo Giovine (23

dicembre-7 gennaio). Da gennaio, passeranno la rassegna esotismi, sceneggiature, opere, avanguardia, commedie, persino «tutto nell'Inferno dantesco». I titoli: «Tropicana De Cuba», l'affascinante spettacolo dei Carabbi (23-28 gennaio), «E figlio» di Mario Merola (2-11 febbraio), «Spirito allegro» di Noel Coward per la Cooperativa Anna Bolens (14-17 febbraio), «Ritorno all'Inferno - Il poeta e i suoi abitanti» da Dante, con la drammaturgia di Gian Luca Favotto e la regia di Giacomo Angione (1-4 marzo), «Nel regno dell'opere» con Aurora Bandi (5-11 marzo), la novità «Dottor Dawsey» ovvero dopo l'eco-catastrofe» da un racconto di Ulla Alasjarvi per la Compagnia Bergamasco & Alasjarvi (13-17 marzo), e in conclusione «La Commedia degli equivoci» da Plauto, regia di Antonio Ferrante, allestito dal Teatro Bellini di Napoli (27 marzo-2 aprile). Monica Sica

Elementare, Watson...

«Senza indizio»: il ritorno di una celebre coppia

TITOLO Senza indizio
REGIA Thom Eberhardt
ATTORI Michael Caine
Ben Kingsley
Nigel Davenport
GENERE Giallo. Gran Bretagna
SALA Nazionale 1

Ultimissime dalla Londra perbene della Regina Vittoria: Sembra di leggere un giornale scandalistico vecchia maniera quando apprendiamo che l'elementare pensante della famosa coppia d'investigatori non è già Sherlock Holmes ma il dottor Watson. Seguitimo vagamente allarmati le peripezie ideate dal regista Eberhardt secondo un percorso accidentato e balzano.

TRAMA — E' scomparso dalla City il tecnico che costringeva la filigrana dell'imperiali lire sterline. Poiché con lui hanno preso il volo le matrici e poiché «figlia si comporta in modo sconcertante, nessun dubbio che a furia di deduzione si arrivi alla scoperta d'un rapimento e d'un pauroso piano criminale messo in atto dal solito Moriarty.

Ma chi riapre il caso e avvia le indagini non è Scotland Yard — sarà Sherlock Holmes. L'investigatore coccolato dalla stampa e protagonista fuvoleggiato della letteratura popolare non è che un attore da strapazzo, il quale ostenta semplicemente l'«physique du rôle» del vincente nato. Nella realtà a tutto provvido John Watson, dinamico e sagace ma tanto bruttino, povera giola, assolutamente inadatto alla parte che lo vuole sereno e posante, davvero superiore alle umane miserie.

Se non che la morte di Watson per mano di Moriarty il cattivo, che lo conosce quale motore della strana coppia, provoca la reazione di Holmes il quale sarà un paccioccone ma non si direbbe un inetto e tanto meno un vilu. Sempre che a un certo momento



Michael Caine è Sherlock Holmes

Eberhardt non si comporta nei confronti di John Watson come Sir Arthur Conan Doyle allorché dovette resuscitare Sherlock Holmes morto tra le acque di una cascata. Ma di questo e di altri particolari ambientati in un teatro per compiacere i vens del detective letterario, il cronista deve tacere per non rovinare al pubblico la gioia della scoperta — un finale vagamente alla Hitchcock.

GIUDIZIO — Il cinema continua a ricamare sui mille risvolti attribuiti al personaggio di Sherlock Holmes. Chissà che, ripensando alle ultime frasi relative alla sua scomparsa, non faccia un giorno il precursore del comunismo russo dachché congelandosi dico nel romanzo: «...si sta levanda un vento dell'Est, un vento che l'Inghilterra ancora non conosce. Sarà un vento gelido e pungente».

Ma non divaghiamo perché lo scherzo giocato dal regista Eber-

hardt al personaggio e al suo affezionato pubblico sembra proprio una battellaccia. Mezzo secolo di tradizione, migliaia di pagine fitte di deduzioni, pollicole e pollicole rette dalla figura d'un impassibile gentleman rischiano di cadere nell'oblio.

Rischierebbero se di sparire se il film proseguisse oltre la prima mezz'ora nella sua opera demolitrice, mezzo satirica e mezzo demenziale. Purtroppo l'impudenza trovata in se stessa i propri limiti e si rivela sequenza in sequenza sempre più meccanica e aspiante.

Tutta esperienza la recitazione dei due di punti, con un Holmes rigido e non antipatico (Michael Caine) e un Watson din- — co ma — profondo (Ben Kingsley). E se fossero tuttora meglio — su un piano umoristico — a 14 anni di distanza Gene Wilder e Marty Feldman ne il fratello più furbo di Sherlock Holmes?

Piero Perona

Lello: «Addio alla Rai!»

Bersani dopo 44 anni si trasferisce da Berlusconi

ROMA ● Lello Bersani, il popolare giornalista e cinema del Tg1, alle 14 di domenica prossima debutterà in veste di conduttore di Canale 5 dopo 44 anni di ininterrotta militanza in Rai.

«Domenica al cinema con Lello Bersani» è infatti il titolo di un nuovo appuntamento del pomeriggio della domenica di Canale 5 con alcuni importanti film italiani dagli Anni 60 a 70.

«In un piccolo studio corredato da un proiettore — ha spiegato Bersani ai colleghi — farò due chiacchiere prima e dopo la proiezione con il regista, gli attori, gli sceneggiatori e altri personaggi legati alla pellicola ricostruendo brevemente anche cosa succedeva in Italia al momento dell'uscita del film».

E ha proseguito: «Cominceremo col «Soprusso», girato nel 1962 da Dino Risì (che sarà studio), interpretato da Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant. Seguiranno «Le voci bianche», interpretato da Vittorio Caprioli e Paolo Bonolis che fece scandalo nel 1964, quindi «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Leo Massari. «La grande guerra» e altre pellicole con protagonisti Sordi, Gassman, Tognazzi e Manfredi».

«Sarà una visita guidata in luoghi cinematografici dove siamo già stati», ha aggiunto Paolo Vassallo, direttore di Canale 5, «una riproposizione di pellicole, spesso già trasmesse in tv, fatta per il pubblico della domenica pomeriggio, quella che volta si ricorre al cinema. Seguiranno cicli sugli anni d'oro di Hollywood e sui film mitologici. Per Bersani, che ha firmato con noi un contratto di esclusiva per due anni, sono allo studio anche altri progetti».

Ha dichiarato ancora Lello: «Lascio la Rai con dolore, dove lavoravo con la qualifica di direttore ordinario al minimo dello stipendio, ma non so fare altro che il cronista e la mia vita è nella continuità del lavoro. Alla Rai, andavo in pensione nell'aprile



Lello Bersani

del 1988, dopo un anno e mezzo di contratti a termine rinnovati con fatica, sembravano più interessanti a tenermi. Nel frattempo ho avuto la soddisfazione di essere chiamato dal cavalier

Berlusconi, in un momento in cui, tra l'altro, alla Fininvest i giornalisti non sono molto ricercati. Così, a 66 anni, ricomincio pieno di entusiasmo una nuova carriera».

INVIATA + FATID
Tutte le sere ore 22
Venerdì «Festa al Patio»
Sabato ore 16-22 — Domenica ore 15

SETTIMA COLOSSO
Radio Veronica One
questo sera ore 21
PIERANGELO BERTOLI
unico concerto
Prevedibile cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 699.80.34

AMNESTY INTERNATIONAL
Gruppi di Torino
Copa di Torino
PERCHÉ LO STATO UCCIDE
La pena di morte nel mondo
CONVEGNO
domani, sabato 28 ottobre 1989 - ore 10
Cinema Massimo - Sala Grande
via Montebello, 8
int. tel. 74 12.702

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Ore 21 elegante intrattenimento
orch. **NOTTE INFINITA**

I 35 anni della corale universitaria

Una prestigiosa istituzione torinese, la Corale Universitaria, compie 35 anni.

Per festeggiare l'avvenimento il direttore artistico Mario Tabbia e il presidente, Claudia Gramaglia, hanno organizzato la prima «Rassegna Internazionale di Corali Universitarie», invitando ad esibirsi a Torino quattro cori di riconosciuto livello internazionale.

Ieri, nella chiesa evangelica valdese hanno tenuto un concerto il Tiroler Kammerchor Wörgl, dell'Austria, e il portoghese Cor de câmara Lisboa.

Mentre nel Duomo di Clivasso una di scena l'Heidelberger Madrigalchor, dalla Germania Occidentale.

Stasera a Torino, chiesa di San Domenico, terrà un concerto quest'ultimo coro, mentre i portoghesi e gli austriaci saranno ospiti rispettivamente di Novara e Pinerolo.

Sabato, ultimo giorno, concorso di tutti questi complessi insieme, più il Coro dell'Accademia Musicale Universitaria di Trieste, nella chiesa di Filippo a Torino.

L'appuntamento è per la ore 21, tutti i concerti sono ad ingresso libero.

La rassegna internazionale non è che il preludio, secondo le intenzioni di Tabbia, di un progetto ben più vasto e ambizioso. Nel corso della prossima edizione, prevista fra due anni, la manifestazione assumerà un carattere anche scientifico, con lo studio critico dei grandi maestri del Rinascimento ed un corollario di convegni, pubblicazioni, edizioni discografiche tendenti a fornire nuovo materiale di studio nel campo della musica antica.

L'attuale rassegna, ricordiamolo, è organizzata in collaborazione con gli assessorati per l'istruzione, alla Gioventù, allo Sport, Turismo, Tempo Libero e con la Casa di Risparmio. v. d.

OMBRA TV

- 13 — Sugar Cup, varietà presentato da Castelli
- 14 — **Com**, cartoni animati
- 15 — **Q I Joe**, cartoni animati
- 16 — **Mask**, cartoni animati
- 17 — **Anche i** **plangono**, telenovela
- 18 — **Veronica Castro**, Rogelio Guerra
- 19 — **Passiones**, telenovela con Grecia Colmenares
- 20 — **Quattro donne in carriera**, sceneggiato
- 21 — **Beyond 2000**
- 22 — **I protagonisti della** **piemontese**, attualità
- 23 — **Il** **Guiz**, cartoni animati
- 24 — **Mr. Ed**, telefilm con Alan Young, Connie Hines

- 20,30 **FILM** **Amore, piombo e furore**, di Antonio Biondi, con Fabio Testi. Italia western 1978 — Pochi attimi prima di essere impiccato il pistolero Clayton viene graziato e patto che uccida un pericoloso bandito. L'impresa gli assicura libertà e un mucchio di soldi
- 22,15 **Forza Italia**, spettacolo di attualità ed informazione sportiva a cura di Carlo Tamburello, condotto da Walter Zenga, Roberta Termini, Fabio Fazio
- 23,30 **Odson News - Top Motori**
- 1 — **Quattro in amore**, telefilm
- **Film no stop**

- 8 — **Agente scialtolo**, cartoni animati
- 8,30 **In amore**, telefilm
- 9 — **Nuziale**, telefilm
- 10 — **Signore e padrone**, telenovela
- 11,30 **Il Leonardo**, documentari
- 12,30 **Agente scialtolo**, cartoni animati

- 14 — **Forza Sugar**, cartoni animati
- 14,30 **Principessa Zaffiro**, cartoni
- 15 — **Dragon Ball**, cartoni animati
- 15,30 **Sampai**, cartoni animati
- 15,50 **Il tesoro** **sapere**
- 16,30 **Nino** **Ninja**, cartoni
- 17 — **Plastiche**, rubrica ecologica
- 18,20 **Programma per i ragazzi**
- 19 — **7**, notiziario
- 19,30 **Juvenaria/Teromania**, rubrica di commenti e previsioni
- 20,20 **FILM** **L'uomo di Rio**, di Philippe Broca, con Jean-Paul Belmondo, Adolfo Celi, Françoise Dorléac. Francia commedia 1963 — Un soldato in licenza a Parigi cerca la fidanzata e scopre che è stata rapita assieme a un archeologo e probabilmente trasportata in Sudamerica. Immediatamente parte per rintracciarla
- 22,30 **Ruote in pista**, rubrica automobilistica
- 23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale collegamento via satellite con Sandro Paternostro
- 23,45 **7**, notiziario
- 0,15 **FILM** **Grazie amore mio**, con Rai Vellone, Lea Massari. Commedia sentimentale

- 18 — **Meglio in due**, telefilm
- 17 — **La conquista di Lulu**, telefilm
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 21,30 **Filodiretto**: che la casa è un diritto, chi la deve procurare? A cura di D. Rosso
- 22,30 **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Chopper One**, telefilm

RETE MIA

- 14 — **Telescopio**
- 14,30 **FILM** **Il** **comunicato**
- 15 — **Wheelie**, cartoni animati
- 17,30 **Famiglia Muddles**, cartoni animati
- 18 — **Le avventure** **Penelope Pitstop**, cartoni animati
- 19,05 **Diario**, conduce **Fioretti**
- 20,30 **La legge di Burke**, telefilm
- 21,15 **Shipper e driver**, rubrica di motori
- 21,30 **Il mondo** **lavoro**
- 22,35 **Primomercato**, di G. Mendella

PRIMA RETE

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
- 14 — **Sport News**, attualità sportiva
- **Sportissimo**, lo sport spettacolo
- 14,30 **Clip clip**, musicale, con C. Buonvino e M. Bolmond
- 15 — **Snack**, **Scooby Doo**, cartoni
- 15,30 **Girogiromondo**, con Alberto Canapa
- 16 — **FILM** **Programma cieco**, di William Wyler, con Suzanne Pleshette, Gail Gerard, Harold Gould. Usa commedia 1981 — L'editrice di una rivista di successo desidera ardentemente un figlio, ma quando finalmente riesce a sposare il suo fidanzato scopre che lui non può averne
- 16 — **Tv donna**, rotocalco di attualità con Carla Urban
- 18,15 **Specchio** **vita**, attualità con Nino Castelnuovo
- 20 — **Tmc News**

- 20,30 **Matlock**, telefilm con Andy Griffith, il cantante country
- 21,30 **Mondocalcio**, rotocalco di attualità sportiva
- 22,05 **Stasera News**, telegiornale
- 23,05 **Stasera sport**
- 24 — **FILM** **senza legge**, di André de Toth, con Robert Ryan, Tina Louise, Burl Ives. Usa western 1960 — Un duro e violento ranchero viene preso prigioniero da una banda di fuorilegge che lo costringono a guidarli attraverso le montagne. Durante il viaggio si acuiscono i dissensi tra i banditi, man mano si uccidono a vicenda, sino a che il prigioniero rimane solo e nuovamente libero. Tornato a casa capisce di dover rifiutare la violenza. Ottima caratterizzazione di Burl Ives, famoso cantante folk americano

- 7,30 **Cbs Evening News**, il principale della tv americana
- 8,30 **Natura amica**, documentario
- 9,30 **Al confini dell'Arizona**, telefilm
- 10 — **banco** **diffesa**, telefilm
- 11 — **Trauma Center**, telefilm
- 12 — **tutti oggi**, rassegna dei migliori servizi della settimana

IL MIO

- 12 — **New Scotland Yard**, telefilm
- 14,25 **FILM** **Avventure nel Mar Nero**
- 18,30 **Shopping tv**, promozionale
- 18,40 **Speciale spettacolo**
- 19,40 **Invito** **cinema**
- 22,10 **Shopping tv**, promozionale
- 1,05 **Notte auto**, promozionale
- 3 — **Notte auto**, promozionale

IL MIO

- 14,30 **mondo**, cartoni
- 16 — **Days**, telenovela
- 17 — **Force**, telefilm
- 18 — **Mondo**
- 19 — **Pinotto**, cartoni
- 19,45 **Dancin' days**, telenovela
- 20,30 **Meraviglie della natura**, documentario
- 21 — **Firehouse**, telefilm
- 22 — **Affari in casa**, promozionale
- 22,30 **Calcio fans**, di Filippo Mancini
- 23,15 **Controcultura**, di Mario Damasio

SESTA RETE

- 14,30 **Jacky 2**, cartoni animati
- 15,30 **FILM** **Qualcuno** **chissà**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Jacky 2**, cartoni animati
- 19,30 **L'appuntotutto**
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Cash and carry**, promozionale
- 23 — **I protagonisti** **piemontese**
- 23,30 **FILM** **Alto comando**
- 1 — **Film no stop**

IL MIO

- 15,45 **Un caso per due**, sceneggiato di Bernd Fischerauer, con Günther Strack, Claus Theo Gärner, Brigitte Kamber, Heiner Lethbach. Una tragica eredità
- 16,45 **Dossier ecologia**, servizi sull'uomo e sull'ambiente
- 17,15 **Supersaper**, programma per i ragazzi
- 17,45 **Tg Fiesh**
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — **Creazioni grandi e piccole**, telefilm. Vita da cani
- 19 — **Attualità sera**
- **Sport**
- **Fatti e**
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Centro**, settimanale d'informazione
- 21,25 **I migliori** **vita**, originale tv
- 22,20 **Tg sera**
- 22,35 **Prossimamente cinema**
- 23,45 **FILM** **Risky business** (Fuori i vecchi... i figli italiani), con Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Usa commedia — Un diciassettenne modello si trova finalmente solo in casa: i genitori sono partiti per un viaggio. Decide di provare l'ebbrezza e comincia col dare una gigantesca festa. E' difficile però esage-

0,20

IL MIO

- 12,40 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
- 13 — **rubrica**
- 13,30 **Liszi**. Sceneggiato. La vita, le opere, gli amori di uno dei più estranei e stravaganti musicisti del diciannovesimo secolo
- 15 — **Cristal**
- 17,30 **Trentalé**, rubrica medica
- 18 — **I ragazzi di celluloido**, sceneggiato con Massimo Ranieri
- 18,30 **C**, telenovela
- 19,30 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
- 20,30 **La Piovra 2**, sceneggiato con Michele Placido e Florinda Bolken
- 22 — **Tg7**, rubrica di attualità
- 22,40 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
- 23,20 **Motori**
- 23,50 **FILM** **Tutto per George**, di C. Bennett, con Marshall Thompson. Commedia

IL MIO

- 11,30 **Essay listening**
- 12,30 **On the Air**
- 13,30 **Super Hit**, passerella di successi
- 14,30 **Not Line**
- 15 — **Brooklyn Top 20**
- 15,30 **Hot Line**
- 16,30 **On the Air - Today's World**
- 20 — **Un po' di musica**
- 21,30 **On the air night**
- 22,30 **Molloy Crue Special**
- 23 — **On the air**
- 24 — **Bliss Night**
- 1 — **Notte Rock**

TELEFIM

- 17 — **spazio**, cartoni animati
- 17,30 **Povera Clara**, telenovela
- 18,25 **Phuman e pasta**, telenovela
- 19,30 **I giovani avvocati**, telefilm
- 20,30 **FILM** **La**, di Pupi Avati, con Gigi Proietti, Al Lettieri, Christian De Sica. Italia commedia 1976
- 22,30 **Energie**, attualità
- 24 — **Conchiare in allegria**, telefilm
- 0,30 **Hazell**, telefilm
- **Programmi** **stop**

IL MIO

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. Replica
- 15 — **Juke box**, la storia dello sport e richiesta
- 15,30 **Telegiornale**
- 15,45 **di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi (replica)
- 16,30 **Baseball**, partita del play off del campionato Major League
- 18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **eye**, rubrica di pesca sportiva
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

- 20,30 **Calcio**, una partita internazionale
- 21,45 **Sottocanestro**, rubrica di basket
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **il grande tennis**, storie a filo di rete presentate da Rino Tommasi

IL MIO

- 13,30 **Il** **Berta**, telefilm
- 15,15 **FILM** **Canoni**, canzoni
- 17 — **Telegiornale**
- 17,15 **Disperatamente tua**, novella
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Capriccio** **passione**, novella
- 20,30 **FILM** **Titolo non comunicato**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **Il mondo di** **televisione**
- 23,30 **Il mondo di** **televisione**
- 0,30 **Telegiornale**
- 0,45 **Telegiornale**

IL MIO

- 15 — **La schiava Isaura**, **andare a vivere nella grande città**. Papà di convincerla, ma lei non si lascia smuovere. **provano i figli**, ma con scarse speranze
- 16 — **Speciale spettacolo**
- 16,45 **FILM** **Gli amanti del** **di Fernando Cerchio**, con Riccardo Montalban, Italia commedia
- 17,50 **La** **Isaura**, novella
- 19 — **Sos disastro**, rubrica
- 20,30 **FILM** **Ridere, ridere, ridere**, con Mario Riva, Riccardo Billi, C. Dapporto, T. Scotti. Italia commedia
- 22,10 **Week-end**
- 23 — **Redazionale**
- 0,10 **Detective in portafoglio**, telefilm

IL MIO

- 13,10 **Speciale spettacolo**, attualità
- 13,40 **Torino musica**
- 14,20 **Invito**
- 17,10 **Speciale spettacolo**, attualità
- 17,25 **Week-end**
- 17,40 **Militease**, programma promozionale
- 20,10 **il triangolo**, varietà con Francesca Audero
- 21,30 **Invito al cinema**
- 22 — **Militease**, promozionale
- 2,20 **Week-end**

IL MIO

- 14,10 **Jayce**, cartoni animati
- 14,40 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
- 15,45 **Musakà parakà**
- 15,50 **Il tesoro del sapere**
- 16,25 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
- 17 — **Verde plastiche**, ecologia
- 18,30 **Rubrica**
- 18,10 **Tg regionale**
- 19,30 **FILM** **Titolo non comunicato**
- **Drink fresh**
- **Film** **stop**

IN POLTRONA

Chi ha ucciso Rostagno?

20,30
Corrado Augias stasera si occupa della morte di Mauro Rostagno. Rostagno l'ex di Lotta continua (è anche ingulito per l'omicidio Calabresi), che dopo una lunga crisi di coscienza si è in piedi la città torinese Samon aperte ai tossicodipendenti decisi a disintossicarsi. Le comunità si trovava, e fortunatamente si trova ancora, a Lenzi in Val d'Aosta, una paese della provincia di Trapani dove la mafia parrebbe spadroneggiare dove Rostagno dava fastidio anche per la rubrica quotidiana che conduceva da una tv privata scegliendosi con una certa veemenza contro lo strapotere delle cosche. Il suo assassinio ha deciso impronta mafiosa, come tutti i casi non risolti, si



Mauro Rostagno

piesto a fantasiose interpretazioni che speriamo di non sentire stasera, almeno per rispetto nei confronti di Rostagno.
A Telefono Giallo può telefonare chiunque componendo il prefisso 0769 (creato Sipa apposta per la Rai) e il numero 7399.

Ed il pranzo record

12,40
Domattina, e forse la cosa potrà interessare gli amanti del gioco tv, la puntata di «il pranzo servito» di Corrado Mantoni registrerà il suo record di vincite. Il concorrente fortunato si chiama Giovanni Franco Spuri, un impiegato statale romano, e porta a casa poco più di ventitré milioni (niente in confronto ai 400 vinti a Telemike lo scorso anno).
La puntata di domattina la chiamano «games», all'americana, e il network ne ha prodotti, in sette anni, per oltre cinquantacinquemila ore di trasmissione continua. I soli spot pubblicitari trasmessi al loro interno equivalgono a tredici giorni, tredici notti e sette ore di trasmissione continua. Il «game» di Corrado, in onda ogni mattina, è uno fra i più simpatici, non tanto per il meccanismo, ma perché ad essere simpatico il proprio conduttore e perché le vincite sono basse e fanno arrabbiare chi guadagna soldi in modo meno facile.



Corrado e il supervincitore

I Robinson di Disney

20,30
Si chiamano Robinson, e come il signor Crusoe del romanzo di Daniel Defoe, vivono sereni e nati fra la stupenda montagna dell'Utah (talmente belle che sembra quasi di essere in Val d'Aosta), fra animali selvaggi, uccellini che cantano, pini e giubbotti scozzesi. Sono papà, mamma e figli, con la difficoltà costituita da mamma che improvvisamente si stufa e andare a vivere nella grande città. Papà di convincerla, ma lei non si lascia smuovere. **provano i figli**, ma con scarse speranze.
Frammisso di buoni sentimenti e paesaggi di sogno, il film s'intitola «La avventura dei Robinson» e allinea un simpatico cast di semiconosciuti (Susan Damsale Shaw, Robert



Roger ha salvato Disney

Logan, Lam Herson, eccetera). Il film è uno dei tanti prodotti dalla Walt Disney nei tempi bui, quando produceva film così. Poi le cose cambiate, e la Walt Disney ha tentato il tutto per tutto con la coproduzione di Roger Rabbitt, andato benissimo.

Finalmente varietà

20,30
Qualcuno a Canale 5 per qualche minuto ha anche pensato di stravolgere il palinsesto e mandare in onda «Finalmente il venerdì» al sabato sera (cambiandogli naturalmente il titolo), a contrastare il platissimo «Fantastico» di Raiuno, con qualche buona probabilità di doppiare il successo di tanti anni fa, quando «Risatissima» di Johnny Dorelli riuscì a far inabissare un terribile «Fantastico» di Gigi Proietti, Teresa De Sio, Renato Zero e Heather Parisi. La Parisi adesso si trova dall'altra parte e funziona benissimo, in questo curioso varietà, dove tutto funziona bene, compresa Gloria Guida, il che costituisce forse il dato più inatteso.
C'è musica, c'è varietà e ci sono ospiti.



Gloria Guida

Li simpatici, e la trasmissione vanta indici d'ascolto eccellenti. I mille giochi e giochetti che la intrattengono dall'inizio alla fine. Ma, un paio d'anni fa, non era lo stesso Berlusconi a dichiarare che in televisione il varietà poteva dichiararsi morto?

Valentina sgonfiata

22
Erotismo e biancheria intima sono le due componenti essenziali della Valentina televisiva, la serie di telefilm postumi che ha avuto un fenomenale lancio pubblicitario e si è sgonfiata dopo che il primo episodio è andato in onda.
I comunicati stampa dichiaravano a gran voce che per l'allestimento della serie erano stati spesi duecento milioni di lire per l'acquisto di costeraria firmata, il che illumina già abbondantemente sul livello dei toni della trasmissione.
La quale stasera, proseguendo nel tono strapalato e surreale che forse (aspettando la grazia della signora Hampton, protagonista) è il meglio del menù, parla di Valentina e della sua amica Effi che di ritorno da un viaggio



Valentina è arrivata in tv

vengono perseguitate da telefonate anonime. Misteri, magia e realismo. Titolo: Per amore di Valentina. Effi — lo diciamo per i più curiosi — è interpretata da un'aspirante interprete che si chiama Isabella. Il telefilm Valentina proseguirà ancora per qualche settimana.

Sono tutti per Mandela (ma con moderazione)

TORINO ■ Doveva essere un concerto per esprimere solidarietà a Nelson Mandela. Il leader nero rinchiuso da 27 anni nelle carceri di Pretoria. Doveva essere una lunga notte di musica con otto musicisti e cantanti, con danze e balli, capaci di regalare un po' di allegria e di ricordare tra una canzone e l'altra il coraggio e la forza di volontà di un uomo che da due decenni si batte per fare sparire dalla faccia della terra il razzismo e l'apartheid.

Invoco, lo spettacolo di ieri sera, nonostante lo spirito di fratellanza che ha unito gli spettatori e la volontà di chi lo ha organizzato — l'associazione Mado in Africa, la città di Torino e la Provincia —, si è trasformato in una serata a tratti noiosa che si è prolungata fino a notte inoltrata per forza d'inerzia, tra gli sbadigli dei presenti e il notevole nervosismo degli artisti, costretti a subire le conseguenze di un'organizzazione approssimativa.

Tutto è cominciato verso le prime della sera. Al Parco Ruffini i cancelli del Palazzetto dello Sport sono stati aperti alle 19 per far entrare il «folto» — poco più di un migliaio di persone — accorsa per partecipare al concerto «all night long» in «Omaggio a Nelson Mandela», e vedere la cantante napoletana Teresa De Sio. C'erano ragazzi di 15 anni, coppia di giovani fidanzati e qualche persona adulta. C'erano perfino mamme e papà con tanto di pagliaccetti in braccio. Ma della popolazione africana non si è vista neanche l'ombra: i cancelli del Palazzetto sono stati aperti in massa la manifestazione.



Teresa De Sio ieri sera in concerto

Così, davanti a un pubblico scarso e poco partecipe — si sono visti balli, salti o urla per quattro ore di fila —, ha preso il via il concerto. Il basket che iniziava con 15 minuti di ritardo per scombussolare la scaletta dello show, i cui fine, previsti per mezzanotte, è stata protratta fino all'una di notte, con notevoli conseguenze andate a scapito dei musicisti che si sono esibiti per ultimi e hanno dovuto suonare per un pubblico ancora meno numeroso, più distratto e assennato.

Lo spettacolo comunque è filato liscio per circa due ore: i primi a salire sul palco — stati i dieci ragazzi torinesi che hanno suonato brani reggae, il verbo di Bob Marley, nell'underground cittadino come la Big Bwana Band. E' stata poi la volta degli Afro Sound, guidati dal bravo chitarrista Kyalos, e composti da musicisti zalesi, da un italiano e da un congolese: hanno suonato bene, nonostante l'acustica abbia lasciato a desiderare più volte, o hanno proposto le canzoni che tutti si aspettavano di ascoltare in un concerto come quello di ieri sera: brani che parlano di diritti degli uomini e di speranza in un mondo senza più discriminazioni razziali e soprusi dei bianchi sui neri.

E' eccezione dell'esibizione degli Afro Sound, gli unici momenti in cui si è sentito parlare di Nelson Mandela e di uguaglianza tra uomini di razze diverse è stato quando ha preso la parola Benny Nalo, rappresentante del partito di cui Mandela è leader, l'African National Congress, per cinque minuti esatti — in secondo in più o in meno, tra le urla di approvazione del pubblico. «A nome



In palcoscenico e sul parterre ieri al Palazzetto

del popolo sudafricano» di Mandela, che è cittadino onorario di Torino, vi dico grazie per la solidarietà che mi avete sempre dimostrato. Abbiamo bisogno del vostro aiuto anche in futuro per fare il potere di Pretoria, e annientare l'apartheid. La scorsa settimana hanno liberato otto rappresentanti dell'African Congress dopo 20 anni di prigionia. E questo grazie alla lotta che portiamo avanti che ci spinge in una prossima liberazione di Mandela».

Questo momento poi è stato un susseguirsi di tempi morti che hanno trasformato un concerto potenzialmente bello in una

lenta attesa, nella speranza di ascoltare un po' di musica: Simon Papa ha cantato con i Bodhisattva; la brava ballerina ivoriana Tshala Munna si è esibita per ultimi; e al di Kimi Kane, che ha dato l'orfanità, ha cantato Paul Diamond, accompagnato dagli Africong Band, mentre per il resto del concerto si è lamentato dell'organizzazione carente o scagliato fulmini e saette contro la De Sio, accusandola di fare la star: pare infatti, secondo voci di corridoio, che la cantante partenopea volesse una scorta al suo arrivo al Palazzetto e sembra pure che, scontento della camera riservata in

albergo, se ne sia fatta prenotare un'altra in uno degli hotel più esclusivi della città. Sarà il nome famoso e sarà anche che ha una bella «bella», ma quando è toccato il suo momento (nell'attesa di cantare praticava esercizi di training in camerino), ad essere apparsa in giro rosso e pantaloni arancioni tra fumi gialli e azzurrognoli, l'atmosfera si è subito ravvivata e qualcuno tra il pubblico ha accennato dei timidi balli. Poi, sparita la De Sio, la piccola folla ha ripreso a fischiare. E questa volta non si è trattato di fischi di

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alcei ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200

Che cosa è per mettere questi? Paolo Almondar, con Carlin Maura, Gonzalo Suarez Col. Non vici — Donne di casa parca indiana, e ancora, tra casi di prostituzione, erotismo, omosessualità, omicidio, culla della corruzione di reato e televisione. Commedia drammatica. 15.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.30. 554.521

ADUA 400

Monocartoon, di Bruno Bozzato, Sergio Ring, Maurizio Forestieri e molti altri. Non viciato — Antologia di 18 cortometraggi di animazione presentati ai festival. Per l'Italia opera di Bozzato, Manuli, Forestieri e Gianni Luzzati con il famoso «Pulcinella». Disegno animato. 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30. 554.521

AMBROSIO

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in «dolly stereo». Un guerriero con la divisa da pipistrello e la potente Batmobile contrasta Joker che si comporta come un mostro alla sbarra dei cattivi della serie. Fumetto avventuroso. 15.10, 17.35. 547.007

AMBROSIO PICCOLO

Storie di ragazzi e di ragazze. Pupi Avati (Venezia '89). Non viciato — Con 25 personaggi alcuni ininterrotti a un tavolo per un pranzo di liberazione, andiamo in bianco nero alle scoperte dell'Italia piccina del 1936. Commedia. 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. 557.150

ARLECCHINO

Che ora è, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. Colon — Avventura attraverso l'incontro con il figlio ribellissimo in una giornata di una storia di quest'ultimo dalla caserma, incompiuta e scartata al posto di una vecchia «popola». Commedia. 14.55, 16.35, 18.40, 20.25, 22.30. 545.243

CAPITOL

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in «dolly stereo». Un guerriero con la divisa da pipistrello e la potente Batmobile contrasta Joker che si comporta come un mostro alla sbarra dei cattivi della serie. Fumetto avventuroso. 15.40, 17.50, 20.05, 22.20. 547.007

CENTRALE

Rosalia va a far la... di Percy Aron, con Marianne Sägebrecht, Brett Cullen, Judge Reinhold. Colori. Dolly. Non viciato — L'educazione all'amore e all'America dei consumi. Invoco, la storia, guadagnando i quattrini dei pazzi che si fidano. Commedia. 15.30, 17.15, 19.05, 20.45, 22.30. 545.243

CHARLIE CHAPLIN 1

In una notte di chiaro di luna, di Line Wrennau, con Philp Hauer, Harriet-Jane Kinsky. Non viciato — Drammatico da Venezia la storia di un reporter che si finge muto di Aida per fare uno scoop. Mai giunge incolega. Drammatico. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45. 545.243

CHARLIE CHAPLIN 2

Great Balls of Fire (Vampata di fuoco), di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, Winona Ryder — Jerry Lee Lewis rallegrò a lungo con Presley: ecco la sua storia di mazzetta e le sue vicende terribili con la moglie bambina Biografica. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45. 545.243

CRISTALLO

Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Peet, Daniel Emu. Colori. Non viciato — Geronzi inquietanti si aprono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata e una missione commerciale che opera a 15 mila metri di profondità. Fantascienza. 16.15, 18.50, 20.45, 22.30. 545.243

C'è sempre un film che vale la pena di vedere cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

DORIA

L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore prepotente nell'America Anni Cinquanta — giovani una — e progressista passione per la poesia, che non si abbandonano nei momenti difficili. Drammatico. 15.10, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. 547.007

ELISEO GRANDE

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in «dolly stereo». Un guerriero con la divisa da pipistrello e la potente Batmobile contrasta Joker che si comporta come un mostro alla sbarra dei cattivi della serie. Fumetto avventuroso. 15.10, 17.35. 547.007

ELISEO BLU

Sesso, bugie e videoleone, di Steven Soderbergh, con James Spader, Anne McKeown. Colori. Viet. — Un autore esordiente di 26 anni fonda a Cannes la storia d'un giovanotto impotente che dilata ai videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste. Commedia drammatica. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30. 547.007

ELISEO ROSSO

Karate Kid II, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriaki «Pat» Morita — Un liscio liscio cerca di separare il Kid dal suo maestro onde fare una prova facile per i suoi protetti che alla sbarra delle arti marziali. Sportivo. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

FARO

Alibi seducente, con Tom Salick, Pershova, Coloni. Non viciato — Spionaggio di patti di succubità con la spia americana in una bella storia avventurosa di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo. Commedia. 16.10, 18.10, 20.40, 22.30. 547.007

IDEAL

Johnny il bello, con Mickey Rourke, Elinor Barkin, Elisabeth McGovern. Colori. Non viciato. 15.10, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. 547.007

KING KONG CINESTUDIO

Scandali (il caso Profumo) di Michael Cation-Jones. Con John Hurt, Joanne Whalley-Kilmer. Colori. Viet. 14 — Rievocazione del caso Profumo, che negli Anni Sessanta costò il posto a un ministro al governo conservatore per l'impiego di erosi e spionaggio. Fuori concorso Cannes. 16.05, 18.15, 20.25, 22.35. 547.007

LILLIPUT

L'avventura del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polley, Shing, Jonathan Pryce. Non viciato — L'adventuroso quindici centimetri oltre al mondo, in una commedia di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di paradosso. Fantastico. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

LUX

Indovina Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Eric Roberts, Indiana Jones ritorna suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme al barlume perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arrivi alla luce. Avventuroso. 15.40, 17.45, 20.22.15. 547.007

NAZIONALE 1

Senza indole, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Bert Kingsley. Colori. Non viciato. 15.10, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. 547.007

NAZIONALE 2

Arma letale 2, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover — Il bianco e nero, due poliziotti inseparabili, stavolta in lotta aperta contro speculatori di droga seguiti nel consulto austriaco. Poliziesco. 15.10, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. 547.007

OLIMPIA 1

Parla chiaro, di Philip Nozys, con Raiger Hauer, Tim Matheson, Daniel Gudiño. Non viciato — Rimasta cieca nel Vietnam, il prode Biondino in maniera incredibile fuocione da parte di gangster bizzocchi della moglie d'un vecchio commissario in difficoltà. Avventuroso. 15.10, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. 547.007

OLIMPIA 2

Falabella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Col. Non vici. — Un disingenuo comunista che ha, per la memoria riacquinta ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, turba e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un ingore decisivo. Commedia. 15.30, 17.15, 19.15, 20.45, 22.30. 547.007

REPOSI

Poliziotti e quattro sappe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto di agguato a opera soltanto con il suo cane, agguato e progressista nel ballare per sfuggire il traffico di droga. Poliziesco comico. 15.30, 17.15, 19.15, 20.45, 22.30. 547.007

ROMANO

La più bella del reame, di Cesare Ferruto, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Manna, in cui d'identità nel momento del successo quale scrittrice mondana, supera il momento facendosi ancora più finta e bella come il pavone che le offre una stabilizzazione mascherata. Commedia. 16.15, 18.15, 20.15, 22.30. 547.007

STUDIO RITZ

L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vici. (Venezia '89) — Un professore prepotente nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non si abbandona nei momenti difficili. Drammatico. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

VITTORIA

Non guardarmi non ti sento, di Arthur Miller, con Richard Pryor, Gene Wilder. Oggi la prima. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

ZETA D'ESSAI

per riposo. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

PROSEGUIMENTI

AMBRA

L'uomo dei sogni di Phil Alden Robinson, con Kevin Costner, Amy Madigan, James Earl Jones, Bert Lancaster. ABBRACCIA: Domani La bella addormentata nel bosco. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

CINE TEATRO FREGOLI

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupetta Maggio, Leopoldo Triesto. — Un ragazzo che aiuta il padre a gestire il cinema, come regista famoso nella cittadina che lascia, gli stendere spirito del miraggio del cinema. Commedia drammatica. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

FORTINO

Un pezzo di nome Warda, di Charles Christian, con John Cusack, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non viciato — Non è solo un pezzo ma anche una bella donna, Warda, e ricorda alla prosopopea del laico americano e la femminilità dell'arabica inglese. Commedia. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

NUOVO ODEON

Le fughe per tre, di Francis Verbe, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolly stereo — Come in «Le fughe per tre» un gangster vecchio soccorre un disoccupato gangster incapace dal vizio. Regia di Incolpato. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

SELENE D'ESSAI

Mary per sempre, di Marco, con Michele Placido e i ragazzi del carcere. Selezione di Palermo. Non viciato. Colori. Dolly stereo. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

ALTRE VISIONI

AGNELI

Oggi chiuso. Sabato. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS

Margot. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. 547.007

MASSIMO 1

Ora 15.30 Decalogo 1 e Decalogo 2 di K. Kieslovski (vers. orig. con trad. sim. it.). 17.45 Cortometraggi di K. Kieslovski: ora 21.30 Incontro con Kieslovski e Kieslovski (ingressi libero); ora 22.45 La tranquillità e Cortometraggi di K. Kieslovski (vers. orig. con trad. sim. it.). Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000. 547.007

MASSIMO 2

Ora 15.30 Decalogo 3 e Decalogo 4 di K. Kieslovski (vers. orig. con trad. sim. it.). 17.45 Cortometraggi di K. Kieslovski: ora 21.30 Incontro con Kieslovski e Kieslovski (ingressi libero); ora 22.45 La tranquillità e Cortometraggi di K. Kieslovski (vers. orig. con trad. sim. it.). Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000. 547.007

MASSIMO 3

Ora 15.30 Le ceneri della colpa (v. it.) di Jacques Tourneur, con Robert Mitchum, Kim Douglas; ora 18.30 e 22.30 Sono innocenti (v. it.) di Fritz Lang, con Silvie Sidney, Henry Ford. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000. 547.007

CUORE

New York Stories, W. Allen, M. Farrow, G. Glanville. Ora 19.30, 22.15. 547.007

LANTERI

Oggi chiuso. Domani La addormentata nel bosco. 547.007

MASSAUA

Agente 007 vendetta privata. Timothy Dalton, K. Lowell. Ora: 20.20. 547.007

VALDOCCO

Oggi chiuso. Domani 12 Rette and Rime, di Ph. Jeannot. Colori. Ora: 20.30, 22.30. 547.007

LUCI ROSSE

ALEXANDRA

Donne povere inquisite e trasodiate con Saba, Serena. (An. american production). Ora 14.05, 15.25, 18.45, 19.10, 19.35, 21.25. 547.007

ARCO PUSSICAT

L'alcova del mille piaceri con Olinka, Gabriel Portillo. Prima visione nazionale. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30. 547.007

CINECLUB

Spermaceti n° 8, Delle 14.30 alle 23. No-vita assoluta. Ingresso riservato ai soci. 547.007

HOLLYWOOD

Venezia e Saba arde animal bizzarra in barana barba. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24. 547.007

MAFFEI

Venezia e Saba arde animal bizzarra in barana barba. Colori. Apertura 14.30. Ultimo 22.30. 547.007

MAIOR

Intimità bestiali di mia moglie, Marilyn Jones, Robert Malone. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30. 547.007

METROPOL

Karl Schaubert l'amica degli animali in orgia it. Colori. Apertura 14.30. Ultimo 22.30. 547.007

MILANO SEX KING

Ogni volta di più allo zoo - Marina mille le salvagge. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23.30). 547.007

PRINCIPI

Tentazioni al maneggio. Esauriti di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30. 547.007

REGINA

La casa dei vici scolti, con Tish Ambrosio, Michele Lala. Prima visione Torino. Apertura 10. Ultimo 22.30. 547.007

ROMA BLUE

Sex bizzarra addormentata, Vanessa Del Rio, Annie Spillaker. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30. Ingresso. 547.007

SPEZIA

Ogni volta di più allo zoo - Marina mille le salvagge. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23.30). 547.007

TEATRO

L'alcova del mille piaceri con Olinka, Gabriel Portillo. Prima visione nazionale. Colori. Apertura 14.30. Ultimo 22.30. 547.007

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA a riposo.
CARMAGNOLA
LUX a riposo.
MARGHERITA: Poliziotti a 4 sappe.
MINE VICA
BOBBI a riposo.

la musica
VIA P. d'Acqua 43 - Tel. 745.945
Ore 21, orch. EDO
OMAGGI ALLE DAME
MUSIC
VIA FIGURE 27 - Tel. 447.71.71
Questa sera che festa la festa del...

Dal 29 ottobre
al 4 novembre

STAMPASERA

VENERDI' 27 OTTOBRE 1989

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



E Jane si innamorò perdutamente di Pancho Villa!

A PAGINA 2

E' sempre lui, Little Tony ciuffo ribelle giacca a frange e stivaletti!

Sul palcoscenico arriva vestito come Kit Carson il giorno della Prima Comunione: vestito bianco con giacca a frange, pantaloni strettissimi, stivaletti con tacco alto. E poi il ciuffo o tutte le pose a figura che il ruolo richiede: chitarra a tracolla e mano alzata su testa rovinata, profilo con ginocchio flesso e spalla pronunciata, per arrivare alla quasi gonfiatura. Tutto nel segno di Elvis, naturalmente: un mito al quale Little Tony (ovvero Antonio Cicci) è fedele da anni.

Dal 1957, l'anno del nostro primo contratto discografico, con la Durium, ci racconta prima di salire sul palco delle «Cupole» di Cavallotti e il «nostro primo contratto» coinvolgendo in questo i fratelli Enrico (chitarrista) e Alberto che si occupa dell'apparato tecnico.

A PAGINA 3

Non è cosa di tutti i giorni che a una insegnante, ingaggiata da un grande proprietario terriero per istruire i suoi figli, capiti di arrivare sul posto dal lavoro nel bel mezzo di una guerra civile.

Nella fattispecie si tratta di una hacienda appena occupata dalle truppe dei rivoltosi di Pancho Villa e i suoi ricchi inquilini se la sono data a gambe.

E' ciò che accade a una fastidiosa Jane Fonda introdotta nel 1913 e dunque avuta capito che siamo nel Messico secondo la ricostruzione fatta dal regista argentino Luis Puenzo nel film *Old Gringo*, cioè il vecchio americano che poi sarebbe appunto il vecchio ma sempre fascinoso Gregory Peck.

Il film è prodotto dalla stessa Jane Fonda perché lei non è una di quelle che si accontentano di aspettare che glieli propongano gli altri: il film se li fa su misura!

E Raina Kabaiwanska festeggia 30 anni di carriera cantando «Manon»

Il soprano Raina Kabaiwanska ha festeggiato i trent'anni di carriera lirica ad alto livello interpretando al «Conservatorio» di Bologna *Manon* di Massenet per un ruolo, peraltro, neppure in repertorio riproposto. Infatti, dopo quasi dieci anni, la cantante bulgara, ormai italiana per essersi maritata con un farmacista modenese e per la residenza nella cittadina emiliana, ha sorpreso il mondo per una vocale e sconcertante da rendere credibilissimo la descrizione «alla out him» uscita dalla penna dell'immortale Des Grieux, l'esordiente giovane e bell'ante tenore Giuseppe Sabbatini.

Ritornandosi alla sua parte appena conclusa la Kabaiwanska si sente «una fanciulla di 18 anni, bella, giovane e fresca».

SERVIZIO A PAGINA 6

DOMENICA

MATTINA

9,50

RAIDUE
Continua la rassegna di spettacoli da Spoleto. Oggi è di scena «Sebastian», balletto in due quadri di Robert North. A rapirci con le sue leggiadre ed eleganti evoluzioni è Luciana Savignano, assecondata in questa occasione da De Oliveira e Gianni



- 8- **RETE 4 ATTUALITA'** Il mondo di domani
- 8,20 **RAIDUE FILM** L'amore trova Andy Hardy, G. B. Selt, con Mickey Rooney. Commedia
- 8,30 **RETE 4 TELEFILM** La grande vallata
- 9- **CANALE 5 GOLF** Il grande golf
- 9,30 **RETE 4 FILM** Legge di guerra, di Bruno Paolucci, con Mel Ferrer. Guerra
- CANALE 5 TELEFILM** I Jefferson
- 9,45 **RAIDUE DOCUMENTI** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 9,50 **MUSICA** Sebastian, balletto in due quadri di Robert North, con Luciana Savignano
- 10- **VARIETA'** Block notes
- 10,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Staman
- SANTA MESSA** presieduta da Santo Padre per nuove beatificazioni
- 10,45 **RAIDUE FILM** La seconda signora Canoli, di P. Godfrey, con Humphrey Bogart. Giallo
- 11,05 **TELEFILM** Vita col normo
- 11,25 **ITALIA 1 TELEFILM** L'uomo di Atlantide
- 11,45 **RETE 4 ATTUALITA'** Parlamento in
- 11,55 **FILM** Viaggio nell'impossibile, di Norman Z. McLeod. Fantastico
- 12- **DOCUMENTI** Rivediamoli
- 12,20 **1 CALCIO** Guida al Campionato
- RAIDUE ATTUALITA'** Parole e vite: la notizia
- 12,25 **RAIDUE ATTUALITA'** Il meglio di Più seni, più belli
- 12,30 **RETE 4 TELEFILM** Scritto a New York
- ATTUALITA'** Linea verde
- 12,50 **1 SPORT** Grand Prix
- 13- **MUSICALE** Superclassificata
- ATTUALITA'** Tg l'una
- 13,10 **RAIDUE TELEFILM** Professione pericolo
- 13,30 **RAIDUE ATTUALITA'** Nonsolomoda
- 13,45 **RAIDUE TV MOVIE** Due piedi piatti contro un console, di W. Graham. Commedia
- 13,55 **GIOCO** Foto-TV Radiocorriere

POMERIGGIO

16,30

RAITRE
Cinque pezzi facili? Saranno facili per te, replica indispettita Karen Black a un sempre più spiritoso Jack Nicholson, che la accusa di non conoscere i trucchi di briscola. Io sono brava a trefolli, risponde in un parossismo bilico la rossa Karen. Tutto è destinato a finire così, come questa segnalazione ad alta gradazione alcolica



- 14- **RAITRE ATTUALITA'** Rai Regione
- CANALE 5 SPETTACOLO** Domenica cinema, con Lello Bersani
- 1 VARIETA'** Sempretelleggi, con Gianfranco D'Angelo
- RAITRE VARIETA'** Domenica In...
- RETE 4 ATTUALITA'** Ciak, settimana di cinema
- 14,15 **RAITRE VARIETA'** Prove tecniche di trasmissione, con Piero Chiambretti, Nanni Loy, Sandro Paternostro, Helenio Herrera
- 15 FILM** Il sorpasso, di Dino Risì, con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak. Commedia
- 14,20 **RAIDUE NOTIZIE** SPORTIVE
- 14,50 **RETE 4 FILM** Fuga d'amore, di Henry Koster, con Clifton Webb, William Lundigan. Commedia
- 15,25 **RAIDUE FILM** Bader il pilota, di L. Gilbert, con Kenneth More
- 16- **ITALIA 1 CARTONI** Elm bum bam
- 16,20 **NOTIZIE** SPORTIVE
- 16,30 **FILM** Cinque pezzi facili, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black. Drammatico
- CANALE 5 ATTUALITA'** Nonsolomoda
- RETE 4 TELEFILM** Arabesque
- 17,25 **RAIDUE VARIETA'** Tirami su, di Giancarlo Nicolai
- 17,30 **CANALE 5 TELEFILM** Ovidio
- RETE 4 TELEFILM** Marcus Welby
- 18- **ITALIA 1 TELEFILM** Il cacciatore di ombre
- 5 QUIZ** O. K. Il prezzo è giusto
- 18,15 **90° MINUTO**
- 18,20 **RAIDUE SPORT** Motocross. Campionato italiano
- 18,30 **RETE 4 FILM** La madre dello, di J. Mitchell Leisen, con John Lund, Gene Tierney. Commedia
- RAITRE DOMENICA GOL**
- 18,50 **RAIDUE CALCIO** Serie A
- 19- **ITALIA 1 CARTONI** Teodoro e l'invenzione che non va
- 19,30 **CARTONI** The Real Ghostbusters
- 19,45 **RAITRE SPORT** REGIONE
- CANALE 5 QUIZ** La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno
- 20- **DOMENICA SPRINT**
- 1 CARTONI** Siamo così
- RAITRE CALCIO** Serie B

20,30



CANALE 5
Milizzegea! Gaetano! Come te lo devo dire che lo all'uccisione non ci voglio andare. Sono ancora giovane per il prepensionamento, e poi ho molto lavoro da sbrigare, non sarebbe carino da parte mia mollare tutto. Senti, piuttosto, toglimi una curiosità: perché tutti in paese quando ti vedono ti chiamano «Trenta Denari»? Christopher Lambert non dovrà attendere molto per scoprirlo...

0,55

RETE 4
Non ancora indossati i pericolosi panni di Giacomo Bondo, Sean Connery era liolare in un locale notturno di equivoca fama, frequentato da personaggi in odore di imminente digitale e foto segnaletiche. Il suddetto locale si chiamava «Club di gangsters», ma dicono abbia chiuso presto. Dico, circola voce, con la licenza di uccidere chi lo ferma più!

- 20,30 **SCENEGGIATO** E se poi se ne vanno?, di Giorgio Capitani, con Vima Lisi, Turi Ferro, Massimo Ciavarro, Eleonora D'Amico. Prima parte
- RAIDUE FILM** Il transilug, di Philippe Lefebvre, con Bruno Cremer, Heinz Bennent. Spionaggio
- RAITRE SCENEGGIATO** Le missario Lavardin, di Claude Chabrol e Dominique Roulet, con Jean Pollet. Il diavolo in città
- CANALE 5 FILM** Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert. Drammatico
- ITALIA 1 VARIETA'** Emilio, con Luzzurno e Gaspare, Albina Canali, Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Silvio Orlando
- RETE 4 FILM** Mr. Hobbs in Henry Koster, con James Stewart, Margaret O'Hara, Fabian, John Saxon. Commedia
- 22- **SPORT** La domenica sportiva
- 22,05 **RAITRE DOCUMENTI** I racconti del 113
- 22,15 **ITALIA 1 TELEFILM** Colletti bianchi
- 22,20 **RAIDUE ATTUALITA'** nel mondo
- 22,40 **RETE 4 ATTUALITA'** Reportage
- 22,10 **RETE 4 FILM** La nostra vita comincia di notte, di McDougall, con George Peppard, Leslie Caron. Drammatico
- 23,15 **ATTUALITA'** Nonsolomoda
- RAIDUE RELIGIONE** Protestantismo
- 23,30 **ITALIA 1 MUSICA** Rock a mazzanotte! Joe Jackson
- RAITRE CALCIO** Una partita riguardante una squadra regionale
- 23,50 **RAIDUE DOCUMENTI** Il nuovo processo panele
- 0,10 **RAIDUE FILM** Il tenente Ursula, di Serge Korber, con Anna Karina
- 0,40 **RAIDUE MUSICALE** Premio Tenore '88
- 0,45 **CANALE 5 SPORT** Il grande golf
- RETE 4 FILM** Club di gangsters, di Montgomery Tully, con Sean Connery. Drammatico
- 1,45 **CANALE 5 TELEFILM** Petrocili

NELL'INTERNO

Cineclub



Cinefili al Pungolo

2.

Cinema



Montaldo Flaiano e Brusati

3

Dischi



Che nuova Napoli

4

Teatro



Alla ribalta la prossima settimana

5

Danza



Blake dance Africa e Nuovo Mondo

6

Classica



Il giovane Haendel in vacanza

7

- 7 — **RAIUNO** ATTUALITÀ: Unomattina
CANALE 5 TELEFILM Fantascienza
CARTONI Mr. Magoo
- 8,15 — **FILM** Errore giudiziario, Maurice
Carrange. Drammatico
- 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Cannon
RETE 4 TELEFILM La grande vallata
- 9 — **ATTUALITÀ** Agenzia matrimoniale
- 9,30 **TELEFILM** Operazione ladro
RAIDUE CSE Dante La Divina Commedia
RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
- 9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 10 — **ATTUALITÀ** Visita medica
RAIDUE ATTUALITÀ Sorgente di vita
- 10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
RETE 3 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
RAIDUE VARIETÀ Aspettando mezzogiorno
- 10,40 **RAIUNO** ATTUALITÀ Ci vediamo, Claudio
Lippi, Eugenia Monti
- 11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
- 12 — **QUIZ** Bis con Mike Bongiorno
VARIETÀ Mezzogiorno è...
DOCUMENTI Rossellini: l'ollicina della
storia
- 12,05 **TELEFILM** Cuori senza età
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM La piccola grande Noi
- 12,30 **TELEFILM** La signora in giallo
ITALIA 1 VARIETÀ Barzelletti d'Italia
- 12,40 **RETE 3** CARTONI Ciao ciao
- 12,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito, presenta
Corrado
- 13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
QUIZ Carl ganion
- 13,45 **SOAP** OPERA Senlen

10,40

RAIUNO
Ci vediamo, emise
flebile sibilo
giovane, sulla
quarantina, dalle gote
carnose e dallo sguardo
triglico. La ragazza che lo
ascoltava
improvvisamente si
irrigidì, abbozzò un
sorriso di circostanza,
perdifiato alla
ricerca di una pur
consunta lana di
salvataggio nella giungla
delle scuse. Ma,
veramente... sal... mia
madre... il cuore... Va
bene ho capito, disse
Claudio Lippi, vado a
giocchi senza frontiere, è
una Vaudetti la trovo
sempre!



POMERIGGIO

- 14 — **RAIUNO** VARIETÀ Fantastico Bis
- 14,10 **DOCUMENTI** Il mondo Quark
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
RAIDUE SERIAL Capital
- 14,30 **VARIETÀ** Smile
Open da la Ville, da Parigi
- 14,40 **RETE 3** TELEFILM Califo
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
RAIDUE VARIETÀ Tutti frutti
- 15,24 **ITALIA 1** VARIETÀ Barzelletti d'Italia
- 15,30 **ITALIA 1** ATTUALITÀ So lo speak
RAIUNO LUNEDÌ SPORT
- 15,45 **RAIDUE** TELEFILM L'assie
- 15,55 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI bum bam
VARIETÀ Bigl
5 Ri Visita medica
- 16,15 **FILM** Professione avventurieri, di Clau-
de Muiet, con Nathalie Delon, Drammatico
- 16,55 **RETE 4** TELEFILM General Hospital
- 17 — **QUIZ** Doppio
RAITRE ATTUALITÀ Speciale elezioni Roma
- 17,20 **RAITRE** TELEFILM I mostri
- 17,30 **ATTUALITÀ** Parola e vita: le radici
CANALE 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
- 17,45 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
- 17,55 **RETE 4** TELEFILM Fabbro d'amore
- 18 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ D. K. il prezzo è giusto
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
TELEFILM Miami Vice, con Don Jo-
hanson
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- 19 — **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITÀ C'eravamo tanto amati
- 19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare
- 19,30 **RETE 4** QUIZ Telecomando, con Daniele Formica
RAIDUE Attualità Rosso di sera
- 19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Almanacco del giorno do-
po
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — **RAITRE** DOCUMENTI Di tutto più, a cura
di Enrico Ghezzi
ITALIA 1 TELEFILM Cristina
- 20,25 **ATTUALITÀ** Carlolina, di Andrea Barbato

16,15

RAIDUE
Nathalie Delon è
professione
avventuriera? Mah,
veramente, che
sappia... Ora ricordo,
certamente! Aver
sposato il turcolento
Alain è dimostrazione
eloquente e
inoppugnabile che la
dolce Nathalie ama i
lanci con il paracadute
(quando detto
paracadute ti è stato
lavato con l'amido)



L'ATRICE

in «Old
gringo» al
fianco di
Gregory Peck,
per la regia
dell'argentino
Luis Puenzo



Jane Fonda con Jimmy Smits in «Old gringo» il film che sta per arrivare nei nostri schermi

Il nuovo film di Jane Fonda: «Se Villa, Zapata ed io....»

Non è cosa di tutti i giorni che a un insegnante, ingaggiato da un grande proprietario terriero per istruire i suoi figli, capiti di arrivare sul posto del lavoro nel bel mezzo di una guerra civile. Nella fattispecie si tratta di una hacienda appena occupata dalle truppe dei rivoltosi di Pancho Villa e i suoi ricchi inquilini se ne sono dati a gambe.

È ciò che accade a una frastornata Jane Fonda retrodata 1913 e dunque avuto capito che siamo nel Messico secondo la ricostruzione fatta dal regista argentino Luis Puenzo nel film *Old Gringo*, cioè il vecchio americano che poi sarebbe appunto il vecchio ma sempre fascinoso Gregory Peck.

Il film è prodotto dalla stessa Jane Fonda perché lei non è una di quelle che si accontentano di aspettare che gli altri proporgano ma a volte sa di fare su misura pur affidandosi a regia e altri. E questo è un lavoro opaco, di grande impegno, spettacolare e costoso perché impiega grandi masse, combattimenti, spari e botti. E lei in questo frangente, nella rutilante di campagna occupanti, non potendo dare lezioni di grammatica ai bambini si spartisce da sofferta zitella fra l'attrazione per il vecchio e un po' misterioso Gringo e il giovane alitante comandante dell'esercito rivoltoso impersonato da Jimmy Smits che abbiamo già visto in *Una perfetta coppia di svitati*.

La giovane, nel ruolo del rivoluzionario Tomas Arroyo, non tanto per amore di lei quanto per incoscienza/conscio richiamo dello stesso gruppo sanguigno del fuggiasco possidente (è figlio non riconosciuto di una relazione illecita tra costui e una fantasma), affascinato da quella favolosa residenza da cui è stato

Dice: «Per trovare una fattoria abbiamo girato diciassette stati messicani. Raccontiamo l'incontro tra due culture, quella americana e quella messicana»

estromesso dopo la nascita, dove adesso la fa da padrone, invece di andare ad unirsi alle altre truppe di Pancho Villa traccaglie, rimando, finché lo stesso capo guerrigliero (interpretato da Pedro Armendariz jr.) piomba lì e lo fa fucilare per tradimento. Cosìché l'insegnante zitella resta sola perché nel frattempo anche il vecchio Gringo è stato ammazzato.

A parte un personaggio storico come Pancho Villa anche il vecchio Gringo è realmente esistito, sebbene nel romanzo Carlos Fuentes, da cui è tratto il film, venga chiamato in modo diverso dal vero. «Carlos Fuentes — dice Jane Fonda che è venuta in Italia personalmente per spiegare il suo film — era rimasto colpito dalle storie, dai reportages giornalistici e dalla misteriosa scomparsa in Messico durante la rivoluzione dello scrittore americano Ambrose Bierce. Immaginando che il destino abbia portato il giornalista tra le truppe di Pancho Villa ho raccontato l'incontro tra due culture, quella degli Stati Uniti e quella messicana, attraverso i rapporti tra Bierce, Arroyo e la insegnante, anch'essa americana».

Spiega l'attrice/produzione: «Puenzo ha viaggiato per il Messico sulla orma del vecchio Gringo. Partendo da El Paso si è diretto a Chihuahua ed ha attraversato il deserto raccogliendo testimonianze, studiando i luoghi, visitando il museo di Villa. Inoltre ha

visitato tutte le pellicole della Cineteca Messicana che documentano le imprese del guerrigliero».

La cosa più difficile da trovare è stata proprio l'hacienda. «Abbiamo fatto ricerche in 17 Stati messicani. Quella di cui avevamo bisogno — una grande fattoria che fosse situata in una vallata, avesse una costruzione fastosa, un panorama imponente — fosse posta vicino ai binari della ferrovia. La ricerca è stata premiata quando abbiamo trovato Venta de Cruz, una vecchia hacienda a nord di Città del Messico, fondata nel 1600, che si estendeva per 5 mila acri. Sono occorsi centinaia di operai per restaurarla, ridipingerla, intascarla e per costruire nuovi edifici ed arredi».

Nel film interpretano i ruoli di membri della famiglia del capo rivoltoso alcuni discendenti di un altro leggendario eroe di quella guerra, Emiliano Zapata che, come si ricorderà, è stato portato sullo schermo da Marlon Brando. Si tratta di Amelia Zapata e di sua figlia Maya. «Le ho trovate Puenzo — spiega Jane Fonda — durante le ricerche su Pancho Villa ed ho pensato che la sua presenza sarebbe stata un omaggio a quell'uomo e avrebbe contribuito a dare autenticità al film. Anche perché Amelia Zapata ha messo a disposizione fotografie e altri oggetti appartenenti al milito bisnonno».

Luis Puenzo, regista argentino fra i più quotati, ha vinto nel 1986 l'Oscar per il miglior film straniero con *La storia ufficiale* ha avuto numerosi riconoscimenti per altri film. Jane Fonda l'ha scelto perché lo riteneva il più adatto a realizzare una storia tipicamente sudamericana come *Old Gringo*. «Luis — dice — ha un suo modo di "girare" tutto particolare: riprende tutto quel che succede contemporaneamente. Non la spazietta in tante piccole scene. La sua caratteristica sta nel contrare una scena principale mentre sullo sfondo avviene sempre qualche altra cosa, cosicché tutto acquista un aspetto più realistico, dato che ci siamo sempre un sacco di cose che avvengono nel medesimo istante. Certo, ciò rende assai più complicato il lavoro sul set, perché tutti gli interpreti devono fare le giuste nello stesso momento proprio come se fossero in prima piano. Però questo rende tutto molto più vivo. Luis è un cineasta spettacolare, visivo, emotivo, ma sa anche lavorare molto bene con gli attori ottenendo sempre il massimo livello emozionale».

Insomma — ha voluto rappresentare con questo film dove il rumore principale è quello degli spari? «Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale alla quale anche gli Stati Uniti hanno preso parte. Ma nel 1913 da noi c'è il principio del business. La protagonista è al centro di una esistenza grigia, priva di passione, cerca qualcosa che possa scuoterla da quel torpore e finisce addirittura al centro di una guerra civile atroce, dove la cultura americana tenta di capire quel che sta succedendo. Lei si sforza di capirlo animandosi per entrambi gli uomini, cercando di conciliare le due distanti posizioni, ma tutto è inutile...».

Lamberto Antonelli

CINECLUB

Per i cinefili serate al Pungolo e allo Stand In

Riprende in questi giorni la programmazione della stagione 1988-89 dei cineclub Il Pungolo e The Stand In.

La prima rassegna propone 24 tra le pellicole più rappresentative dell'ultima stagione. Tra i titoli: La leggenda del santo bevitore di Ermanno Olmi, Donne sull'orlo di una crisi di nervi di Pedro Almodovar, Splendor di Ettore Scola, Chi ha incastrato Roger Rabbit di Robert Zemeckis, Mississippi Burning di Alan Parker, Un pesce di nome Wanda di Charles Crichton.

Il programma di novembre prevede: il 7-8 Due fuggitivi e mezzo di Francis Vober, Gérard Depardieu e Pierre Richard, il 14-15 La leggenda del santo bevitore di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer e Anthony Quayle, il 21-22 Prima di mezzanotte di Martin Brest, con Robert De Niro, il 28-29 Donne sull'orlo di una crisi di nervi di Pedro Almodovar, con Carmen Maura. La leggenda del santo bevitore ha vinto nel 1986 il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Ha dichiarato Olmi in quell'occasione: «Io in genere non ho

mai fatto film tratti da libri proprio perché in qualche modo volevo sentirmi vincolato a un'opera preesistente. Quando ho letto il libro di Roth — ha aggiunto il regista — è successa una cosa strana: alla fine del libro, Roth non esisteva più. «E credo che sia la cosa più bella che possa capitare ad un autore, in questo caso a Roth, quello di scomparire e far sì che le opere esistano per quello che è, per il valore poetico che contiene».

Vuol dire che tutta questa poesia è diventata parte della nostra anima. F allora io, adesso, mi trovo in questa strana situazione: sto facendo un mio film che però è nato nel cuore di un altro autore. Ma questo non mi mette a disagio: dovo dire che, in qualche modo, è diventato un gioco piacevole. Perché — ha concluso il regista — ogni volta che giro una scena, una inquadratura, mi pare, forse potrà sembrare presuntuoso, di restituire qualcosa a Roth. Anche Donne sull'orlo — una crisi di nervi, in programmazione alla fine del mese, è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1988 e ha rivelato al grosso pubblico un autore spagnolo già celebre in patria, Almodovar.



propono 24 film in lingua originale.

Tra i titoli Short Circuit II (Corteo Circuito 2) di Kenneth Johnson, Working Girl (Una donna in carriera) di Mike Nichols, The House on Carroll Street (L'abitante mortale) di Peter Yates, Big Business (Affari d'uomo) di Jim Abrahams, Frantic di Roman Polanski.

In novembre sono in calendario:

dal 7 al 9 Things Change (Le cose cambiano) di David Mamet, con Don Ameche e Jon Mangogna

dal 14 al 16 Short Circuit 2 (Corteo Circuito 2) di Kenneth Johnson, con Pisher Stevens e Michael McKean

dal 21 al 23 Married to the Mob (Una vedova allegra... ma troppo) di Jonathan Demme, con Michelle Pfeiffer e Dean Cain

Dal 28 al 30 Bull Durham (B.D. un gioco tre mani) di Ron Shelton, con Kevin Costner e Susan Sarandon.

Stesse modalità per l'acquisto della tessera del Pungolo. Le proiezioni, però, si svolgono il martedì, alle 17, 19, 15 e 21,30 al cinema Odeon, in via Venezia 8; mercoledì alle ore 17,15; 19,30 e 21,45 al cinema Foro, in via Po 30; il giovedì alle ore 17, 19,15 e 21,30 al cinema Fortino, in via Cigna 47.

L'importo della tessera è di L. 45.000, L. 40.000 per studenti e riduzioni aziendali.

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere al Centro Studi Cinematografici di Torino, in via Poma 7 (tel. 837.395) dalle 17,30 alle 19,30, tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Antonella Bartolone

20,30

RAIUNO
Lo sapevate che ci
voluti dodici giorni di
frenetici abboccamenti
con lo staff di
produzione per
convincere Roger
Moore a recedere
dall'idea di indossare le
vesti di Riccardo Cuor di
Leone sul set di James
Bond? Il flemmatico
Roger era molto legato al
personaggio che lo ha
reso ricco e famoso.
Inflissibile, il duro
Broccoli replicò
tagliente: passi per la
paralisi facciale, ma lo
spadone...

20,30

CANALE 5
Settimane e mezzo?
Per fare che? Qualcuno
ha intimamente colto il
significato gravido di
riverberi postmoderni
ed ermetici di questo
semplice messaggio?
No, per favore, non
scadiamo nel
pecoreccio. Kim
Basinger non merita
lazzi e frizzi. Cosa
merita? Ma, cari figlioli,
un pallottoliere, un
pallottoliere...



- 20,30 **RAIUNO** FILM Moenraher - Operazione spazio,
di Lewis Gilbert, Roger Moore. Fantascienza
RAIDUE TELEFILM L'ispettore Derrick
RAITRE ATTUALITÀ Un giorno in Prelma
5 FILM 9: settimane a 1/2, Adrian
Lyne, con Kim Basinger, Mickey Rourke. Drammatico
- ITALIA 1** TELEFILM I ragazzi della III C
RETE 3 FILM Timbuctù, di Henry Hathaway,
con John Wayne, Avenkoso
- 21,30 **ITALIA 1** TELEFILM Visitors
- 21,35 **RAIDUE** BIOGRAFIA Claudio Villa: il romanzo di
una
- 21,45 **SHOW** ArsAmenda. Amanda Lear incon-
tra Serena Grandi
- 22,30 **SPORT** Il processo del lunedì
ITALIA 1 VARIETÀ Televigili, con Gianfranco
D'Angelo
- 22,45 **ATTUALITÀ** Speciale Albertazzi
- 22,50 **CULTURA** La grande utopia
- RAIUNO** CONCERTO Salvatore Accardo inter-
preta W. A. Mozart
- 23,15 **ATTUALITÀ** Maurizio Costanzo Show
- 23,20 **MUSICALE** Sanremo immagine jazz
- 23,30 **ITALIA 1** DOCUMENTI Ottanta non più ottanta
RETE 3 FILM Sotto il vulcano, di John Huston,
con Albert Finney. Drammatico
- 24 — **FILM** Colpevole innocente, di John
Frankheimer, con James Daly. Drammatico
- 0,25 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dolle-
ri
RAIUNO ATTUALITÀ Mezzanotte e dintorni
- 0,35 **RETE 3** FILM Questa è la mia musica, di Boris
Larsson. Commedia
- 0,40 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
- 0,45 **RAIUNO** TENNIS Open de la Ville, da Parigi
- 1,25 **CANALE 5** TELEFILM Petrolcelli - Lou Grant



Little Tony in azione durante una delle sue seguitissime serate

INTERVISTA

«Penso che il pubblico della mia generazione si voglia ritrovare in queste occasioni per ascoltare le "sue" canzoni e vivere una serata serena: in fondo, questa è la generazione dei buoni sentimenti»

Little Tony come Presley: un modello che ha 30 anni

Sul palcoscenico arriva vestito come Kil Carson il giorno della Prima Comunione: vestito bianco con giacca a frange, pantaloni strettissimi, stivaletti con tacco alto. E poi il ciuffo e tutto lo posa a figura che il ruolo richiede: chitarra a tracolla e mano alzata su testa inclinata, profilo con ginocchio fesso e spalla pronunciata, per arrivare alla quasi gonfiatura. Tutto nel segno di Elvis, naturalmente: un mito al quale Little Tony (ovvero Antonio Clacci) è fedele da anni.

«Dal 1957, l'anno del nostro primo contratto discografico, con la Durium», ci racconta prima di salire sul palco dello «Cupole» di Cavallermaggiore e dire «nostro primo contratto» coinvolgendo in questo i fratelli Enrico (ottimo chitarrista) e Alberto che si occupa dell'apparato tecnico. Ad accompagnare Little Tony (48 anni di età) c'è la folla del tutto esaurito.

«Da qualche anno è sempre così, soprattutto dopo la profugata partecipazioni a trasmissioni televisive di successo come "Trent'anni della nostra storia" su Raiuno, nell'84, alla quale sono seguiti tre stagioni come "Robot" a Canale 5 per arrivare quindi alla recente "Una rotunda sul mare" che ha rilanciato l'interesse per la musica più immediata e genuina, quella degli anni Sessanta. Penso che il pubblico della mia generazione si voglia ritrovare in queste occasioni per ascoltare le "sue" canzoni e vivere una serata serena perché, in fondo, questa è la generazione dei buoni sentimenti».

Un fatto di revival, dunque, di nostalgia?

«No è basto guardare il pubblico per vedere che non è così, per vedere quanti giovani ci sono in sala. Io poi non ho mai capito questi discorsi di revival: sono sempre stato un sincero ammiratore di Elvis Presley e anche



Il tempo ha trasformato pochissimo il simpatico cantante romano

quando pesava 200 chili e aveva trent'anni di carriera sulla schiena non l'ho visto, sentito, come un'esplosione da revival. Non credo a quest'etichetta: la gente che esce, che si vuol divertire, viene a mio spettacolo perché vuol sentire le mie canzoni, ballate, stive insieme. Del resto quando vado ad ascoltare Ray Charles, che sento da quando ero ragazzino, non penso certo che sia un sopravvissuto ma mi aspetto da lui sempre nuove innovazioni. Revival è un'etichetta di comodo, oltretutto stupida».

Con Bobby Solo (altro «Presley italiano») e Rosanna Fratello ha dato vita al trio del «Robot» che per qualche stagione ha lavorato in Canale 5. Com'è nata quest'esperienza?

«Certamente positiva, soprattutto perché ci siamo divertiti insieme. Bobby ha insegnato a me delle cose, io le ho insegnate a lui e lo stesso ha fatto Rosanna. Abbiamo fatto praticamente più di

duemila canzoni: un bel lavoro d'equipe. Mi è piaciuto molto perché ho dato modo di stare fra noi: in fondo in quest'ambiente si è ognuno per sé, da soli, isolati, spesso l'uno contro l'altro. Io non ho rancori né invidia per nessuno per cui far parte di questo trio è stata una bella anche dal punto di vista affettivo, dell'amicizia».

A che punto è ferma la discografia di Little Tony? «A due anni fa, quando incisi l'album "Ragazza italiana" per la Fiva che non è andato molto bene soprattutto perché non sono riuscito a promuoverlo convenientemente. Ero impegnato in televisione, ma come "Robot", facevo serate in giro: così, quando si trattava di avere un passaggio televisivo a radiofonico per il disco, ero impegnato altrove. Ora però c'è un nuovo album pronto, per la Fiva, che uscirà il prossimo mese: s'intitola "Aspettami in America" e ci

conta molto perché contiene cose davvero interessanti che, forse, in molti non s'aspettavano da Little Tony. Sarà una sorpresa, mi auguro piacevole: tutti brani nuovi, arrangiamenti particolari, ispirati...».

Per intanto l'ascoltiamo in concerto, poi già di voce, proporre hit di Chuck Berry («Johnny B. Goode») e «Roll over Beethoven», e naturalmente di Elvis Presley («Blue Suede Shoes», «Love Me tender», «Are you lonesome tonight») e quindi i cavalli di battaglia «La spada nel cuore», «Varrò la fine d'agosto» (scritta nel '64 dal fratello Enrico), «Riderò», «Cuore malto», insomma i capitoli di quella che Renzo Arbore ha definito «la sua strada» percorsa «con un'onestà e dignità ineccepibili: non si è mai fatto tentare da altri stereotipi che potevano tarparli buoni commercialmente, al contrario di tanti altri pronti alla prima occasione a cambiare bandiera».

E la bandiera del rock'n'roll garrisce alta da qualche anno per la ripresa d'interesse fra i russi e i rifugiati, con tutto il «Sessanta» che da mesi tiene banco un po' ovunque: allo «Cupole» ad esempio da circa un anno vengono proposti i protagonisti di quel periodo e domenica toccherà a Michele (altro nullo italiano doc), poi ai Nuovi Angeli per arrivare a Bobby Solo.

«Sai — mi confida Little Tony — qualche mese fa ho ricevuto il più bel complimento di questa stagione della mia vita. Ero entrato in una profumeria per fare degli acquisti e la commessa, servandomi, mi ha fissato a lungo e poi, prima che uscissi, mi ha detto: "scusi, ma io so che lei è Little Tony"». Da giovane, capisci?

Alberto Gedda



E ora arrivano Montaldo, Flaiano e Franco Brusati

Al dei kolossal hollywoodiani o alle proposte delle colorate multinazionali il cinema italiano risponde dalle settimane prossime con due interessanti produzioni: Tempo di uccidere di Giuliano Montaldo e Lo zio indiano di Franco Brusati.

Con Maurizio Porro e il Corriere della Sera rievociamo la prima fase di lavorazione di Lo zio indiano, annunciato all'Olimpia, con un primo spaccato di vite rivelata a Milano: «Via Pietro Verri 1, all'ora del fast food, sotto il cielo freddo, azzurro e mittematuro. Gente svelta, elegante, con frota natalizia, passa e non osserva. Poi fa qualche passo indietro, si ferma e, fra le nuvolette di fumo gelato, guarda quei due che arrugginiscono intorno a un'automobile, sotto l'abbigliamento dei riflettori».

«Si gira film, o sarà uno spot. Ma no, quello lì non l'ho neanche riconosciuto. Lui, il Gossman, e l'altro che gli sta davanti è Gianni, com'è diverso senza i baffi e così ben vestito».

«E quell'altro che pazientemente, fra due giri di scarpa in cashmere, dà gentili ordini e mi fa la battuta, certo che è il regista, è Franco Brusati. E finché c'è luce, ha fretta. La gente mormora, ma piano».

Il regista di Pane e cioccolata,

racconta, col budget messo a disposizione da Leo Pisuorolo, Giuliano Montaldo e Luciano Montaldo, un'altra storia delle sue, di gente diversa, la storia di Lo zio indiano.

«Ancora una volta — avverte Brusati — è uno dei tanti ritratti di non integrati, gente che fugge dalle regole della società. Anche lo zio indiano è un outsider, un signore anziano che vive da poeta, da fanciulla e da sporcaccio, e che forse è un angelo».

«Questo zio indiano, che ha molti modelli nella storia ("Che so, Verlatine, Gilda, e anche Sandro Penna"), che molesta la ragazza di un cinema, che rifiuta i comuni sensi dei padori, metterà in crisi l'ideologia borghese di un nipote molto sicuro, molto integrato, moglie, figli e spider».

«E' un rapporto strano, prima c'è il divertimento, poi l'indignazione, indi l'orrore, e indi la curiosità. L'innamoramento. Perché questo zio, questo bambino privo di morale, saprà coltivare, nell'animo del nipote, il seme del dubbio».

«E' personaggio — dice Gossman — che mi sta bene, che pratica la poesia della vita in ogni dimensione, con ombra di crepuscolari e malinconiche, una che non rispetta quelle regole, che crede in certi valori, non un

calatrone o un parente lontano che il sorpasso ma un tipo ancora stupendo, forse appassito dagli anni (come me), che può ancora far del comico. Insomma, una cosa singolare, vista e presa».

Al Romano è in cartellone Tempo di uccidere che Giuliano Montaldo ha tolto dal romanzo omonimo di Knut Hamsun con l'interpretazione di Nicolas Cage e panni grigiocardi di militare durante l'ultima guerra.

Dal resto il cinema di Montaldo è tutto un soprassalto di rimpianto collettivo. Un eroe nella sua visione può essere ciò che per gli altri è un vigliacco.

«E' vero — ha confidato il regista ad Anna Maria Mori da Repubblica — il libro di Flaiano è modernissimo: racconta di un eroe e di un oggi che si somigliano tremendamente. In mezzo c'è stato un periodo in cui eravamo convinti di tutto. Certo che lo non posso identificarmi con il mio protagonista che non so ma capisco la confusione. Io capisco la confusione dei giovani che non hanno, adesso, gli stessi strumenti e le stesse "certezze", anche sbagliate, che però alla mia gente hanno dato sicurezza».

«Infiliamo il discorso all'ambito del cinema, il mio lavoro. Una volta, non molti anni fa, uno

diceva: "Voglio raccontarti la vita del potere". Ed eccolo lì, le trovi subito: erano chiari, indubitabili. Oggi chi sono? Quali? Dove, visto che tutto è confuso?

«E poi, dove trovi un produttore per raccontare della vittima del potere, visto che, se il primo lo rifiuta, non hai che una seconda possibile porta cui andare a sbattere, e tutto finisce lì».

Di La scimmia impazzita — annunciato all'Adue — sul Corriere della Sera il critico Tullio Kezich ha scritto che si tratta d'un film morboso, mortuario, inquietante. «La spagnola Trueta l'ha girato a Parigi, in lingua inglese, ispirandosi a un romanzo di Christopher Frank. Poiché il protagonista è uno sceneggiatore cinematografico che si chiama Gills, mi soccorre l'omonimia ricordando (coincidenza?) segnata volutamente che lo stesso cognome del personaggio di William Holden in Viale del tramonto. Cioè la storia d'una sceneggiatura che perde se stesso nel vertice di un intrigo morboso, esattamente come questo Gills. E 2. Impersonato dal bravissimo Jeff Goldblum».

«Dobbiamo desumere che il modello Billy Wilder? A proposito di "authorism", Trueta sostiene che nel film non bisogna avere uno stile proprio — adattarsi di volta in volta lo stile al tema».

«E qui lo stile è quello del film noir ibridato con l'horror, grazie alla virtuosistica fotografia dell'operatore José Luis Alcaine».

«La scimmia è impazzita s'impone come un film intrigante, minaccioso, stragocesco. E mantenersi, naturalmente, con molto classe».

p. per.

12,30

RAIUNO Nonostante la notevole quantità di puntate e la buona caratterizzazione Angela Lansbury, il ciclo di telefilm «La signora in giallo» non ha preso quota nelle attenzioni dei telespettatori. Difficile è confezionare in poco tempo (cinquanta minuti) un giallo completo, dal ritmo serrato e dalla logica stringente. Altra serie di telefilm presentati da Hitchcock



POMERIGGIO

16,25

RAIDUE Solita forte caratterizzazione di Barbara Stanwyck in «La regina del Far West», in cui impersona una fanciulla unica superlittorale un feroce massacro perpetrato dagli indiani, sobillati da un bianco che intende impadronirsi delle terre dei coloni



SERA

20,30

RAIDUE Secondo episodio dello spaghetti western per mano di Bob Robertson, alias Sergio Leone; dopo per «Un pugno di dollari», questo «Per qualche dollaro in più». Con Clint Eastwood nella parte del Monco, Lee Van Cleef in quella del Colonnello e Gian Maria Volontè in quella di un sadico bandito messicano



0,25

RAIDUE Cinema di notte: il club del martedì propone questa sera il drammatico «Providence» con Dirk Bogarde nel ruolo di un anziano scrittore che compie una meditazione fra allucinazioni, incubi, presagi di morte, ricordi



- 7 — RAIUNO ATTUALITA' Un'ormata
- 8 — TELEFILM Fantastelandia
- 8,55 RAIDUE FILM La principessa Tarakanova, di M. Sordani/F. Ozep, con Annie Vernay, Drammatico
- 9,30 ITALIA 1 TELEFILM Cannon
- RETE 1 TELEFILM La grande valletta
- 9 — ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 9,30 1 TELEFILM Operazione ladro
- RAIDUE OSE Inglese e Francese per bambini
- RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
- 9,40 TELEFILM Santa Barbara
- 10 — RAIDUE TELEFILM E' nata una stella
- 10,30 CARME 5 QUIZ Casa mia
- RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
- ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
- 10,40 RAIUNO VARIETA' Ci vediamo, con Claudio Lippi
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
- ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
- 12 — CANALE 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
- RAIDUE VARIETA' Mezzogiorno è...
- DOCUMENTI Dse Meridiana
- 12,05 RAIUNO TELEFILM Cuori senza età
- 12,15 RETE 4 TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 RAIUNO TELEFILM La signora in giallo, con Angela Lansbury
- ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
- 12,40 RETE 4 CARTONI Cio ciao
- CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito
- 13,30 ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.
- CANALE 5 Quiz Carl genitori, con Enrica Bonaccorti
- 13,45 RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

- 14,10 RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predieri
- RAIDUE SERIAL Capitol
- 14,30 RAIUNO SPORT Hockey su pista: Rollier Monza-Reggiana
- 14,35 1 MUSICALE DeeJay Television
- 14,40 RETE 4 TELEFILM California
- 15 — CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- RAIDUE VARIETA' Tutti trulli
- 15,10 RAIUNO SPORT Tennis. Da Parigi Open de la Ville
- 15,30 1 ATTUALITA' So to speak
- CULTURA Artisti d'oggi: Piero Dorazio
- 15,45 RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
- RAIDUE TELEFILM L'assie
- 16 — 1 CARTONI Blin bum bam
- RAIUNO CARTONI ANIMATI Big
- CANALE 5 RUBRICA Visita medica
- 16,25 RAIDUE FILM La regina del Far West, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Western
- 16,30 RETE 4 TELEFILM General hospital
- 17 — CANALE 5 QUIZ Doppio stalo
- 17,15 RAIUNO TELEFILM I mostri
- 17,30 CANALE 5 QUIZ Babbaria, con Umberto Smaila
- RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
- 17,35 RAIUNO ATTUALITA' Spazio libero
- 17,45 RAIUNO TELEFILM Via da strega
- 18 — 1 TELEFILM Arnold
- CANALE 5 QUIZ O. K. il prezzo è giusto
- RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
- 18,10 RAIUNO DOCUMENTI Geo
- 18,30 RETE 4 QUIZ Telecomando, con Daniela Formica
- 1 TELEFILM A-Team
- RAIDUE TELEFILM Miami Vice
- 18,45 RAIUNO SPORT Tg3 Derby
- 19 — CANALE 5 GIOCO Il gioco dei nove
- RETE 4 ATTUALITA' Ceravamo tanto amati
- 19,10 RAIUNO SCENEGGIATO E' proibito ballare
- 19,30 RETE 4 TELEFILM Quincy
- 19,40 RAIUNO DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
- 19,45 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — RAIUNO DOCUMENTI Blob, di tutto di più
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ti voglio bene Denti

- 20,25 ATTUALITA' Carolina, Andrea Barbato
- 20,30 RAIUNO ATTUALITA' Tg1 Sette, settimanale del Tg1
- FILM Per qualche dollaro in più, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Gian Maria Volontè, Western
- RAIDUE VARIETA' Uno su cento, presenta Pippo
- CANALE 5 FILM Olla dal silenzio, di Roland Joffé, con Sam Watson, Haing S. Ngor, Guinnia
- ITALIA 1 VARIETA' Robe da matti, con Lello Arena, Gerry Scotti
- RETE 4 FILM Tutti insieme appassionatamente, di Robert Wise, con Julie Andrews, Richard Haydn, Musicale
- 21,30 RAIUNO FILM Caccia selvaggia, di Peter R. Hunt, con Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson, Drammatico
- 22 — 1 TELEFILM Appartamento in tra
- 22,30 ITALIA 1 VARIETA' Televigili, con Gianfranco D'Angelo
- 23,05 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,15 RAIUNO ATTUALITA' Pubblicità, Romano Frasca e Enrico Ghiszi
- 5 DOCUMENTI Cambogia: 10 anni dopo
- 23,30 ITALIA 1 SPORT RUBRICA Settimana gol, con Gianluca Viali
- 23,45 CANALE 5 DOCUMENTI Arcana
- RETE 4 FILM Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Shelley Winters, Tony Ray, Drammatico
- 0,16 RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- RAIDUE DOCUMENTI 20 anni prima
- RAIDUE FILM Providence, di Alain Resnais, con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, David Warner, Drammatico
- ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da 6 milioni di dollari
- 0,35 RAIUNO SPORT Tennis. Open de la Ville
- 0,40 CANALE 5 TELEFILM Patroclosi
- 1,50 RETE 4 FILM L'amore senza me, di Claude Lelouch, con Janine Marcin, Drammatico



Quasi tutta la vicenda del film si svolge attorno alla tavola del pranzo di fidanzamento

Bechini, l'ultimo arrivato seduce la bella contadina

«Ho vinto alla lotteria», così Davide Bechini considera la sua partecipazione al film di Pupi Avati, «Storia di ragazzi e di ragazze». È lo dice semplicemente, con l'aria scanzonata o un po' distorta che ritroviamo nel volto di Angelo, il ragazzo di città che nel film si unisce in fidanzamento con la bella contadina Silvia, al secolo Luciana Lante della Rovere.

In un certo senso Davide ha anche ragione: è al suo primo film, è stato scelto tra più di 500 giovani attori, ed è successo, subito. Racconta volentieri la sua esperienza: «I primi giorni avevo strizza, mi sentivo un po' perso in un cast così grande. In fondo ero anche l'ultimo arrivato in mezzo agli altri qualche esperienza già l'avevo. Poi tutto è andato bene perché Avati è un gran furbo: ti convinceva a fare quello che vuoi senza chiederti niente, non solo, una prima ha scelto gli attori, poi ha scritto la storia così che a me ha dovuto chiedere interpretazioni straordinarie».

Ed è vero, gli attori recitano con tanta naturalezza, con tale disincantata semplicità da apparire il, vicino a noi.

Un'istruzione di spensieratezza in un mondo, l'Italia del '36, che di lì a poco sarebbe stata scuossa da ben altri fermenti. Che è in fondo la stridente contraddizione dei due protagonisti: «Silvia nel film si imbatte all'avventura, sapendo di fare quasi una carzota; ero il tempo in cui un'at- così non erano ben visti, e forse loro non sono neanche immu- ratati». Davide, di solito così

«Ho fatto per tre anni teatro allo Stabile di Genova, poi ho voluto cambiare aria. Ho sempre preferito il cinema e adesso, a 26 anni, spero di aver imboccato la giusta strada».



Davide Bechini, dopo la veterinaria la passione per il cinema

spontaneo e fantasioso, si fa improvvisamente sintattico e preciso nel definire la contessina Luciana, sua partner, di cui dice: «timida, simpatica, carina e brava».

Stando al bacio lungo e appassionato che i due si scambiano sullo schermo, i maligni potrebbero accusare il giovane attore di reticenza, ma noi maligni non vogliamo essere.

Davide naturalmente messo vivo a Roma, dove rimbalza da un provino all'altro, sperando in un nuovo lavoro, sempre nel cinema. «Ho fatto per tre anni teatro allo Stabile di Genova, dopodiché ho voluto cambiare aria. Non mi piace il teatro di oggi, siamo a livello da Terzo Mondo e gli stessi grandi attori, i cosiddetti grandi, non mi piacciono. D'altronde ho sempre preferito il cinema e adesso, a 26 anni, spero di aver imboccato la giusta strada. Comunque, prima di iscrivermi alla Scuola d'arte drammatica ho fatto due anni a mezzo di veterinaria». Perbacco che l'ottimo quando si dice di uno che sa il fatto suo. A questo punto non si può non chiedergli quali personaggi preferisce interpretare, che cinema vuol fare: «Non potrei dire un personaggio o l'altro; su un personaggio è scritto bene, è ben inquadrato, allora non è più il caso di parlare di cliché canini, tragici e via dicendo». ferma un attimo, una pausa, forse gira la medaglia dell'altro lato, sorride e ammette: «Quarta, qualsiasi cosa. In fondo, mi occupo di lavare».

Raffaello Porro

TEATRO

Tutti i teatri della prossima settimana

Poche le novità nella settimana di prosa. E questa non è una novità.

All'Alfieri con Glauco Mauri e Roberto Sturini ultimi otto giorni di repliche del Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare. Il popolare attore, regista e casuale con Dario Del Corralo dell'allestimento, presenta scene e costumi di Uberto Barlacchi, musiche di Arturo Annicchiarini, partecipazione di Cristina Borgogni, Amerigo Fontani, Cosara Lanzani, Andrea Cavalotti, Marco Giorgi, Cristina Fossler, Stefania Micheli, Franco Fama, Andrea Liberatici e Claudio Marchionni.

Ripartiamo una nota sulla traduzione, per opera di Dario Del Corralo. Può servire come introduzione al colorito congegno teatrale di classe soprallevo: «Vola sublime di scavalca fantasia, immagine rapinosa dell'inconscio della memoria e dell'amore, inquietante scandaglio negli anfratti dell'inconscio, il Sogno di una notte di mezza estate è anche uno straordinario esperimento linguistico, giocato su diversi livelli tanto incrociati che paralleli. C'è una lingua della corte, raffinata e compassata, e c'è quella fresca e iperbolica dell'amore e della sua complicità; c'è la lingua aerea e immaginosa degli

abitanti notturni dell'incubo, e quella posata e rozza degli artigiani che si mascherano da attori. A questo spaccato orizzontale, la cui matassa spigolosa dell'intertracciato e dei mondi reali e fantastici che esso si compie di mettere in rapporto, s'interseca quella verticale, prodotta dai caratteri della stile».

Come trovare un percorso che riesca a trasmettere o a pubblicare di lingua e cultura diversa qualcosa della multiforme magia di cui s'intreccia lo stile di Shakespeare?

Resta la storia, e non a poco, perché il nostro palcoscenico si popoli di un'incomprensibile trama di allusioni e d'irrealità dove vivono la festa e la malinconia, l'entusiasmo e la delusione, l'angoscia e la felicità che costituiscono la condizione umana. Ma la storia ha bisogno di parole; e la parola teatrale ha le sue leggi.

La norma prima di questa traduzione, nota per la scena, è stata dunque un'espressione che si proponesse soprattutto la chiarezza, per chi la dice e chi l'ascolta. Il pubblico olisoboliano aveva altri canali d'ascolto: e sforzo mai riposto sarebbe un tentativo di adattare il ritmo del discorso italiano alla misura di un verso che ad esso è estraneo. Prosa



dunque, in omaggio al saggio dato di Goethe: «Ciò che è veramente efficace è quello che tima- mente del poeta, quando è tradotto in prosa: resti allora il puro e perfetto contenuto».

E gli scarti di livelli tra i della corte e la prosa degli artigiani-attori si affideranno nella versione alla caratterizzazione linguistica, che riserva ai primi una dizione alta, e agli altri l'ingenuità, protenziosa, banale di un parlare incolto e popolare».

Ricordiamo che Sogno di una notte di mezza estate è il primo degli spettacoli riuniti dall'Alfieri in abbonamento sotto la dizione di fiore all'occhiello. Per due volte seguiranno gli appuntamenti della grande commedia musicale, con Gigi Proietti e l'inedita coppia Gino Brametti - Gianfranco Januzzo.

All'Alfieri vorranno inoltre il rientro in coppia di Franco Rame e Dario Fo con la novità Il papa e la strega dove il Pentefico è un drogato, vittima di speculazioni e interessi superiori. Anche quest'anno ritorna il balletto con le due grandi étoiles della danza Luciana Savignone e Marco Pizzi, coreografia di Paolo Bartolucci e Compagnia del Teatro Nuovo.

Per la stagione di cabaret in-
p. per.

tolista Tempo da lupi si segnala per stasera la replica di Walter Valdi (Storia d'uomo, di vita e malavita) alla Divina Commedia. Per la settimana prossima avremo martedì 31 al Magazzino di Ghilgiamosh i Soggetti in una miscelazione del migliore reportage, tratta in particolare da Schockezze e Articolati sportivi. In un generale e luffo clima di amichevole e demenzialità si esibiscono otto giovani promettenti torinesi: Antonio Spadaro, Carlo Barbero, Cennaro De Leo, Gloria Mariotti, Laura Righi, Manuel Tamiotti, Piero Barbagallo e Simonetta Bonozzo, con il musicista Franco De Pasquale.

Su un duplice binario proseguono l'attività del Teatro Juvara. Da una parte l'attività di Folkstudio comprende gli interventi del John Hardy Trio, di John Rumbour alla chitarra e di Felicity Dairiski, nuova stella emergente del folk-blues inglese.

Dall'altra parte l'attività che in senso lato chiameremo di prosa, e che stasera stessa manda alla ribalta il mimo Franco Cardellino in Timbrati per un'ora (almeno). I prossimi appuntamenti l'8 novembre con Michele Mauro in Terabak, c'era una volta il 15 novembre con Donat Olson in Buonnotte brivido.

Confermato il buon andamento della campagna d'abbonamento per il Teatro Stabile e per il Gruppo della Rocca. In particolare si attende all'Adia dal 7 novembre Porrigino e La vedova di Bucque con il Salome Pier Lombardo - Franco Paroniti di Milano nell'interpretazione di Raffaella Azim con regia del «cinematografico» Paul Vecchiali.

G

MATTINA

7,50

RAIDUE «L'Idolo del ring» vede nel proprio cast Yves Montand, attore e cantante di origini italiane, che esordì nel cinema nel 1946 con Marcel Carné. Attore versatile si è mosso in due convincenti filoni: da lato come interprete di commedie leggere, dall'altro come protagonista di pellicole forte impegno politico



POMERIGGIO

19,30

RETE 4 Tra i tanti quiz che le reti berlusconiane ci propongono giornalmente dal primo mattino a notte fonda è riuscito a trovare uno spazio anche «Telecomando» che ha come presentatore Daniele Formica



SERA

22,25

RETE 4 «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo» con protagonista Jacqueline Bisset accanto a Jean-Paul Belmondo è la storia di uno scrittore di romanzi di spionaggio che vive tra sogno e realtà, tra fantasia e banalità



0,15

RAIDUE L'attrice e cantante americana Liza Minnelli, figlia di Judy Garland e del regista Vincente Minnelli, grandissima interprete di musical esordì nel cinema con «Pookie» nel ruolo di un'adolescente, orfana e sola con un disperato bisogno di affetto



- 7- **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina TELEFILM Fantaskandia
- 7,50 **RAIDUE FILM** «L'Idolo del ring, di Alexandre Esray, con Yves Montand. Drammatico
- 8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Cannon
- RETE 4** TELEFILM La grande volata
- 9- **5 ATTUALITA'** Agenzia matrimoniale
- 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Operazione ladro
- RAIDUE DSE** L'Italia del Rinscimento
- RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere
- 9,40 **TELEFILM** Santa Barbara
- 10- **RAIDUE VARIETA'** Aspettando mezzogiorno
- 10,30 **5** QUIZ Casa mia, con Gino Riveccio e Uno Toffolo
- RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
- ITALIA 1** TELEFILM Agenzia Rockford
- 10,40 **RAIUNO DOCUMENTI** Laurel & Hardy
- 11,20 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 12- **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
- RAIDUE VARIETA'** Mezzogiorno è...
- 12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 **TELEFILM** La signora in giallo
- ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
- 12,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito, con Comodo
- 13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
- CANALE 5** Quiz Carl genitori, con Enrica Bonaccorti
- 13,45 **4 SOAP OPERA** Sentieri

- 14,10 **RAIUNO DOCUMENTI** Il mondo di Quark
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
- RAIDUE SERIAL** Capitol
- 14,30 **RAITRE** BILIARDO Torneo Grand Prix
- 14,35 **ITALIA 1** MUSICALE DeeJay television
- 14,40 **RETE 4** TELEFILM California
- 14,50 **RAITRE** SPORT Tennis Open da la Ville
- 15- **CANALE 5 ATTUALITA'** Agenzia matrimoniale, con Marta Favi
- RAIDUE VARIETA'** Tutti fruti
- 15,30 **1** LEZIONE DI INGLESE So lo speak
- RAIUNO ATTUALITA'** Cronache italiane
- 15,40 **RETE 5** SCENEGGIATO La valle dei pini
- TELEFILM**
- 16- **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- RAIUNO CARTONI** Big
- 16,20 **RAIDUE FILM** «Ernesto il ribelle, di Christian Jaques, con Fernandel, Mona Goya. Commedia
- 16,30 **RETE 4** TELEFILM General hospital
- CANALE 5 ATTUALITA'** Canale 5 per voi
- 17- **CANALE 5** QUIZ Doppio stacco, con Comodo Tedeschi
- 17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri
- 17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smalta
- RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 17,45 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
- 18- **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
- 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
- RAIDUE TELEFILM** vice
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby, a cura di A. Biscardi
- 19- **CANALE 5** GIOCO Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
- RETE 4 ATTUALITA'** C'eravamo tanto amici, Luca Barbareschi
- 19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare
- 19,30 **RETE 4** QUIZ Telecomando con Daniele Formica
- 19,40 **DOCUMENTI** Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito, con Marco Columbro
- 20- **RAITRE** DOCUMENTI Bibb; di tutto di più, a cura Enrico Ghezzi
- ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ti voglio bene Denver
- RETE 4** TELEFILM Dragnet

- 20,25 **RAITRE ATTUALITA'** Carolina, con A. Barbato
- 20,30 **RAIUNO FILM** «Un uomo, una donna e un bambino, di Dick Richards, con Martin Sheen, Sebastian Dungan, Blythe Danner. Commedia
- RAIDUE SCENEGGIATO** Una donna tutta sbagliata, Mauro Severino, con Ombretta Colli
- RAITRE ATTUALITA'** Samarcanda, rotocalco
- Giovanni Mantovani e Michele Santoro
- CANALE 5** QUIZ Telemike, con Mike Bongiorno
- ITALIA 1** FILM «Karate kid, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita. Avventura
- RETE 4** FILM «Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido. Commedia
- 22,15 **RAIDUE ATTUALITA'** Fino all'ultima idea, inventario di fine millennio
- 22,20 **RAIUNO SPETTACOLO** I giganti della montagna, di Luigi Frandello. Regia teatrale di Mauro Bolognini, con Flavio Bucci, Irene Papes
- 22,25 **RETE 4** FILM «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo. Avventura
- 22,50 **ITALIA 1** VARIETA' Teleggiù, con G. D'Angelo
- 23- **CANALE 5 ATTUALITA'** Maurizio Costanzo Show
- RAITRE ATTUALITA'** Fuori orario, cose (mai) viste
- RAIDUE SPETTACOLO** Improvvisando
- 23,50 **ITALIA 1** MOTORISMO Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
- RAITRE SPETTACOLO** Appuntamento al cinema
- 0,15 **RAIUNO ATTUALITA'** Mezzanotte e dintorni
- RAIDUE FILM** «Pookie, di Alan Pakula, con Liza Minnelli, Wendell Burton. Drammatico
- RETE 4** FILM «Nebbia sul mare, di M. Pagliaro, con Vivica Lindfors. Drammatico
- 0,35 **RAIUNO** SPORT Tennis Da Parigi Open da la Ville
- 1- **CANALE 5** TELEFILM Petroselli - Lou Grant - Soranza
- 1,50 **ITALIA 1** MUSICALE DeeJay television
- 2,05 **RETE 4** TELEFILM Ironside
- 2,10 **1** MUSICALE DeeJay television

MATTINA

- 7- **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina
CANALE 5 TELEFILM Fantasilandia
- 8,15 **RAIDUE FILM** Il chiromante, di Oreste Bianchi, con Macario. Commedia
- ITALIA 1** TELEFILM Cannon
RETE 2 TELEFILM La grande vallata
- 9- **RAIUNO** DSE Inglese e Francese per bambini
ITALIA 1 TELEFILM Operazione ladro
RETE 2 TELEROMANZO Una vita da vivere
- 9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 10- **RAIUNO** VARIETA' Aspettando mezzogiorno
- 10,30 **RAIUNO** 5 QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo
ITALIA 1 TELEFILM Aspettando il domani
RETE 2 TELEFILM Agenzia Rockford
- 10,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Ci vediamo con Claudio Lippi, Eugenio Monti
- 11,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
- 12- **RAIUNO** 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
ITALIA 1 VARIETA' Mezzogiorno è, con Gianfranco Funari
DOCUMENTI Dga Invito a teatro
- 12,05 **RAIUNO** TELEFILM Guori senza età
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo
ITALIA 1 VARIETA' Barzelletti
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
- 12,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 13,30 **RAIUNO** TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 QUIZ Cani genitori
- 13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

- 14,10 **RAIUNO** MUSICALE Tam tam village
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
RAIDUE SCENEGGIATO Capitol
- 14,30 **RAITRE** TENNIS Open de la Ville, da Parigi
ITALIA 1 VARIETA' Smile
- 14,50 **RETE 4** TELEFILM California
- 15- **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIDUE VARIETA' Tutti tutti
ITALIA 1 MUSICALE DeeJay Television
- 15,30 **ITALIA 1** LEZIONE DI INGLESE So to speak
- 15,45 **RAIDUE** TELEFILM L'assalto
- 15,55 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
- 16- **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
RETE 2 VARIETA' Bigli
- 16,20 **RAIDUE FILM** Il colosso di Roma, con Gordon Scott, Gabriella Pallotta. Avventuroso
- 16,55 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
- 17- **CANALE 5** QUIZ Doppio skom
- 17,15 **RAIUNO** TELEFILM I mostri
- 17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
- 17,45 **RAITRE** TELEFILM Vita da sirena
- 18- **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 Q. K. il prezzo è giusto
- 18,02 **RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 18,10 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
RAIUNO TELEFILM Miami Vice
- 18,45 **RAITRE** SPORT Tg3 Derby
- 19- **CANALE 5** GIOCO Il gioco del nove
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
- 19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare
- 19,30 **RETE 2** QUIZ Telecomando con Daniele Formica
RAIDUE ATTUALITA' Rosso
ITALIA 1 TELEFILM Robinson
- 19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20- **RAITRE** DOCUMENTI Biob. Di tutto il più
ITALIA 1 TELEFILM Dialogo

SERIE

- 20,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Carlotta, con Andrea Barbato
- 20,30 **RAIUNO** FILM Robin Hood, di Wolfgang Petherman. Produzione Walt Disney. Cartoni animati
SCENEGGIATO Una donna tutta sgarbiata, di Mauro Saverino, con Ombretta Colli, Roberto Alpi, Isa Bellini. (4ª e ultima puntata)
ATTUALITA' Corrado Augias risponde
«Telefono giallo»
CANALE 5 SHOW Finalmente venerdì, con Johnny Dorelli, Heather Parisi
ITALIA 1 TELEFILM Classe di ferro, con Eva Grimaldi, Massimo Reale
RETE 4 TELEFILM L'ispettore Morse
- 21,55 **RAIUNO** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 22- **ITALIA 1** TELEFILM Valentina, con Demetra Hampton
- 22,05 **RAITRE** ATTUALITA' Telefono giallo. Seconda parte
- 22,15 **RAIUNO** TELEFILM Si fa per ridere: Gianni e Pinotto
- 22,30 **ITALIA 1** VARIETA' Televiggiù, con Gianfranco D'Angelo
RETE 4 SPETTACOLO Oak, settimanale di cinema
- 22,35 **RAIUNO** MUSICALE Notte Rock
- 23- **CANALE 5** TALKSHOW Maurizio Costanzo Show
- 23,05 **RAIUNO** VARIETA' Premio Teen Ager 1989 - Ragazza spiccatissima
RAIDUE TELEFILM Il brivido dell'imprevisto
- 23,15 **RAITRE** FILM 6 Giorni perduti, di Billy Wilder, con Ray Milland, Jane Wyman. Drammatico
- 23,20 **RETE 2** ATTUALITA' Money, programma di risparmio e investimento
- 23,30 **ITALIA 1** RUBRICA Calciomania
- 23,50 **RAIDUE** FILM 6 Teachers, di Arthur Miller, con Nick Nolte. Drammatico
RETE 4 FILM 6 Sangue al km 148, di Nikola Tanhofer. Drammatico
- 0,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 0,35 **RAIUNO** TENNIS Open de la Ville, da Parigi
- 0,40 **ITALIA 1** SPORT Basket Nba
- 0,50 **CANALE 5** RUBRICA Sogni d'oro
- 1- **CANALE 5** TELEFILM Patrocini, con Barry Newman
- 1,50 **RETE 4** TELEFILM Ironside

8,15

RAIDUE
 «Io vedi come sei», disse il venditore di lupini e semi di zucca di Porta Palazzo il monello imperioso che gli aveva soffiato l'amato panettone Galup. Il poverino, smemorato (del Collegio), dovette rassegnarsi. Macario era famoso per il ciuffo di capelli sbarazzini, vero ghirigoro pilifero.



Raina Kabaiwanska in «Manon»

INTERVISTA
 Incontriamo il celebre soprano a Modena. Ha interpretato la «Manon» festeggiando i suoi 30 anni di carriera

Per un'eterna giovinezza... l'elisir della Kabaiwanska

16,20

RAIDUE
 Gabriella Pallotta, gottolissima in questo periodo quanto a segnalazioni cartacee, è al fianco di Gordon Scott in codesto mitico-avventuroso film.



Il soprano Raina Kabaiwanska ha festeggiato i trent'anni di carriera lirica ad alto livello interpretando al «Comunale» di Bologna Manon di Massenet per un ruolo, peraltro, neppure in repertorio riproponendolo, infatti, dopo quasi dieci anni. La cantante bulgara, ormai italiana per essersi maritata con un farmacista modenese e per la residenza nella cittadina emiliana, ha sorpreso talmente per resa vocale e scenica da rendere credibilissima la descrizione «ella tut hier sois» fatta al padre dall'innamorato Des Grieux, l'ardente giovane e brillante tenore Giuseppe Sabbatini.

Riferendosi alla parte appena conclusa la Kabaiwanska si sente «una fanciulla di 16 anni, bella, giovane e fresca».

Riprende il «suo» è impegnativo e faticoso. Un miracolo? «Mucchi! Il miracolo vero è riuscire a cantare Butterfly, Tosca, Adriana o Francesca cavalcando il litro... io ho sempre fatto. Ha impersonato le grandi primadonne ma scegliendo quella adatta alla mia voce che non è neppure bellissima; ho cantato il vari-sino ma senza gli eccessi d'uso in certi soprani: può sembrare assurdo ma ho agito con prudenza e gusto, come quando si interpreta Bellini».

La cantante, bella, luminosa, elegante nella figura slanciata, sorridente, con una punta d'orgoglio, ad una tenue polemica. «A differenza di molte colleghe, io ho sempre avuto l'autore nota per nota seguendo i segni dinamici della partitura, non allontanandomi dalla natura e musicalità compositiva. In Gilda,

poi, c'è chi dimentica i «piano» e i «pianissimo» ben rilevati nello spartito».

L'appagamento maggiore si condensa su un titolo. «Sì, è Roberto D'Amico; infatti nel ruolo di Elisabetta mi sono tolta grande soddisfazione».

Le recriminazioni non rientrano nel bagaglio dei ricordi. «Non ho rimpianti del passato e non sono grinta e nessuna; solo il pubblico ha parte importante nella mia carriera che è proseguita senza compromessi. Le carriere, ora, si fanno con i computer. Io ho sempre usato la mia voce».

Un percorso trentennale, dunque, ricco di successi. «Sì! Ricordo il debutto nel 1959 a Vercelli. Giocai ne Il Tabor, avendo come partner Cuccupilli e un certo tenore Del Ferro. Poi la mia strada è continuata gradualmente, passo per passo, con più «no» che con «sì», ma con la certezza di cantare, nella mia interpretazione, tutte le note».

Le tappe fondamentali della carriera della Kabaiwanska sono: Agnese della Beatrice di Tenda alla Scala nel 1961, Desdemona nell'Otello al Covent Garden nel 1961, Nodda nel Pagliacci al Metropolitan nel 1962, la fatale Thais a Catania nel 1969, l'insurrezione del «Rego» di Torino nel 1973, i vesperi siciliani e, poi, ancora i debutti in Fausto di Donizetti e La vestale di Spontini. Del soprano bulgaro si ricorda la versatilità, l'intelligenza, lo stile, la tecnica, l'eleganza nel fraseggio, la sensibilità interpretativa e l'armonia. Una delle sue più riuscite creazioni è la figlia... Francesca. Il suo motto viene ripetuto sovente:

«Rispetto e amore».

Il futuro per la Kabaiwanska riguarda, oltre se stessa, soprattutto il pubblico. «Infatti non devo deludere. E' l'unico per il quale vale la pena di cantare. Per non deluderlo ho persino cancellato la programmazione de La rondine di Puccini a Trieste per delle recite troppo ravvicinate, quindi con il rischio di non cantare alla perfezione. Il teatro ha, poi, successivamente annullato l'opera del cartellone. Ritorno all'Opera di Roma per la terza edizione de La vedova alligata con gli stessi colleghi e il medesimo allestimento, verosimilmente con una gioia immensa! Canterò ancora Madame Butterfly ed eseguirò dei concerti».

La paura, che non sembra albergare nell'animo di Raina, è, di contro, sempre in agguato. «Come questa sera. Manon non è un personaggio che mi sta a pennello, anche perché è la prima volta che lo riprendo dopo il successo ottenuto a Roma con Alfredo Kraus e un direttore appena conosciuto: Daniel Oren che ritrovo ancora qui a Bologna. Con lui mi trovo benissimo e lo considero la più grande bacchetta per gusto e sensibilità; sarà bizzarro, è un uomo che ama il melodramma e la voce».

Il giudizio sul suo giovane Des Grieux, sicuro in tutto le tessiture e con filati d'altri tempi, è altrettanto positivo. «Mi commuove per serietà e preparazione. Mi fa molta tenerezza: infatti noi sono coccolati ben bene quando gli complimenti a scena aperta dopo il «sogno» cantato meravigliosamente, come un veterano. La nostra generazione è, purtroppo,

po, l'ultima di una «stirpe», una «stirpe felice»: mancano tempi e i sopranni mantengono fede ai promettenti primi approcci lirici per una preparazione affrontata e per voler affrontare subito dei ruoli inediti. Ma sono ottimisti perché la nuova linfa di cantanti è permeata da elementi più responsabili e coscienti».

Il soprano, sotto lo sguardo amorevole ed attento del marito, si specchia e il grande velo riflette una figura ancora attraente pur nella fatica della recita. Gli occhi risplendono di una luce nuova per la felicità dell'anniversario ricordato e festeggiato dal declino di mazzi di fiori variopinti. Raina sospira e, accarezzando delle «dal tiepido colore», si accinge a ricevere il suo pubblico per regalare fotografie o autografi. Il «saluto è accompagnato dalla domanda se nel corso dei trent'anni di vita, sui palcoscenici, tutto il mondo, non è mai affiorato il panico. «Certo! Una sola volta allo «Sferisterio» di Macerata durante la prima di Traviata: per problemi contingenti, sono entrata in scena con un costume così stretto che mi toglieva il fiato e la voce non riusciva ad uscire. Ecco, in quel momento ho provato un enorme terrore. Ma, poi, con la mia forza di volontà e con il mio innato senso musicale, pensando di dover cantare «sempre libero deggio», mi sono... liberata psicologicamente e forse anche fisicamente dalla stretto che soffocava, riuscendo a portare a termine il primo atto con grande orgoglio, ma anche ottenendo un enorme successo».

Walter Baldasso

DANZA

La black dance dall'Africa al Nuovo Mondo

La black dance nelle sue più svariate accezioni ha acquistato nel volgere del tempo una sempre crescente rilevanza, superando il primordiale folklore e imponendosi nelle arti sceniche e nei trattamenti mondani da un capo all'altro del mondo occidentale.

In volume dall'omonimo titolo, 192 pagine ampiamente illustrate con fotografie e qualche riproduzione di stampe e incisioni del secolo scorso (Black Dance. Chitto e Windus, Londra, 1989), il critico di danza dell'Evening Standard Edward Thorpe ha investigato l'argomento nelle sue molteplici componenti, ritenendolo in una organica monografia.

L'autore ha tracciato la storia della danza negra dalle origini africane alla diffusione nel Nuovo Mondo conseguente alla deportazione degli schiavi, dal suo insediamento nelle isole caraibiche al contrappunto che ne derivò ai canti delle piantagioni della Sud Carolina.

Il testo descrive quindi la «danza degli argini», che avvenivano su assi e tavole portatili posate lungo i bordi Mississippi, e si esibivano scaricatori e stivatori, conoscevano i «minstrel shows» e gli spettacoli di «burlesques» in auge nel 1880.

E' l'epoca in cui colgono successi T.D. Rile, noto come «Jim Crow», e William Henry Lane applaudito come «Master Juba», specialmente per una danza ibrida che coniugava l'ispirazione negra con la giga irlandese, prima che si affermasse una danza più lenta e indolente chiamata «Soft-shoe Shuffle» che permiseva risvolti comici.

Analizzando le varie forme di danza, l'autore sottolinea come nelle esibizioni dei negri la regione pelvica sia l'epicentro di tutto il movimento, tanto da simulare l'atto riproduttivo, ragione per cui missionari e antropologi nel secolo scorso definirono spesso la danza negra lasciva e ripugnante.

Di indubbia carica erotica furono la «calenda» propagata dall'India orientale alle piantagioni d'America, la «chica» di origine congolese che raggiunse Santo Domingo e Cuba, e la «juba» danza di competizione che includeva cadenze virtuosistiche.

Danza natalizia furono quelle caraibiche dei «John Canoe Dancers» abbigliati con stravaganti costumi, spade di legno e monumentali cuprecapi, che andavano ad esibirsi di porta in porta; quelle del «Gombay Dancers» delle Bermuda, di furiosa possessione, analoghe ai «Voodoo»

al «Shango» al «Nanminga» e al «Diablot», tutti rituali violenti di incantamento magico.

Si diffusero anche danze di imitazione animale come il «Pigeon Wing» e il «Chicken Wing», accompagnate dal rumore percussivo di ossa di animali e tamburello, metodo che passò poi nel «Minstrel Shows».

Il sommario del libro comprende 32 capitoli, dei quali citiamo quelli curiosissimi di «Medicine shows», «Gillies and Carnivals». I «Medicine shows» consistevano in carri equipaggiati con lettini e fornelli portatili condotti da uno pseudo-dottore aiutato da due o tre assistenti che, dopo aver attirato la folla con rumori di tamburo, canti e danze clownesche, smerciavano come Dalcarmia fantomatiche lezioni, pozioni e cataplasmi che giurava efficacissimi contro qualsiasi tipo di costipazione o consunzione.

Durante il suo percorso artistico l'autore traccia anche i profili di molti personaggi storici, e passa in rassegna le origini del «Coke Walt» e del «Rag Time» fino al «Maple Leaf Rag» di Scott Joplin che vendette milioni di copie. Dal bassifondo di Nashville nacque il «Black Bottom», e dopo l'impulso con il jazz cominciarono a trionfare le prime Rivi-



ste di Ziegfeld o ad imporsi in primo piano come le Whitman Sisters: Mabel, Essie, Alberto e Alice; i New Orleans Troubadours.

Seguirono i tempi d'oro di Harlem con il famoso Savoy Ballroom, il Cotton Club e le performance di Bill «Bojangles» Robinson in «Stormy Weather» della coppia Buck and Bubbles, sino all'affermarsi del «hip-hop» con i Nicholas Brothers e i Berry Brothers.

Fu poi l'epoca di Josephine Baker che, nota a Missouri, raggiunse la maggior fama e fortuna a Parigi. Mentre Doris Humphrey e Martha Graham creavano la «moderna danza» al Negro College dell'Illinois l'Istituto della Virginia sorgeva il «Creative Dance Group», rielaboratore in chiave moderna dei primitivi materiali tribali africani.

Pearl Primus nata a Trinidad e laureata in biologia, fu tra le prime a dare concerti di danza negra, che si concretarono negli spettacoli «African Corollaries», «Strange Fruit» e «Hard Time Blues».

Analoghi opere di diffusione delle tradizioni folkloristiche fu svolta dalla splendida ballerina, antropologa e coreografa Katherine Dunham, che portò in tutto il mondo balli e danze della Martinica, Giamaica e Trinidad nei sontuosi spettacoli «Tropics», «L'Ag Yaw» e «Cabin in the Sky». Con Alvin Ailey, Geoffrey Holder e Arthur Mitchell si giunge ai giorni nostri e al trionfo del balletto nel più puro stile accademico, da cui germinali i più arditi sperimenti contemporanei.

Gianni Secondo

A STRASBURGO

Un'opera lirica è stata commissionata dalla Fondazione Vuitton agli autori Pascal Dusapin e Oliver Cadiot. Chi si ama è in qualche modo un rivoluzionario? Musica e libretto sono impegnati per realizzare con coerenza un lavoro difficile



Un Romeo e una Giulietta per celebrare la rivoluzione

Che rapporto può esserci tra Romeo, Giulietta e la rivoluzione francese? Apparentemente proprio nessuno ma la musica e il teatro sono i regni del possibile e così ecco un compositore e un letterato, Pascal Dusapin e Oliver Cadiot, industriarsi nel trovare e nel definire quell'improbabile rapporto.

All'origine dell'impresa la commissione da parte della fondazione Vuitton di un'opera che in qualche modo celebrasse il bicentenario della rivoluzione francese.

Dusapin e Cadiot di concessioni allo spirito celebrativo ne hanno fatte assai poche ma hanno scritto in compenso un'opera di notevole qualità che è stata presentata al festival di musica contemporanea di Strasburgo con molto successo.

Tutti i giovani innamorati quando incontrano delle difficoltà vorrebbero cambiare le regole della società; sono quindi tendenzialmente dei rivoluzionari, ma poi, si sa, poco o nulla succede o non si deve neppure dimenticare che basta un'ombra di scetticismo per considerare vani gli sforzi di rinnovamento implicati in qualsiasi rivoluzione.

Sarà banale finché si vuole ma è proprio da questa radice di scetticismo che germoglia il sofisticato progetto teatrale del Romeo e Giulietta di Dusapin e Cadiot.

La rivoluzione e l'Opera lirica appartengono dunque entrambi al regno dell'utopia e attraverso due personaggi letteralmente mitici — Romeo e Giulietta Dusapin e Cadiot si propongono di



La tragedia di Romeo e Giulietta in due recenti rappresentazioni ■ prosa

dimostrarlo.

Ecco definirsi così in quest'opera il percorso parallelo dei due temi ma si tratta di un percorso impossibile — lo si avvince dal libretto che è un'attrezzatura tale da sfidare qualsiasi riassunto.

Questo labirinto di pensieri si

riverbera sulle scene in un gioco dall'apparenza geometrica: ci sono due coppie di Romeo e Giulietta, quelli veri e i loro doubles, un quartetto vocale ed un certo Bill, palese reincarnazione dialettica del vecchio Shakespeare, dotato anche lui di un double

representato da un suonatore di clarinetto.

Bill e il quartetto vocale propongono una specie di «Ara politica» che fa avanzare, retrocedere e fluttuare la vicenda delle due coppie protese nel vano tentativo di diventare autentici personaggi d'Opera.

Passi polifonici, parti cantate e recitate, lingua francese e inglese, si susseguono e s'intrecciano nel gioco serratissimo di questi personaggi mentali, ma se dal punto di vista drammaturgico le difficoltà di comprensione dello spettacolo sono messe a dura prova, su quello musicale si hanno delle autentiche rivelazioni.

Il giovane Dusapin è musicista di razza e possiede qualcosa come un talento naturale per la bella musica.

Nel Preludio e specialmente nell'Interludio sinfonico che rappresenta la rivoluzione, l'orchestra suona con meravigliosa pienezza ed intensità, ma anche il rapporto tra i voci e l'orchestra è ricco di stupende rivelazioni, di trame sottili. C'è insomma da scommettere che questo Dusapin lo ritroveremo tra i grandi protagonisti della vita musicale dei prossimi anni.

L'esecuzione, avvenuta nel singolare spazio dei depositi della birreria Kronenbourg, sonava su un impianto scenico semplice e nitido o la qualità musicale, garantita dalla direzione d'orchestra di Luca Pfaff e da uno stuolo di interpreti eccellenti, era tale da mettere in luce le qualità di questo nuovo maestro della musica francese.

Enzo Restagno

Le prolifiche vacanze romane del giovane Haendel

Nel 1706 all'età di ventuno anni Georg Friedrich Haendel partì da Amburgo per raggiungere l'Italia. Non c'era niente di strano in quel viaggio, sembrava anzi perfettamente normale che un giovane musicista tedesco venisse in Italia per affinare il suo gusto frequentando la vita musicale più brillante d'Europa.

Stranamente è invece la fortuna rapidissima che il giovane musicista ottiene nel nostro paese; lo merita come per lo suo qualità ma, si sa, che i riconoscimenti spesso hanno le ali impare per affluire in tanti altri sentimenti poco nobili.

Haendel era simpatico, gentile, pieno di vita e di talento e così dai musicisti italiani fu accolto a braccia aperte. Dovette fargli una singolare impressione il nostro paese in quell'inizio di secolo: vi combattiva la guerra di successione spagnola e tutti gli Stati italiani, dalla Serenissima al regno di Napoli, erano coinvolti in quell'intricato gioco di alleanze con spagnoli, austriaci, francesi.

Lo diastole antiche, i Gonzaga, i Farnese, i Medici, all'estremo della loro decadenza, erano sul punto di scomparire. Diplomatici, prelati, principi, reggenti si susseguivano con rapidità nei posti di potere; talvolta licenziavano le antiche e gloriose

cappelle musicali ma poi finivano sempre con riaprirle perché la musica funzionava benissimo per ogni sorta di celebrazioni. La conseguenza — che i compositori musicali si coloravano di un significato politico ed encomiastico ben disistituito dal gioco delle allegorie.

A Haendel tutto ciò per un certo periodo — sembrò anche divertente: era un buon diplomatico e un eccellente musicista, sapeva quindi navigare in quelle acque così difficili. Dopo un breve soggiorno a Firenze lo troviamo a Roma dove nel cardinale Ottoboni a Colonia trova due brillanti protettori e committenti. Il marchese Ruspoli e il duca di Alvin sono invece i suoi protettori laici. Haendel si dimostrerà capace di accontentare tutti i suoi illustri committenti scrivendo pagine sacre e profane che mostrano un grado di assimilazione dello stile italiano semplicemente prodigioso.

Alla produzione sacra di Haendel a Roma, il che vuol dire praticamente dell'anno 1707, la EMI ha dedicato due compact disc realizzati magistralmente dagli inglesi Taverner Players diretti da Andrew Parrot.

Come raccogliere lavori tra loro alquanto diversi come i Salmi Dixit Dominus, Laudate Pa-



Nisi Dominus o il Salve Regina? Le occasioni celebrative e liturgiche che dettano questi componimenti sono tra loro diverse ma i curatori della nostra antologia in disco hanno saputo fare ricorso ad un'ipotesi magari gratuita ma indubbiamente fantasiosa.

Come punto di riferimento si è presa la chiesa di Santa Maria del Monte Santo a Roma in Piazza del Popolo, quella delle due che si vede sulla sinistra guardando dall'obelisco. Ogni il 16 di luglio si celebrava la quella chiesa dell'ordine dei carmelitani la festa di Nostra Signora del Monte Carmelo. Era una festa musicalmente sontuosa che prendeva l'avvio alla vigilia con i vespri e proseguiva all'indomani con la Messa ed il Vespri successivo. Quale fosse il contributo musicale di Haendel a quella festa musicale non è dato sapere con esattezza, ma per molto probabile

che i due grandiosi Salmi Dixit Dominus e Nisi Dominus siano stati composti appositamente per la festa del secondo Vespri.

Il clima della celebrazione viene ricostruito in queste incisioni col far procedere il Salmo di Haendel dai versetti intonati dapprima dalla Salmista gregoriana. Risulta infatti che per quella festa musicale si erigeva davanti alla chiesa in Piazza del Popolo un grande palco dove sul lato Ovest si piazzavano l'orchestra e il coro polifonico, mentre al lato Est si collocava il coro dei frati per intonare la Salmista gregoriana.

Il ricordo di quelle feste musicali celebrate con enorme fasto in quella Roma papalina e intrinseco in gran parte svanito — più di qualsiasi documento iconografico o relazione verbale può renderne conto la musica.

Con questa intenzione andrebbero ascoltati, nostro avviso, questi componimenti romani di Haendel. Perfetta l'adesione allo spirito della liturgia cattolica da parte di un musicista protestante — il dato più sensazionale — consiste proprio nello splendore di questa musica.

Haendel si sente in dovere di dimostrare ai maestri italiani che già tanto lo stimavano, tutta la sua bravura e allora scrive qui le sue pagine corali più fiammeggianti e gonfiate obbligando i cantori del a prestare di impressionante virtuosismo. In mezzo a tutta quell'audacia e genialità affiorano però — tanto — tanto i doni celesti dell'invenzione — melodica del grandissimo compositore che proprio da queste feste romane doveva spiccare il suo volo.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

11,20

RAIDUE Louis ■ ■ ■ ■ ■ pare s'ila chiedendosi, tra nubi celesti e stuoli di cherubini, chi si celi dietro la perfida maschera di Fantomas. Coraggio, caro Louis, il futo segugio è raro virtù, pensa piuttosto al tre uomini in fuga... voci ■ ■ ■ corridoio il danno per dispersi in Normandia



POMERIGGIO

17

CANALE 5 Licia Colò guida l'arca di Noè. Ma non si trattava ■ ■ ■ un orione barbato (non Andrea) che si faceva ridere dietro da tutti perché si aggirava perpetuamente con dieci poderose lastre di pietra in mano (voci fuori campo: no, eh, quello era Mosè...). Ah... (imbarazzo evidente del segnalante)



SERA

20,30

RAITRE Barbara Bach è ■ ■ ■ spia (che mi amava, ma lo no) di turno ingaggiata dallo scaltra Broccoli per venire in aiuto di quel lontanone che risponde al nome di Roger Moore (la doppia age è voluta, licenza romana). Che dite: riuscirà la moglie di Ringo Starr a sconfiggere la carpa albionica?

20,30

RETE 4 Edmund Purdom salva la vita al farone, diventa medico di corte, e poi... Lui sperava di passar primario, magari con un variegato e nutrito stuolo di mutui. Ma con gli Egizi c'è poco da scherzare. Se non fai attenzione rischi di trovarti avvolto nello Scottex con un tratto Pen al posto della lingua

Enzo Restagno

- 7 — CANALE 6 TELEFILM Fantastilandia
- RAIUNO FILM ■ Pardonate il mio passato, con Fred Mac Murray, Commedia
- 8,15 ITALIA 1 TELEFILM Cannon
- 8,20 RAIDUE FILM ■ Cow-boy diabete, con Mickey Rooney, Commedia
- 8,30 RETE 3 TELEFILM Il virginiano
- 9 — CANALE 5 TELEFILM Agenzia matrimoniale
- 9,15 ITALIA 1 TELEFILM Operazione ladro
- 9,30 RAIDUE TELEFILM Gli ultimi cinque minuti
- 10 — RAIDUE ATTUALITA' Dse - Teledidattica
- 10,15 RETE 3 FILM ■ Pellegrini d'amore, con Sophia Loren, Sentimentale
- ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
- 10,30 ■ ■ ■ 5 QUIZ Casa mia
- DOCUMENTI Giorni d'Europa
- 11 — RAIUNO SCENEGGIATO Chateauvallon
- 11,05 ■ ■ ■ CONCERTO Musica musica: i concerti di Raitre. Concerto diretto dal ■ ■ ■ Paolo Olmi. Musiche di Rossini e Paganini
- 11,10 ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
- 11,20 RAIDUE FILM ■ I fortunati, di Philippe De Broca, Jean Girault, Jack Pinoteau, ■ ■ ■ Louis De Funès. Commedia a episodi
- 12 — ■ ■ ■ 5 ATTUALITA' Cara tv
- RAITRE DOCUMENTI Magazine 3
- 12,05 ■ ■ ■ TELEFILM Padri in prestito
- 12,15 RETE 4 TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 ITALIA 1 VARIETA' ■ ■ ■ ■ ■ d'Italia
- 12,40 RETE 4 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 12,45 CANALE 5 GIOCO Il pranzo il servizio
- ■ ■ 1 DOCUMENTI Jonathan dimensione avventura
- 13,15 RAIDUE ATTUALITA' Tuffocampionati
- 13,30 ■ ■ ■ 5 GIOCO Carti genitori
- 13,45 RETE 4 TELEROMANZO Senterli
- 13,50 RAIDUE TELEFILM Il brivido dell'imprevisto

- 14 — RAIUNO ATTUALITA' Prima
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco
- RAIDUE TELEROMANZO Capitoli
- 14,30 ■ ■ ■ 1 MUSICALE Be Bop e Luis
- ■ ■ ■ ■ Scheggia
- 14,45 RAIUNO SABATO SPORT Pugilato De Santis-Ci-
- netti per il titolo italiano pesi gallo; Cacciatore-Mass-
- milano Duran per il titolo italiano pesi massimi leg-
- geri
- 14,50 RETE 4 TELEFILM California
- 15 — ■ ■ ■ 5 Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
- VARIETA' Tuffocampionati
- RAITRE TENNIS Open de la Ville, da Parigi
- ■ ■ ITALIA 1 LEZIONE D'INGLESE So to speak
- ■ ■ 5 ATTUALITA' Cerco e altro, con Massi-
- ■ ■
- 15,55 RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
- 16 — ■ ■ ■ ITALIA 1 CARTONI Bim Bum Bam
- CANALE 5 MEDICINA Visita medica
- 16,50 RETE 4 TELEROMANZO General Hospital
- 17 — RAIUNO SPETTACOLO Caro Zecchino...
- ■ ■ 5 NATURA L'arca di Noè, con Licia Colò
- SPORT Pallavolo: una partita ■ ■ ■
- plonato
- 17,55 RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
- 18 — ■ ■ ■ ITALIA 1 TELEFILM Arnold
- RAIDUE PALLACANESTRO (pittini Torino-Koenax-
- Pistoia
- ■ ■ 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto, con Iva
- Zanicchi
- 18,10 RAIUNO ATTUALITA' Parole e ■ ■ ■
- RAITRE VARIETA' Dancemania
- 18,20 RAIUNO TELEFILM Hooperman
- 18,30 ITALIA 1 MUSICALE Musica è
- 18,45 ■ ■ ■ SPORT Tg3 Derby
- 18,55 ■ ■ ■ SPORT Dribbling
- 19 — CANALE 5 QUIZ Il gioco del nove, con Raimondo
- Vianello
- ■ ■ 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, ■ ■ ■
- Luca
- 19,30 ■ ■ ■ 5 GIOCO Telecomando
- ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
- 19,45 ■ ■ ■ 5 GIOCO Tra moglie e marito, con Mar-
- co Columbo
- 20 — ■ ■ ■ ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ti voglio bene Den-
- ver
- ■ ■ 4 TELEFILM Dragnet

- 20,30 ■ ■ ■ VARIETA' Fantastico, con Massimo Ra-
- nieri, Anna Oxa, Alessandra Martines, Giancarlo
- Maggli.
- RAIDUE FILM ■ Il gioco degli avvoltoi, di James
- Fargo, con Richard Harris. Drammatico
- ■ ■ FILM ■ Agenzia 007 - La spia che mi ama-
- va, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Barbara
- Bach, Spionaggio
- ■ ■ VARIETA' Sabato al circo, con Gigi e
- Andrea, Massimo Boldi, Enrico Bernaschi, France-
- sco Salvi
- RETE 4 FILM ■ Sinuhe, l'egiziano, di Michael
- Curtiz, con Edmund Purdom. Avventuroso
- ■ ■ 1 FILM ■ Delitto sull'autostrada, di Bruno
- Corbucci, con Tomas Milian, Viola Valentino, Bom-
- bolo. Poliziesco
- 22,30 ITALIA 1 WRESTLING Superstars of wrestling
- 22,35 RAIDUE ATTUALITA' Rosa & Chic, fotogrammi di
- cronaca
- RAITRE COSTUME Harlem, con Catherine Speak
- 23 — CANALE 5 ATTUALITA' Un belapiesse, con ■ ■ ■
- fano Pettinati e Maurizio Costanzo
- 23,10 RETE 4 ATTUALITA' Elezioni groche
- 23,15 ITALIA 1 MARATONA NOTTE DI HALLOWEEN
- FILM ■ Halloween: la notte delle streghe, di John
- Carpenter, con Donald Pleasence, Horror — Hallo-
- ■ ■ II: il signore della morte, con Jamie Lee Curtis.
- Horror — Halloween III: il signore della notte, con
- Stacy Nelkin, Horror
- 23,35 RAITRE ATTUALITA' Appuntamento in cinema
- 24 — CANALE 5 PUGILATO La grande boxa
- 0,30 RAIUNO FILM ■ Trappola per l'assassino, di Rie-
- cardo Freda con Georges Goret, Poliziesco
- 0,35 RETE 4 FILM ■ Azione esecutiva, di David Miller,
- con Burt Lancaster. Drammatico
- 1 — CANALE 5 TELEFILM Petrocchi - Lou Grant

FESTIVAL FIAT

IL FESTIVAL FIAT VA AI TEMPI SUPPLEMENTARI.

**SI GIOCA ANCHE
SABATO 28 E DOMENICA 29.**

VIENI A VINCERE LA UNO E LA FINALISSIMA DEI MONDIALI DI CALCIO.

Non hai avuto tempo? C'era troppa gente a giocare? Una bella notizia: il Festival Fiat, la festa più mondiale d'Italia, va ai tempi supplementari. Si gioca ancora sabato 28 e domenica 29 ottobre, presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. I premi? Fiat Uno 45 Super 3p, biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, biglietti per le partite eliminatorie e migliaia di borsoni "Italia '90". Un consiglio: scendete in campo subito, perché dopo i tempi supplementari non sono previsti i calci di rigore. **FIAT**

E F F E T T O C E R I A N A

**C'È UNA NUOVA
PORTA PER
DAR CREDITO
AI VOSTRI
AFFARI.
LA NOSTRA.**

La nostra porta è in via Giolitti 1, nel cuore di Torino.

In oltre 150 anni, costante è sempre stata la nostra presenza fra gli operatori grandi e piccoli. Innumerevoli i servizi resi ai nostri clienti. Mai abbiamo voluto essere secondi a nessuno per efficienza e versatilità.

Ma nell'era della comunicazione in tempo reale, abbiamo impresso un nuovo impulso alle nostre attività.

Estrema rapidità nelle operazioni di interscambio con l'estero e nelle operazioni di borsa sui mercati internazionali. Certificati di deposito, gestioni patrimoniali personalizzate, carte di credito tra le più prestigiose. Consulenze esterne il sabato, per i clienti troppo impegnati durante la settimana: queste alcune delle più recenti opportunità di cui possono godere i nostri clienti vecchi e nuovi a conferma della fiducia che ci hanno accordato.

Vi aspettiamo. La nostra porta è sempre aperta.

Anche il sabato.



**LA BANCA
DI TORINO**



Roberto Ceccato

Così Ceccato è stato ucciso in Libia

Prima ricostruzione dell'assassinio. Parlano i suoi colleghi di lavoro

TRIPOLI • «Italiano brucia, italiano brucia»: sono state le urla disperate di un gruppo di operai siriani, l'altra metà a Tripoli, a lanciare l'allarme per la morte di Roberto Ceccato. Una ancora parziale ricostruzione delle circostanze dell'omicidio è stata fornita dai compagni di lavoro di Ceccato, che questa mattina si sono recati con il console italiano, Francesco Mannucci, all'obitorio per il riconoscimento del cadavere.

Alle ore 21 di mercoledì

il cadavere del tecnico italiano era riverso a terra, parzialmente bruciato, sulla strada, nei pressi del cantiere della ditta «Facco», poco distante dall'autostrada che collega Tripoli con l'aeroporto. Gli operai siriani tornavano dall'ospedale a bordo di un furgoncino. Hanno visto il cadavere bruciare ed hanno immediatamente suonato al cancello del cantiere dando il primo allarme. Quattro italiani colleghi di Ceccato sono accorsi prendendo un estintore e spegnendo i resti or-

mai semi carbonizzati. Braccati dai giornalisti i colleghi del morto parlano, ma malvolentieri: «Abbiamo chiesto il visto di uscita. Vogliamo andare via. Abbiamo paura. Non ci sono motivi privati né di lavoro per questo delitto. Ceccato non aveva ricevuto minacce, nessuno di noi lo ha mai ricevuto». Ed aggiungono: «Roberto Ceccato era il capo del cantiere della "Facco". Stava tornando dall'aeroporto dove aveva accompagnato un collega in partenza per Ben-

gasi quando lo hanno ucciso. Il cadavere presentava una ferita d'arma da fuoco alla tempia sinistra. Abbiamo sentito parlare di un altro colpo allo stomaco, ma non ne sappiamo nulla». Roberto Ceccato era da due anni in Libia, aveva 35 anni ed era originario di S. Giorgio in Bosco, in provincia di Padova. La ditta «Facco» ha sede a Marfango, non lontano da S. Giorgio, e Ceccato vi lavorava da dieci anni. Lascia la moglie ed un figlio di due an-

ni. Frattanto l'ambasciatore italiano, Giorgio Reitano, ha spiegato che per la manifestazione di ieri davanti alla sede diplomatica italiana a Tripoli «non ci sarà nessuna nota di protesta, in quanto si è trattato di un sit-in pacifico. Non era una folla inferocita, ma un gruppo di mutilati che reclamavano il risarcimento». Non solo ma «quando abbiamo chiesto al ministero degli Esteri libico di sbloccare la situazione — ha precisato Reitano —, ciò è avvenuto prontamente».

BORSA

INDICE MIB ore 13,43 finale

Stabile -0,09

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,1
ore 12,00	+0,1
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	-0,1

FIXING 1357,10 (PRECEDENTE 1352,00)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 287. VENERDI' 27 OTTOBRE 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Amnistia approvata



Il ministro Vassalli

ROMA • Arriva l'amnistia. Il relativo disegno di legge di delega presidenziale è stato ufficializzato stamane dal Consiglio dei ministri, il quale ha anche detto di «si» ad un altro disegno di legge costituzionale per la modifica dell'art. 79 della Costituzione. L'amnistia riguarda i reati commessi fino al 28 luglio '89, che prevedono pene non superiori a 4 anni. Sono esclusi i reati finanziari e contro la pubblica amministrazione.

Accanto all'amnistia non è previsto l'indulto. Con l'altro provvedimento si dà il via ad una riforma sollecitata dallo stesso Cossiga e che punta a togliere al Presidente della Repubblica il potere formale di concedere l'amnistia, per dare pieni poteri al Parlamento in questa materia. Per il futuro le leggi che riguardano amnistia e indulto dovranno essere approvate non con maggioranza semplice ma con quella dei due terzi.

Il conte Marone Cinzano muore in auto in Spagna



Il conte Alberto Marone Cinzano. Aveva 60 anni

TORINO • Il conte Alberto Marone Cinzano, presidente della Holding divenuta famosa in tutto il mondo grazie ai suoi vermouth, è morto nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto in Spagna, nei pressi di Cordoba.

Sessant'anni, torinese, aveva frequentato corsi di perfezionamento tecnico professionale presso l'Università di Oxford e alla Babson Business College di Boston. Salito alla guida della Cinzano International, della Cinzano Italia e della Savi-Florio nel 1969, era il diretto discendente della famiglia che nel 1757 fondò la Cinzano. Sei sorelle, sposate dal 1954 con la contessa Cristina Camerana, ha tre figli: Naomi di 32 anni, Francesco, trent'anni, ed Enrico di 26. Presidente anche della Federalmentare, da pochi giorni aveva assunto la guida della Confederazione internazionale delle industrie alimentari della Ceu. Socio

del Torino Calcio, aveva ereditato la grande passione per i colori granata dal padre Enrico che era stato presidente della Società ai tempi del primo scudetto, poi revocato, del 1927.

Inoltre nel 1984 era stato a capo della Federvini, associazione aderente alla Confindustria per poi esserne consigliere. Non solo. Tra le principali cariche assunte c'è anche quella all'International Vermouth Institute Inc. di New York dove rimase come presidente dal 1966 al 1970. Era anche socio dell'Accademia Italiana della vite e del vino, consigliere del consiglio direttivo dello Yacht Club Costa Smeralda-Porto Cervo, faceva parte della giunta della Confindustria ed era membro dell'accademia italiana della cucina.

Il suo nome rimane comunque legato alla grande espansione della holding avvenuta in questi ultimi decenni. Un crescendo di risultati che hanno portato la

Cinzano a diventare una delle maggiori aziende produttrici di bevande. Infatti, la Francesco Cinzano Italia, oltre ad essere la più antica azienda produttrice di vermouth e spumanti, ha conosciuto un continuo aumento del fatturato. Stesso discorso per la Cinzano International. Sede legale in Lussemburgo e centrale a Ginevra, aveva un capitale di oltre 15 milioni di dollari. Già nel 1983 il Gruppo aveva più di 2 mila unità alle proprie dipendenze con una presenza in 26 Paesi e una produzione di 140 milioni di bottiglie. In Germania possiede più del 30 per cento del mercato dei vermouth ed è leader assoluto per quanto riguarda l'Asti spumante.

Per spiegare il segreto di questo successo, Alberto Marone diceva: «Notevoli investimenti della holding nel settore delle azioni promozionali e un'attenzione costante alle esigenze di un mercato in perenne evoluzione».

I BLITZ IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Il ministro presenta il conto ed elenca i nomi e le denunce

ROMA • I carabinieri dei Nas hanno presentato il conto sui blitz svolti dalla fine di luglio a tutto settembre. Lo ha voluto il ministro della Sanità De Lorenzo che ai giornalisti ha detto: «Ecco il lavoro svolto, ecco i nomi delle indagini. Nessuno mi può accusare di nulla», ed ha sncollato cifre dettagliate: 1.774 strutture sequestrate, per un totale di 3.633 infrazioni rilevate, di cui 1.457 penali e 2.176 amministrative, denunciate 2.039 persone.

Controlli eseguiti nel settore «ospedali, cliniche e case di cura» — limitatamente a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — nei giorni 29, 30 e 31 luglio scorso con i nomi delle imprese risulta-

te non in regola: specificità dei reati: Ospedale civile Maggiore della Carità di Novara; Ospedale civile «S. Giovanni Battista» Molinette di Torino; Ospedale civile di Susa (To); Ospedale civile di Cirié (To); Ospedale civile «C.T.O.» di Torino; Ospedale civile di Fossano (Cn); Casa di cura privata Città di Bra (Cn); Ospedale civile di Alessandria; Ospedale civile di Canelli (Al); Ospedale civile di Acqui Terme (Al); Ospedale Novelli Ligure (Al); Ospedale civile di Sarzana (Sp); Ospedale civile di Imperia; Ospedale civile di Bussana (Im); Ospedale civile «S. Martino» di Genova; Ospedale civile «S. Carlo» di Genova-Voltri; Ospedale civile di Geno-

va-Sampierdarena; Ospedale civile di Recco (Ge); Ospedale civile di Rapallo (Ge); Ospedale civile di Sestri Levante (Ge); Ospedale psichiatrico di Caviglioglio (Ge); Ospedale psichiatrico di Genova-Quarto.

Controlli eseguiti nel settore «complessi turistici-campaggi» — in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — nei giorni 7 e 8 agosto scorso con i nomi delle imprese risultate non in regola senza specificità dei reati: Campaggio «Oasi» di Vivarone (Vc); Campaggio «Plein soleil» di Piverone (Vc); Campaggio «King

CONTINUA A PAGINA 2

LA NIPOTE DEL DUCE SI SPOSA DOMANI

Il sì a Predappio di Alessandra Mussolini Le nozze il giorno della marcia su Roma

PREDAPPIO • Sarà anche una coincidenza — come afferma l'interessata — ma Alessandra Mussolini, nipote dell'ex Duce, si sposerà domani, un 28 ottobre che non è proprio un giorno qualsiasi in famiglia: 67 anni fa il celebre nonno «marciava» su Roma e conquistava capitale e dittatura. In un sol colpo.

Figlia di Romano e nipote di Sophia Loren, Alessandra Mussolini è una splendida ragazza che ha fatto già con successo cinema e televisione. Ora con un matrimonio d'amore incontra un capitano della Finanza. «Matrimonio civile», taglia corto il sindaco socialista di Predappio, come si conviene a chi non tiene

conto dei «Patti Lateranensi», «tutto un passato da dimenticare». «Io voglio bene a Mauro (Floriani n.d.r.), la nostra è una storia d'amore come tante altre», dice Alessandra, che pur inseguendo il successo in una carriera difficile, dove il patteggiamento è il caso, ha sempre saputo vivere lontana dagli scandali, dalle chiacchiere indiscrete. Una diva modello casalingo, acqua e sapone.

L'incontro tra Alessandra e Mauro avvenne per caso durante una vacanza al mare.

R. S. S.

SERVIZIO A PAGINA 5

MICK JAGGER E COMPAGNI SUONANO INSIEME DOPO SETTE ANNI

Rolling Stones, un concerto a Torino per i Mondiali?

Dice l'assessore Marzano: «Stiamo lavorando per organizzare questa esibizione, che dovrebbe svolgersi il 5 luglio»



I Rolling: Charlie Watts, Bill Wyman, Mick Jagger, Ron Wood e Richards

TORINO • I Rolling Stones torneranno a suonare a Torino? Quella che fino a ieri era soltanto una voce trova oggi una mezza conferma per voci dell'assessore alla Cultura Marzano Marzano: «Stiamo facendo il possibile. Vorremmo che il gruppo s'esibisse, nell'ambito delle Sere d'estate, in coda ai mondiali di calcio. Abbiamo già preso dei contatti, ma attendiamo una risposta».

E' già fissata anche una data indicativa: il 5 luglio, naturalmente allo Stadio Comunale.

Mick Jagger e compagni, che dopo otto anni di polemiche e dissapori sono tornati a esibirsi insieme, avevano suonato a Tori-

no il 10 e l'11 luglio dell'82: due giornate di rock e di festa memorabili, e anche allora c'era di mezzo il calcio.

Si disputava infatti, in contemporanea con il primo dei due concerti torinesi, la finale della Coppa del Mondo: «Se che vincesse, questa sera — aveva detto Jagger — Italia-Germania tre a uno».

E il giorno dopo la nazionale azzurra aveva raggiunto i Rolling allo stadio: era stato Claudio Gentile, emozionatissimo, ad annunciare, e al termine del concerto il leader del gruppo aveva indossato la maglia azzurra con il numero dieci, quella di Paolo Rossi, mentre i sessantamila

spettatori, entusiasti, sventolavano bandiere italiane e bandiere americane.

Il nuovo tour mondiale dei Rolling Stones è iniziato a Philadelphia lo scorso settembre, all'insegna del gigantismo e dello stupore: ai lati del palco, ad esempio, ci sono due barabole gonfiabili alte una cinquantina di metri, animate da gruppi di burattinai. Ci sono fuochi d'artificio, fari a razzo, aerei con scritte luminose e altre meraviglie scenografiche. Ma, anche, ci sono tre ore di musica, sospeso tra il nuovo e il vecchio repertorio, con molto spazio per i successi degli Anni Sessanta.

Stefania Miretti



Alessandra Mussolini, nipote dell'ex duce, sposa un capitano della finanza

TORINO

San Paolo Invest in forte crescita

TORINO ● San Paolo Invest in forte crescita. La Società di distribuzione di servizi finanziari del gruppo San Paolo ha realizzato nei primi nove mesi dell'anno un incremento medio del 67 per cento, a fronte di costi inferiori rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Un trend felice messo in luce al meeting svoltosi nei giorni scorsi alla presenza del Presidente Franco Zaffarino e dell'amministratore delegato Luciano Ghis, con la partecipazione dei duecentocinquanta manager della Società.

Nel periodo gennaio/metà ottobre si sono toccati circa mille miliardi di volumi intermediati, il 20 per cento dei quali relativi a

prodotti d'impiego (mutui fondiari, edifici e Opere pubbliche, leasing e factoring). Quanto alla raccolta, sono stati collocati circa 460 miliardi tra certificati di deposito a medio termine e titoli, oltre 170 miliardi in azioni, oltre centocinquanta in fondi comuni e circa 35 miliardi in assicurazioni. Si registra inoltre una consistente espansione sul versante del risparmio gestito ma anche dei prodotti d'impiego che consentirà d'arricchire un portafoglio già oggi considerato tra i più ricchi offerti sul mercato.

Tra le novità di rilievo si segnalano il riconoscimento di un «premio fedeltà» per la struttura manageriale e gli agenti che hanno maturato un'anzianità di servizio di almeno cinque anni.

DISCUSSO IN ASSEMBLEA

Nuovo integrativo per i dipendenti Skf

TORINO ● Cominceranno subito, già la settimana prossima, le assemblee dei 5000 dipendenti del gruppo Skf per discutere l'accordo integrativo rispetto a grande maggioranza dei lavoratori.

Il voto negativo o la grande astensione condannano l'intesa raggiunta da Fiom, Fim e Uilmi soprattutto per quanto riguarda la parte salariale, ritenuta decisamente insufficiente.

«Non possiamo non tenere conto dei risultati delle consultazioni — dice il coordinamento nazionale Skf — e quindi chiediamo all'azienda di ridiscutere alcuni punti dell'intesa. Nel frattempo abbiamo sospeso la firma

dell'accordo». L'ipotesi di accordo (560 mila lire di premio per l'89 e 770 per il '90 e per l'orario di lavoro al sabato e domenica per i neoassunti in part-time) è stata contestata dalla Fim di Pinerolo dove lavora la maggior parte dei dipendenti, e in parte dalla Fiom torinese, che aveva però accolto le direttive nazionali.

Da parte dei lavoratori non c'è stata, però, disponibilità e in massa hanno disertato le assemblee.

Su 3900 lavoratori degli stabilimenti piemontesi hanno votato solo 1290 e di questi circa l'80 per cento ha respinto l'accordo. p. gal.

A TORINO

La settimana si è chiusa con il mercato azionario che ha registrato finalmente una seduta positiva. L'indice ha registrato infatti un lievissimo progresso: +0,09 per cento; tale progresso era del tutto inatteso in quanto inizialmente la tendenza era parsa ancora negativa, per vendite che risultavano abbastanza insistenti e indirizzate sui valori a maggior volatilità. Sono stati soprattutto interventi tecnici sul settore assicurativo-meccanico e chimico a far terminare la seduta positivamente. Qualche contrasto, anche piuttosto ampio, è stato registrato dal bancario, che mediamente perdono lo 0,22 per cento, ma con flessioni più marcate per Comit, Credito e Mediobanca; mentre si è risollevato il Banco di Roma, che migliora dell'1 per cento. Negli assicurativi il comparto ha registrato un +0,50 per cento di media; progressi dell'1,46 si sono avuti per la Ras ord., del 2,03 per la Toro ord., e dello 0,43 per cento per la Milano ord. La Generali, dopo un miglioramento, si sono riportati sui prezzi di ieri.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sna 2700, risp. 2740, risp. n.c. 1800; Sip 3010, risp. 2630; Stel 4330, risp. 3650; Fiat 10.610; priv. 6573; risp. 6965; Generali 41.000; Montedison 1042; risp. 1105.

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	27/10	26/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzata	100 60	101
Enel 83/90 II indicizzata	101	101 60
Enel 83/90 III indicizzata	100 50	101
Enel 84/92 I indicizzata	101 60	102
Enel 84/93 I indicizzata	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzata	107 20	107 20
Enel 84/93 III indicizzata	107 35	107 35
Enel 85/95 I	100 80	101 10
Enel 85/95 II indicizzata	99 80	99 60
Enel 85/95 III indicizzata	100 10	100 10
Enel 86/93 I 0,50%	92 80	92 80
Autostrade 86/99	99 50	99 50
Autostrade 7% 72/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78	78 50
C.C. OO. PP. 7%	78 50	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. St. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	93 60	93 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amn. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amn. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 20	101 20
Amn. FF.SS. 83/90 II ind.	101 70	102 50
Amn. FF.SS. 84/92	103 40	103 40
Amn. FF.SS. 85/92	100 20	100 20
Amn. FF.SS. 85/92 II	80 50	80 50
ICIPIU 7% 71 I	93	93
ICIPIU 7% 72 II	100 90	100 90
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	96 50	96 50
IMI 71/91 XXXIV 7%	90 80	90 80
IMI 74/94 XXXIV 7%	96	96
IMI-CN 73/91 IV 7%	98	98
IMI-CN 75/90 V 10%	85 80	85 80
IMI-Aut. 68/98 I	80	80
IMI-Aut. 73/93 II 88	180	180
Montedison 13,5% 78	95	95
Pacchetti 6%	77 10	77 10
Olivetti 94 0,375%		

TITOLI	27/10	26/10
OBBLIGAZIONI		
Int. S. Paolo 5%	99	99
Int. S. Paolo 6%	90 50	91
Int. S. Paolo a conv. 6%	90 50	90 50
Int. S. Paolo 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81 50	81 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	128 05	128 05
S. Paolo OO. PP. 81 194 ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 214 ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 224 ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 234 ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 244 ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 254 ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	87 95	87 95
Fond. P. V.A. OO. PP. 7% 74	87 95	87 95
IMMOBILIARI E FINANZIARI		
Attività Immob. 88/95 7,50%	166	166
Gim 86/93 8,50%	99 10	99 10
Cir 10% 88/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	168	168
La Rinascente 86/93 8,50%	106 50	106 50
Medio C.R. 7% 88/96	98 10	98 10
Medio Italgas 6% 88/96	100	100
Medio Pirelli ex 5,50% 88/96	88	88
Medio C.R. ex Sab. 7% 88/96	88 10	88 10
Medio Sip 8% 88/91	112 90	112 90
Saffa 87/87 8,50%	127	127
Sina 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11,1% 83/90	101	101
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	99 70	99 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 50	101 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	99 70	99 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 10	101 20
C.C.T. 18-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 70
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

STABILE

A MILANO

Il mercato azionario di Milano è apparso oggi in un equilibrio instabile: non ha subito, come si poteva temere, contraccolpi consistenti dalla flessione del mercato di Wall Street di ieri, ed è riuscito ad arginare le vendite, ma con qualche difficoltà. L'indice Mib, sul 79 per cento dei titoli trattati, segna un +0,1 per cento; la tendenza sul totale è lievemente riflessiva.

Scambi ridotti, accolti su alcuni titoli che sono stati oggetto di intense contrattazioni, come le Montedison, che chiudono con un progresso dello 0,82 per cento, limito nelle contrattazioni del dopo.

Ancora riflessivo Enimont, che scendono sotto la soglia del prezzo di collocamento, fissandosi a 1414 lire (-0,42 per cento). Del gruppo Fiat, sacrificate di qualche poco le ordinarie, a -0,15 per cento come le privilegiate, ancora in flessione le Ili (-0,86 per cento), primi prezzi riflessivi per Gemina.

Cedenti le banche, con Mediobanca a -0,92 per cento, Comit a -0,20 per cento e Comit a -1,24 per cento. Anche le nuove Banco Ambrosiana perdono lo 0,83 per cento, mentre continua la marcia al rialzo delle Cavemot (+0,45 per cento).

Maggio gli assicurativi con Generali a +0,32 per cento, Allenzia a +0,67 per cento, Fondiaria a +0,28 per cento, sal a +0,57 per cento.

Bilancia commerciale. Bilancia commerciale in rosso anche a settembre: per il mese di settembre, contenuti rispetto a quelli dell'analogo mese '88, grazie ad una buona dinamica delle esportazioni.

Secondo i dati provvisori dell'Istat lo scorso mese infatti il saldo negativo del commercio con l'estero italiano ha toccato i 2087 miliardi, con un miglioramento del 23,3 per cento ai 2010 miliardi registrati nel settembre dello scorso anno.

Ancora una volta la gran parte del saldo commerciale negativo è riferita al deficit dei prodotti energetici che lo scorso mese ha toccato i 1499 miliardi (1170 nel settembre '88) mentre per le altre merci è stato pari a 508 miliardi (1446).

Title#	27/10	26/10
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 30	100 40
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 15
C.C.T. 1-8-91	99 95	99 80
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 80
C.C.T. 1-10-91	100 05	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 25
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	99 35	99 35
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-92	98	98
C.C.T. 1-3-95	92 90	92 90
C.C.T. 1-4-85	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-85	92 90	93
C.C.T. 1-6-85	93 15	93 15
C.C.T. 1-7-85	94 40	94 40
C.C.T. 1-8-85	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-85	90 85	90 85
C.C.T. 1-10-85	94 65	94 65
C.C.T. 1-11-85	94 75	94 75
C.C.T. 1-12-85	94 80	94 80
C.C.T. 1-1-86	94 60	94 60
C.C.T. 1-2-86	94 30	94 30
C.C.T. 1-3-86	93 30	93 30
C.C.T. 1-4-86	93	93 10
C.C.T. 1-5-86	93	93 10
C.C.T. 1-6-86	94 15	94 25
C.C.T. 1-7-86	94 15	94 15
C.C.T. 1-8-86	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-86	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 6,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-2-90 6,25%	100 35	100 35
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 10	99 10
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 35	100 35



Il presidente Francesco Cossiga arriva stasera a Torino

Arriva questa sera ma la visita ufficiale comincia domani Francesco Cossiga a Torino

La visita della mostra d'arte russa nei padiglioni dell'ex fabbrica Lingotto e la presenza alla celebrazione per i 250 anni dell'Arsenale dove si laureano gli ufficiali d'Artiglieria

A due mesi dall'ultima visita in Piemonte, in occasione del Senato Valdese del 3 settembre, a Torre Pellice, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ritorna questa sera a Torino. Domani mattina prenderà parte alle celebrazioni per i duecentocinquantesimi della Scuola di Applicazione d'Arma. L'impegno

incomincia stasera in forma privata. Ad attenderlo a Casale — l'arrivo è previsto intorno alle 19, nebbia permettendo — non ci sarà infatti alcuna autorità cittadina.

Sabato, la giornata del presidente sarà equamente divisa tra impegni ufficiali e momenti di interesse culturale.

Alle 10, Cossiga visiterà la grande mostra «Arte Russa e Sovietica 1870-1930» in corso al Lingotto. Dopo Giovanni Paolo II e la principessa Paola di Liegi, si allunga così l'elenco di personalità sfilate in occasione dell'esposizione nell'ex fabbrica, oggi primario centro promotore di manifestazioni culturali e sociali

di ampio respiro. Alle 11, il presidente sarà all'Arsenale, sede della Scuola di Applicazione dal 1739. Nel palazzo progettato dal capitano di Artiglieria Antonio Felice de Vincenzi, Cossiga inaugurerà la nuova biblioteca «Monumentale», una preziosa opera di falegnameria contemporanea nella

quale sono stati collocati 10.000 volumi, i più preziosi tra i 250.000 di cui dispone la Scuola. Vi si trovano, tra gli altri, una prima edizione del «Dialogo di Galileo Galilei» e due copie dell'«Encyclopédie di Diderot. Vero schicciarismo.

Ad attendere il capo dello Stato vi saranno, oltre ai 500 allievi ufficiali della Scuola ed ai docenti militari e civili, centinaia di autorità cittadine ed invitate. Dopo il discorso celebrativo, il presidente consumerà la colazione nella mensa degli ufficiali. Alle 16, infine, un'altra visita culturale: il presidente si recherà a Stupinigi dove è allestita la mostra dei tesori del palazzo imperiale di Shenyang.

Le celebrazioni del 250° anni-

versario della Scuola di Applicazione d'Arma, fondata dal Carlo Emanuele III, costituiscono un'importante occasione per conoscere da vicino l'istituzione dalla quale escono gli ufficiali di tutte le Armi dell'Esercito in servizio permanente effettivo. Qui, i giovani sottotenenti perfezionano la loro preparazione militare e culturale dopo i due anni trascorsi presso l'Accademia di Modena. La Scuola ha assunto l'attuale fisionomia in anni recenti, dopo la ristrutturazione dell'Esercito, fondendo in sé le Scuole di Applicazione di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio. Queste istituzioni nascono separatamente in Piemonte tra il Settecento e l'Ottocento. In particolare, la Scuola di Applicazione

di Artiglieria e quella del Genio sono le eredi delle «Regie Scuole Teorico-Pratiche di Artiglieria e Fortificazione» istituite in Torino nel 1739. Queste ultime, insieme all'Accademia Militare, fondata nel 1677, furono i più antichi istituti militari d'Europa. Alla Scuola torinese insegnarono scienziati di fama mondiale, tra i quali i matematici Lagrange e Stacciò, lo scienziato Burzio, l'astronomo Piana, il chimico Saluzzo. Nelle Scuole di Applicazione completarono la loro formazione personalità famose: Camillo Basso di Cavour, l'esploratore Bottego, Giovanni Cairoli, Diaz, Cadorna, Emanuele Filiberto duca d'Aosta, il senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat.

OGGI LA PRIMA UDIENZA

La moglie accusa il marito di violenza davanti ai figli

Ventisei anni lei, ventotto lui. Una settimana fa la denuncia. Subito, processo per direttissima. L'avvocato Oliviero Dal Fiume ha chiesto il rito abbreviato

L'accusa è gravissima: violenza carnale ripetuta ai danni della moglie e in presenza dei figli piccoli, di sei e due anni. Per il codice penale significa «corruzione di minorenni» e di «atti di libidine». Finisce alla sbarra Antonio Argiolas, operaio di 28 anni, residente ad Orbassano in via Malasomma 2. In passato è stato agente di custodia, e anche coinvolto in un sequestro di persona giudicato dal tribunale di Livorno.

La donna, Rita Sansalone, 26 anni, si è decisa a presentarsi ai carabinieri di Orbassano poco

più di una settimana fa denunciando una serie di episodi di violenza quotidiana continuati sino al giorno prima, il 18 scorso. Il processo si celebra per direttissima dalla fine della mattinata, davanti alla quinta sezione penale del tribunale, presidente Tampioni, pm Rizzo.

Assistito dall'avv. Oliviero Dal Fiume, l'imputato è intenzionato a chiedere il rito abbreviato. «Sarebbe stato più conveniente il ricorso al patteggiamento — spiega il legale prima dell'udienza — ma ci sono due precedenti con-

danne e altrettanti sospensioni condizionali della pena, rispettivamente per 6 anni e 8 mesi di reclusione». Vada per il rito abbreviato, se il pubblico ministero concorda. La parte civile ha già fatto sapere che si opporrà: la loro posizione è su questo punto influente, ma ha un peso morale, destinato a «cruscare», considerate le prime forti critiche mosse, al riguardo, al meccanismo dei nuovi riti predisposti dal codice Vassalli. Si vedrà in giornata come andrà a finire. Solo per la violenza carnale Argiolas rischia da 3 a 10 anni di carcere. Con l'abbreviazione del dibattimento potrebbe invece contare sulla riduzione di una terza della pena.

Il rito abbreviato è stato invece accettato per due spacciatori di droga in seconda sezione, presidente Gianfrotta, pm Perduca: separatamente, sono stati entrambi condannati a tre anni di pena.

PROCESSO

Invece di una pastiglia per il mal di testa l'iniezione di eroina alla nonna malata



Angelo Cerutti



Ripalia Palieri

scorso: l'anziana donna aveva aperto l'armadietto dei medicinali e fatto uso di uno psicofarmaco contenente benzodiazepina, quando rinascò il nipote con un'amica di cui si conosceva solo il

nome, Patrizia (lui: «la conosco solo così»). A questo punto le versioni dei due familiari discordano: lei, ripresi dal coma, ha dichiarato che il nipote gli aveva «dato una polverina bian-

ca iniettandogliela con una siringa». Dopo il mal di testa non mi è passato, in compenso non ricordo più nulla di allora. Era la prima volta che lui mi dava quella medicina. Non mi sono resa conto cosa fosse e cosa mi stesse accadendo». Questa la testimonianza raccolta dal giudice istruttore.

L'imputato conta che la nonna si allinei per amor di nipote sulla sua versione, secondo cui, chissà, lui in bagno per «darsi», lei avrebbe fatto uso dell'eroina. «Posso pensare che sia arrivata al punto di prendersi una mia dose», ha dichiarato. Accompagnandola in ospedale, ai medici ha detto soltanto che la nonna faceva uso di psicofarmaci, ma costoro, visto che la donna «permane-va in stato di agonia e aveva le pupille a capocchia, sintomi caratteristici dell'avvelenamento da oppioide», pur increduli, hanno dovuto prender atto che di un discreto cocktail di droghe si trattava.

SCANDALO A RIVOLI

Il socialdemocratico dovrà «comparire» per una fornitura di stracci all'ospedale

In arrivo altri guai giudiziari per gli amministratori comunali di Rivoli. Questa volta, nel mirino della giustizia, è finito il consigliere psdi Antonio Trovato, suo cognato Oreste Picciolo e l'ex economo dell'Usl 25, Guido Santillo. I tre sono stati rugginati da un ordine di comparizione firmato dalla magistratura di Torino per «concorsi in interesse privato». I fatti su cui stanno indagando i giudici riguardano una fornitura di stoffe inveciate all'Usl. Strofinate per un valore di 1.000.000 lire, effettuate da Oreste Picciolo titolare di una ditta.

L'ordine per la fornitura, fatto materialmente dall'economista Guido Santillo, non avrebbe se-

guito il normale iter burocratico e la prassi regolare che richiede una gara d'appalto. È sospeso che questa «corsia preferenziale» sia stata seguita a seguito di una «raccomandazione» del consigliere Antonio Trovato, allora membro dell'assemblea dell'Usl di Rivoli.

Dell'episodio si discute da tempo negli ambienti politici di Rivoli. Sembra poco importante. In effetti, la quantità (forniture per poco meno di due milioni) e la consistenza (strofinacci) non danno l'impressione di poter salire agli onori di uno scandalo. Invece, a distanza di sei anni, colpo di scena. La magistratura si occupa di quest'episo-

do abbastanza lontano nel tempo e lo fa con un provvedimento destinato a suscitare scalpore.

Il segno che Rivoli continua ad essere al centro di una bufera che coinvolge amministratori, impiegati e funzionari. Ospedale, municipio, enti pubblici restano nel mirino della giustizia.

Un ragazzo albanese di 23 anni, Terzio Agim, è stato arrestato per furto, minacce e non ottemperanza al foglio di via obbligatoria. Ieri, verso le 19, è entrato nel magazzino Bm di corso Vittorio Emanuele 59 ed ha infilato alcuni vestiti in una sacca. La «mompura» non è sfuggita ad un sorvegliante, Michele Clarallo, 22 anni, che lo ha fermato, ma è sta-

to subito colpito allo stomaco da una gragnuola di pugni e minacciato con un coltello.

Mentre il sorvegliante restava a terra, pesto e dolente, Terzio Agim si dava alla fuga: via Carlo Alberto, piazza Bodoni e ancora via Carlo Alberto, sempre tallonato da un sottufficiale della scuola di applicazione dell'Arma che aveva assistito alla scena.

Infine, dopo l'estenuante corsa, la cattura: il sottufficiale, Giovanni Dario, 23 anni, aiutato da un ispettore della polizia postale (che era passato in zona e aveva notato l'inseguimento), riusciva dopo una breve quanto violenta colluttazione ad avere ragione del giovane albanese.

STASERA A CENA

di Anna Bona

Pesce ai ferri lepre in salmì

LA DARSENA. Strada Torino 29 - Moncalieri - tel. 011/442.448. Chiuso: domenica sera e tutto lunedì.

Tre saloni con possibilità di riunioni conviviali, banchetti e cerimonie. Grandi volte su Po. Bellissimo il paesaggio anche in questo primo giorno brumoso dell'autunno-inverno. Nel salone principale una grande barca da pesca, che per tantissimi anni ha solcato i mari, serve ora da tavolo di appoggio per un buffet freddo o, normalmente, per l'esposizione dei vari vassoi di funghi, di pesci freschi, di verdure o di frutta. La cucina è tradizionale, con specialità piemontesi e piatti nazionali. Tutte le paste dei primi sono fatte in casa e sono da assaggiare: tagliatelle ai funghi con un sugo di funghi. In menù in questa stagione 15



qualità diverse di antipasti caldi poi grigliate miste di carni e di pesce. Caprioli, lepre con polenta, arrosti e brasati. Infine: crostato di frutta, bontà, lo zabaglione caldo dello chef servito con il gelato. Buon assortimento di vini. Prezzo medio: 50/55 mila.

IN CORSO VERCELLI 15

Scuola di artigiani per restaurare l'oro

È stato inaugurato ieri, presso la sede di corso Vercelli 15, il secondo anno del primo biennale di restauro artistico promosso dalla Settima Circondazione e dall'Apa, quale associazione piemontese cui fanno capo i restauratori d'arte. Suoi le diverse discipline contemplative. Rispettivamente orientate (previa coordinazione di una ditta specializzata tra le più collaudate della città) sul restauro di mobili ed ebanisteria (ditta Giuseppe Bullo); formatura artistica (scultura, restauro e manutenzione monumenti sotto la guida dell'artigiano Fausto Mosca); restauro di tappeti e arazzi (ditta Agnò). Ultima tre specializzazioni in programma, quelle riservate al restauro di vetrate antiche (Pietro Morino Bagnetto), lacche e dorature (Cosimo Matarrese),

tappezzerie in stoffa nel mobile antico (ditta Fratelli Mullardi).

Precisa il presidente dell'Apa Armando Vocatori, maestro d'arte nel ferro battuto: «Il nostro obiettivo sta nel trasmettere ai giovani, dotati di una predisposizione alla manualità artistica, mestieri e tecniche sino ad ora tramandati da padre in figlio oppure attraverso un lungo apprendistato nei laboratori artigiani. L'iniziativa tende inoltre a pubblicizzare i problemi legati a difesa, conservazione e recupero del patrimonio artistico, fornendo nuove leve di artigiani validamente preparati».

In abbinamento, una serie di conferenze quindicinali di storia dell'arte, tenute da docenti del Liceo Artistico e dell'Accademia provvederà a inquadrare i movimenti artistici fondamentali.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: Lezioni individuali dirette da Bridget Bolgrave. 24-28 ottobre. Informazioni: Ginger tel. 011/837.002.

ARIMO - TEATRO ABASTO: Corso biennale di recitazione: dizione-maschere-nale, diretto da R. Solway. Lezioni e info. via Argenti, 8, tel. 885.104 - 561.0992, ore 15-19.

ARIMO: stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e info. via Arisio, 9, tel. 885.104, ore 15-19.

BELLA HUTTER - n° 10 Borsa Studio all'Improvvisazione nella danza. Otto incontri mensi novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.850.

CENTRO DEL BALLETO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73) iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE

A. BLANDI: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero - Via Loria 48 - Tel. 271.989 - Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Marlot: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della compagnia «Classico» - Vyvyan Lorraine (Royal Ballet, Londra), Paul Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Josef Tan (Balletto XX Secolo - Berlino), Jean Pierre Marlot - Jazz - Katherine Hampton (New York). Info. V. P. Clotilde, 3 (P. Staliato) tel. 011/473.01.65.

COMPAGNIA MARCICO MARCICORIS E FAMOSA MIMOSA:

aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale e alla Compagnia Teatrale in previsione di uno spettacolo-studio del Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 584.097 - 434.2031.

D'UOMO TEATRO - Ass. cult. (tel. 521.1570) continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolena. Segreteria dal lun. a ven. 17-20.

FLAMENCO: Corsi di danza anno 89/90. Direzione Paolo A. Patrucco e Anna Mostacci. (Teatro e Danza al Centro). Danco Center, corso Gaspari 68, tel. 399.723.

INTRADDESSI (via San Massimo 21): Corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel. 871.009 ore 17-20.

M.J.D., diretta da S. Costantino: corsi di danza modern-jazz (v. P. Clotilde 3) info. 812.43.93 - 878.782. Orario 15-18.

scegli e... raddoppia!

Dal 17 ottobre al 4 novembre Pagliano propone una vendita straordinaria di piatti, bicchieri, posate, pentole, silver e

ARTICOLI DI LIMOGES IN ECCEZIONALE OFFERTA 1+1

Vieni, magan con le tue amiche, nei magazzini-retoboltega di Casa Pagliano, in Via Mazzini 23, e diverti ti curiosare, cercare e scegliere tra tanti splendidi servizi e tanti utilissimi accessori. Senza badare a spese, perché per ogni pezzo che acquisti, Pagliano ti ne regala un altro gratis dello stesso valore, o ti fa comunque un forte sconto: è veramente un'occasione d'oro per rifare i servizi da tavola o da cucina, anche per la seconda casa, o per mettere da parte fin d'ora tanti regali di Natale veramente «intelligenti». Ma affrettati: l'operazione «scegli e... raddoppia» dura solo fino al 4 novembre. E per scelte più «meditate» ti aspettiamo come sempre a Casa Pagliano e Cucinevolissimamente, al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

Effettuata con legge 19-3-80

Rumoli & Rumoli



Casa Pagliano

Via Mazzini 25 - Tel. 831761